





# Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario **2023**

ai sensi del D. Lgs. 254/2016

# Sommario

Lettera agli stakeholder	4
Nota metodologica	7

## 01 Il Gruppo Cassa Centrale 11

La storia	18
Il profilo del Gruppo	20
Valori, <i>mission</i> e modello di business	26
Etica e integrità nella gestione del business	32
<i>Governance</i> e gestione dei rischi	37

## 02 Creazione di valore e sostenibilità del business 77

Il valore economico generato e distribuito	78
La contribuzione fiscale del Gruppo	83
Il percorso verso la responsabilità sociale d'impresa	85
Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di materialità	94

## 03 Offerta di prodotti e servizi alla Clientela 111

Supporto del Gruppo alle imprese, alle famiglie e alle persone	112
Supporto alle Banche affiliate	116
Credito e finanza responsabile	126
L'attenzione al Cliente	145

## 04 Attenzione al Territorio e all'Ambiente 159

Il rapporto con il Territorio	160
Relazioni del Gruppo Cassa Centrale con i Soci Cooperatori delle Banche affiliate e con i Soci Azionisti di Cassa Centrale Banca	163
La centralità del Socio nella Banca di Credito Cooperativo / Cassa Rurale / Raiffeisenkasse	166
Sviluppo economico, sociale e culturale delle Comunità locali	171
Rispetto per l'Ambiente	181
Informazioni e <i>disclosure</i> obbligatoria sul Regolamento UE sulla tassonomia	201



## 05 Attenzione verso le Persone 207

I Collaboratori	208
Attrazione e <i>retention</i> dei talenti	217
Valorizzazione dei Collaboratori	223
Benessere dei Collaboratori	230

### Appendice 247

Allegati	248
Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178: <i>KPI GAR e KPI Off-Balance-Sheet</i>	281
Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato 2021/2178: Attività legate al nucleare e ai gas fossili	318
Tabella di raccordo	322
<i>GRI Content Index</i>	324
Raccomandazioni TCFD	334
Relazione della Società di Revisione	336



# Lettera agli stakeholder

Anche nel 2023 il Gruppo Cassa Centrale ha valorizzato nel concreto i principi della cooperazione mutualistica di credito. L'ambizione di essere un Gruppo che ha cura dei propri Clienti, delle Comunità in cui opera, delle proprie Persone, dell'ambiente che la circonda, continua a essere il motore del nostro agire quotidiano; ci ispiriamo costantemente ai valori dell'etica, della responsabilità sociale e ambientale, dell'attenzione allo sviluppo e al sostegno delle nostre Comunità.

La Dichiarazione testimonia questo percorso.

Nella definizione del nostro approccio alla Sostenibilità, abbiamo scelto di sviluppare un percorso che sia coerente con la nostra natura di Gruppo Bancario Cooperativo e con gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'adesione formale al Global Compact dell'ONU, nel 2023, rappresenta un ulteriore impegno a progredire su questa strada.

A fronte degli ottimi risultati finanziari e dell'accresciuta capacità di intervento industriale, la nostra presenza nel territorio non si è ridotta: a differenza di quanto registrato dall'industria bancaria (che dal 2008 a oggi ha quasi dimezzato il numero degli sportelli), il numero delle filiali delle Banche del Gruppo è rimasto sostanzialmente costante. Una scelta di abitare i territori che corrisponde a una volontà di prossimità e di relazione vera, un tratto distintivo e che vogliamo mantenere: in 307 Comuni sui 1.069<sup>1</sup> nei quali siamo presenti, siamo l'unica presenza bancaria. 293 sportelli sono presenti in Comuni con meno di 3mila abitanti.

Nel sociale, il 2023 registra ancora una crescita importante delle erogazioni sui Territori da parte delle Banche affiliate, sia per il numero, oltre 21 mila, che per l'importo, pari a 42,5 milioni. Una serie di interventi che assumono grande rilevanza, oltre che per l'impatto diretto, anche per l'indotto in termini di relazione tra e con le persone, specialmente nelle piccole Comunità.

Nel quinquennio 2019-2023, ovverosia dalla sua costituzione, il Gruppo ha sostenuto oltre 94mila interventi di sponsorizzazioni e beneficenze per totali 156 milioni di Euro.

Particolare rilevanza ha assunto lo scorso anno la raccolta fondi promossa dal Gruppo Cassa Centrale in aiuto alle popolazioni e alle aziende fortemente colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna: l'iniziativa di solidarietà, grazie alle contribuzioni di tutte le Banche Affiliate, delle Società Allitude, Assicura Agenzia e Broker, Claris Leasing e Rent, NEAM e Prestipay, dei Soci cooperatori e dei clienti del Gruppo, ha consentito di raggiungere l'importante risultato di oltre 1,4 milioni di Euro, destinati a sostenere iniziative concrete per favorire la ripresa dei territori colpiti e ad assistere persone e microimprese nella ripartenza, superata la fase dell'emergenza.

Considerate le effettive necessità delle Comunità coinvolte, è stato definito un piano articolato di interventi specifici che verranno realizzati attraverso Caritas Italiana e le Banche Affiliate insediate nelle zone colpite. Queste ultime continueranno a rappresentare un punto di riferimento per famiglie e imprese facendo realmente sistema con le istituzioni e le realtà del terzo settore che contrastano le situazioni di difficoltà.

---

<sup>1</sup> Dati al 31.12.2023.

Il nostro percorso di crescita sostenibile prosegue anche con riguardo all'attenzione che riserviamo alle oltre 12mila Persone che quotidianamente lavorano nel Gruppo, numero che si conferma in crescita per il quinto anno consecutivo.

Le ore di formazione fruite dalle nostre Persone, nel 2023 hanno superato le 700mila, in crescita del 15% e con oltre 58 ore medie pro capite (+12%).

La motivazione e l'energia di ognuno dei nostri Collaboratori rappresentano un valore fondamentale, la vera chiave del nostro successo.

Con riferimento alla Governance, è proseguito il percorso di rafforzamento e consolidamento delle diverse azioni che già stanno caratterizzando il Gruppo.

Alla crescente attenzione ai temi ESG che registriamo anche da parte dei nostri Clienti, si è aggiunta una forte spinta regolamentare a livello Europeo che ha comportato un impegno ancor più significativo del Gruppo nell'integrazione delle tematiche legate ai rischi climatici e ambientali ESG nel modo di fare banca, di comunicarne i risultati, di adoperarsi per garantire la conformità alle numerose normative in evoluzione in tali ambiti. Il settore bancario rappresenta infatti un abilitatore alla transizione green, fortemente richiesta e promossa anche attraverso gli impegni assunti dai legislatori nazionali, dagli standard setter e dalle Associazioni di categoria.

Il Gruppo assicura centralità alla tematica dei rischi climatici e ambientali integrandoli in maniera strutturata all'interno del più ampio framework di gestione dei rischi del Gruppo, attraverso un progressivo processo di autovalutazione e allineamento alle Aspettative di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha dato pieno riconoscimento ai profili ESG inserendo nel Piano Strategico triennale 2023-2026 specifiche linee guida strategiche in ambito ESG.

Coerentemente, nel novembre 2023 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità, che rispetto al precedente, si caratterizza per:

- l'identificazione delle seguenti Aree ESG: Ambiente; Comunità e Soci, Governance ESG, Persone, Clienti;
- la declinazione degli Obiettivi strategici in 20 Progettualità suddivise per ciascuna Area ESG;
- l'identificazione di 40 target di posizionamento atti a presidiare il raggiungimento degli specifici obiettivi; razionalizzando o riformulando le progettualità e le azioni precedentemente individuate.

Il Gruppo intende innanzitutto fare la propria parte per quanto concerne i consumi energetici, continuando a prediligere l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, che nel 2023 ha superato il 96% sul totale acquistato. Altrettanto importante è la riduzione, anche nel 2023, del complesso delle emissioni dirette e indirette di CO<sub>2</sub>.

Tra gli obiettivi concreti a vantaggio dell'ambiente e della sostenibilità, che riguardano i soci e la clientela, vi è la volontà di offrire soluzioni di credito per accompagnare le imprese - soprattutto le micro e piccole che operano nei settori tradizionali e costituiscono il tessuto economico di riferimento del Gruppo - nel processo di transizione ecologica e digitale, necessario per consentire loro di restare competitivi sul mercato.

Nell'erogazione dei mutui casa destinati alle famiglie incoraggiamo la transizione verso abitazioni energeticamente più sostenibili e attrezzate per far fronte ai cambiamenti climatici e sentiamo forte la responsabilità di orientare i risparmiatori verso investimenti in progetti e imprese con un business sostenibile.

Le nostre Società prodotto, al fine di rispondere alla crescente sensibilizzazione dei Clienti nei confronti della sostenibilità, sono fortemente impegnate nell'ampliamento della propria offerta ESG.



Le masse complessivamente investite nei fondi Ethical della gamma NEF della società di gestione del risparmio NEAM hanno sfiorato i 2,1 miliardi di Euro (dei 6,9 complessivi) e tale componente cresce se si considera che buona parte delle strategie di gestione applicate agli altri comparti del fondo di investimento NEF integrano i processi di selezione con criteri ESG. E questo nonostante i mercati finanziari nel 2023, a causa del rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato italiani, abbiamo premiato il risparmio amministrato a scapito della raccolta di risparmio gestito.

Nel corso del 2023 è stato avviato l'iter di implementazione delle strategie di finanza sostenibile su altri tre comparti della gamma (NEF Euro Bond, NEF Euro Short Term Bond e NEF Euro Corporate), che dovrebbe concludersi nel corso della prima parte del 2024, andando ad allargare l'offerta Ethical di NEF. Tutte le linee delle Gestioni Patrimoniali sono inoltre classificate come "light green".

Claris Leasing ha aggiornato il proprio catalogo introducendo il finanziamento di impianti fotovoltaici finalizzato alla riqualificazione degli immobili che necessitano di un efficientamento energetico.

Prestipay, società di credito al consumo, ha inserito a catalogo il prodotto Prestipay Green, modulato nelle due categorie Prestipay Green House e Prestipay Green Mobility.

Nel corso del 2024, ci attenderanno ancora molte sfide, prima tra tutte quella relativa all'adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e ai relativi European Sustainability Reporting Standards (ESRS); continueremo a lavorare per rispondere alle attese del regolatore, alle aspettative dei nostri Clienti e delle nostre Persone, senza dimenticare i nostri valori distintivi, la nostra storia, le nostre radici, i principi di mutualità e sostenibilità ulteriormente rafforzati dalla spinta generativa che la normativa ESG impone.

Con la consapevolezza dei tanti progressi fatti a partire dalla costituzione del Gruppo e della responsabilità alla quale siamo chiamati, vogliamo proseguire nel percorso virtuoso di crescita sostenibile nella convinzione, più che mai attuale, che il Credito Cooperativo, sostenibile "per natura", possa rispondere in maniera adeguata alle sfide del futuro, come confermano anche i dati presenti in questa Dichiarazione.



**Il Presidente**  
*Giorgio Fracalossi*



**L'Amministratore Delegato**  
*Sandro Bolognesi*

# Nota metodologica

## Standard di rendicontazione applicati

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Cassa Centrale (nel seguito anche “Dichiarazione”), predisposta ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 (nel seguito anche “Decreto”), contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse.

Il presente documento, pubblicato con periodicità annuale, è predisposto ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” (anche “*GRI Standards*”) come aggiornati nel 2021 dalla *Global Reporting Initiative*, secondo l’opzione “*in accordance with*” e con il supplemento previsto per il settore finanziario e del credito “*GRI-G4- Financial Services Sector Disclosures*”.

I GRI Standards costituiscono a oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all’interno del documento alle pagine da 324 a 333 è riportato il *GRI Content Index*. La rendicontazione di sostenibilità presentata nel presente documento riflette il principio di materialità o rilevanza, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standards: i temi trattati all’interno della Dichiarazione sono quelli che, a seguito di un’analisi e valutazione di materialità, descritta alle pagine da 102 a 109 del presente documento, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti più significativi del Gruppo Cassa Centrale sull’economia, l’ambiente e le persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani.

## Perimetro di reporting

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Cassa Centrale si riferiscono alla performance del Gruppo al 31 dicembre 2023.

La Dichiarazione comprende i dati della Capogruppo (Cassa Centrale Banca), delle Banche affiliate e delle altre Società controllate consolidate integralmente, a eccezione della società Immobiliare Villa Seccamani S.r.l., in quanto entità giuridica non strumentale che ha generato impatti non finanziari non materiali nel corso dell’esercizio 2023.

Nel perimetro di rendicontazione sono state inoltre incluse Centrale Trading S.r.l. e Claris Rent S.p.A. in quanto Società strumentali e controllate, consolidate con il metodo del patrimonio netto, aventi impatti non finanziari materiali nel corso dell’esercizio 2023<sup>2</sup>.

Per ulteriori dettagli con riferimento all’elenco delle Società oggetto di consolidamento si rimanda al Bilancio Consolidato 2023 del Gruppo Cassa Centrale. Eventuali ulteriori limitazioni a tale perimetro sono opportunamente indicate all’interno del documento.

---

<sup>2</sup> Centrale Casa S.r.l., inserita fino allo scorso anno nel perimetro di rendicontazione, è stata messa in liquidazione pertanto nella Dichiarazione 2023 non è stata inclusa non avendo impatti non finanziari materiali.

## Processo di rendicontazione

La predisposizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Cassa Centrale per il 2023 si è basata su un processo di reporting strutturato che ha previsto:

- il coinvolgimento di tutte le Direzioni della Capogruppo responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria del Gruppo. È stato richiesto alle stesse un contributo nell'individuazione e valutazione dei progetti/iniziative significativi da descrivere nel documento e nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il ruolo di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella Dichiarazione, ciascuno per la propria area di competenza. In particolare, i dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati e *applicativo informatico*) appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D. Lgs. 254/2016 e dei GRI Standards che garantisce la tracciabilità del processo di reporting. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio Consolidato 2023;
- l'introduzione dei "Controlli di Gruppo di primo livello" in capo ai Referenti DNF a seguito dell'adozione il 16 novembre 2023 delle "Istruzioni operative di Gruppo". Tali istruzioni si pongono l'obiettivo di descrivere le attività inerenti la raccolta e il controllo dei dati e delle informazioni per la redazione della DNF nonché la verifica da parte dei Referenti DNF della congruità e della coerenza dei dati inseriti negli strumenti di raccolta dati;
- l'approvazione della Dichiarazione da parte del Consiglio di Amministrazione, convocato per l'approvazione del Bilancio Consolidato 2023 in data 28 marzo 2024;
- il rilascio di un giudizio di conformità ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) sulla Dichiarazione da parte di Deloitte & Touche S.p.A. nella forma di un esame limitato, che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/2016. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione indipendente", inclusa nel presente documento. Il giudizio della società di revisione e le relative attività di verifica non hanno riguardato le informazioni richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852 inserite nel paragrafo "Informazioni e disclosure obbligatoria sul Regolamento UE sulla Tassonomia nonché il processo di determinazione della "materialità finanziaria" e i relativi output, svolto in via anticipatoria rispetto alle richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e riportato nel paragrafo "L'evoluzione dell'analisi di materialità - primo approccio alla doppia materialità", quale secondo esercizio di applicazione del concetto di doppia materialità;
- la pubblicazione della Dichiarazione sul sito internet al fine di renderla disponibile in maniera trasparente a tutti gli stakeholder.

I dati e le informazioni contenuti all'interno del presente documento, salvo diversamente indicato, sono relativi all'esercizio 2023 e, laddove disponibili, a fini comparativi e per consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività, sono riportati i dati e le informazioni relativi ai due esercizi precedenti. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali. Non sono state effettuate riesposizioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente, salvo dove espressamente esplicitato.

Con lo scopo di fornire una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

## Principi di rendicontazione

L'identificazione e rendicontazione dei contenuti della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario ha tenuto in considerazione i principi GRI di rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità e completezza. Per la definizione dei criteri di qualità informativa e del perimetro di rendicontazione sono stati altresì applicati i principi GRI di equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità.

Si segnala che il Gruppo dovrà applicare la nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2024. A tal proposito il Gruppo ha avviato nel mese di dicembre una mappatura dei requisiti informativi previsti dalla CSRD e dagli European Sustainability Standard (ESRS) al fine di identificare le informazioni che il Gruppo dovrà integrare con riferimento all'esercizio 2024 e definire un piano d'azione per garantire la compliance alla nuova normativa.

## Denominazioni utilizzate

<b>Capogruppo</b>	Cassa Centrale Banca
<b>Banche affiliate</b>	67 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Raiffeisenkassen oppure 67 BCC, CR, Raika che hanno sottoscritto il contratto di coesione
<b>Banche del Gruppo</b>	Cassa Centrale Banca e le Banche affiliate
<b>Società controllate / Controllate</b>	Società controllate in via partecipativa e strumentali della Capogruppo
<b>Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca / Gruppo Cassa Centrale / Gruppo</b>	Cassa Centrale Banca, Banche affiliate e Società controllate
<b>Società del Gruppo</b>	Capogruppo, Banche affiliate e Società controllate
<b>Gruppo industriale</b>	Capogruppo e Società controllate



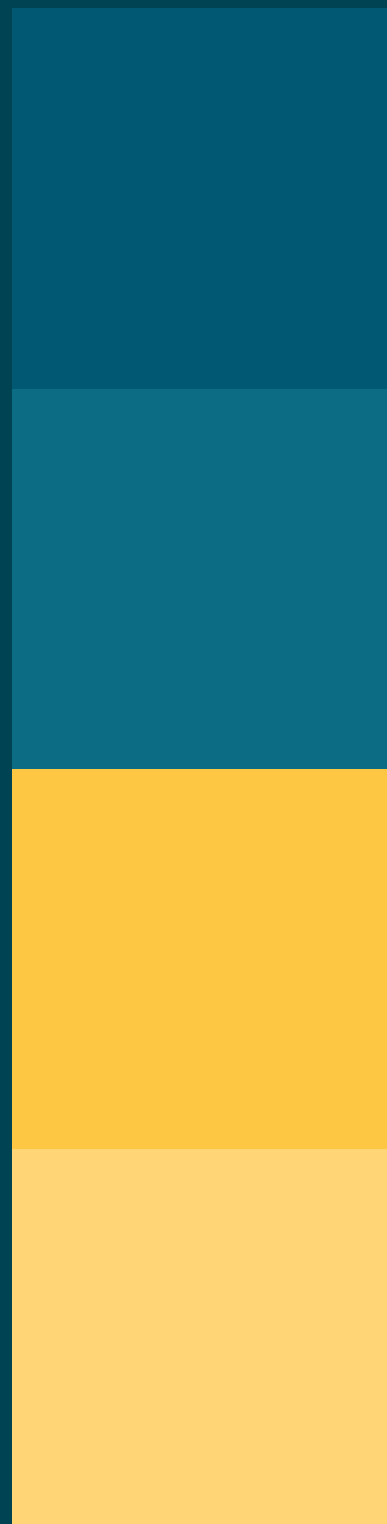
**LO SPIRITO CHE ANIMA  
QUESTA COMUNITÀ  
È LO STESSO**

**DELLE NOSTRE  
BANCHE DI CREDITO  
COOPERATIVO.**





# Il Gruppo Cassa Centrale



<b>RICAVI<sup>3</sup></b> (in milioni di Euro)	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Interessi attivi + Commissioni attive	4.220	3.028	2.352

<b>CAPITALIZZAZIONE<sup>3</sup></b> (in milioni di Euro)	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Totale dell'attivo	89.579	92.836	91.150
Passività	81.359	85.629	84.174
Patrimonio netto	8.220	7.207	6.976

<b>RACCOLTA FONDI<sup>3</sup></b> (in milioni di Euro)	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>TOTALE</b>	<b>113.103</b>	<b>103.195</b>	<b>100.340</b>
Raccolta Diretta	69.002	67.197	65.123
Raccolta Indiretta:	44.101	35.998	35.217
di cui Risparmio gestito	25.236	23.314	23.399
di cui Risparmio amministrato	18.865	12.684	11.818

<sup>3</sup> Fonte: Bilancio consolidato.

<b>Numero di Clienti con raccolta diretta o finanziamenti</b>	<b>2023</b>
Clienti con raccolta diretta o finanziamenti	2.266.014

<b>TASSI DI TURNOVER</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Tasso di assunzione	7,55%	7,31%	6,25%
Tasso di cessazione	4,94%	5,08%	4,84%

<b>DIPENDENTI PER GENERE</b>	<b>2023</b>	
	<b>n°</b>	<b>%</b>
Uomini	6.811	56,68%
Donne	5.205	43,32%
<b>Totale</b>	<b>12.016</b>	<b>100%</b>

<b>PERCENTUALE DI COLLABORATORI PER CATEGORIA PROFESSIONALE</b>	<b>2023</b>		
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Dirigenti	92,23%	7,77%	100,00%
Quadri direttivi	74,10%	25,90%	100,00%
Impiegati	48,94%	51,06%	100,00%
<b>Totale</b>	<b>56,68%</b>	<b>43,32%</b>	<b>100,00%</b>

<b>RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO<sup>4</sup></b>	<b>2023</b>	
	<b>milioni di Euro</b>	<b>comp.%</b>
Valore economico generato	2.950,00	100,00%
Valore economico distribuito	1.924,68	65,24%

<sup>4</sup> Valore economico generato e distribuito dal Gruppo calcolato secondo il GRI 201-1.

Al 31 dicembre 2023, le Banche del Gruppo sono presenti con 1.480 sportelli<sup>5</sup> in 1.069 Comuni.

Nel corso del 2023, le iniziative di intervento nei confronti delle Comunità locali (sotto forma di liberalità e sponsorizzazioni) sono state 21.648 per un importo di 42,5 milioni di Euro.

<b>EMISSIONI PER TIPOLOGIA (SCOPE 1 e SCOPE 2)</b>	<b>2023 t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>2022 t CO<sub>2</sub>e</b>	<b>2021 t CO<sub>2</sub>e</b>
Riscaldamento	5.580,44	6.326,49	6.854,95
Auto aziendali <sup>6</sup>	1.764,29	1.793,22	1.428,13
Elettricità e fotovoltaico (metodo <i>location based</i> )	16.276,72	17.541,19	17.740,22
Elettricità e fotovoltaico (metodo <i>market based</i> )	941,09	3.355,24	3.235,12

<sup>5</sup> Fonte Banca d'Italia.

<sup>6</sup> Nel calcolo delle emissioni derivanti dalla flotta aziendale è stata inclusa l'elettricità da fonti non rinnovabili utilizzata nelle auto elettriche. Tali emissioni sono state calcolate utilizzando il metodo Market Based.

**SOSTENIAMO DA SEMPRE  
LE PERSONE, LE IMPRESE,  
I TERRITORI.**



**OGGI  
ANCORA DI PIÙ.**

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

[gruppocassacentrale.it](http://gruppocassacentrale.it)



## I principali dati 2023 del Gruppo

### Ricavi



**4.220** milioni di Euro  
Interessi attivi + Commissioni attive

### Totale crediti lordi alla Clientela

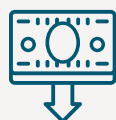


**50.397** milioni di Euro  
Crediti lordi alla Clientela

### Capitalizzazione



**89.579** milioni di Euro  
Totale dell'attivo



**81.359** milioni di Euro  
Passività



**8.220** milioni di Euro  
Patrimonio netto (capitale + riserve)

### Ripartizione del valore economico



**2.950** milioni di Euro  
Valore economico generato



**1.925** milioni di Euro  
Valore economico distribuito

### Raccolta fondi



Raccolta complessiva  
**113.103** milioni di Euro



Raccolta diretta  
**69.002** milioni di Euro



Raccolta indiretta  
**44.101** milioni di Euro



**25.236** milioni di Euro  
Risparmio gestito



**18.865** milioni di Euro  
Risparmio amministrato

### Clienti con raccolta diretta o finanziamenti



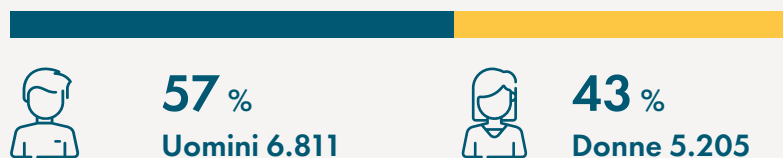
**2.266.014**

### Soci Cooperatori delle Banche Affiliate



**474.456**

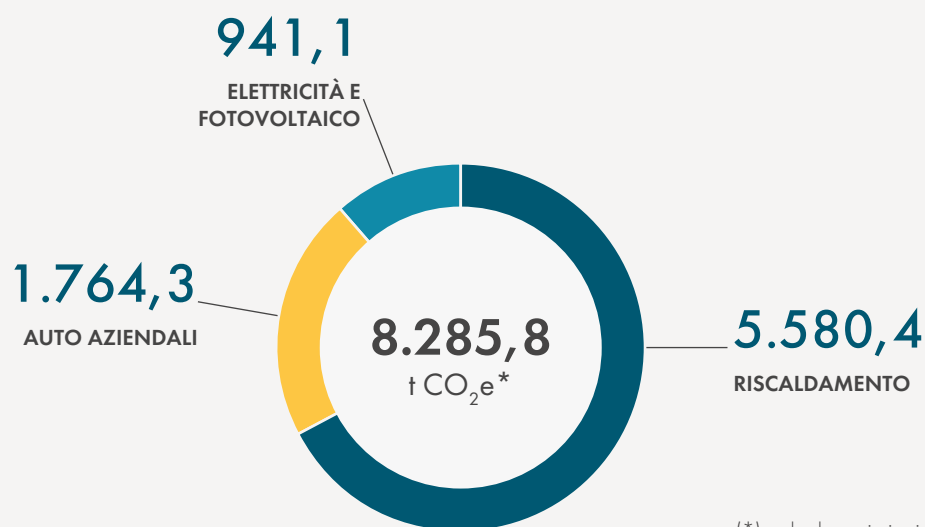
## Composizione dei Collaboratori per genere



## Tassi di turnover



## Emissioni Scope 1 e Scope 2 di CO<sub>2</sub> per tipologia



(\*) calcolo emissioni con il metodo *Market Based*



### Intensità Energetica

(consumi per Collaboratore)

**27,41** Gj/Collaboratore



### Intensità Carbonica

(emissioni per Collaboratore)

**0,69** tCO<sub>2</sub>/Collaboratore



**1.480** Sportelli

in **1.069** Comuni Italiani



**42,5** milioni di Euro

suddivisi in **21.648**  
iniziative di liberalità e  
sponsorizzazioni



**26** milioni di Euro

destinati ai fondi  
mutualistici per la  
promozione e lo sviluppo  
della Cooperazione

# La storia

Siamo un Gruppo Bancario Cooperativo fondato su un modello di sviluppo originale, dove la differenza è un valore e l'identità locale un principio.

Il Credito Cooperativo è parte di una storia che affonda le proprie radici a fine Ottocento, quando iniziarono a prendere forma i primi esperimenti di banche ispirate ai principi della cooperazione e del localismo.

I valori su cui si fonda il Credito Cooperativo sono alla base dell'agire del nostro Gruppo.

Da oltre 140 anni il Credito Cooperativo rappresenta un fattore di sviluppo delle Comunità. È un sistema che, nato per promuovere lo sviluppo a livello locale, ha sempre saputo operare con spirito di collaborazione e solidarietà all'interno di ogni Comunità con cui è entrato in contatto.

Dal 1° gennaio 2019 è diventato operativo il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca (di seguito anche "Gruppo", oppure "Gruppo Cassa Centrale"), un insieme di Banche Cooperative Mutualistiche, locali e autonome, che fin dalle origini si fonda su logiche di mutualità, condivisione e autonomia.

Cassa Centrale Banca da 50 anni è Partner di riferimento del Credito Cooperativo, con il quale condivide i valori, la cultura, le strategie e il modello di riferimento.

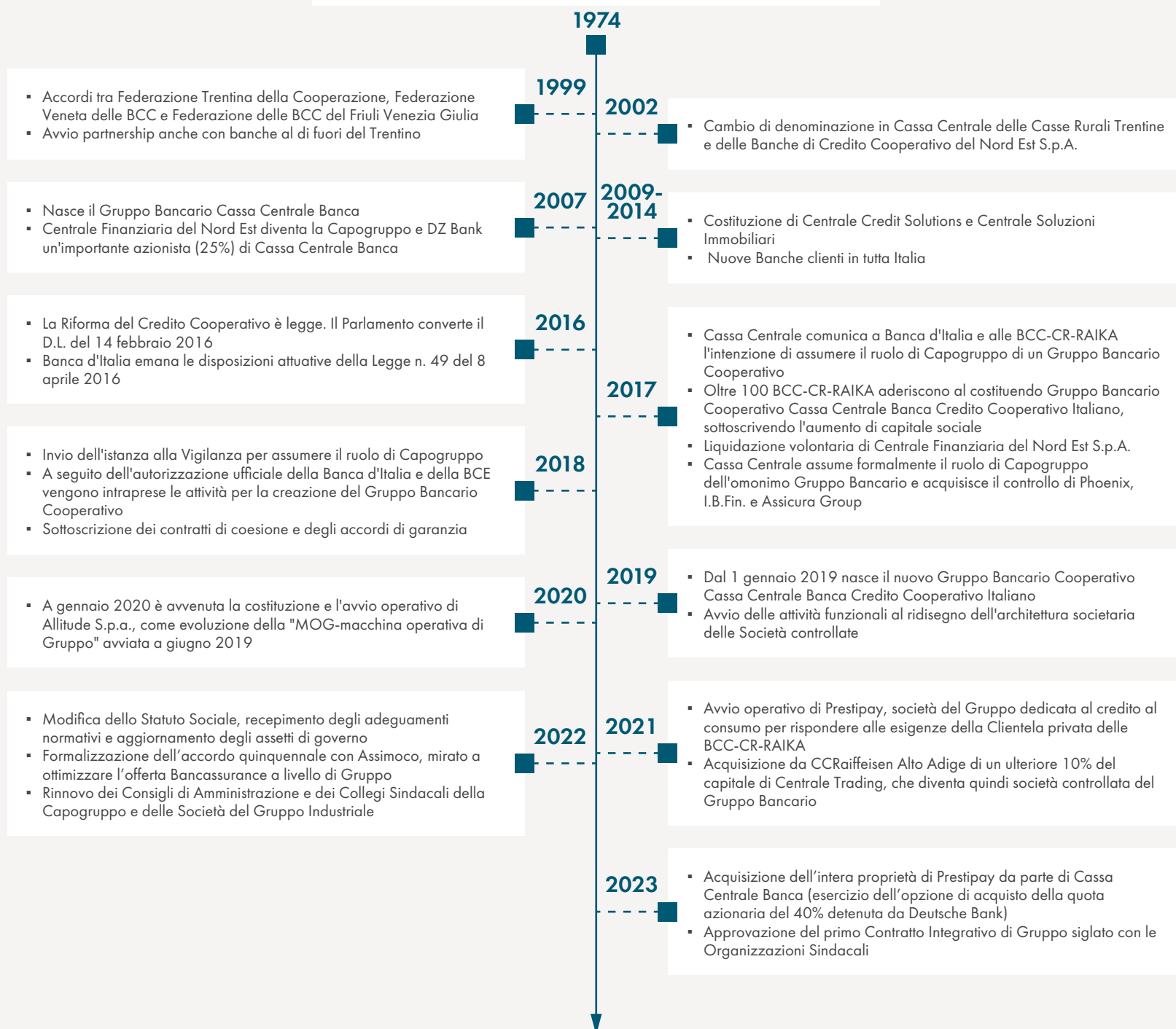
Ha operato fornendo sostegno e impulso all'attività delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali - Raiffeisenkassen e delle altre Banche clienti, con un'offerta che si è sempre contraddistinta per innovazione, competitività e qualità dei prodotti e servizi, e per una consulenza altamente specializzata.

Per informazioni riguardanti il Contratto di Coesione e l'Accordo di Garanzia si rimanda alla Relazione sulla Gestione, all'interno della Relazione finanziaria annuale 2023, e in particolare a quanto definito nell'ambito della sezione "Composizione del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano".

Di seguito sono rappresentate le principali tappe della storia del Gruppo, dalle sue origini fino ai giorni nostri.



- Il 28 febbraio nasce Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine
- I Soci fondatori sono le 133 Casse Rurali allora operanti in Trentino

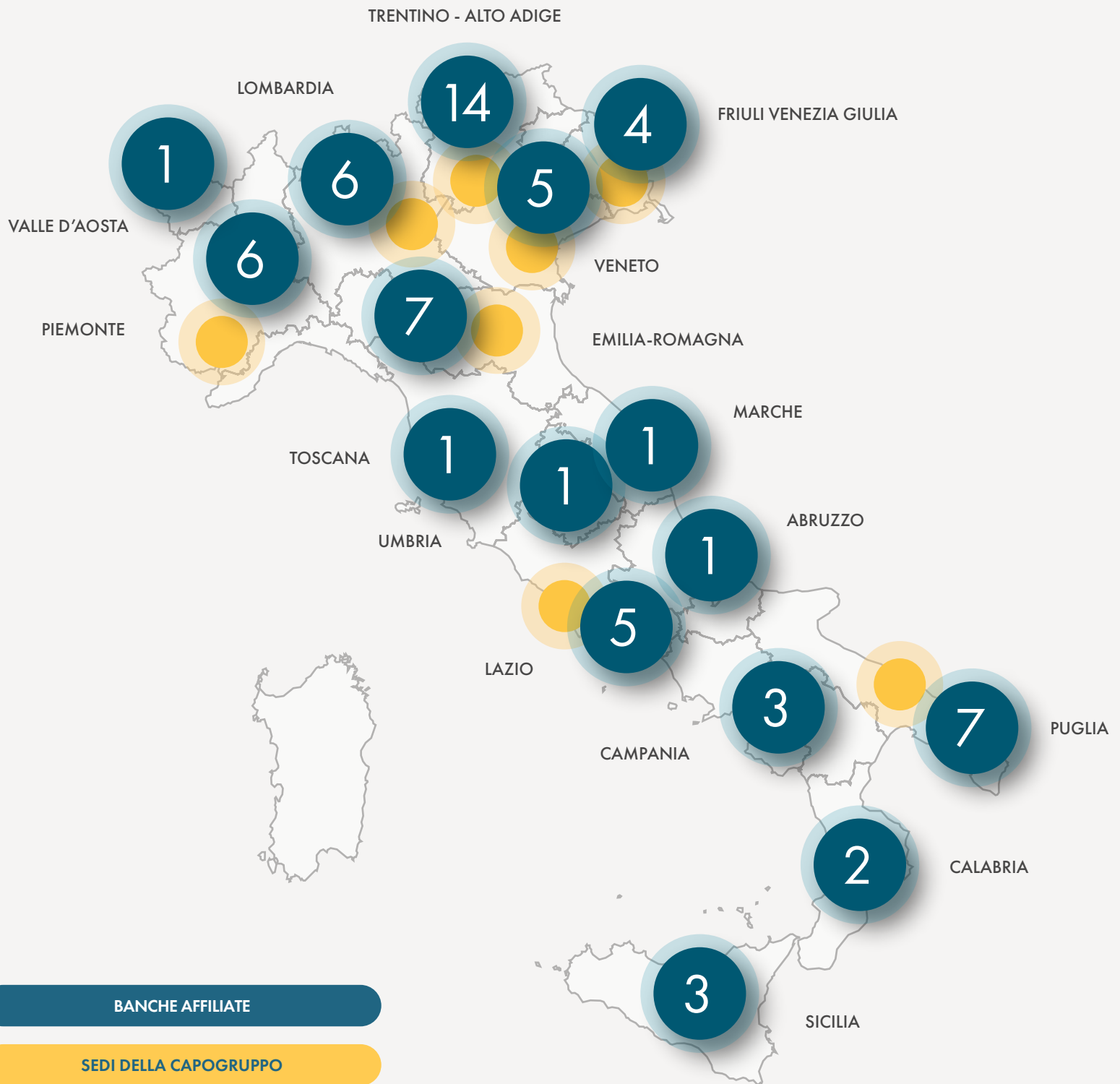


# Il profilo del Gruppo

Il Gruppo Cassa Centrale opera sull'intero territorio nazionale attraverso le Sedi Territoriali della Capogruppo che danno prossimità e servizio alle 67 Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali - Raiffeisenkassen associate (di seguito anche "Banche affiliate") e alle altre Banche clienti.

Il Gruppo Cassa Centrale è organizzato nelle seguenti Aree Territoriali:

- Area Trentino Alto Adige;
- Area Nord Est: Veneto e Friuli Venezia Giulia;
- Area Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria;
- Area Centro: Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Sardegna;
- Area Sud: Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Sicilia.



**BANCHE AFFILIATE**

**SEDI DELLA CAPOGRUPPO**

Le Sedi territoriali della Capogruppo sono dislocate in 8 regioni: in Trentino-Alto Adige con la Sede legale e la Direzione Generale a Trento, in Veneto a Padova, in Friuli Venezia Giulia a Udine, in Lombardia a Brescia, in Piemonte a Cuneo, in Emilia-Romagna a Bologna, in Lazio a Roma e in Puglia a Bari.

Tramite le Società del gruppo industriale il Gruppo Cassa Centrale è presente anche nelle città di Milano e Treviso.

Dal punto di vista operativo, la Capogruppo garantisce il proprio supporto alle Banche affiliate e alle Banche clienti, sia nella normale attività bancaria sia in operazioni di sostegno al business. A tal fine, si avvale del supporto di Società controllate e collegate che operano in diversi ambiti:

- servizi ICT e *back office*, con la controllata Allitude S.p.A.;
- servizi di *leasing* e noleggio, con la controllata Claris Leasing S.p.A. e Claris Rent S.p.A.;
- servizi assicurativi e di brokeraggio, con le controllate Assicura Agenzia S.r.l. e Assicura Broker S.r.l.;
- servizi di gestione collettiva del risparmio, con la controllata Nord Est Asset Management S.A. (NEAM);
- servizi di credito al consumo, con la controllata Prestipay S.p.A.;
- altri servizi accessori, con le controllate Centrale Soluzioni Immobiliari S.r.l. e Centrale Trading S.r.l.



## Servizi alle Banche affiliate

La Capogruppo e le Società controllate supportano le Banche affiliate svolgendo attività di consulenza, monitoraggio e pianificazione dei rischi derivanti dalle operazioni bancarie. Accanto alle tradizionali attività sopracitate, propongono prodotti, servizi e soluzioni innovative, funzionali al miglioramento del posizionamento di mercato e dei processi organizzativi delle Banche e del Gruppo.

In particolare, la Capogruppo e le Società controllate, nel supportare le Banche affiliate, si propongono di:

- fornire *know-how*, servizi e prodotti di alta qualità assicurando un'offerta competitiva;
- raccogliere le istanze provenienti dal mercato, proponendo prodotti e servizi innovativi;
- migliorare l'efficienza delle Banche affiliate impegnate a contribuire al miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche delle Comunità, in coerenza con i propri principi identitari.

Le funzioni di *Governance* e supporto della Capogruppo operano per rafforzare i presidi organizzativi e sviluppare le attività dell'intero Gruppo.

## Servizi ai Soci e Clienti delle Banche

Il Gruppo Cassa Centrale fornisce soluzioni, prodotti e servizi bancari e finanziari ai Soci e ai Clienti delle Banche affiliate, risultando essere anche controparte contrattuale dei Clienti finali nella fornitura dei diversi servizi. A riguardo, a fine 2023 è stato deliberato l'avvio della nuova Direzione Commerciale di Capogruppo, che svilupperà e coordinerà le attività commerciali, diffonderà le *best practice* e metterà a terra le strategie tra le Banche Affiliate.

Il Gruppo Cassa Centrale ha sviluppato specifiche linee di business con le relative offerte.



Il Gruppo Cassa Centrale fornisce un'ampia gamma di soluzioni, prodotti e servizi, attraverso il principio di sussidiarietà. L'offerta, in relazione ai crediti, è composta da:

- finanziamenti ordinari e in *pool*, agevolati;
- *leasing* e noleggio a lungo termine;
- gestione dei crediti deteriorati;
- valorizzazioni immobiliari;
- credito al consumo (Prestipay S.p.A.);
- assistenza sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).





Il Gruppo Cassa Centrale fornisce un servizio di intermediazione che tutela l'affidabilità, la continuità e l'efficienza dell'operatività bancaria, mettendo le Banche nella condizione di offrire alla Clientela una gamma completa di soluzioni di investimento, che includono anche l'offerta di prodotti sostenibili. L'offerta del comparto finanza comprende:

- gestioni patrimoniali;
- *asset management* istituzionale;
- fondi di investimento;
- *trading online*;
- consulenza avanzata;
- assicurazioni;
- brokeraggio assicurativo.



Il Gruppo Cassa Centrale offre alle Banche il servizio di gestione degli incassi e pagamenti e dei relativi regolamenti interbancari, l'emissione e il collocamento di carte di debito, di credito e prepagate, il servizio estero (canalizzazione pagamenti internazionali, gestione Crediti Documentari e Garanzie Internazionali Import / Export), nonché ogni altro servizio che consenta di prestare alla Clientela, privata o aziendale, un servizio completo nella gestione degli incassi e pagamenti. I servizi in relazione ai sistemi di pagamento sono:

- monetica;
- incassi e pagamenti;
- tesorerie Enti Pubblici;
- servizi accentrati per le Banche.

# Valori, *mission* e modello di business

## Valori

Il Gruppo Cassa Centrale fonda il proprio agire sui valori del Credito Cooperativo e opera nel rispetto dei Principi e delle Regole di comportamento presenti nella "Carta dei Valori del Credito Cooperativo" e dei "Principi Fondanti e Obiettivi del Gruppo", di cui all'art. 4 del Contratto di Coesione.

CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO E AGENDA 2030			
<p><b>PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA</b></p> 	<p><b>IMPEGNO</b></p> 	<p><b>AUTONOMIA</b></p>	<p><b>PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE</b></p> 
<p><b>COOPERAZIONE</b></p> 	<p><b>UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI</b></p> 	<p><b>PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE</b></p> 	<p><b>FORMAZIONE PERMANENTE</b></p> 
<p><b>SOCI</b></p> 	<p><b>AMMINISTRATORI</b></p>	<p><b>DIPENDENTI</b></p>	<p><b>GIOVANI</b></p>

Il Codice Etico di Gruppo, volto a ispirare i comportamenti dei destinatari, richiama tali valori cooperativi e precisa, inoltre, che il Gruppo Cassa Centrale conforma la propria condotta ai valori della professionalità, del rispetto sostanziale e formale delle leggi, della trasparenza, della lealtà, della correttezza, dell'integrità, dell'equità e dell'etica professionale.







## **Mission**

### Art. 2 STATUTI DELLE BANCHE AFFILIATE

“La Società ha lo scopo di favorire i SOCI cooperatori, e gli appartenenti alle COMUNITÀ locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del Territorio nel quale opera.”

### Art. 4.2 STATUTO DI CASSA CENTRALE BANCA

“Nell’esercizio della propria attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i propri Soci e quelli delle altre società appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo, perseguendo lo sviluppo dei territori di competenza, il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile dei territori nei quali opera il Gruppo Bancario.”

### Art. 4.3 STATUTO DI CASSA CENTRALE BANCA

“La Società si impegna a riconoscere, salvaguardare e valorizzare le peculiarità linguistiche e culturali dei territori di competenza delle Banche Affiliate e, in particolare, quelle riferite alle comunità tedesca, slovena e francese.”

Il Gruppo Cassa Centrale riconosce come principi fondanti del proprio agire i tre valori che guidano e caratterizzano l’operato delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali - Raiffeisenkassen: **cooperazione, mutualità e localismo**.

Questi principi si traducono:

- nell’interesse, da parte di Cassa Centrale e delle Società controllate, a dedicare particolare attenzione alle Banche affiliate, tenendo conto delle loro particolarità, la cui sostanziale differenza rispetto alle altre forme societarie sta nel voto capitaro (principio “una testa un voto”), nella logica del vantaggio mutualistico e non del dividendo e nella destinazione di almeno il 70% degli utili a riserve indivisibili, che si traducono in iniziative di solidarietà, partecipazione e associazionismo;
- nell’orientamento alla sostenibilità, atteso che Cassa Centrale e le Società controllate supportano le Banche affiliate che perseguono la logica del vantaggio mutualistico, prevalentemente a favore dei propri Soci, e non la massimizzazione dei dividendi e il ritorno sul capitale (assenza dello scopo di lucro);
- nell’impegno costante verso l’ottimizzazione dei processi, per garantire caratteristiche di efficienza e di competitività ai servizi offerti alle Banche affiliate, alle altre Banche Clienti e ai clienti finali.

Per le suddette ragioni, Cassa Centrale Banca, insieme alle Società controllate, è impegnata a garantire la solidità e l’efficienza delle Banche affiliate, controllando e indirizzandone i rischi, assicurando loro un’offerta competitiva di prodotti e servizi, sostenendo la partecipazione reale di ognuna attraverso la promozione di relazioni qualitativamente elevate, aiutando in questo modo la crescita dei Territori, e creando fiducia nelle Comunità.

## Gli Statuti delle Banche affiliate e l'Agenda 2030

I Principi identitari del Gruppo, declinati nell'attività concretamente svolta dal Gruppo verso i Portatori di interesse, si trovano in piena coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU. In particolare, l'art. 2 dello Statuto indica gli obiettivi e le finalità imprenditoriali delle Banche di Credito Cooperativo, alcuni dei quali possono essere ricondotti direttamente a taluni dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.



Promozione del  
"miglioramento  
delle condizioni  
moralì, culturali ed  
economiche"



Promozione  
dell'educazione alla  
previdenza



Promozione dello  
"sviluppo della  
cooperazione e  
l'educazione al  
risparmio"



Promozione della  
"coesione sociale"



Promozione della  
"crescita responsabile  
e sostenibile"

Inoltre, lo Statuto afferma come ogni Banca affiliata, per scelta, si distingue "per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune". Tale affermazione è coerente a tutti gli Obiettivi posti dall'Agenda 2030.

## Modello di business

### AUTONOMIA E VIRTUOSITÀ

Il Gruppo Cassa Centrale garantisce la partecipazione attiva delle Banche aderenti per la definizione delle strategie e degli obiettivi, nonché un alto grado di autonomia operativa, modulata rispetto alle singole realtà in funzione della loro rischiosità.

---

### CRESCITA E INNOVAZIONE

Il Gruppo Cassa Centrale promuove il potenziamento degli investimenti in innovazione e tecnologia, l'ampliamento della conoscenza dei Clienti e l'ottimizzazione dell'efficienza dei processi informativi.

---

### EFFICIENZA E AGILITÀ

Una *governance* equilibrata rappresenta un elemento fondante del business del Gruppo. Accanto a ciò, Cassa Centrale Banca e le Società controllate mettono a disposizione delle Banche affiliate strumenti per la continua digitalizzazione dei prodotti e dei processi, oltre che la realizzazione di *partnership* per la valorizzazione dei centri di eccellenza e delle *best practice* territoriali.

---

### SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Il Gruppo Cassa Centrale presenta un'elevata solidità patrimoniale, in ragione dell'ampio patrimonio libero infragruppo e si pone l'obiettivo di mantenere un livello di CET1 ratio tra i migliori del sistema bancario nazionale.

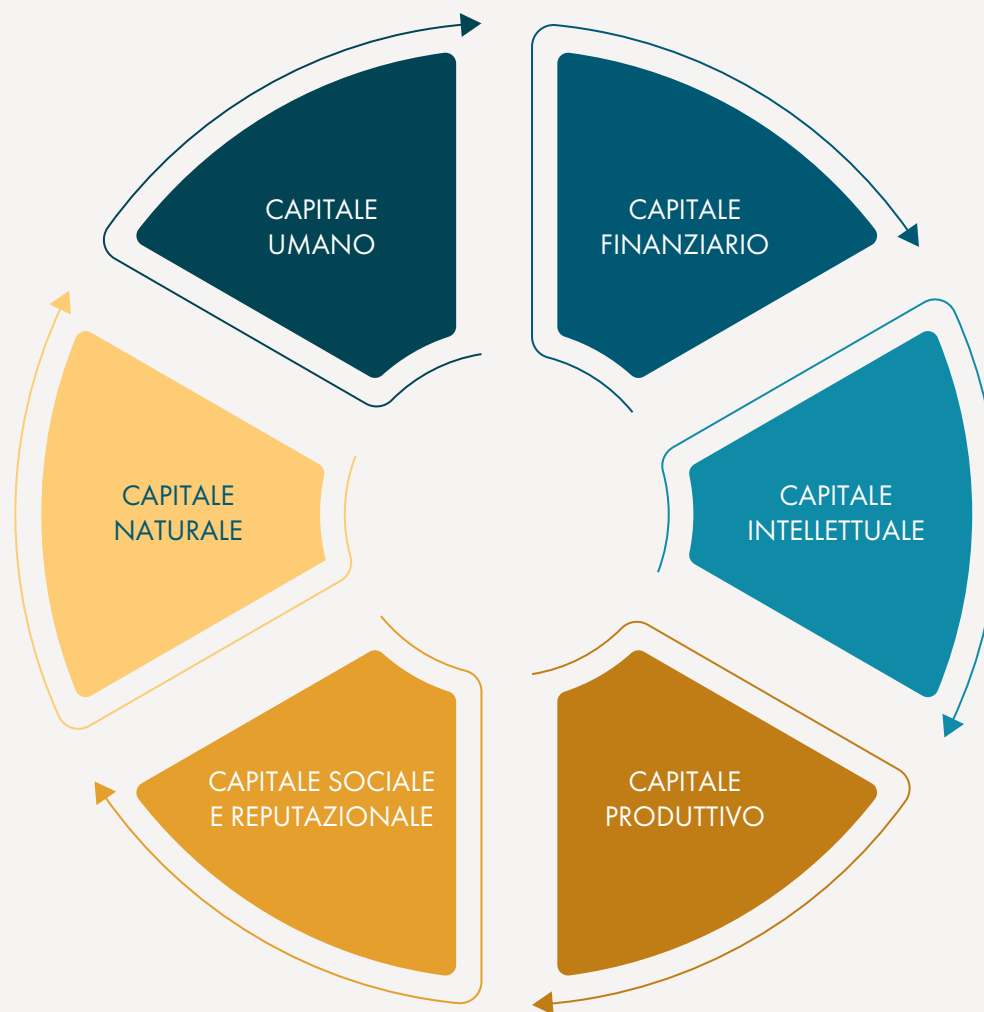
---

### RAPPORTO CON LA COMUNITÀ

Le forti relazioni con le Comunità locali così come gli investimenti per migliorare il contesto economico, sociale e culturale sono gli strumenti di cui si avvale il Gruppo Cassa Centrale per soddisfare i bisogni dei Soci e dei Clienti.

---

Sappiamo come dare importanza e valore a ogni elemento che entra a far parte di noi



Nei capitoli che seguono si esplicitano i valori espressi dal Gruppo e l'impegno nel concretizzarli, con riferimento alle diverse tipologie di capitale:

- capitale finanziario;
- capitale intellettuale;
- capitale produttivo;
- capitale sociale e reputazionale;
- capitale naturale;
- capitale umano.

# Etica e integrità nella gestione del business

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Cassa Centrale ha adottato diversi strumenti per garantire il rispetto dei Principi Etici e della cooperazione nello svolgimento dell'attività di business, insiti nel suo scopo sociale. In particolare, il Gruppo ha dichiarato formalmente il suo impegno verso il rispetto quotidiano dei valori e dei principi della cooperazione, mediante l'adozione della "Carta dei Valori del Credito Cooperativo" e del Codice Etico di Gruppo.

La conduzione delle attività del Gruppo secondo principi etici di correttezza e integrità, nonché il puntuale rispetto di codici di comportamento, regolamenti e leggi si configura quale fondamentale presidio dei rischi connessi all'attuazione di comportamenti di natura illecita da parte di personale interno, nonché dei conseguenti impatti sulla reputazione aziendale. Tra essi, specifica attenzione è rivolta al presidio dei rischi di comportamenti fraudolenti finalizzati a scopi di corruzione e lucro personale attraverso il monitoraggio dell'operatività, volto alla tempestiva identificazione di condotte illecite e pratiche di business improprie.

L'insieme delle linee di comportamento definitorie della condotta operativa di Gruppo conforme allo spirito di onestà, professionalità e trasparenza trovano sintesi anche all'interno della "Politica Anticorruzione" di Gruppo. Tale policy descrive la politica adottata dal Gruppo per ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti al fine di mitigare il rischio di violazioni di norme in materia di corruzione.

Il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello") di cui Cassa Centrale Banca si è dotata a partire dal 2008 e che si impegna ad aggiornare costantemente alla luce di (i) evoluzioni del contesto normativo, (ii) modifiche che interessano la struttura organizzativa ovvero il contesto operativo o di (iii) ogni altra fattispecie in cui la Società ne ravvisi la necessità. Il Modello definisce i presidi di controllo finalizzati a prevenire i reati di cui al D. Lgs. 231/2001, compresi quei reati che si sostanziano nel compimento di azioni corruttive, e contribuisce a migliorare la *governance* aziendale e a mitigare eventuali rischi reputazionali o di immagine.

Anche le Società controllate del Gruppo<sup>7</sup> sono tenute ad adottare un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 sulla base delle «Linee guida in materia di responsabilità amministrativa degli enti all'interno del gruppo» emanate dalla Capogruppo. Tale documento contiene i principi e i criteri direttivi cui le Società del Gruppo devono attenersi nella definizione dei presidi in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Il documento è stato da ultimo aggiornato in data 14 dicembre 2023 con specifico riferimento a tali ambiti:

- i. formalizzazione delle attività svolte da parte delle funzioni competenti di Capogruppo;
- ii. aggiornamento della regolamentazione interna in materia di segnalazione delle violazioni;
- iii. flussi informativi verso Capogruppo.

---

<sup>7</sup> Fanno eccezione le Società rispetto alle quali i rischi di commissione di reati presupposto sono stati valutati, a esito di specifici risk assessment, irrilevanti.

Al fine di diffondere la conoscenza e la consapevolezza sui temi etici, inclusa l'anticorruzione, Cassa Centrale Banca eroga specifica formazione avente a oggetto il contenuto del Codice Etico e del Modello 231. A seguito della grande campagna che lo scorso anno ha coinvolto oltre il 47% del Personale di Gruppo sul tema, nel 2023 la formazione ha riguardato il 7% del totale dei Collaboratori del Gruppo; rispettivamente, il 4,2% e l'8,4% dei quadri direttivi e degli impiegati, mentre, per quanto concerne i dirigenti, il 6,2% ha ricevuto formazione in tale ambito<sup>8</sup>.

Dipendenti che hanno ricevuto formazione sul Codice Etico e il Modello 231	2023	2022
Dirigenti	12	58
Quadri direttivi	141	1.384
Impiegati	706	4.066
<b>Totale</b>	<b>859</b>	<b>5.508</b>

Unitamente all'adozione del Modello, Cassa Centrale Banca ha attribuito le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto 231/2001 al Collegio Sindacale. L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del Modello. Ciascuna Società del Gruppo è tenuta a nominare un proprio Organismo di Vigilanza, al quale sono attribuite analoghe funzioni.

Nell'ambito dell'attività di c.d. *risk assessment* propedeutica alla predisposizione del Modello ai sensi del D. Lgs. 231/2001, Capogruppo ha identificato e valutato il potenziale rischio di commissione, nell'ambito dei processi aziendali, dei reati presupposto previsti dal D. Lgs. 231/2001 relativi alla corruzione tra privati nonché ai fenomeni corruttivi che si possono generare in occasione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. In particolare, si fa riferimento ai reati previsti dagli artt. 25 e 25-ter del D. Lgs. 231/2001. Nel corso di tale attività, sono stati analizzati i presidi posti in essere dalla Banca al fine di determinare il rischio residuo, individuando altresì possibili interventi attraverso cui poter ulteriormente ridurre il rischio di commissione di tali fattispecie delittuose.

Uno degli aspetti regolamentati dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 è il conflitto d'interessi. La disciplina sui conflitti di interesse con riferimento ai diversi ambiti di operatività aziendale (erogazione del credito, servizi d'investimento, etc.) e ai diversi Soggetti Aziendali (parti correlate e soggetti collegati) riveste primaria importanza, tanto nell'esercizio dell'attività bancaria e nella prestazione di servizi di investimento, quanto con riferimento alla *governance* del Gruppo e alle diverse situazioni di interesse che possono riguardare gli Esponenti Aziendali nelle Società del Gruppo. Pertanto, il tema dei conflitti d'interesse - anche derivanti dalla (ma non limitati alla) presenza di esponenti degli Organi Aziendali delle Banche affiliate negli Organi della Capogruppo - è oggetto di un approccio prudenziale da parte del Gruppo. La Capogruppo, infatti, definisce i principi per la gestione degli eventuali conflitti d'interesse che dovessero emergere fra le varie componenti del Gruppo Bancario Cooperativo attraverso la Normativa Interna in materia di gestione dei conflitti d'interesse. Nello specifico, la Capogruppo si è dotata del proprio Regolamento di Gruppo per la gestione dei conflitti di interesse (aggiornato nel corso del 2022). Quest'ultimo ha l'obiettivo di descrivere procedure e presidi organizzativi per la gestione delle situazioni di interesse rilevanti a livello di *governance* del Gruppo, ivi incluse le operazioni ex art. 136 del Testo Unico Bancario (TUB), rinviando, per quanto concerne l'assunzione di attività di rischio e le altre operazioni con soggetti collegati e i relativi adempimenti, alla Normativa Interna di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati.

<sup>8</sup> La formazione in tali ambiti ha carattere ciclico, non necessariamente annuale. I dati sul numero di partecipanti che hanno fruito di tale formazione vanno pertanto letti in continuità rispetto all'intero arco temporale rappresentato.

Restano escluse dal citato Regolamento le previsioni in materia di conflitti di interesse nella prestazione dei servizi di investimento alla Clientela, nonché quelle in tema di conflitti di interesse tra l'attività di concessione di credito e quella di assunzione di partecipazioni, per le quali si fa riferimento alla relativa regolamentazione interna che disciplina procedure e presidi organizzativi adottati dalla Capogruppo in tale ambito<sup>9</sup>.

Ciò premesso, si evidenzia tuttavia che le partecipazioni incrociate detenute da Cassa Centrale Banca sono relative a Società strumentali infragruppo o a Società in cui la quota di interessenza non è significativa; pertanto, non si ravvisano situazioni di potenziali conflitti di interesse da segnalare.

La Capogruppo stabilisce, inoltre, regole e criteri di svolgimento dell'attività delle Banche affiliate relativamente alle soluzioni organizzative e di Governo Societario a presidio dei conflitti d'interesse, con particolare riferimento all'assunzione di attività di rischio e alle altre operazioni con soggetti collegati. La disciplina delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali di una Banca possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei loro confronti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti. Tali presidi includono la previsione di limiti prudenziali all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati (parti correlate e soggetti a queste connessi), l'adozione di specifici iter deliberativi a integrazione dei predetti limiti prudenziali, nonché di specifici assetti organizzativi e controlli interni che consentano di individuare le responsabilità degli Organi e i compiti delle Funzioni Aziendali rispetto agli obiettivi di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse. Tali regole e criteri sono fissati nell'ambito della Normativa interna in materia di operazioni con soggetti collegati, tempo per tempo adottata dalla Capogruppo, e distribuita a tutte le Banche Affiliate nonché alle altre Società del Gruppo Bancario, per recepimento e attuazione.

Il tema della prevenzione e della lotta alla corruzione, intesa come degenerazione del conflitto di interessi, è affrontato nel Codice Etico, dove viene formalizzato l'impegno del Gruppo per evitare atti di corruzione ad esempio attraverso pagamenti illeciti, fatti direttamente da soggetti apicali e/o dai Collaboratori, ovvero effettuati tramite persone che agiscono per loro conto.

In particolare, il Gruppo è impegnato nel rispetto meticoloso delle normative in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, ponendo particolare attenzione all'operatività con soggetti residenti in paesi a restrizioni beni/a fiscalità privilegiata ovvero operanti in settori controversi, e ai relativi impatti negativi specialmente sull'immagine aziendale.

Atteso che la corruzione è individuata come uno dei principali ostacoli allo sviluppo economico, politico e sociale del Gruppo nel contesto in cui opera, allo scopo di rafforzare il proprio impegno per la prevenzione e la lotta alla corruzione, Cassa Centrale Banca, a inizio 2019, ha formalizzato e adottato altresì una "Politica Anticorruzione". In detto documento sono identificati i principi, le linee guida e le regole di comportamento inerenti a:

- conflitto di interesse;
- rapporti con la Pubblica Amministrazione e *facilitation payment*;
- omaggi e altre utilità;
- viaggi di lavoro;
- finanziamento di partiti pubblici e sindacati;
- contributi, sponsorizzazioni e liberalità;

---

<sup>9</sup> Per maggiori dettagli rispetto all'applicazione della normativa interna relativa alla gestione delle operazioni con soggetti collegati si rimanda alla Nota Integrativa della Relazione Finanziaria Annuale, disponibile sul sito internet di Cassa Centrale Banca.



- gestione dei rapporti con le parti terze;
- scritture contabili;
- selezione, assunzione e formazione del personale.

In particolare, la "Politica Anticorruzione" stabilisce le regole alle quali i destinatari (es. Esponenti Aziendali, Collaboratori, soggetti terzi con i quali le Società intrattengono rapporti) devono attenersi per prevenire il coinvolgimento in reati di corruzione. Sono inoltre disciplinati appositi obblighi di formazione periodica sulle tematiche anticorruzione.

La "Politica Anticorruzione" è stata adottata anche dalle Società controllate e dalle Banche affiliate.

Le segnalazioni in merito a sospetti episodi di corruzione e/o sospette violazioni della normativa di riferimento possono pervenire anche attraverso il Sistema interno di segnalazione delle violazioni (cd. "Whistleblowing").

Annualmente il Responsabile dei Servizi Interni di segnalazione di Cassa Centrale Banca, delle Banche affiliate e delle Società Controllate redige una relazione sul corretto funzionamento della procedura dei Sistemi Interni di segnalazione contenente, in forma anonima, le informazioni aggregate sulle risultanze dell'attività svolta a seguito delle segnalazioni ricevute, con evidenza della numerosità delle indagini svolte e delle tipologie dei provvedimenti adottati.

La relazione viene approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale della singola Banca o Società del Gruppo entro il 28 febbraio, messa a disposizione del Personale e inoltrata tempestivamente alla Capogruppo.

Nel corso dell'anno 2023 non sono stati documentati episodi di corruzione, nel mentre risultano pervenute, allo stato attuale, n.2 segnalazioni *Whistleblowing* relative all'esecuzione di talune attività operative, che non hanno determinato la necessità di ricorrere a provvedimenti di particolare gravità.

Nel corso del 2023 sono state pagate sanzioni dalle Autorità di Vigilanza o Giudiziarie per violazioni della normativa in vigore, per un ammontare totale di 102 mila Euro (227 mila Euro nel 2022 e 399 mila Euro nel 2021). Di queste, 22 sanzioni sono relative a casi di non conformità verificatisi nel periodo di rendicontazione per un importo pari a 72 mila Euro, mentre 8 sanzioni per 29 mila Euro sono relative a periodi precedenti.

Il 55% dell'ammontare delle sanzioni ricevute dalle Banche affiliate fa riferimento a rilievi in materia fiscale (Agenzia Entrate), il 26% in materia previdenziale e il restante 19% in materia amministrativa.

In generale le sanzioni sono di modesta entità e riguardano violazioni della normativa nell'ambito delle operazioni bancarie e tardive segnalazioni alle Autorità competenti in materia bancaria.

Nel corso del 2023, così come nel 2022, non è stata ricevuta alcuna sanzione non monetaria.

## Il Regolamento di Gruppo in materia di *Whistleblowing*

A partire dal 2021 tutte le Banche affiliate e Società controllate hanno adottato uno specifico Regolamento di Gruppo in materia di *Whistleblowing*. Il documento è stato aggiornato nel corso del 2023 per recepire le novità introdotte dal D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, con particolare riferimento all'ampliamento del perimetro delle violazioni potenzialmente oggetto di segnalazione nonché dei possibili Segnalanti.

Il Regolamento ha l'obiettivo di fornire le linee guida da seguire per la segnalazione di atti o fatti che possano costituire una violazione, fra l'altro:

- delle norme, interne ed esterne, disciplinanti l'Attività bancaria, finanziaria o di distribuzione assicurativa, incluse le relative attività connesse e strumentali
- dei principi e alle regole di comportamento contenute nel Codice Etico
- del MOG 231/2001 della Società di appartenenza
- in materia di antiriciclaggio, effettuate da Collaboratori o Esponenti Aziendali nello svolgimento delle proprie mansioni professionali.

Il documento fornisce, altresì, linee guida per garantire la confidenzialità delle informazioni trasmesse, la protezione dei dati personali del Segnalante (anche ai fini di tutela per eventuali condotte ritorsive e discriminatorie conseguenti alla segnalazione) e del Soggetto Segnalato.

Il Regolamento, oltre a riepilogare ruoli e responsabilità della Capogruppo e delle Banche affiliate e delle Società controllate, delinea la procedura prevista per la gestione delle segnalazioni di violazioni interne, nonché definisce ulteriori presidi per assicurare il corretto funzionamento del Sistema di *Whistleblowing* in ottica di formazione interna e tutela della riservatezza dei dati personali del Segnalante e del Segnalato.

Il processo, supportato da una procedura informatica specifica che archivia i dati in forma criptata e protetta, si articola nelle seguenti fasi:

- inserimento e invio della segnalazione;
- ricezione, esame e valutazione;
- definizione misure di intervento;
- archiviazione;
- tenuta del Registro delle segnalazioni ricevute;
- elaborazione della Relazione Annuale.

# Governance e gestione dei rischi

## La Governance

Cassa Centrale Banca è costituita in forma di società per azioni. Il 95,11% del Capitale Sociale è detenuto - direttamente o indirettamente - dalle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali - Raiffeisenkassen facenti parte del Gruppo Cassa Centrale. Il restante 4,89% è detenuto da altre banche e da Soci non bancari, espressione della Cooperazione e degli Enti Locali. Non sono pertanto presenti azionisti di controllo, in quanto il gruppo è strutturato come Gruppo Bancario Cooperativo.

Cassa Centrale Banca adotta un sistema di *governance* tradizionale, la cui struttura si compone di:

- Assemblea dei Soci: elegge il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale determinandone i compensi. Viene convocata almeno una volta all'anno e delibera sull'approvazione del bilancio d'esercizio e sulla destinazione e distribuzione degli utili;
- Consiglio di Amministrazione: ha funzioni di supervisione strategica e di gestione del Gruppo;
- Comitato Esecutivo: cui sono assegnate anche deleghe relative all'attuazione delle politiche in materia di Governo Societario e di Gestione del Rischio;
- 4 Comitati endoconsiliari (Rischi e Sostenibilità, Amministratori indipendenti, Nomine, Remunerazioni);
- Collegio Sindacale: esercita la funzione di controllo sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di quello amministrativo-contabile.

Lo Statuto prevede la possibilità di nominare un Amministratore Delegato, cui sono assegnati compiti esecutivi e di gestione della Società e del Gruppo.

Di seguito è rappresentata la struttura di *governance* di Cassa Centrale Banca al 31 dicembre 2023.





## Il Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta la supervisione strategica e la gestione dell'impresa. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione può compiere tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per l'attuazione dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione; dalla sua competenza restano esclusi soltanto gli atti attribuiti in via esclusiva all'Assemblea dalla Legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire deleghe per la gestione della Società al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato che le esercitano in conformità agli indirizzi generali programmatici e strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca al 31 dicembre 2023 è costituito da 15 componenti (come previsto dall'articolo 22 dello Statuto), di cui 10 espressione delle Banche Affiliate e della Direzione Generale della Società, 4 indipendenti e 1 Amministratore quale esponente esterno.

In tema di composizione e nomina degli Organi Aziendali, la Circolare 285 di Banca d'Italia e gli orientamenti espressi a livello europeo prevedono che, sotto il profilo qualitativo, il corretto assolvimento delle funzioni richieda che negli Organi con funzione di supervisione strategica, di gestione e di controllo siano presenti soggetti:

- pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere (funzione di supervisione, di gestione o di controllo; funzioni esecutive e non; componenti indipendenti, etc.);

- dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni all'organo, e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali di Cassa Centrale Banca;
- con competenze diffuse tra tutti i componenti e opportunamente diversificate, in modo da consentire che ciascuno dei componenti, sia all'interno dei Comitati di cui sia parte che nelle decisioni collegiali, possa effettivamente contribuire, fra l'altro, a individuare e perseguire idonee strategie e ad assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree di Cassa Centrale Banca;
- che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico, fermo il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dal decreto ministeriale 23 novembre 2020, n. 169;
- che indirizzino la loro azione al perseguimento dell'interesse complessivo di Cassa Centrale Banca, indipendentemente dalla compagine societaria che li ha votati o dalla lista da cui sono tratti; essi operano con autonomia di giudizio.

L'autorevolezza e la professionalità dei Consiglieri devono essere adeguate all'efficace esercizio di queste funzioni, determinanti per la sana e prudente gestione di Cassa Centrale Banca e del Gruppo nel suo complesso.

## Profilo Professionale del Consiglio di Amministrazione

Accademici e/o Avvocati



Dirigenti bancari



Commercialisti e revisori legali



Dirigenti nel settore informatico



Consulenti in ambito bancario e di *governance*



Imprenditori e liberi professionisti



In aggiunta ai requisiti sopra elencati con riferimento ai singoli Esponenti, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere adeguatamente diversificata in modo da:

- garantire livelli di competenza adeguata in tutti gli ambiti necessari a gestire efficacemente Cassa Centrale Banca;
- alimentare il confronto e la dialettica interna agli Organi;
- favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni;
- agevolare opinioni indipendenti e procedure decisionali ragionevoli in seno agli Organi Aziendali;
- supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'Alta Dirigenza;
- tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione di Cassa Centrale Banca.

La gestione del livello di complessità di Cassa Centrale Banca comporta la necessità della presenza nel Consiglio di Amministrazione di profili professionali, per quanto diversificati, tra loro coerenti e complementari, al fine di favorire un efficace dialogo interno al Consiglio di Amministrazione assicurando possibilità di approfondimento, apertura e capacità di dibattito e permettendo un'adeguata costituzione e funzionalità dei comitati endoconsiliari.

L'obiettivo è garantire che - sia a seguito del processo di nomina, sia nel continuo - negli organi di vertice siano presenti soggetti idonei ad assicurare che il ruolo a essi attribuito sia svolto in modo efficace. Ciò richiede che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite *ex-ante*, ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto delle criticità emerse, e che il processo di selezione e di nomina dei candidati tenga conto di tali indicazioni. Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca deve innanzitutto identificare la propria composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale, individuando il profilo teorico dei candidati ritenuto opportuno a questi fini. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha approvato il "Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione", consultabile sul sito [www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it).

Il Modello prevede che in sede di composizione del Consiglio debbano essere rispettati i seguenti criteri e/o requisiti: i) professionalità e competenza in diverse aree opportunamente identificate (e.g. mercati bancari e finanziari, assetti organizzativi e di governo societario, contesto normativo di riferimento, ESG etc.), ii) onorabilità e correttezza, iii) onestà e integrità, iv) indipendenza di giudizio e v) disponibilità di tempo. In aggiunta a questi elementi, vengono inoltre delineati requisiti in merito alla rappresentatività della base sociale e dei Territori di riferimento, equilibrio tra i generi e diversità, requisiti di indipendenza, requisiti attitudinali e stabilito l'obbligo di formazione minima.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, è investito del ruolo di organo al quale spettano la supervisione strategica e la gestione dell'impresa, e in ragione di questo compito esamina i risultati dei processi in ambito ESG nel corso delle proprie riunioni; tali aspetti vedono una preventiva analisi e approfondimento a cura del Comitato Rischi e Sostenibilità e, per gli ambiti di propria competenza, anche del Comitato Remunerazioni e Comitato Nomine.

Nello specifico il Consiglio di Amministrazione supervisiona la due diligence dell'organizzazione e i processi per identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione in ambito ESG assicurando che l'attività svolta risulti conforme alle specifiche politiche vigenti. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca, con il supporto del Comitato endoconsiliare Rischi e Sostenibilità, è incaricato, tra le altre attività, di approvare e aggiornare:

- le linee strategiche e le politiche in materia di sostenibilità (ESG);
- il Piano Strategico o operativo per il miglioramento della gestione dei rischi climatici e ambientali, Piano che viene redatto a seguito dell'analisi sull'identificazione dei rischi climatici e ambientali rilevanti, e dell'analisi sul contesto operativo volto a rafforzare il monitoraggio dell'impatto dei rischi climatici e ambientali;
- la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF), garantendo che la stessa sia redatta e pubblicata in conformità alla vigente normativa, nonché ogni altra reportistica di particolare rilievo in questo ambito, monitorando le performance di sostenibilità del Gruppo, incluse quelle relative al contrasto al cambiamento climatico;
- il Codice Etico di Gruppo, al cui interno si sottolinea come il rispetto e la tutela dell'ambiente rappresentino elementi fondanti della strategia e della *mission* del Gruppo, il cui impegno risulta peraltro formalizzato in una politica dedicata ("Politica Ambientale");
- le Politiche di remunerazione e le componenti variabili delle remunerazioni relative alla Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Rischi e Sostenibilità sono destinatari di specifici flussi informativi: vengono infatti informati e aggiornati trimestralmente sull'andamento delle progettualità del Piano di Sostenibilità e, più in generale, dell'avanzamento dei target strategici di posizionamento a seguito delle riunioni trimestrali della Cabina di Regia ESG.

Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca rivede periodicamente, con il supporto del Comitato Rischi e Sostenibilità e nel rispetto di quanto stabilito dalle politiche in ambito ESG tempo per tempo vigenti, l'efficacia dei processi di gestione del rischio in ambito ESG.

Al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei membri del Consiglio di Amministrazione sulle tematiche ESG, questi vengono coinvolti in percorsi formativi dedicati tenuti da docenti esterni, coadiuvati dalle strutture specialistiche di Capogruppo. Gli Esponenti Aziendali delle Banche Affiliate sono invece coinvolti in un percorso formativo validato dalla Banca Centrale Europea anche ai fini del *Fit&Proper*.

Inoltre, è stata istituita, a giugno 2023, la “Comunità di Pratica in ambito ESG” all’interno della quale trovano condivisione le buone pratiche in ambito ESG delle Banche affiliate e dove vengono distribuite indicazioni e materiali a supporto per lo svolgimento periodico delle Cabine di Regia delle Banche.

Di seguito si riepiloga la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari al 31/12/2023:

	Consiglio di Amministrazione	Comitato Esecutivo	Comitato Rischi e Sostenibilità	Comitato Amministratori Indipendenti	Comitato Nomine	Comitato Remunerazioni
<b>N° Consiglieri</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Esecutivi	5	5	0	0	0	0
Non esecutivi	10	0	5	3	3	3
<i>di cui Indipendenti</i>	4	0	3	3	2	2
<b>Donne</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Uomini</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
< 30 anni	0	0	0	0	0	0
tra i 30-50 anni	1	0	0	1	1	1
> di 50 anni	14	5	5	2	2	2

Nel Consiglio di Amministrazione di Capogruppo risulta altresì rispettata la previsione Statutaria che richiede che 10 amministratori siano scelti “tra soggetti espressione delle Banche Affiliate, cioè che ricoprono cariche negli Organi di Amministrazione o della Direzione Generale delle Banche Affiliate ovvero della Direzione Generale della Società”, garantendo una adeguata rappresentanza dell’intero Territorio dove opera il Gruppo Bancario Cooperativo. Infine, gli esponenti eletti rispettano i requisiti con riferimento al numero di amministratori indipendenti e alla percentuale di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato.

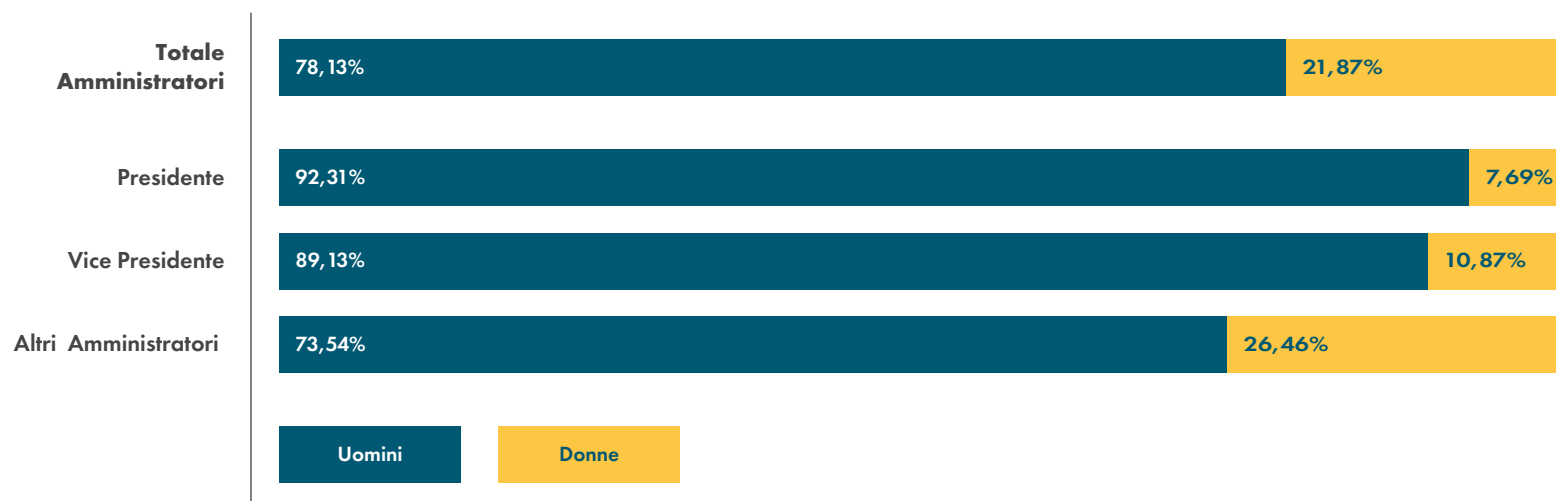
Con riferimento a quest’ultimo profilo, allo scopo di garantire l’equilibrio tra i generi all’interno del Consiglio di Amministrazione, il Progetto di Governo Societario di Cassa Centrale Banca stabiliva inizialmente che almeno un quinto dei Consiglieri dovesse appartenere al genere meno rappresentato. Già dalla nomina del primo Consiglio di Amministrazione, dopo la costituzione del Gruppo, Cassa Centrale Banca si è adeguata a tale disposizione normativa. Con il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2022-2024, il numero di Consiglieri appartenente al genere meno rappresentato è stato portato a 5, pari quindi al 33% del totale, dando piena attuazione a quanto previsto dall’aggiornamento n. 35 della Circolare 285 di Banca d’Italia.

Nella figura che segue si fornisce una panoramica, a livello di Gruppo, della ripartizione per genere degli Organi Sociali, anche considerando il ruolo svolto nell’ambito dell’Organo.

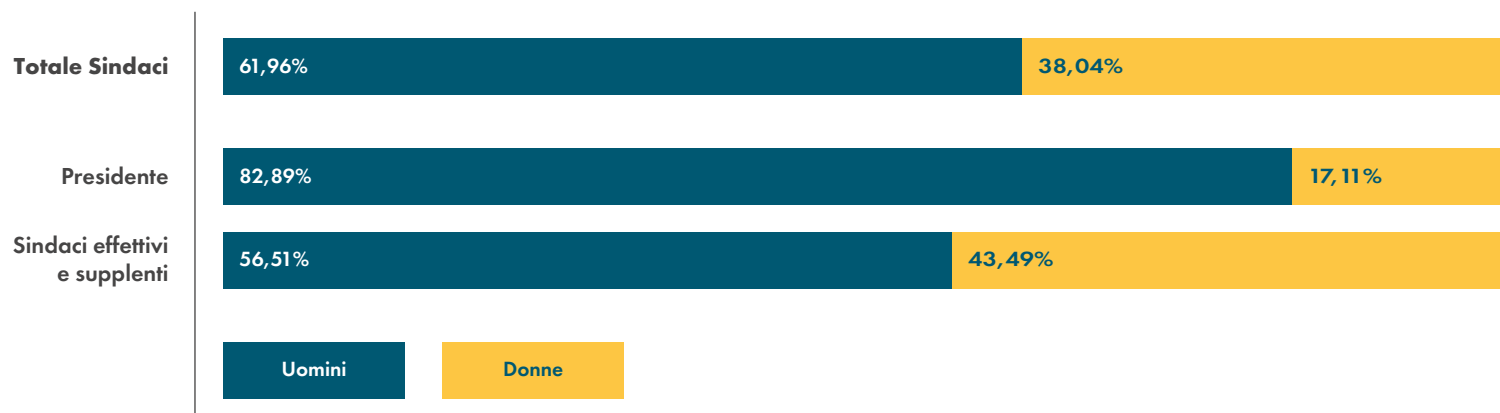


I dati riportati si riferiscono pertanto alla composizione degli Organi Sociali di tutte le Banche e Società del Gruppo al 31/12/2023.

### Composizione degli Amministratori per genere e per categoria



### Composizione dei Sindaci per genere e per categoria



## Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è presieduto dall'Amministratore Delegato e si compone di cinque membri nominati dal Consiglio di Amministrazione e scelti fra gli Amministratori esecutivi. Il Comitato Esecutivo è investito di delega per l'esercizio dei poteri nei seguenti ambiti: concessione, classificazione e valutazione dei crediti, operazioni immobiliari, emissione di strumenti finanziari di debito e operazioni in strumenti finanziari, attuazione delle politiche in materia di governo societario e di gestione del rischio, organizzazione interna della Società e del Gruppo Bancario Cooperativo.

## Amministratore Delegato

L'attuale Statuto di Cassa Centrale Banca prevede che il Consiglio di Amministrazione possa nominare, tra i propri componenti, un Amministratore Delegato.

All'Amministratore Delegato è affidata la gestione corrente di Cassa Centrale Banca nel rispetto e in conformità agli indirizzi generali programmatici e strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 21 luglio 2022 è stato inoltre delegato all'Amministratore Delegato l'esercizio di poteri nei seguenti ambiti: Risorse Umane e Pianificazione operativa e strategica, *Governance* delle Banche Affiliate e delle società partecipate diverse dalle Banche Affiliate, poteri autorizzativi di operazioni immobiliari e di assunzione di partecipazioni, attribuzioni in ambito giudiziale e poteri di rappresentanza.

L'esercizio delle deleghe da parte dell'Amministratore Delegato viene rendicontato trimestralmente al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato viene scelto tra i Consiglieri che si distinguono per la loro professionalità e competenza e ha facoltà, in caso di eccezionale urgenza, di assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, purché non attribuite da norme inderogabili di legge o da previsioni statutarie alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

La Direzione Generale di Cassa Centrale Banca è composta dal Direttore Generale, coincidente con l'Amministratore Delegato, coadiuvato da un Vicedirettore Generale Vicario. In caso di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le sue funzioni vengono assunte dal Vicedirettore Generale Vicario, e, in caso di assenza o impedimento anche di questo ultimo, dal dirigente o funzionario designato dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi di alcuni Comitati tecnico/operativi, con lo scopo di approfondire collegialmente i più significativi aspetti gestionali.

L'Amministratore Delegato autorizza la deroga, anche per la singola Banca affiliata che ne faccia richiesta, ai limiti operativi per la gestione del portafoglio di proprietà o ai target strategici previsti nella Strategia di gestione del portafoglio di proprietà di Gruppo e nelle strategie di gestione del rischio di mercato, di tasso di interesse, di liquidità e finanziamento.

Attualmente non sono previste deleghe di responsabilità in capo ad altri Dipendenti all'interno di Cassa Centrale Banca.

## I Comitati endoconsiliari

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono costituiti i seguenti Comitati:

## Comitato degli Amministratori indipendenti

Composto da 3 membri indipendenti, ha il compito di preservare l'integrità dei processi decisionali nelle operazioni con soggetti collegati, nonché in materia di partecipazioni detenibili dalle banche e dai gruppi bancari. Le Disposizioni di Vigilanza attribuiscono un ruolo rilevante agli Amministratori indipendenti, coinvolti nella fase pre-deliberativa e chiamati a esprimersi con un parere motivato in sede di delibera.

## Comitato Nomine

Composto da 3 membri non esecutivi e in maggioranza indipendenti, svolge funzioni istruttorie e consultive a supporto del Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina dei componenti e alla composizione del Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca e, ove previsto, delle Banche affiliate.

## Comitato Remunerazioni

Composto da 3 membri non esecutivi e in maggioranza indipendenti, ha funzioni propositive e consultive in merito ai compensi e ai sistemi di remunerazione e di incentivazione da adottarsi da parte di Cassa Centrale Banca e, ove previsto, dalle Banche affiliate.

In base a quanto previsto dalla normativa di riferimento, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono, in assenza degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno per affrontare tematiche ritenute rilevanti.

Le Riunioni degli Amministratori Indipendenti (RAI) sono da intendersi come autonome e separate, diverse anche dalle riunioni dei Comitati endoconsiliari.

## Comitato Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Rischi e Sostenibilità ha operato nel corso del 2023 secondo le attribuzioni affidate e formalizzate nel proprio Regolamento, adottato con apposita delibera.

Tale Comitato, composto da 5 membri non esecutivi e in maggioranza indipendenti, ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema dei controlli interni, in conformità ai requisiti della Circolare 285/2013 e s.m.i. di Banca d'Italia e nel rispetto delle disposizioni riportate in apposito Regolamento interno. Il Comitato ha inoltre il compito, per quanto concerne specificamente l'ambito ESG, di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative a tematiche inerenti alla Sostenibilità e all'identità cooperativa. In tale contesto, il Comitato Rischi e Sostenibilità è incaricato di fornire supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nell'individuazione dei valori e delle caratteristiche identitarie del Gruppo, anche al fine dell'eventuale aggiornamento del Codice Etico di Gruppo;

- nell'individuazione delle linee guida e degli obiettivi del Piano di Sostenibilità in coerenza con il Piano Strategico (di cui periodicamente ne monitora il rispetto), nonché delle politiche di Sostenibilità volte alla creazione duratura di valore considerando il contributo che il Gruppo può fornire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite (Agenda 2030) e degli eventuali successivi protocolli e standard internazionali;
- nel monitoraggio periodico sul rispetto degli obiettivi del Piano di Sostenibilità da parte del Gruppo e delle singole Banche Affiliate;
- nella valutazione degli impatti delle tematiche ESG sugli Stakeholder e delle opportune dinamiche di interazione e dialogo con i medesimi;
- nell'individuazione della corretta applicazione dei principali standard e metodologie per la predisposizione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DNF) e dell'attività di aggiornamento dell'analisi di materialità;
- nella corretta implementazione dei modelli di misurazione dell'impatto socio-ambientale per il Gruppo e per le singole Banche Affiliate, funzionali a veicolare sia la sostenibilità che i tratti identitari;
- nel presidio delle iniziative nazionali e internazionali, nonché dei *trend* di settore in materia di Sostenibilità e di partecipazione alle stesse al fine di consolidare la reputazione aziendale;
- nel monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività della Cabina di Regia ESG (cfr. Progetto *Governance ESG*) e delle Direzioni Aziendali, con riferimento all'attivazione e all'andamento delle progettualità operative in ambito Sostenibilità.

La conferma della previsione di un Comitato, espressione consiliare, che si occupa di tali temi, dimostra l'importanza che il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca riconosce all'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG) nei processi relativi alle decisioni aziendali e, complessivamente, nella definizione delle strategie aziendali. Con tale scelta organizzativa, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca conferma il valore riconosciuto agli elementi che caratterizzano la natura del Gruppo fin dalla propria costituzione: vicinanza al Territorio e ai bisogni della Comunità sociale, ascolto attivo degli stakeholder, creazione di valore nel medio-lungo termine. La decisione di prevedere un Comitato cui sono assegnati compiti in materia di sostenibilità, rappresenta un ulteriore passo nel percorso di consolidamento della *governance* della sostenibilità.

Nel corso del 2023 il Comitato Rischi e Sostenibilità si è riunito 18 volte. Di queste, cinque riunioni si sono svolte congiuntamente con il Comitato Nomine e altre cinque sono state quelle con il Comitato Remunerazioni, oltre che una seduta in sessione congiunta al Comitato Nomine e il Comitato Remunerazioni.

Nel corso del 2023, il Comitato Rischi e Sostenibilità si è posto sia quale interlocutore nel recepimento e nella valutazione di eventuali impatti normativi legati alle tematiche di sostenibilità, che come organo preposto alla valorizzazione del concetto di identità cooperativa.

Il Comitato ha inoltre esaminato in 2 riunioni il tema relativo al Piano di Sostenibilità (Monitoraggio periodico del Piano di Sostenibilità al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023 e Approvazione Piano di Sostenibilità 2023-2026) mentre per quanto riguarda l'analisi di materialità e lo specifico tema del *Climate Risk* questi sono stati invece affrontati in 3 riunioni ciascuno.

## Progetto *Governance* ESG e Regolamento di Gruppo in ambito Sostenibilità

Nel contesto del “Progetto *Governance* ESG”, nel corso del 2023 è stato adottato il Regolamento di Gruppo in ambito Sostenibilità, con l’obiettivo di descrivere l’iter per la definizione del Piano di Sostenibilità di Gruppo, il funzionamento delle Cabine di Regia ESG delle Banche affiliate e i relativi flussi informativi.

Attualmente, l’assetto organizzativo e operativo del Gruppo in ambito ESG si articola nelle seguenti strutture:

- **Cabina di Regia ESG di Capogruppo**, identificata con il Comitato di Direzione ESG (costituito dall’Alta Dirigenza della Capogruppo), e allargata periodicamente ai Direttori delle Società Controllate. Nel corso del 2023, la Direzione ESG e Rapporti Istituzionali di Capogruppo ha visto la nomina della nuova Chief di Direzione e l’inserimento di un’ulteriore risorsa responsabile dell’Ufficio ESG. Alla Cabina di Regia ESG sono attribuiti i seguenti compiti:
  - supportare gli Organi competenti nella proposta strategica afferente alle tematiche ESG;
  - predisporre e definire collegialmente la proposta di Piano di Sostenibilità e i relativi obiettivi strategici, in coerenza con il Piano Strategico;
  - favorire lo scambio informativo e garantire le necessarie sinergie fra i diversi componenti e le diverse progettualità ESG, sviluppando una comune cultura in materia;
  - proporre, monitorare, indirizzare e coordinare le dinamiche e l’operatività delle principali progettualità ESG, con particolare riferimento alle integrazioni ESG nel business;
  - coinvolgere le Direzioni per l’attivazione di specifiche progettualità ESG, favorendo la collaborazione interfunzionale;
- **figura del PMO ESG di Gruppo** a cui sono assegnati i seguenti compiti:
  - il coordinamento generale dei lavori della Cabina di Regia ESG;
  - il monitoraggio delle evoluzioni e dei risultati delle attività e progettualità ESG, nonché assicurare il coordinamento delle attività e progettualità ESG già programmate, favorendo sinergie e coinvolgimento trasversale;
- **Cabina di Regia ESG delle Banche affiliate e Società controllate**, con la definizione del responsabile ESG della Cabina medesima (individuato in un dirigente della Direzione Generale della Società/Banca) e del referente ESG quale PMO della Cabina di Regia ESG della Società/Banca.

Per presidiare l’andamento delle iniziative ESG del Gruppo, sono previste riunioni periodiche (almeno trimestrali) delle Cabine di Regia ESG della Capogruppo e delle Banche affiliate e Società controllate. I flussi informativi prevedono che per le Banche affiliate e Società controllate venga inviato il verbale della Cabina di Regia ESG alla Capogruppo che prende atto dell’andamento delle iniziative di Sostenibilità sui singoli Territori. A sua volta la Cabina di Regia ESG della Capogruppo relaziona periodicamente al Comitato Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione sul monitoraggio del Piano di Sostenibilità di Capogruppo e dell’andamento delle iniziative per il raggiungimento dei target strategici di posizionamento ESG.

La Cabina di Regia ESG di Capogruppo si è riunita in 3 occasioni nel 2023 per discutere e approfondire l’andamento del Progetto *Governance* ESG e gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2026.

Nell'esercizio 2023 il Gruppo Cassa Centrale ha provveduto all'aggiornamento e all'integrazione del Piano di Sostenibilità 2023 -2026, deliberato a novembre 2023; all'interno del Piano viene monitorato lo stato di avanzamento di 20 progettualità con obiettivi ben definiti e finalizzati alla creazione di valore nel medio-lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità, anche all'interno del modello di business di Gruppo.

Nel corso del 2023 sono state avviate, tra le altre, specifiche progettualità con l'obiettivo di predisposizione della base dati delle informazioni legate alle valutazioni ESG, necessarie in primis in ambito Credito, Finanza e Risk Management. Tali progettualità sono state giudicate prodromiche alla definizione di una base dati strutturata e l'esposizione dei dati nei sistemi gestionali, per mezzo dell'integrazione di basi dati da *provider* esterni.

## L'evoluzione del Piano di Sostenibilità

Attraverso la definizione di obiettivi concreti e misurabili, il Gruppo intende contribuire alla transizione verso un'economia più sostenibile, sociale e ambientale di tutte le Comunità e i Territori in cui opera.

Raccordando gli obiettivi di Sostenibilità con i temi materiali e contribuendo all'integrazione degli SDGs nell'operatività e nella strategia del Gruppo, il Piano consente anche di porre le premesse per l'ulteriore miglioramento della rendicontazione non finanziaria.

Nel corso del 2023, il Piano di Sostenibilità è stato aggiornato con l'obiettivo di:

- stabilire le ambizioni ESG del Gruppo, coerentemente con la *Mission*, il Piano Strategico 23-26 e le *best practices*;
- integrare le iniziative definite in risposta alle Aspettative di Vigilanza in materia di Rischi Climatici e Ambientali della Banca Centrale Europea (BCE);
- rafforzare la natura strategico-comunicativa del Piano di Sostenibilità (sia internamente che esternamente) ed efficientare il monitoraggio delle attività operative;
- individuare indicatori e target robusti e strategici.

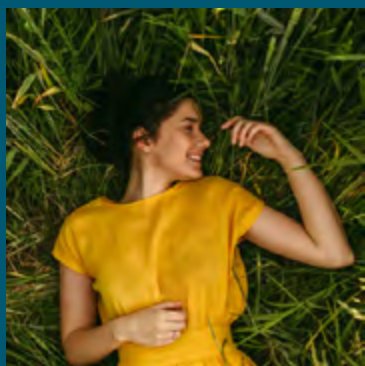
Il Piano di Sostenibilità 2023 - 2026 si caratterizza per:

- la classificazione di 20 progettualità in 5 aree: Ambiente, Comunità e Soci, *Governance* ESG, Persone e Clienti;
- l'integrazione dei contenuti sulla base dei principali *driver* normativi e strategici e sulla base dei nuovi *trend* di mercato;
- la riconduzione delle singole iniziative del Piano ai *Sustainable Development Goals* (SDGs) di riferimento e alle dimensioni E, S, G (*Environmental, Social, Governance*). In particolare, le aree del Piano di Sostenibilità risultano raccordate con gli SDGs 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17.

Il Piano di Sostenibilità 2023 - 2026, oltre a essere articolato nelle 5 aree sopra richiamate, prevede specifiche Azioni a cui sono associati specifici Target (su base annuale e per il triennio di riferimento), il cui monitoraggio è un aspetto di particolare attenzione per tutti gli attori che compongono il *Framework* organizzativo ESG del Gruppo. L'articolazione in Azioni e Target rappresenta un aspetto rilevante anche in relazione alla futura, seppur prossima, evoluzione del Piano di Sostenibilità ai fini di adeguamento alla normativa sulla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).



Di seguito, i principali macro-obiettivi individuati per ciascuna area del Piano di Sostenibilità:



## AMBIENTE

**Obiettivo strategico:** Promuovere un consumo efficiente e responsabile delle risorse e ridurre l'impronta carbonica

In tema di Decarbonizzazione, nel 2023 il Gruppo ha ampliato il proprio impegno inserendo nel Piano di Sostenibilità 2023-2026 una nuova progettualità che ha come obiettivo la prima misurazione della propria impronta carbonica integrata delle emissioni di CO<sub>2</sub> finanziate, a completamento del quadro di quelle di Scope 1,2,3 già rendicontate.

Principali attività:

- Efficientamento dei consumi energetici
- Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili
- Definizione di metriche e target di decarbonizzazione
- Ottenimento di sistemi certificativi ambientali

Sustainable  
Developments  
Goals - SDGs



## PERSONE

**Obiettivo strategico:** Valorizzare le competenze, sviluppare un ambiente aperto e inclusivo e migliorare il benessere

Principali attività:

- Aggiornamento di programmi formativi specialistici
- Adozione di iniziative in tema *Diversity and Inclusion*
- Individuazione di nuovi strumenti di *welfare*

Sustainable  
Developments  
Goals - SDGs







## COMUNITÀ E SOCI

**Obiettivo strategico: Favorire l'inclusione finanziaria e sostenere la crescita del Territorio**

Principali attività:

- Promozione di iniziative di sensibilizzazione per l'inclusione finanziaria
- Aggiornamento del processo di valutazione, selezione e monitoraggio dei fornitori con criteri ESG
- Valorizzazione delle buone pratiche attuate dalle Banche affiliate

Sustainable  
Developments  
Goals - SDGs



## CLIENTI

**Obiettivo strategico: Integrare l'offerta con soluzioni ESG e favorire la trasformazione digitale**

Principali attività:

- Sviluppo di un catalogo prodotti di credito ESG
- Ampliamento catalogo prodotti di investimento ESG
- Miglioramento della *customer experience* attraverso nuove soluzioni digitali

Sustainable  
Developments  
Goals - SDGs





## GOVERNANCE ESG

**Obiettivo strategico: Rafforzare il presidio ESG allineandolo alle *best practices* e garantire una rendicontazione trasparente**

Principali attività:

- Adeguamento della rendicontazione non finanziaria in linea con i requisiti normativi e aspettative dell'Autorità di Vigilanza;
- Definizione di sistemi di *performance management* con progressiva integrazione di obiettivi ESG;
- Valutazione continua circa l'adesione a principi e iniziative.

Sustainable  
Developments  
Goals - SDGs



## Autovalutazione degli Organi di Governo

Il Regolamento di Cassa Centrale Banca per la valutazione di idoneità degli Esponenti, l'Autovalutazione degli Organi e le nomine nelle Società controllate, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2022 identifica, in conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e s.m.i. in materia di governo societario, le modalità e gli strumenti attraverso cui si articola il processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento degli Organi Sociali di Cassa Centrale Banca.

Il Gruppo Cassa Centrale si colloca tra le banche di maggiori dimensioni e complessità operativa nel panorama italiano ed è dunque soggetta alla vigilanza della Banca Centrale Europea. Nella predisposizione del Regolamento del processo di autovalutazione degli Organi Sociali di Cassa Centrale Banca si è dunque tenuto conto anche delle indicazioni in materia provenienti dall'*European Banking Authority* e dalla Banca Centrale Europea.

Il periodico processo di autovalutazione è finalizzato al conseguimento delle seguenti finalità:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento degli Organi Sociali e della loro adeguata composizione;
- garantire il rispetto sostanziale delle Disposizioni di Vigilanza e delle indicazioni in materia provenienti dall'*European Banking Authority* e dalla Banca Centrale Europea, oltre che delle finalità che esse intendono realizzare;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento degli Organi Sociali, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno degli Organi Sociali e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti degli Organi Sociali e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

Cassa Centrale Banca svolge le diverse fasi del processo di autovalutazione conformemente alle disposizioni normative di riferimento e alla realizzazione degli obiettivi strategici pianificati dal Gruppo.

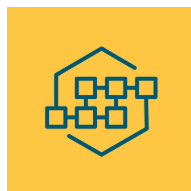
Il processo di valutazione si articola in 5 step come di seguito rappresentato.

1



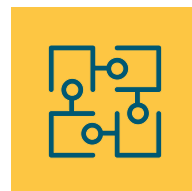
**ISTRUTTORIA**

2



**ELABORAZIONE  
DEI DATI E DELLE  
INFORMAZIONI  
RACCOLTE**

3



**PREDISPOSIZIONE  
DEGLI ESITI DEL  
PROCESSO**

4



**ESAME COLLEGALE  
DEGLI ESITI,  
APPROVAZIONE E  
AZIONI CORRETTIVE**

5



**VERIFICA**

Dai risultati dell'autovalutazione del 2023, è emerso un giudizio complessivamente positivo sul funzionamento degli Organi Sociali.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver interpretato con attenzione e impegno il ruolo di governo e di controllo di Cassa Centrale Banca, nell'equilibrio che essa deve mantenere tra l'essere soggetto *significant* e Capogruppo delle Banche affiliate, che mantengono forte il senso dell'autonomia, come loro profondo principio e valore costitutivo. I Consiglieri, collegialmente, valutano qualitativamente positive, sufficientemente diversificate e ben interpretate le esperienze, le professionalità e le competenze apportate dai singoli membri all'Organo Amministrativo. Le valutazioni degli Amministratori sul funzionamento del Consiglio sono quasi unanimemente giudicate molto elevate, anche considerate le modalità di conduzione delle sedute da remoto.

Anche per il Collegio Sindacale è emersa una valutazione complessivamente positiva in quanto composto da membri dotati di competenze adeguate e diversificate, con una collaborazione intensa e continuativa. Si è segnalata anche una costante presenza e partecipazione dei membri del Collegio Sindacale alle riunioni degli Organi durante tutto l'anno. Ottima valutazione anche sull'operato del Presidente del Collegio Sindacale.

Dall'Autovalutazione condotta emerge che i Consiglieri, compresi quelli di prima nomina, posseggono collegialmente qualità e conoscenze adeguatamente diversificate, risultando inoltre ben amalgamate le esperienze, le professionalità e le competenze apportate dai singoli membri all'Organo Amministrativo. I Consiglieri si ritengono altresì ben inseriti nei lavori, nelle dinamiche consiliari e nelle interazioni con la struttura manageriale, esprimendo una valutazione positiva sul funzionamento del Consiglio nonché con riferimento alle figure del Presidente e dell'Amministratore Delegato, apprezzate per rappresentatività, qualità di gestione, visione, imprenditorialità, attenzione al Personale e al Sociale, concretezza di impegno e di risultato. Anche il numero dei Comitati endoconsiliari e la loro composizione sono unanimemente considerati corretti, efficaci e adeguati allo svolgimento delle rispettive funzioni, così come efficace e adeguato è ritenuto il dialogo tra il Comitato Esecutivo e il Consiglio di Amministrazione in merito all'andamento della gestione Crediti.

L'idoneità dei membri degli Organi Sociali è confermata anche dalla partecipazione a iniziative di formazione che permettono agli stessi di consolidare e ampliare le proprie competenze e conoscenze, come riportato nelle tabelle che seguono.

NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E PER CATEGORIA DI ESPONENTI AZIENDALI <sup>10</sup>	2023		
	Uomini	Donne	Totale
Amministratori	11.923	3.568	<b>15.492</b>
Sindaci	4.261	1.684	<b>5.945</b>
<b>Totale</b>	<b>16.184</b>	<b>5.252</b>	<b>21.437</b>

NUMERO DI ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE E PER CATEGORIA <sup>10</sup>	2023		
	Uomini	Donne	Totale
Amministratori	24	26	<b>25</b>
Sindaci	19	12	<b>16</b>
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>19</b>	<b>21</b>

<sup>10</sup> Le ore di formazione complessive e medie si riferiscono agli esponenti aziendali dell'intero Gruppo.

## Il Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi

Il Gruppo Cassa Centrale ha disegnato un articolato Sistema di Controlli Interni che, quotidianamente e proporzionalmente alla complessità delle attività svolte, coinvolge l'intera struttura organizzativa ed è conforme alla normativa sul "Sistema dei Controlli Interni", riportata nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 3 della Circolare Banca d'Italia 285/2013 e successivi aggiornamenti.

Il Gruppo Cassa Centrale attribuisce carattere strategico alla gestione integrata dei controlli e dei relativi rischi in quanto costituiscono, tra l'altro:

- un elemento per garantire che tutte le attività siano svolte nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione e delle linee guida strategiche definite;
- una rappresentazione chiara e completa per gli organi aziendali del Sistema dei Controlli Interni a presidio dei rischi, degli elementi critici a cui il Gruppo è esposto nonché degli interventi in corso;
- un elemento rilevante per presidiare il rispetto delle previsioni in materia da parte delle Autorità competenti, nonché diffondere l'utilizzo dei parametri di integrazione.

La Capogruppo si è dotata di un Sistema unitario e integrato di Controlli Interni che consente l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso, sia sull'equilibrio gestionale, sull'organizzazione, sulla situazione tecnica e sulla situazione finanziaria delle Banche affiliate e delle singole Società del Gruppo. Tale Sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo (*Risk Appetite Framework* - RAF);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che il Gruppo sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- conformità dell'operatività aziendale con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

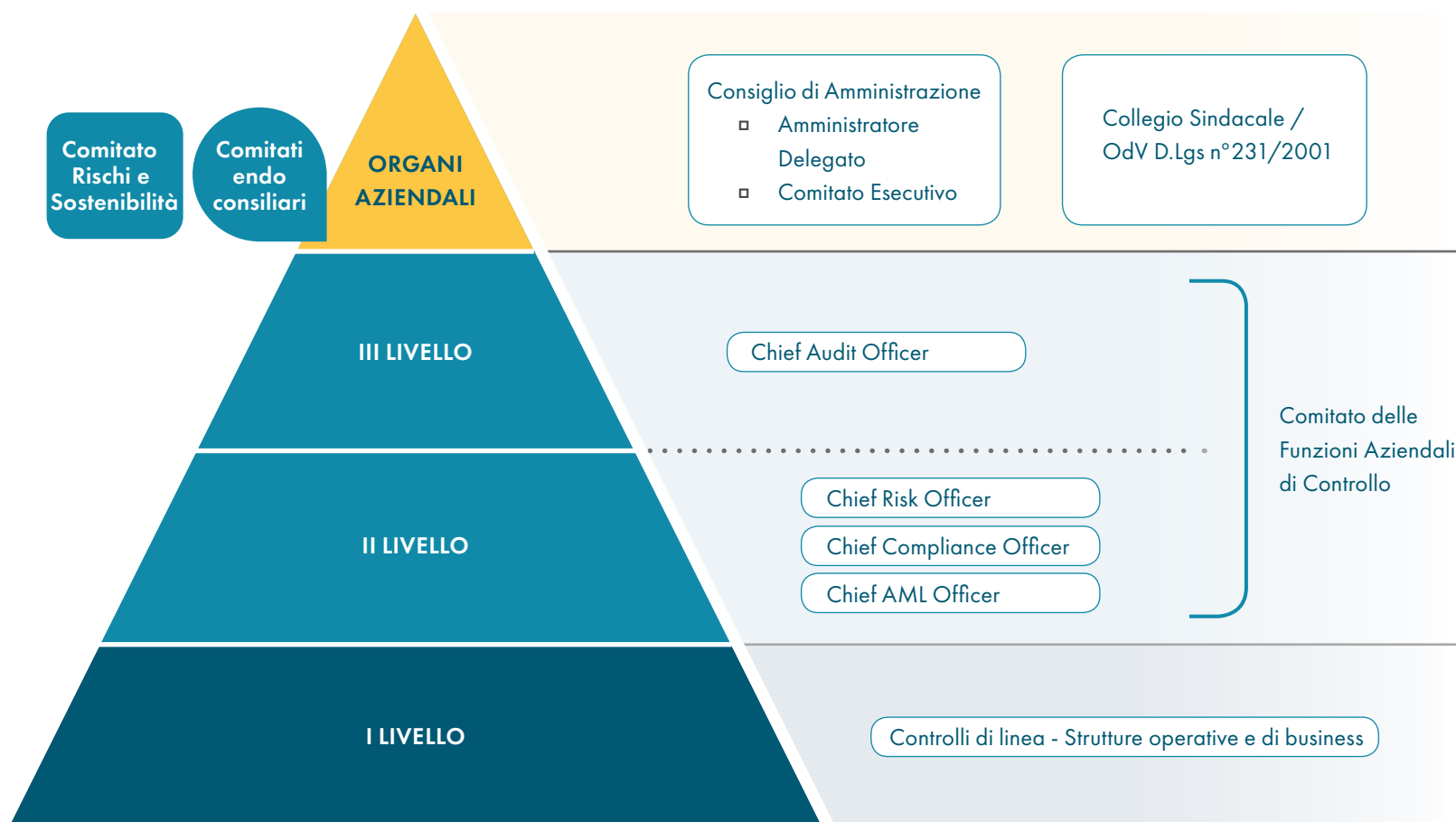
La centralità del ruolo del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo comporta che esso:

- assuma un rilievo strategico. A tal proposito, la "cultura del controllo" riveste una posizione preminente nella scala dei valori del Gruppo, riguardando non solo le Funzioni aziendali di controllo, bensì l'intera organizzazione aziendale della Capogruppo e di tutte le Banche affiliate e Società del Gruppo (es. organi aziendali, strutture, livelli gerarchici, personale);
- rappresenti un elemento primario del sistema di governo societario della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo e assuma un ruolo determinante nell'identificazione, misurazione, valutazione e mitigazione dei rischi significativi del Gruppo, assicurando la sana e prudente gestione e la stabilità finanziaria del Gruppo stesso.

Il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo prevede, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti, le seguenti tipologie di controllo:

- **controlli di linea** (c.d. controlli di primo livello): controlli che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (ad esempio, controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) e che, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di business (c.d. Funzioni di I livello), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture medesime, ovvero eseguiti nell'ambito del back office;
- **controlli sui rischi e sulla conformità** (c.d. controlli di secondo livello): controlli che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie Funzioni;
  - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Le Funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle operative e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;
- **Revisione interna** (c.d. controlli di terzo livello): controlli di revisione interna, volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit) a livello di Gruppo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.





Gli Organi Sociali della Capogruppo, il Comitato endoconsiliare Rischi e Sostenibilità della Capogruppo, le Funzioni aziendali di controllo e il relativo Comitato rappresentano i principali attori del Sistema dei Controlli Interni.

Nello specifico:

- il **Consiglio di Amministrazione**, in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, definisce e approva il modello di business, gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio, la soglia di tolleranza (ove identificata) e le politiche di governo dei rischi, le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni, i criteri per individuare le operazioni di maggiore rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della Direzione Risk Management e le linee generali del processo ICAAP, ne assicura la coerenza con il RAF e l'adeguamento tempestivo in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento;
- al **Comitato Rischi e Sostenibilità** spettano i compiti a esso attribuiti dalla normativa tempo pro tempore vigente e dal Consiglio di Amministrazione, anche con riguardo alle Banche affiliate e, in particolare, svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in materia di Rischi e Sistema di Controlli Interni, ponendo particolare attenzione a tutte le attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo possa addivenire a una corretta ed efficace determinazione del RAF e delle politiche di governo dei rischi;



- il **Collegio Sindacale**, in qualità di organo con funzione di controllo, ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del RAF a livello di Gruppo, conformemente a quanto disciplinato dalla normativa vigente, dal Contratto di Coesione e dallo Statuto di Cassa Centrale Banca. Il Collegio Sindacale svolge le funzioni dell'Organismo di Vigilanza - istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti - che vigila sul funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e di gestione di cui si dota la Capogruppo ai fini del medesimo Decreto Legislativo;
- il **Comitato Esecutivo**, conformemente alle previsioni statutarie, è responsabile dell'attuazione delle politiche in materia di governo societario e di gestione del rischio;
- l'**Amministratore Delegato** cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- il **Comitato delle Funzioni Aziendali di Controllo**, costituito dai responsabili delle Funzioni aziendali di controllo, svolge le attività di coordinamento e di integrazione delle Funzioni poste a presidio del Sistema dei Controlli Interni.

Le Funzioni aziendali di controllo del Gruppo sono rappresentate dalle seguenti strutture:

- Funzione di revisione interna (**Direzione Internal Audit**);
- Funzione di controllo dei rischi (**Direzione Risk Management**);
- Funzione di conformità alle norme (**Direzione Compliance**);
- Funzione antiriciclaggio (**Direzione Antiriciclaggio**).

## Direzione Internal Audit

Ha il compito di:

- presiedere, secondo un approccio risk based, da un lato, al controllo del regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, dall'altro, alla valutazione della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al Risk Appetite Framework (RAF), al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi e formulando raccomandazioni agli organi aziendali.

## Direzione Risk Management

Ha il compito di:

- curare la definizione del *Risk Appetite Framework*, delle politiche di gestione e governo dei rischi e la determinazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- curare lo sviluppo, la validazione e il mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- assicurare la definizione di metriche comuni di valutazione dei rischi operativi e reputazionali, coordinandosi con la Direzione Compliance e le altre Strutture competenti;
- curare lo sviluppo e l'applicazione di indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi in essere;
- curare l'analisi dei rischi derivanti dall'implementazione di nuovi prodotti e servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- curare la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno (ICAAP) e di informativa al pubblico (*Pillar III*);
- curare l'analisi dei crediti deteriorati dal punto di vista qualitativo e quantitativo, in ottica *baseline* e *stressed* ai fini ICAAP, RAF e *Recovery Plan*, contribuendo a definire le relative politiche di gestione e a effettuare gli specifici controlli.

## Direzione Compliance

Ha il compito di:

- presiedere, secondo un approccio *risk based*, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale. Ciò attraverso la valutazione dell'adeguatezza delle procedure interne volte a prevenire la violazione di norme esterne (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (ad esempio Statuto, Contratto di Coesione e Codice Etico) applicabili.

## Direzione Antiriciclaggio

Ha il compito di:

- presiedere, secondo un approccio *risk based*, alla gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo con riguardo all'attività aziendale attraverso la valutazione dell'adeguatezza delle procedure interne volte a prevenire la violazione di norme esterne (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (ad esempio Statuto e Codici Etici) applicabili.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni Integrato, la Direzione Risk Management si coordina con le altre Funzioni aziendali di controllo al fine di:

- adottare metodologie di misurazione e valutazione dei rischi coerenti e integrate, fornendo una rappresentazione comune e integrata degli ambiti di maggior rischio;
- definire priorità di intervento in ottica risk-based;
- sviluppare la condivisione di aspetti operativi e metodologici e le azioni da intraprendere in caso di eventi rilevanti e/o critici al fine di individuare possibili sinergie ed evitare potenziali sovrapposizioni e duplicazioni di attività.

Le Disposizioni di vigilanza per le banche in materia di Gruppo Bancario Cooperativo emanate dalla Banca d'Italia stabiliscono che le Funzioni aziendali di controllo per le Banche di Credito Cooperativo affiliate siano svolte in regime di esternalizzazione dalla Capogruppo o da altre Società del Gruppo.

Al fine di garantire l'indirizzo e il coordinamento, la Capogruppo intrattiene con le Società del Gruppo uno scambio nel continuo di flussi, informazioni e dati in modo da svolgere un controllo gestionale utile ad assicurare il mantenimento equilibrato delle condizioni economiche, finanziarie, patrimoniali, del livello di rischio e, più in generale, del Sistema dei Controlli Interni integrato a livello di Gruppo nel suo complesso.

In particolare:

- i Consigli di Amministrazione delle Banche affiliate svolgono i ruoli di pianificazione strategica, gestione organizzativa, in conformità a quanto definito da Cassa Centrale Banca in termini di strategie, politiche, principi di valutazione e misurazione dei rischi;
- i Collegi Sindacali delle singole Banche affiliate svolgono le attività previste dalla normativa vigente in ottica di monitoraggio della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni integrato, collaborando con il rispettivo Organo di Cassa Centrale Banca;
- i Direttori Generali delle singole Banche affiliate supportano l'attuazione degli orientamenti strategici, delle linee guida definiti dal Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, supportano la Società nelle iniziative e negli interventi correttivi evidenziati dalle Funzioni Aziendali di Controllo e portati all'attenzione degli Organi aziendali;
- i Referenti Interni delle singole Banche affiliate svolgono i compiti di supporto per la Funzione aziendale di controllo esternalizzata.

## La gestione e il presidio dei rischi climatici e ambientali all'interno del Gruppo

L'integrazione e la gestione dei rischi climatici e ambientali (i.e. Climate and Environmental - C&E) nel quadro normativo e di vigilanza prudenziale rappresenta un elemento di rilevante importanza per le Autorità di Vigilanza europee. Come indicato anche all'interno della "Guida BCE sui rischi climatici e ambientali", il processo che guida verso la transizione a un'economia maggiormente sostenibile comporta - allo stesso tempo - rischi e opportunità per tutto il sistema economico e per le istituzioni finanziarie; di contro i danni da eventi fisici indotti dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale possono realizzare impatti molto significativi sull'economia reale e sul settore finanziario.

In tale contesto si inseriscono le previsioni relative alle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali di BCE, tese ad assicurare una completa integrazione a livello dei rischi climatici e ambientali nella strategia del Gruppo, nonché nel sistema di gestione del rischio complessivo, al fine di mitigarli e comunicarli nel rispetto dei requisiti regolamentari pertinenti.

Il Gruppo assicura centralità alla tematica dei rischi climatici e ambientali tramite molteplici attività avviate, al fine di estendere l'impianto e il quadro di analisi già esistente, integrandole in maniera strutturata all'interno del più ampio *framework* di gestione dei rischi del Gruppo.

Nel corso dell'ultimo triennio, anche in riscontro ai confronti con l'Autorità di Vigilanza, il Gruppo ha avviato un progressivo processo di autovalutazione e allineamento alle Aspettative di Vigilanza sui rischi C&E articolato nelle seguenti tappe principali:

- **nel 2021** con il primo questionario di autovalutazione rispetto al grado di allineamento alle "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali" di BCE (cd. "Linee Guida BCE") e relativa definizione di un primo Piano d'Azione (Action Plan) finalizzato a consentire un pieno allineamento. Nell'ambito del processo ICAAP e ILAAP il Gruppo ha già nel 2021 identificato alcuni ambiti evolutivi funzionali a rispondere alle mutate esigenze del contesto di business e regolamentare connessi all'analisi dei rischi climatici e ambientali e alla necessità di incorporare valutazioni relative all'evoluzione di tali rischi e dei loro impatti sul modello di business e il *Framework* di controllo del Gruppo. In seno al *Risk Appetite Framework* (RAF), parimenti, è stato dato avvio al processo di graduale integrazione dei rischi climatici e ambientali con la previsione di primi indicatori di monitoraggio, quale espressione del processo di adeguamento del Gruppo, coerentemente a quanto avvenuto nel Resoconto ICAAP/ILAAP di Gruppo;
- **nel 2022**, il Gruppo è stato quindi coinvolto in due distinti esercizi: in prima istanza, la *Thematic Review* sui rischi C&E finalizzata a valutare la complessiva conformità del Gruppo rispetto alle già citate Linee Guida BCE e quindi al primo stress test regolamentare sui rischi climatici e ambientali (CST2022). Lo stress test era strutturato su tre moduli finalizzati a valutare l'esposizione ai rischi climatici e ambientali attraverso:
  - i. questionario qualitativo sul *Framework* di stress testing sui rischi climatici e ambientali articolato su 11 aree tematiche;
  - ii. definizione di due metriche climatiche volte a valutare il livello di esposizione e la sensibilità del Gruppo al rischio di transizione a una economia a minore impatto sull'ambiente attraverso l'analisi dei ricavi e delle esposizioni riferite a controparti appartenenti a settori ad alta intensità di carbonio;
  - iii. proiezioni bottom-up per quantificare gli impatti economici dei rischi climatici e ambientali derivanti dal processo di aggiustamento verso un'economia più sostenibile e da eventi climatici estremi in termini di rischio di credito, mercato e operativo;
- **nel 2023**, con la formalizzazione della prima analisi di rilevanza dei rischi climatici e ambientali e la definizione di un nuovo "**Piano strategico e operativo di integrazione dei rischi climatici e ambientali**" finalizzato a garantire una gestione sana, effettiva e integrata dei rischi climatici e ambientali in termini di contesto operativo e strategia, governance e propensione al rischio e più generale di sistema di gestione dei rischi. Detto Piano si sostanzia in 21 iniziative - in arco piano 2023-2025 - articolate in cinque macro ambiti (valutazione di rilevanza, contesto operativo e strategia, governance e propensione al rischio, sistema di gestione dei rischi, rischio di credito), per ognuna delle quali vengono descritte le fasi e gli obiettivi intermedi e finali.

In generale, per quanto attiene all'ambito del monitoraggio dei rischi C&E, il Gruppo prevede un articolato set di indicatori di monitoraggio all'interno del *Risk Appetite Statement* (RAS) composto da:

- indicatore "Concentrazione vs. settori *CPRS main*" che contribuisce a monitorare la concentrazione del portafoglio di imprese non finanziarie (NFC) rispetto a settori *CPRS (Climate Policy Relevant Sector)*;
- indicatore "Green Asset Ratio" che monitora le attività di un ente allineate alle disposizioni della Tassonomia Green;
- indicatore "esposizione *NFC* e *HH* a rischio idrogeologico" che monitora la quota di portafoglio imprese non finanziarie (NFC) e famiglie (*Household* - *HH*) esposta a eventi collegati al rischio idrogeologico;

- indicatore “esposizione *NFC* a rischio frana” che monitora la quota di portafoglio imprese non finanziarie (*NFC*) e famiglie (*Household* - HH) esposta a eventi collegati al rischio frana;
- indicatore “*Liquidity Coverage Ratio* relativo a rischio fisico” che esprima l’indice di copertura della liquidità (*LCR*) in ipotesi di scenario di stress da rischio fisico;
- indicatore “*Liquidity Coverage Ratio* relativo a rischio di transizione” che esprime l’indice di copertura della liquidità (*LCR*) in uno scenario di stress di rischio di transizione;
- indicatore “*Net Stable Funding Ratio* relativo a rischio fisico” che esprime l’indice *NSFR* in ipotesi di scenario di stress da rischio fisico (frana e alluvione);
- indicatore “*Net Stable Funding Ratio* relativo a rischio di transizione” che esprime l’indice *NSFR* in ipotesi di scenario di stress da rischio di transizione.

Per quanto al reporting, il Gruppo ha integrato la reportistica trimestrale sui rischi con una specifica sezione relativa ai rischi climatici e ambientali, sia a livello consolidato sia a livello individuale, anche mediante l’integrazione di ulteriori indicatori di monitoraggio nei *Risk Appetite Statement* (RAS), con l’obiettivo di assicurare un’informativa regolare e trasparente con informazioni precise, chiare, sintetiche e sostanziali. Tale sezione sarà oggetto di ulteriori sviluppi e affinamenti che troveranno esito nella realizzazione di una reportistica dedicata finalizzata non soltanto al monitoraggio dei rischi, ma anche all’analisi dei principali fattori in ambito ESG e il loro impatto sulle diverse categorie di rischio esistenti (finanziario, operativo, di controparte e relative sottocategorie), ovvero al fine di:

- evidenziare l’impatto dei fattori ESG sui rischi esistenti;
- migliorare il monitoraggio e l’identificazione di tali rischi;
- consentire di affrontare con maggiore prontezza e flessibilità le modifiche al contesto operativo;
- migliorare la strategia aziendale;
- determinare le azioni da intraprendere in risposta alle suddette modifiche nel breve, medio e lungo periodo.

Come già richiamato, in conformità al recente “Piano strategico e operativo di integrazione dei rischi climatici e ambientali” approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel giugno 2023, il Gruppo ha avviato una serie di iniziative volte a garantire un’adeguata risposta alle nuove esigenze di business attraverso l’acquisizione di un patrimonio informativo sui profili ESG della clientela affidata nonché al consolidamento di ulteriori metriche di valutazione, monitoraggio e reporting dei rischi climatici.

La natura trasversale dei rischi C&E implica il coinvolgimento di diverse strutture interne del Gruppo con l’avvio e/o la pianificazione di attività articolate in vari ambiti, interessando quindi direttamente le principali categorie di rischio tradizionali.

In generale, i rischi climatici e ambientali possono essere principalmente suddivisi in due specifiche categorie:

- **rischio di transizione:** rischio di subire perdite finanziarie, direttamente o indirettamente, a seguito della transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio, cioè più sostenibile sotto il profilo ambientale;
- **rischio fisico:** rischio di subire perdite finanziarie a causa di eventi meteorologici estremi e/o mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia dall’inquinamento atmosferico, dell’acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione.

Nell’ambito delle attività di integrazione dei rischi climatici e ambientali nel *framework* di risk management, la Direzione Risk Management sta proseguendo lungo il sentiero tracciato già nel corso dei precedenti esercizi e diretto a sviluppare le metodologie più opportune per identificare e quantificare tale tipologia



di rischi, sviluppando ulteriormente l'analisi di rilevanza nonché quanto rappresentato all'interno dei precedenti Resoconti ICAAP/ILAAP, con l'obiettivo di giungere a una gestione solida, efficace e completa dei rischi climatici e ambientali.

Il piano d'azione definito a livello di Direzione Risk Management fonda le proprie basi nelle iniziative attualmente in corso, legate all'arricchimento delle basi dati informative e alla definizione di una serie di interventi di integrazione scadenzati sulla base di un principio di sequenzialità e progressivo consolidamento nelle procedure e processi di gestione dei rischi.

In questo contesto, si riportano di seguito le principali iniziative:

- analisi dei canali di trasmissione dei fattori di rischio climatici e ambientali sull'impianto di identificazione e valutazione dei rischi di Gruppo;
- integrazione della Mappa dei Rischi di Gruppo;
- integrazione del *Risk Appetite Framework* e delle metriche chiave di Gruppo a fini di valutazione di materialità, misurazione e monitoraggio dei rischi di Gruppo;
- adeguamento dei processi di *Risk Governance*;
- integrazione dei processi interni di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e della liquidità.

Per quanto all'ambito della valutazione di rilevanza dei rischi C&E, si segnala come già nel primo trimestre 2023 il Gruppo aveva condotto una prima formale analisi in tema. Con riferimento al rischio fisico, la metodologia utilizzata si basava sulla costruzione di una mappatura geografica del territorio italiano (su scala regionale e provinciale) relativa al livello di rischio per differenti fattori di rischio fisico. Con riferimento al rischio di transizione, sfruttando le attività e l'esperienza accumulata con la partecipazione al "2022 ECB Climate Risk Stress Test", erano stati sviluppati indicatori di rischio stressati in scenari di transizione. Sempre in tema di rischio transizione si segnala il progetto pilota (CCB4ESG) avviato nell'ultimo trimestre 2023 finalizzato alla raccolta di un set informativo da parte delle principali controparti di Gruppo, classificate come imprese non finanziarie, finalizzato a una migliore valutazione di tale rischio.

In tal senso, tenendo conto del progressivo affinamento degli strumenti di misurazione in uso, il Gruppo ha da ultimo sensibilmente rafforzato la valutazione di rilevanza dei rischi climatici e ambientali, in particolar modo per quanto attiene al loro processo di identificazione (in termini di copertura settoriale e geografica e di canali di trasmissione), evidenziando come i rischi climatici e ambientali costituiscano, contemporaneamente, fattori di rischio di diverse categorie e sottocategorie di rischio esistenti e integrandoli, pertanto, all'interno di questi, nella Mappa dei Rischi di Gruppo.

Il *framework* per la valutazione della rilevanza dei rischi climatici e ambientali risulta dettagliato con una vista di breve, medio e lungo periodo condizionata all'accadimento di scenari di transizione delle attività economiche e prevede le seguenti componenti:

- canali di trasmissione dei rischi;
- questionario di mappatura dei rischi climatici ambientali;
- indicatori di accertamento dell'esposizione e concentrazione;
- metodologie per l'analisi di rilevanza.

Come emerso nel processo di identificazione dei rischi e di valutazione della rilevanza svolto nel primo trimestre 2024, i rischi C&E impattano in **modo contenuto nell'orizzonte temporale di breve periodo e in modo limitatamente rilevante in ottica di medio e lungo periodo.**

Si fa presente che il Gruppo definisce il concetto di "orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo" secondo i seguenti criteri:

- il breve periodo è definito in pieno allineamento con l'orizzonte temporale utilizzato dal Gruppo negli esercizi di pianificazione, budget, ICAAP, stress test, etc., quindi a 3 anni dalla data di riferimento (i.e. 2026);
- il medio periodo è definito in considerazione del fatto che la transizione è un processo complesso che richiede per compiersi un numero di anni superiore a tre. Tale periodo è tuttavia fortemente legato agli obiettivi dichiarati dalla Politica Climatica del Parlamento Europeo, quindi a 7 anni dalla data di riferimento (i.e. 2030);
- il lungo periodo è definito in pieno allineamento all'orizzonte temporale definito nei target di decarbonizzazione dell'economia secondo l'Accordo di Parigi (i.e. 2050).

Il Gruppo ha definito, all'interno del Piano di Sostenibilità vigente, progettualità specifiche che comprendono obiettivi di decarbonizzazione per Scope 1 e 2, e la quantificazione delle emissioni Scope 3 (categoria 15), propedeutica a definire strategie di decarbonizzazione del proprio portafoglio.

In ragione della natura del business del Gruppo, l'analisi di rilevanza dei rischi C&E viene eseguita su tutti i rischi ma con particolare riguardo al rischio di credito, mercato, operativo, liquidità e finanziamento, immobiliare del portafoglio di proprietà, strategico e di business, contenzioso e legale, reputazionale, con viste a livello di attività economica (i.e. sottosettore), geolocalizzazione e Banche del Gruppo.

La metodologia di quantificazione dei rischi climatici e ambientali di Gruppo rappresenta una metodologia proprietaria specifica per categoria di rischio che fa uso di indicatori di stima del rischio di transizione e fisico sviluppati da terzi.

Il Gruppo risulta esposto ai rischi climatici e ambientali in maniera moderata grazie alla limitata vulnerabilità degli asset aziendali. Gli asset di Gruppo oggetto di potenziale perdita del valore da rischi climatici e ambientali sono da limitare agli impieghi verso imprese non finanziarie, le garanzie immobiliari a copertura del credito, la raccolta da imprese non finanziarie e il patrimonio mobiliare e immobiliare.

Di seguito un quadro sinottico che riassume i potenziali impatti dei fattori di rischio fisico e di transizione nell'ambito delle tradizionali categorie di rischio, rispetto agli orizzonti di breve, medio e lungo periodo. Si precisa che il Gruppo ha condotto le proprie analisi secondo un approccio conservativo valutando gli impatti a livello di "bilancio statico", ovvero adottando delle soglie di giudizio e identificazione di possibili vulnerabilità ai rischi C&E secondo la seguente valutazione prudenziale.



TIPOLOGIA DI RISCHIO	Breve periodo (2026)	Medio periodo (2030)	Lungo periodo (2050)
Rischio di credito	Non significativo	Limitatamente significativo	Significativo
Rischio di mercato	Non significativo	Non significativo	Non significativo
Rischio di liquidità e finanziamento	Non significativo	Non significativo	Limitatamente significativo
Rischio operativo	Non significativo	Non significativo	Non significativo
Rischio immobiliare del portafoglio di proprietà	Limitatamente significativo	Limitatamente significativo	Significativo
Rischio strategico e di business	Non significativo	Limitatamente significativo	Limitatamente significativo
Rischio contenzioso e legale	Non significativo	Non significativo	Non significativo
Rischio reputazionale	Non significativo	Non significativo	Non significativo

In particolare:

- per quanto riguarda il rischio di credito, l'analisi si focalizza sia sul portafoglio imprese che su quello dei privati. Nel primo caso, per mezzo dell'utilizzo di *Risk Index* basati su indicatori di bilancio e dimensioni legate all'attività economica quale *proxy* per la stima di variazione della *Probability of Default (PD)* e quantificazione dell'impatto in termini di *Expected Credit Loss (ECL)*, nel secondo caso in funzione del delta PD 1 year prospettico;
- per quanto riguarda il rischio operativo viene eseguita considerando le perdite operative da eventi legati a rischi C&E, rilevate in *Loss Data Collection* e da *Risk Control & Self Assessment*;
- per quanto riguarda il rischio di liquidità e finanziamento viene eseguita sul perimetro sensibile al rischio fisico e al rischio di transizione, quindi sulla raccolta a vista, sugli impieghi rateali a scadenza e sui margini irrevocabili, associando a ogni classe di rischio C&E una percentuale di aumento dei deflussi di cassa e/o un decremento degli afflussi di cassa;
- per quanto al rischio di mercato viene eseguita sul portafoglio titoli di proprietà di Gruppo tramite l'indicatore Climate VaR (CVaR), con specifico riferimento ai titoli Sovrani e Corporate;
- in relazione al rischio strategico e di business, l'approccio concentra l'attenzione sui volumi di interessi attivi e commissioni attive generati dall'attività delle Banche del Gruppo, che risulterebbero potenzialmente a rischio nel contesto degli scenari climatici oggetto di analisi;
- da ultimo, in relazione al rischio immobiliare si focalizza sul portafoglio di immobili di proprietà di Gruppo, in termini di svalutazione cumulata rispetto all'ipotesi di verifica di un set di eventi di rischio fisico.

Nell'ambito dell'analisi di rilevanza sono stati utilizzati gli scenari climatici NGFS (*Network for Greening the Financial System Scenarios*) (Phase IV), identificati sulla base dei seguenti razionali e relative considerazioni:

- gli scenari NGFS si basano su presupposti scientifici condivisi: l'insieme dei *Shared Socioeconomic Pathways (SSPs)* (scenari economici) e il *Representative Concentration Pathway (RCP)* (scenario di emissioni) del Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (*Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC*);
- attualmente gli scenari NGFS sono largamente diffusi e utilizzati dagli intermediari finanziari;
- gli scenari NGFS sono applicati a livello globale, con impatti a livello regionale;
- il modello REMIND-MAGPIE, *framework* IAM completo che simula, in modo prospettico, le dinamiche e i legami fra i sistemi di energia, utilizzo del suolo, acqua, inquinamento atmosferico e salute, economia e clima;
- il modello REMIND (*Regional Model of Investment and Development*) include le principali caratteristiche necessarie per le finalità di analisi della Banca (ad esempio, ricchezza di dettagli settoriali).

Si precisa come tali scenari siano stati pubblicati da NGFS a novembre 2023 sulla base delle informazioni disponibili fra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, non includendo quindi i più recenti sviluppi congiunturali. Inoltre, così come già avvenuto per le precedenti edizioni, il primo anno delle politiche di transizione negli scenari coincide con l'anno di pubblicazione. Ciò significa che le elaborazioni NGFS considerano l'adozione di politiche di transizione in un periodo temporale "già avvenuto". Per far fronte a tali elementi di potenziale criticità, si è ritenuto opportuno considerare come scenario di riferimento, fino all'anno 2023, lo scenario baseline più recente al momento della pubblicazione degli scenari NGFS, ovvero l'edizione di settembre/ottobre. A partire dal 2024, invece, le dinamiche/livelli (a seconda delle variabili) risultano coerenti con quelle presenti nello scenario baseline dell'NGFS stimando le dinamiche delle variabili macroeconomiche e finanziarie, non incluse negli scenari macroeconomici NGFS, necessarie per alimentare le procedure e modelli.

In generale, la metodologia di identificazione dei rischi climatici e ambientali integra l'impianto metodologico descritto nel "Regolamento di Gruppo per l'identificazione dei rischi rilevanti", che rimane il *Framework* di riferimento con tutti i sottoprocessi in esso definiti per la ricognizione dei rischi rilevanti, mappati nella Mappa dei rischi di Gruppo.

In linea con quanto proposto dal Comitato di Basilea nella sezione "*Usage of traditional financial risk categories*"<sup>11</sup> del documento "*BCBS, Climate related risk drivers and their transmission channels, Apr. 2021*", il Gruppo non ravvisa la necessità di creare una nuova categoria di rischio finanziario di primo livello nella Mappa dei rischi di Gruppo. Ritiene invece opportuno considerare i rischi climatici e ambientali come rischi di livello inferiore nell'ambito delle categorie di rischio finanziarie esistenti, cioè del rischio di credito, rischio di mercato, rischio operativo, rischio liquidità e finanziamento, rischio immobiliare del portafoglio di proprietà, rischio strategico e di business.

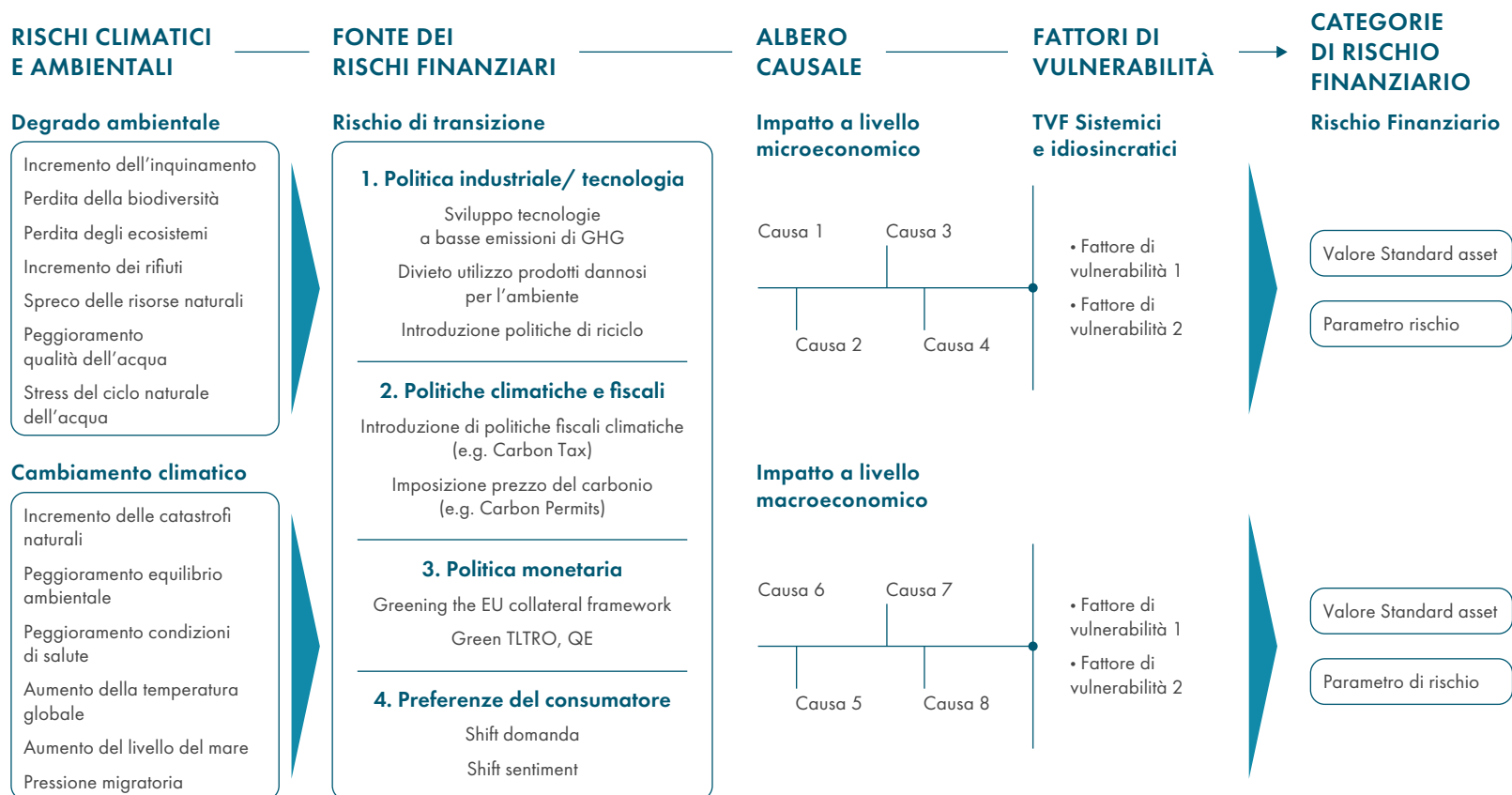
Al fine di tenere in debita considerazione l'effetto diretto e indiretto dei rischi climatici e ambientali sui rischi finanziari esistenti, il Gruppo adotta l'approccio dei canali di trasmissione.

---

<sup>11</sup> "To demonstrate ways in which risk drivers can impact banks, this section includes illustrative examples taken from the literature. Analysis of examples strongly suggests that climate risk drivers can translate into traditional financial risk categories, rather than representing a new type of risk. This report therefore considers climate-related financial risk under the categories of credit risk, market risk, liquidity risk, operational risk and reputational risk." [BCBS, Capitolo 3, *Climate-related risk drivers and their transmission channels, April 2021*].

Il canale di trasmissione, come definito in tassonomia, è l'albero causale che spiega la dipendenza dei rischi finanziari dai fattori di rischio climatici e ambientali (e.g. degrado ambientale e cambiamento climatico) per tramite dell'impatto diretto o indiretto che questi hanno sul valore economico degli asset finanziari del Gruppo (impatto microeconomico) e sul contesto di business in cui questi opera (impatto macroeconomico).

Come tali, essi rappresentano lo strumento teorico e pratico con cui il Gruppo è in grado di valutare la rilevanza del degrado climatico e ambientale sui parametri di rischio e quindi l'eventuale classificazione in rischio materiale e rilevante.



La metodologia di trasmissione prevede la determinazione di:

- **Rischi climatici e ambientali**, quelli cioè **originati sia dal degrado ambientale** (e.g. dall'incremento dell'inquinamento, dalla perdita della biodiversità, dalla perdita degli ecosistemi, dall'incremento dei rifiuti, dallo spreco delle risorse naturali, dal peggioramento della qualità dell'acqua e dallo stress del ciclo naturale dell'acqua) **sia dal cambiamento climatico** (e.g. dall'incremento delle catastrofi naturali, dal peggioramento dell'equilibrio ambientale, dal peggioramento delle condizioni di salute, dall'aumento della temperatura globale, dall'aumento del livello del mare e quindi dalla pressione migratoria);





- **Fonti di rischio finanziario**, cioè i driver di rischio e loro determinanti **che generano il rischio di transizione** (tra cui l'evoluzione normativa, l'evoluzione della politica fiscale, il progresso tecnologico, l'evoluzione delle preferenze dei consumatori a favore e difesa dell'ambiente) e il rischio fisico (tra cui l'accadere di eventi acuti, eventi cronici, eterogeneità geografica);
- **Albero causale**, cioè l'insieme di cause che, a livello microeconomico di singola controparte e a livello macroeconomico di sistema, spiega l'impatto dei rischi di transizione e fisico sui fattori di vulnerabilità del business del Gruppo;
- **Fattori di vulnerabilità** (*Transition vulnerability factors, Physical vulnerability factors*), cioè gli elementi che rendono il modello di business e la strategia del Gruppo vulnerabile ai rischi climatico-ambientali, o in altri termini, parametri di rischio rispetto ai quali si valuta la rilevanza dei rischi climatici e ambientali.



Il Gruppo, quindi, utilizza tale metodo per comprendere l'impatto degli *shock* climatici e ambientali sui parametri di rischio per linea di business (impieghi, raccolta, gestioni patrimoniali, servizi bancassicurativi, etc.) e con viste declinate per portafoglio, tipologia di clientela, settore economico e geografia.



Si evidenzia comunque che tale processo di individuazione dei fattori di rischio e valutazione della rilevanza dei rischi climatici e ambientali risulta essere caratterizzato da un continuo irrobustimento.


Di seguito è riportata, in un'unica matrice, la correlazione tra gli ambiti citati all'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 254/2016 rispetto ai temi materiali identificati, con indicazione dei principali rischi tradizionali afferenti, le tipologie di eventi e relative modalità di gestione degli stessi.

Inoltre, di seguito sono riportati altresì i rischi non finanziari per ambito del D. Lgs. 254/2016, nonché i principali presidi posti in essere dal Gruppo per la mitigazione degli stessi. Come presidio trasversale si segnala inoltre il Regolamento di Gruppo *per l'identificazione dei rischi rilevanti*.




Tema materiale per il Gruppo	Ambiti D. Lgs. 254/2016	Tipologia di Rischio tradizionale	Principali eventi di rischio	Strutture, Regolamenti e Policy a copertura del rischio
<b>Gestione e riduzione degli impatti ambientali</b>	 <b>Ambientali</b>	Rischio di non conformità alle norme	Produzione di emissioni GHG in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Politica Ambientale</li> <li>■ Policy di Gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari</li> </ul>
		Rischio operativo/ Rischio strategico e di business	Assenza di prodotti correlati ad attività sostenibili (e.g. crediti <i>green</i> per imprese, prestiti per ristrutturazione ed efficientamento energetico, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Regolamento di Gruppo in materia di nuovi prodotti</li> <li>■ Policy di Gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari</li> </ul>
		Rischio reputazionale	Finanziamento di operazioni con elevato impatto dal punto di vista ambientale (trivellazione, imprese altamente inquinanti, etc.)  Consumo di risorse naturali legate alle attività del Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione del Rischio Reputazionale</li> <li>■ Policy di Gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari</li> </ul>
<b>Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale</b>	 <b>Attinenti al personale</b>	Rischio reputazionale / Rischio di non conformità alle norme	Salute e sicurezza sul lavoro e di stress lavoro-correlato	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Politica di Gruppo per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro</li> <li>■ Regolamento di Capogruppo sul Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro</li> </ul>
<b>Formazione e sviluppo delle competenze</b>	 <b>Attinenti al personale</b>	Rischio reputazionale / Rischio strategico e di business	Non soddisfacimento delle aspettative dei Collaboratori in termini di formazione, crescita professionale, sviluppo delle competenze e <i>welfare</i> aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Regolamento di Gruppo per la Gestione del Rischio Reputazionale</li> <li>■ Servizio People and Corporate Culture</li> <li>■ Azioni finalizzate alla motivazione e coinvolgimento (ad es. piani formativi e di sviluppo delle capacità individuali)</li> <li>■ Regolamento Disciplinare</li> </ul>
<b>Attrazione, sviluppo e retention dei talenti</b>	 <b>Attinenti al personale</b>	Rischio reputazionale / Rischio strategico e di business	Non corretta gestione delle politiche remunerative  Mancato sviluppo di carriera e valorizzazione dei dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Politiche di Remunerazione di Gruppo</li> <li>■ Regolamento di Gruppo <i>Whistleblowing</i></li> </ul>




Tema materiale per il Gruppo	Ambiti D. Lgs. 254/2016	Tipologia di Rischio tradizionale	Principali eventi di rischio	Strutture, Regolamenti e Policy a copertura del rischio
Diversità, pari opportunità e inclusione	 <b>Rispetto dei diritti umani</b>	Rischio reputazionale / Rischio strategico e di business/ Rischio di <i>governance</i>	Mancato rispetto dei diritti umani con riferimento, ad esempio, alla garanzia di pari opportunità, diversità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Politica sui Diritti Umani</li> <li>■ Politica sulla Diversità</li> <li>■ Policy di Gruppo sull'intermediazione di armamenti</li> </ul>
Etica e integrità nella gestione del business	 <b>Lotta alla corruzione attiva e passiva (anticorruzione)</b>	Rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo / Rischio reputazionale / Rischio di <i>governance</i>	Eventi di corruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Modello ex D. Lgs. 231/2001</li> <li>■ Politica Anticorruzione</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione del Rischio Reputazionale</li> <li>■ Policy di Gruppo sull'intermediazione di armamenti</li> <li>■ Regolamento di Gruppo <i>Whistleblowing</i></li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la prevenzione e gestione degli abusi di mercato (<i>market abuse</i>)</li> </ul>
		Rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo / Rischio reputazionale / Rischio di <i>governance</i>	Operazioni poco trasparenti e/o non conformi alla normativa di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Modello ex D. Lgs. 231/2001</li> <li>■ Politica Anticorruzione</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione del Rischio Reputazionale</li> <li>■ Policy di Gruppo sull'intermediazione di armamenti</li> <li>■ Regolamento di Gruppo <i>Whistleblowing</i></li> <li>■ Policy di Gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la prevenzione e gestione degli abusi di mercato (<i>market abuse</i>)</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione delle informazioni privilegiate e internal dealing</li> <li>■ Regolamento di Gestione del Credito Deteriorato di Gruppo</li> </ul>
		Rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo / Rischio reputazionale / Rischio di <i>governance</i>	Attribuzione di ruoli rilevanti a persone non competenti in cambio di denaro, scambi di favori/amicizia	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Modello ex D. Lgs. 231/2001</li> <li>■ Politica Anticorruzione</li> <li>■ Regolamento di Gruppo <i>Whistleblowing</i></li> <li>■ Regolamento Disciplinare</li> </ul>



Tema materiale per il Gruppo	Ambiti D. Lgs. 254/2016	Tipologia di Rischio tradizionale	Principali eventi di rischio	Strutture, Regolamenti e Policy a copertura del rischio
Qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del Cliente	 <p>Sociali (per i Clienti)</p>	Rischio reputazionale / Rischio strategico e di business	Mancato coinvolgimento e ascolto della Clientela e insoddisfazione della stessa	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Modello ex D. Lgs. 231/2001</li> <li>■ Politica Anticorruzione</li> <li>■ Policy di Gruppo sull'intermediazione di armamenti</li> <li>■ Regolamento Disciplinare</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la prevenzione e gestione degli abusi di mercato (<i>market abuse</i>)</li> </ul>
Iniziative di educazione e inclusione finanziaria	 <p>Sociali (per i Clienti)</p>	Rischio reputazionale / Rischio strategico e di business	Inadeguatezza dei programmi di formazione e sensibilizzazione in merito ai principi di condotta previsti all'interno della documentazione interna (ad esempio, Codice Etico, Politica Anticorruzione, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Regolamento di Gruppo per la Gestione del Rischio Reputazionale</li> <li>■ Regolamento Disciplinare</li> </ul>

Tema materiale per il Gruppo	Ambiti D. Lgs. 254/2016	Tipologia di Rischio tradizionale	Principali eventi di rischio	Strutture, Regolamenti e Policy a copertura del rischio
<p><i>Privacy &amp; data protection</i></p>	 <p><b>Sociali</b> (per i Clienti)</p>	<p>Rischio reputazionale / Rischio di non conformità alle norme / Rischio ICT e di sicurezza</p>	<p>Violazione della privacy e perdita di dati e informazioni sensibili dei Clienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Policy protezione dati personali</li> <li>■ Regolamento di Gruppo trattamento dati personali</li> <li>■ Procedura di gestione del <i>data breach</i></li> <li>■ Metodologia per la gestione del <i>data breach</i></li> <li>■ Procedura gestione diritti interessati della Capogruppo</li> <li>■ Procedura di <i>privacy by design</i></li> <li>■ Procedura gestione nomine della Capogruppo</li> <li>■ Procedura di <i>data retention</i></li> <li>■ Policy di <i>data Governance</i>- standard di <i>Data Governance</i> e Linee Guida per la <i>Data Quality</i></li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione del Rischio Reputazionale</li> <li>■ Policy e Regolamento di Gruppo in materia di Sicurezza delle Informazioni</li> <li>■ Regolamento di Gruppo in materia di Sicurezza delle Informazioni</li> <li>■ Manuale del Gruppo in materia di sicurezza per gli utenti</li> <li>■ Regolamento di Gruppo di Gestione degli <i>Incident ICT</i></li> <li>■ Policy di Gruppo per la gestione delle identità e degli accessi</li> <li>■ Policy di Gruppo per la gestione sicura degli endpoint</li> <li>■ Codice di comportamento e uso risorse allegato al Regolamento integrativo aziendale</li> <li>■ Regolamento Gestione del Sistema Informativo di Gruppo</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione delle frodi digitali</li> <li>■ Regolamento disciplinare</li> <li>■ <i>Social Media Policy</i></li> </ul>



Tema materiale per il Gruppo	Ambiti D. Lgs. 254/2016	Tipologia di Rischio tradizionale	Principali eventi di rischio	Strutture, Regolamenti e Policy a copertura del rischio
<p>Trasparenza nella comunicazione verso la Clientela</p>	 <p>Sociali (per i Clienti)</p>	<p>Rischio reputazionale / Rischio di non conformità alle norme / Rischio di governance</p>	<p>Vendita di prodotti e/o servizi non idonei al profilo di rischio del Cliente e/o non in linea con le richieste e necessità dello stesso</p> <p>Cause legali su prodotti/ servizi offerti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Regolamento di Gruppo in materia nuovi prodotti</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione del Rischio Reputazionale</li> <li>■ Policy per la valutazione dell'adeguatezza e dell'appropriatezza</li> <li>■ Regolamento di Gruppo di <i>product governance</i> degli strumenti finanziari e dei prodotti di investimento assicurativi</li> <li>■ Policy di classificazione della Clientela (MiFID)</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la prevenzione e gestione degli abusi di mercato (<i>market abuse</i>)</li> <li>■ Procedura di Gruppo per la trattazione dei reclami</li> </ul>
<p>Politica di credito responsabile e offerta di prodotti/servizi con finalità socio-ambientali</p>	 <p>Ambientali/ Sociali (per i Clienti)</p>	<p>Rischio reputazionale / Rischio di non conformità alle norme / Rischio strategico e di business</p>	<p>Rapporti con Clienti appartenenti a categorie merceologiche a rischio e finanziamento di attività in settori controversi o che presentano criticità socio-ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Regolamento di Gruppo in materia di nuovi prodotti</li> <li>■ Procedure operative</li> <li>■ Policy sugli armamenti</li> <li>■ Policy di Gruppo sull'intermediazione di armamenti</li> <li>■ Policy di Gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la prevenzione e gestione degli abusi di mercato (<i>market abuse</i>)</li> </ul>
<p>Supporto al sistema imprenditoriale e alle famiglie</p>	 <p>Sociali (per i Clienti)</p>	<p>Rischio reputazionale / Rischio di non conformità alle norme</p>	<p>Mancata gestione dei reclami, di mancata indagine (attraverso sondaggi, interviste o altri strumenti) del livello di soddisfazione dei Clienti e di mancata risposta alle richieste formulate dagli stessi nell'ambito dell'indagine</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Regolamento di Gruppo per la trattazione dei reclami</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione del Rischio Reputazionale</li> <li>■ Procedura di Gruppo per la trattazione dei reclami</li> </ul>

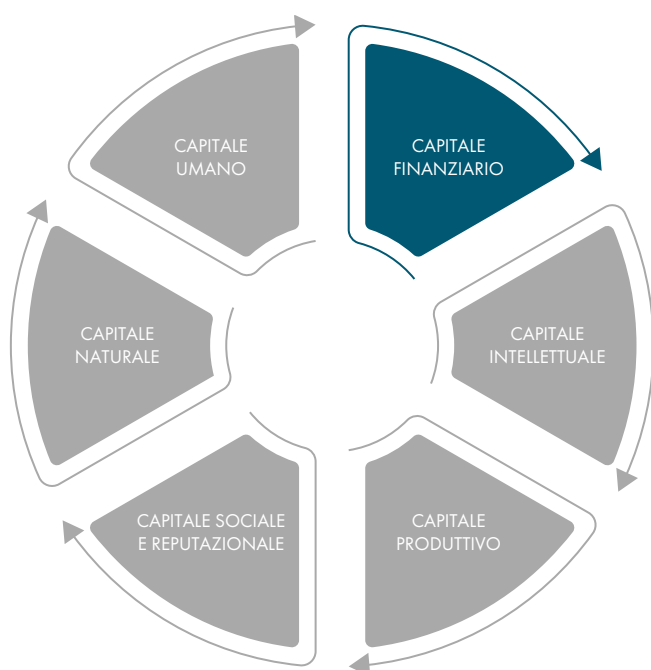
Tema materiale per il Gruppo	Ambiti D. Lgs. 254/2016	Tipologia di Rischio tradizionale	Principali eventi di rischio	Strutture, Regolamenti e Policy a copertura del rischio
Corporate governance e decision making	 Sociali (per i fornitori)	Rischio reputazionale / Rischio di non conformità alle norme / Rischio di governance	Mancata verifica dei fornitori secondo criteri economico-finanziari e socio-ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Regolamento Gestione della spesa</li> <li>■ Regolamento di Gruppo in materia di Esternalizzazione</li> </ul>
Value creation e sostenibilità del business	 Sociali	Rischio reputazionale / Rischio di non conformità alle norme / Rischio di governance	Non ottimizzazione del <i>trade-off</i> qualità e costi di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Regolamento Gestione della spesa</li> <li>■ Regolamento di Gruppo in materia di Esternalizzazione</li> </ul>
Relazioni esterne e gestione del rapporto con i Soci	 Sociali (per la Comunità)	Rischio reputazionale / Rischio di non conformità alle norme / Rischio di governance	Multe o sanzioni significative per non conformità a leggi o regolamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione del Rischio Reputazionale</li> <li>■ Policy di Gruppo sull'intermediazione di armamenti</li> <li>■ Regolamento Privacy di Gruppo</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione delle frodi digitali</li> <li>■ Regolamento di Gruppo <i>Whistleblowing</i></li> <li>■ Policy di Gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari</li> <li>■ Regolamento per la gestione del Dialogo con gli Azionisti</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la prevenzione e gestione degli abusi di mercato (<i>market abuse</i>)</li> </ul>

Tema materiale per il Gruppo	Ambiti D. Lgs. 254/2016	Tipologia di Rischio tradizionale	Principali eventi di rischio	Strutture, Regolamenti e Policy a copertura del rischio
Operatività radicata nel Territorio	 <p>Sociali (per la Comunità)</p>	Rischio reputazionale / Rischio di non conformità alle norme	Diffusione nei media di notizie negative per il Gruppo Cassa Centrale	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione del Rischio Reputazionale</li> <li>■ Regolamento Privacy di Gruppo</li> <li>■ Policy di Gruppo sull'intermediazione di armamenti</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione delle frodi digitali</li> <li>■ Regolamento di Gruppo <i>Whistleblowing</i></li> <li>■ Regolamento disciplinare</li> <li>■ <i>Social Media Policy</i></li> <li>■ Policy di Gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la prevenzione e gestione degli abusi di mercato (<i>market abuse</i>)</li> <li>■ Policy di Gruppo per la gestione delle identità e degli accessi</li> <li>■ Regolamento di Gruppo in materia di Immobili a uso strumentale</li> </ul>
Sostegno alle Comunità e al Terzo settore	 <p>Sociali (per la Comunità)</p>	Rischio reputazionale / Rischio di non conformità alle norme	Comunicazione inadeguata, inappropriata, incompleta e/o poco trasparente	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Procedure operative dei Servizi coinvolti</li> <li>■ Regolamento di Gruppo per la gestione del Rischio Reputazionale</li> <li>■ Regolamento disciplinare</li> <li>■ <i>Social Media Policy</i></li> </ul>



Creazione  
di valore  
e sostenibilità  
del business

# Il valore economico generato e distribuito



## CAPITALE FINANZIARIO

Insito nel nostro business, il capitale finanziario è quanto contraddistingue l'operatività di ogni banca.

Il capitale finanziario che generiamo con le nostre attività serve a garantire gli investimenti dei nostri clienti e a supportare le loro imprese. Non solo: reinvestiamo il capitale finanziario generato sui Territori e nelle Comunità in cui operiamo, alimentando un circolo virtuoso verso la crescita e il progresso.

Il Gruppo, sin dalla sua costituzione, si è impegnato alla definizione di politiche e azioni concrete mirate alla creazione di valore economico sostenibile nel tempo per le Comunità in cui opera e per i propri *stakeholder*.

Le informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico del Gruppo forniscono pertanto un'indicazione di base sulla capacità del Gruppo di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri *stakeholder*.

Il Gruppo Cassa Centrale ha generato un valore economico di 2,95 miliardi di Euro. Il valore economico distribuito è stato di 1,92 miliardi (65,2% del valore economico generato). Il 34,8% del valore economico generato dal Gruppo è stato assegnato alle Persone che vi hanno lavorato, il 16,5% è stato distribuito ai fornitori e il 13,4% a Stato, Enti e Istituzioni e lo 0,5% ai Soci Cooperatori/Azionisti e terzi. È stato trattenuto il 34,8% del valore economico generato, favorendo così la solidità finanziaria per la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine.

## Valore economico generato e distribuito dal Gruppo <sup>12</sup>

<b>VALORE ECONOMICO GENERATO</b> (in milioni di Euro)	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.287	2.157	1.534
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-891	- 312	- 149
40. COMMISSIONI ATTIVE	933	871	818
50. COMMISSIONI PASSIVE	-138	- 116	- 101
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	4	4	3
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	6	9	10
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	-	1	1
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	-374	- 63	202
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-254	- 1	162
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-120	- 62	40
c) Passività finanziarie	-	-	-
110. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FV CON IMPATTO A CE (IFRS 7 PAR. 20 LETT. A) I))	7	- 36	17
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	-80	- 272	- 525
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 79	- 270	- 525
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 1	- 2	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	- 1	- 1	- 1
230. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	195	199	226
250. (parziale) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (per la quota di utili e perdite)	-	-	-
280. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	2	- 1	-
<b>A) TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>2.950</b>	<b>2.440</b>	<b>2.035</b>

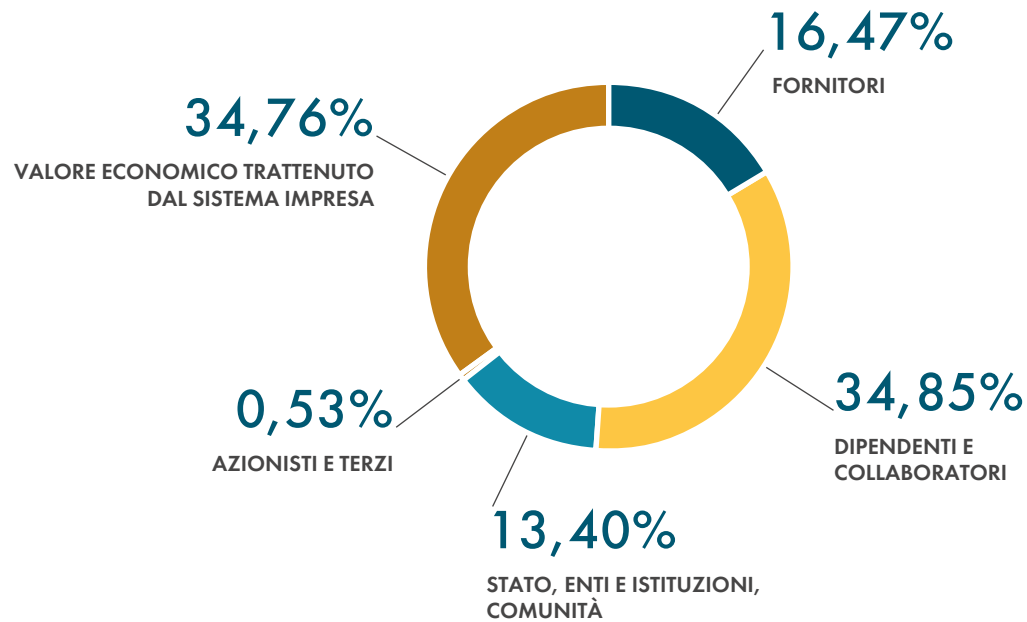
<sup>12</sup> Il Gruppo ha utilizzato il prospetto indicato dall'ABI per il calcolo del valore economico diretto generato e distribuito.

<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b> (in milioni di Euro)	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
190. b) (parziale) Altre spese amministrative (al netto imposte indirette, elargizioni e oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi)	486	446	391
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI</b>	<b>486</b>	<b>446</b>	<b>391</b>
190.a) Spese per il personale	1.028	945	901
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI COLLABORATORI</b>	<b>1.028</b>	<b>945</b>	<b>901</b>
40. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	2	-2
Ristorni ai soci cooperatori delle Bcc del gruppo	6	3	-
Dividendi ai soci cooperatori delle Bcc del gruppo	8	5	6
Dividendi ai soci azionisti (extra gruppo) delle Spa del gruppo	2	3	23
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A SOCI, AZIONISTI e TERZI</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>27</b>
190. b) (parziale) Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	157	148	150
190. b) (parziale) Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi	74	73	54
300. (parziale) Imposte sul reddito d'esercizio (imposte correnti)	63	13	- 21
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A STATO, ENTI E ISTITUZIONI</b>	<b>294</b>	<b>234</b>	<b>183</b>
190. b) (parziale) Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	17	15	11
350. (parziale) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO - Quota assegnata al fondo di beneficenza e ai fondi mutualistici (3%)	84	53	33
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA'</b>	<b>101</b>	<b>68</b>	<b>44</b>
<b>B) TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>1.925</b>	<b>1.706</b>	<b>1.546</b>



<b>VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b> (in milioni di Euro)	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
200. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	13	12	34
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	113	112	104
220. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	30	21	17
250. (parziale) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (per la quota componente valutativa: "svalutazioni/rivalutazioni, "rettifiche di valore da deter./riprese di valore", "altri oneri e proventi")	5	11	5
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	1
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	1	-
300. (parziale) Imposte sul reddito d'esercizio (imposte anticipate e differite)	93	81	57
Risultato destinato a riserve e utili non distribuiti	771	496	271
<b>C) TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DAL SISTEMA IMPRESA</b>	<b>1.025</b>	<b>734</b>	<b>489</b>

## Ripartizione del valore economico generato



Nel corso del 2023 circa 17.800 fornitori (60% dei Fornitori attivi presenti in Albo) sono stati movimentati per effettuare ordini di acquisto. Di questi:

- 9.909 fornitori (56%) hanno ricevuto ordini inferiori alla soglia di 3.000 Euro nell'anno fiscale a livello di Gruppo (c.d. Fornitori Occasionali);
- 7.014 fornitori (39%) hanno ricevuto ordini superiori a 3.000 e inferiori a 250.000 Euro nell'anno fiscale a livello di Gruppo, con singolo ordine inferiore a 50.000 Euro (c.d. Fornitori Ordinari);
- 938 fornitori (5%) hanno ricevuto un totale ordini superiore a 250.000 Euro nell'anno fiscale a livello di Gruppo o un singolo ordine superiore ai 50.000 Euro o hanno fornito servizi soggetti a esternalizzazioni (c.d. Fornitori Strategici).

# La contribuzione fiscale del Gruppo

La gestione responsabile delle tematiche fiscali assume una rilevanza chiave all'interno delle organizzazioni che adottano un approccio mirato alla sana e prudente gestione dell'operatività aziendale.

Un'adeguata gestione dei rischi fiscali, operativi e reputazionali consente al Gruppo di contenere il rischio di violazioni o elusioni della normativa di riferimento ovvero di potenziali situazioni di abuso del diritto.

In tale contesto, dal 2021 il Gruppo si è dotato di un Regolamento relativo alle attività fiscali che include linee guida e principi da osservare nella gestione delle tematiche fiscali al fine di assicurare presso Cassa Centrale Banca e le Banche affiliate la sana e prudente gestione dell'operatività aziendale in relazione ai rischi fiscali e perseguire certezza nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria, nonché minimizzare i rischi correlati.

Nell'ambito di tale Regolamento, in relazione al *framework* di gestione della fiscalità definito a livello di Gruppo, è previsto che il Servizio Fiscale di Cassa Centrale Banca, sulla base di uno specifico "Accordo di esternalizzazione del Servizio fiscale" e dei termini che vi sono indicati, fornisca specifici servizi di consulenza in materia di imposte dirette, IVA e altre imposte indirette e assolva agli adempimenti correlati alle imposte sui redditi per le Banche affiliate.

In aggiunta, tale Regolamento definisce ruoli e responsabilità degli Organi Sociali e delle Funzioni aziendali in relazione al *framework* di gestione della fiscalità definito.

Spetta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo la responsabilità ultima di definire le linee strategiche volte ad assicurare il rispetto delle norme fiscali e la diffusione della cultura e dei valori sottesi alle stesse, nonché di promuovere l'implementazione di idonei processi che possano garantire l'effettività e la corretta gestione della variabile fiscale. All'Amministratore Delegato, che dà attuazione agli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, spetta il compito di porre in essere le iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio fiscale, in cui sono coinvolte la Direzione Risk Management e la Direzione Compliance, cui è affidato il presidio di conformità congiuntamente al Servizio Fiscale della Capogruppo. Al Servizio Fiscale della Capogruppo, cui è attribuito il ruolo di Presidio Specialistico di conformità relativamente alla normativa fiscale, è delegata inoltre la gestione fiscale operativa, lo studio della normativa e il supporto nella gestione delle controversie.

Il coordinamento tra il Servizio Fiscale di Cassa Centrale Banca e le Banche affiliate è assicurato nel quotidiano dal Referente interno per le attività fiscali esternalizzate, nominato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca affiliata.

Il presidio del rischio di non conformità si concretizza, oltre che in attività preventiva, nella successiva verifica di adeguatezza e di effettiva applicazione dei processi e delle procedure interne e degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la sua prevenzione, anche più in generale, mediante il controllo dell'effettivo rispetto della normativa esterna e interna da parte delle Banche affiliate. L'attività di controllo è svolta sulla base di un piano di verifiche annuale e secondo le logiche previste dalle Linee Guida di Compliance di Gruppo.

La gestione del rischio fiscale segue metodologie di valutazione dei rischi definite dalla Funzione Compliance e si articola nei seguenti macro-processi: allineamento normativo, consulenza e *clearing fiscal*, formazione (al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme), *reporting*, analisi di certezza dell'interpretazione, valutazione dell'impatto e analisi di materialità.

Il Gruppo, considerando l'impatto economico e sociale del proprio approccio nella definizione della strategia fiscale, non attua una strategia fiscale aggressiva. Il Gruppo non ha aderito ad accordi di *cooperative compliance* con l'Agenzia delle entrate, non presentando i requisiti dimensionali richiesti dalla legge; partecipa ai tavoli di lavoro predisposti da ABI e Assonime sui temi fiscali.

Inoltre, le eventuali criticità relative a comportamenti non etici dell'organizzazione in materia fiscale possono essere segnalate attraverso il sistema di *Whistleblowing*.

Le imposte versate nell'anno 2023 corrispondono alle imposte correnti dovute da Cassa Centrale Banca, dalle Società controllate e dalle Banche affiliate; per queste ultime il legislatore ha previsto un particolare regime fiscale agevolativo, rappresentato da un'esenzione dall'IRES di una percentuale dell'utile di esercizio (pari al 66%), a fronte dell'obbligo di legge di destinare almeno il 70% degli utili netti annuali a riserva legale, nonché della limitazione alla distribuzione dei dividendi ai Soci.

Al fine di ottenere l'esposizione delle imposte dirette con criterio di cassa e al lordo dei crediti (es. acconti) sono state considerate le imposte dovute per l'anno 2022 sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate per il relativo periodo di imposta e gli acconti versati per l'annualità 2023.

Le imposte versate sulla base del criterio di cassa ammontano a 69,6 milioni di Euro.

	2023						
	Trentino - Alto Adige	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Italia	Estero
N° di entità del Gruppo che sono residenti ai fini fiscali nell'area geografica	18	12	13	17	15	75	1
Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa - in milioni di Euro	14,3	19,2	11,9	16,9	4,5	66,8	2,8

# Il percorso verso la responsabilità sociale d'impresa

Il Gruppo Cassa Centrale, fin dalla sua costituzione, si è contraddistinto per la definizione e implementazione di diverse azioni legate ai temi della sostenibilità. A partire dall'assegnazione di specifiche responsabilità e competenze relative alla Responsabilità Sociale d'Impresa attribuite al Servizio Relazioni Esterne e Sostenibilità, l'attenzione del Gruppo si è evoluta verso la definizione di sempre più raffinate soluzioni di governance ESG che rappresentano un fattore abilitante allo sviluppo strategico del Gruppo.

Il Servizio Relazioni Esterne e Sostenibilità continua a essere il punto di riferimento per la produzione annuale della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ex D. Lgs. 254/2016 e di tutte le attività a essa correlate (e.g. raccolta, analisi e validazione dei dati, aggiornamento e coordinamento del processo di *reporting*, condivisione e invio al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della bozza di Dichiarazione).

Tutte le attività propedeutiche all'elaborazione della DNF sono formalizzate all'interno del "Regolamento di Gruppo per la redazione della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario" che descrive le attività, le tempistiche, i ruoli e le responsabilità delle Funzioni aziendali della Capogruppo, delle Banche affiliate e delle Società del Gruppo coinvolte nel processo di produzione della DNF.

A complemento del *framework* documentale in ambito *reporting* non finanziario, a novembre 2023, sono state predisposte e approvate, in merito alla produzione della DNF:

- le "Istruzioni operative di Gruppo" con l'obiettivo di descrivere le attività inerenti la raccolta e il controllo dei dati e delle informazioni per la redazione della DNF nonché la verifica da parte dei Referenti DNF della congruità e della coerenza dei dati inseriti negli strumenti di raccolta;
- i "Controlli di Gruppo di primo livello" con l'obiettivo di descrivere le modalità di esecuzione dei controlli manuali di primo livello sui dati stessi.

Tale integrazione rappresenta un significativo passo avanti per il Gruppo sia nell'ottica di assicurare una piena responsabilità delle Funzioni di Capogruppo, delle Banche e Società del Gruppo coinvolte nel processo di elaborazione della DNF, facendo leva sulla rilevanza della disclosure in tale ambito, sia per garantire un approccio orientato al *data quality*, in linea con le tendenze normative in atto in tale ambito.

Le azioni definite e intraprese dal Gruppo in ambito sostenibilità sono formalizzate all'interno del Piano di Sostenibilità del Gruppo.

Attraverso il Piano di Sostenibilità, il cui aggiornamento al 2026 è stato approvato nel mese di novembre 2023, il Gruppo Cassa Centrale valorizza, afferma e ribadisce la propria identità cooperativa, facendosi interprete della sostenibilità secondo un percorso proprio, mantenendo e migliorando l'attenzione al territorio.

Il Piano:

- identifica gli obiettivi strategici coerentemente con la Mission del Gruppo, il Piano Strategico, le best practices di settore e le aspettative del legislatore e dell’Autorità di Vigilanza in materia ESG;
- viene aggiornato annualmente e sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, acquisito il parere favorevole del Comitato Rischi e Sostenibilità;
- è monitorato periodicamente.

Il percorso di aggiornamento del Piano di Sostenibilità, in linea con un approccio evolutivo e di rafforzamento del suo ruolo strategico, ha visto l’identificazione di nuove progettualità e contestualmente una razionalizzazione di quelle precedenti. Le progettualità del Piano così identificate includono indicatori puntuali e obiettivi di posizionamento per il triennio 2023-2026.

Il Gruppo, riconoscendo l’importanza di operare seguendo i principi di legalità, moralità, professionalità, integrità e trasparenza, in coerenza con gli obiettivi di business, si è dotato di 5 politiche in materia di sostenibilità:



Tali Politiche, pubblicate sul sito internet [www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it), richiamano linee guida e principi generali, in relazione a ciascun ambito sopra richiamato. I contenuti definiscono pertanto le regole stabilite a livello di Gruppo per ispirare comportamenti etici e rispettosi, in linea con un modello imprenditoriale volto alla responsabilità sociale in tutte le sue forme.

L’adozione delle Politiche ESG tiene conto dei principi e dei valori propri del Gruppo Cassa Centrale, oltre che di quanto rilevato sul mercato.

Tali Politiche sono portate a conoscenza di tutti i Destinatari mediante idonee attività di comunicazione.

A dicembre 2023 sono state inoltre adottate dalla Capogruppo due nuove *Policy*:

- *“Policy sulla diversità, equità e inclusione”*, nata con il fine di applicare in concreto i principi cardine della Politica sulla Diversità di Gruppo e specificare linee guida e obiettivi, definendo l’impegno di Cassa Centrale Banca;
- *“Policy a sostegno della genitorialità attiva”*, con l’obiettivo di descrivere le azioni adottate dalla Capogruppo per supportare i dipendenti - che siano anche genitori - nella conciliazione tra vita privata e vita lavorativa.

La Capogruppo e le Banche affiliate hanno altresì adottato la “Policy di Gruppo in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari” che individua e formalizza i presidi e le misure volte a:

- integrare i rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti e nelle consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni;
- considerare i principali effetti negativi, sui fattori di sostenibilità, delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni;
- classificare i prodotti finanziari e definire i livelli di *disclosure* previsti in sede precontrattuale e di rendicontazione periodica, in linea con l’evoluzione normativa di riferimento.

In tale contesto, nell’ottica della strutturazione dei presidi di governance in ambito sostenibilità rafforzati già nel corso del 2022, è stato integrato il Regolamento Generale Aziendale con ambiti di responsabilità e presidio per tutte le Direzioni e i Servizi interessati dalle tematiche ESG. Sono stati altresì oggetto di integrazione o revisione i documenti aziendali che richiamano ruoli e responsabilità del Comitato Rischi e Sostenibilità, del Servizio Relazioni Esterne e Sostenibilità e delle Direzioni maggiormente impattate dal “Progetto Governance ESG” richiamato nel capitolo dedicato.

Il percorso di sostenibilità del Gruppo è stato integrato con l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione il 2 febbraio 2023 del “Regolamento di Gruppo in ambito Sostenibilità” e con il conseguente recepimento dello stesso da parte delle Banche affiliate e delle Società controllate. In particolare, il Regolamento nella prima parte riporta gli assetti organizzativi e di Governance della Capogruppo in ambito Sostenibilità, nella seconda riporta le previsioni per le Banche Affiliate e le Società controllate e, nello specifico, Ruoli e responsabilità della Banca/Società (Cabina di Regia ESG, Responsabile ESG della Banca affiliata e referente ESG della Banca affiliata che svolge anche il compito di PMO della Cabina di Regia ESG).

Nel corso del 2023 è stata rafforzata la “procedura Contratti” in piattaforma Ivalua, che ha previsto la somministrazione ai Fornitori del documento c.d. MDPVA, “Modello Presa Visione e Accettazione” del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità ai principi e alle linee guida del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e delle politiche ESG, e il caricamento di tale documento all’interno della sezione dedicata ai presidi normativi, integrando il processo di gestione delle forniture con requisiti attinenti all’ambito ESG.

Tale documento è stato altresì raccolto per tutti i fornitori strategici nell’ambito dell’attività di qualifica, oltre che per i fornitori partecipanti alle negoziazioni di Cassa Centrale Banca e degli accordi di Gruppo, nonché caricato tra i documenti presenti nelle anagrafiche dei fornitori in piattaforma Ivalua.

Inoltre, è stato avviato un dialogo con alcuni primari *outsourcer* di categoria, allo scopo di progettare un’integrazione con la piattaforma Ivalua per arricchire con una valutazione ESG i fornitori dell’Albo Unico di Gruppo. Tale attività è in linea con quanto previsto per l’implementazione del processo di Vendor Management, anche in attinenza al Piano di Sostenibilità di Gruppo.

## Sostenibilità ESG per l’ICT

Nell’ambito del Piano Strategico ICT 2023-2026 di Cassa Centrale Banca è previsto uno specifico programma, allineato alle priorità del Gruppo, volto a rafforzare e accelerare il percorso di sostenibilità del Gruppo in ambito ICT.

In tale contesto, nel corso del 2023 sono state completate le seguenti attività:

- definizione degli obiettivi ICT in ambito ESG<sup>13</sup> sulla base di *benchmark* di mercato e best practice, in linea con le ambizioni di Gruppo e con il quadro regolatorio in essere;
- definizione del modello di monitoraggio ESG in coerenza con gli obiettivi identificati;
- identificazione delle possibili iniziative ICT in ambito sostenibilità ESG.

Per quel che riguarda le prossime attività correlate a tale programma, queste saranno invece volte principalmente a:

- attivazione delle iniziative ICT in ambito sostenibilità ESG identificate;
- implementazione operativa del modello di monitoraggio ESG tramite l'attivazione delle metriche di sostenibilità per l'ICT definite.

## Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite

A inizio 2023 è stata accolta la pratica di adesione al UN Global Compact, deliberata a ottobre 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo. Questa iniziativa delle Nazioni Unite è nata agli inizi degli anni 2000 per incoraggiare le organizzazioni di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili in alcuni ambiti rilevanti.

Il *Global Compact* delle Nazioni Unite rappresenta sia una piattaforma politica che un quadro pratico per le aziende impegnate nella sostenibilità e nelle pratiche commerciali responsabili: consiste in Dieci Principi universalmente condivisi e relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Vi è una doppia finalità complementare di tale iniziativa: far diventare i suoi *Dieci Principi* parte integrante della strategia e delle azioni quotidiane delle imprese che vi aderiscono; incoraggiare il dialogo e la cooperazione di tutti gli *stakeholder* di rilievo a supporto dei *Dieci Principi* promossi dall'iniziativa e degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)* delle Nazioni Unite per il 2030.

L'adesione a tale *framework* consente pertanto al Gruppo Cassa Centrale di accedere a conoscenze ed esperienze sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile promosse dalle Nazioni Unite, nonché acquisire *know-how* specifici su temi di grande impatto. La collaborazione nell'ambito di tale *network* internazionale permette inoltre di condividere best practice e soluzioni per affrontare sfide comuni, diffuse anche nell'ambito del settore finanziario.

Attraverso tale adesione, il Gruppo rafforza ulteriormente il proprio impegno a operare responsabilmente, continuando a integrare la sostenibilità nel proprio "DNA societario".

Con l'adesione, il Gruppo si impegna anche ad assolvere all'obbligo di rendicontazione annuale che consiste nella comunicazione annuale ai propri *stakeholder*, mediante la *Communication On Progress (COP)*, dei progressi registrati nell'implementazione dei Dieci Principi e nel sostegno ai più ampi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nel primo semestre del 2024, il Gruppo elaborerà la prima *Communication on Progress* riferita ai risultati raggiunti nel corso del 2023, in relazione all'integrazione e implementazione dei Principi sanciti da tale *framework*.

---

<sup>13</sup> Aggiornamento delle base dati per soddisfare le esigenze di dati in ambito ESG e integrare, gestire e monitorare i rischi climatici e ambientali.



## Percorso “Strategia e azioni per l’Agenda 2030” in Allitude

Allitude, società controllata per i servizi ICT e *back office*, ha iniziato a fine 2021 un percorso dedicato alla costruzione della strategia e del piano d’azione per contribuire agli Obiettivi di sostenibilità dell’Agenda ONU 2030, in linea con le linee d’azione strategiche definite a livello di Gruppo.

Nel corso del 2022 è stato predisposto uno specifico studio di fattibilità, che ha proposto un’analisi preliminare della *value chain* dal punto di vista qualitativo, con l’obiettivo di identificare gli ambiti a maggior impatto sulla sostenibilità lungo la catena del valore.

A seguire, nel 2023 è stata pubblicata la “Procedura aziendale di gestione delle forniture”, derivante dal Regolamento di Gestione delle Terze Parti di Gruppo, con la quale sono state definite le regole per la gestione dei fornitori con approccio “*life cycle*” e con riferimento alle principali normative e standard, in funzione della clusterizzazione dei fornitori stessi in base al rischio. La valutazione del fornitore può così essere basata su apposite *checklist* predisposte per i singoli criteri di riferimento, come ad esempio relativi a normativa 231, *privacy* o sicurezza ICT, tra i quali rientrano anche alcuni punti a riguardo della sostenibilità ambientale. Lo studio ha consentito di definire la visione strategica di Allitude sui temi della sostenibilità, in modo condiviso e in coerenza con gli indirizzi di Gruppo, e di rendere attuativa la visione attraverso l’implementazione di azioni e progetti, supportando un cambiamento «sostenibile» per la Società.

A seguito delle azioni di costruzione della visione strategica per la sostenibilità, già indirizzate nel corso del 2022, sono stati identificati i valori di sostenibilità rilevanti per la Direzione di Allitude. Il principale impatto positivo generato da Allitude in tema ESG coincide con il target 8.10 dell’Agenda 2030 “Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l’accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti”.

Nell’ambito di tale percorso e in assoluta coerenza con gli indirizzi di Gruppo, nel 2023 è proseguita l’attività finalizzata a comunicare, trasmettere, coinvolgere gli *stakeholder* per allineare i valori, le strategie, i processi, le risorse e le regole aziendali ai principi di sostenibilità.

In particolare, è stata avviata l’Analisi di materialità per l’identificazione dei temi di sostenibilità, al fine di prioritizzare gli obiettivi di impatto sull’Agenda 2030 e di definire il relativo piano di azione per le tematiche risultate più rilevanti. La mappatura degli *stakeholder* e la validazione dei temi di materialità, già ultimate nel 2023, consentiranno nel 2024 di definire la propria “Mappa di materialità” grazie al coinvolgimento diretto dei principali *stakeholder*. Inoltre, è stato lanciato un piano di comunicazione dedicato alla sostenibilità e indirizzato a tutta la popolazione aziendale, comprendente un’apposita sezione della piattaforma aziendale di comunicazione (Allitude Square) e newsletter settimanali tematiche.

Tra le iniziative previste dal Piano di sostenibilità di Gruppo, sono stati avviati diversi progetti ICT con ricadute rilevanti in ambito ESG; tra esse, è stata conclusa la progettualità per la definizione degli obiettivi ambientali in ambito ICT e dei relativi modelli di monitoraggio (PRO220238), che potrà dare origine a iniziative successive finalizzate alla predisposizione di raccomandazioni per il miglioramento delle performance ambientali. Tale iniziativa si pone quale elemento attuativo di un approccio strutturato ai temi di sostenibilità, nel contesto di una pianificazione della sostenibilità strategica e armonica che tenga conto dell’impatto ESG (positivo e negativo) delle esigenze di business.

## La definizione degli obiettivi ambientali e il loro monitoraggio in Allitude

Nel corso del 2023 è stata sviluppata, mediante apposita progettualità, la valutazione degli impatti ambientali legati all'ICT, all'interno dell'iniziativa prevista dal Piano di sostenibilità di Gruppo, relativa alla definizione degli obiettivi ambientali in ambito ICT e dei relativi modelli di monitoraggio.

Il Progetto ha prodotto il documento "Definizione obiettivi ESG", rilasciato il 30 Giugno 2023 e suddiviso in tre parti:

- valutazione degli impatti: considerazione degli aspetti ambientali legati ai processi ICT e di supporto logistico e tecnico di terzo livello di Allitude, dei quali poi viene valutata la significatività degli impatti;
- *framework* e normative di riferimento per la sostenibilità: comunicazione e diffusione di obiettivi, indicatori e buone pratiche di sostenibilità riferite agli impatti significativi di Allitude;
- definizione degli obiettivi ESG con riferimento all'ambito ICT (obiettivo ultimo del documento).

Gli impatti tracciati, considerati in condizioni normali, anomale e/o di emergenza, hanno riguardato: consumo di energia, consumo di materie prime critiche e non, produzione di rifiuti, consumo di gasolio, consumo di carburante, emissioni di CO<sub>2</sub> (scope 1), gestione dello stoccaggio e contaminazione del suolo, gestione di sostanze fluorurate e gestione di liquidi pericolosi.

Nell'ultima sezione, relativa agli obiettivi ESG, vengono definiti gli obiettivi strategici di sostenibilità di Allitude, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ONU (SDGs) e con la strategia di sostenibilità di Gruppo, relativamente agli aspetti ambientali significativi con riferimento specifico all'ambito ICT. Tra gli obiettivi fondamentali individuati in tema di "Prevenzione dello spreco e gestione responsabile delle risorse" rientrano:

- Incrementare l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile
- Favorire l'efficiamento energetico di edifici e infrastrutture ICT
- Promuovere la razionalizzazione della *capacity* dei sistemi ICT
- Promuovere la mobilità sostenibile
- Promuovere meccanismi di economia circolare per le infrastrutture ICT
- Minimizzare il rischio di contaminazione del suolo e delle acque
- Minimizzare il rischio di emissioni di sostanze fluorurate
- Integrare elementi e misure di contrasto ai cambiamenti climatici nelle procedure e policy ICT





## L'indagine sulle buone pratiche in materia sociale e ambientale

Prosegue l'attenzione rivolta al Territorio e all'Ambiente da parte della Capogruppo, attraverso la predisposizione per la terza annualità, in collaborazione con EURICSE, di un questionario di rilevazione delle diverse iniziative attivate dalle Banche e Società del Gruppo in ambito sociale e ambientale. La fase di somministrazione ha avuto luogo durante i mesi estivi, registrando l'adesione di tutte le Banche del Gruppo e nel mese di novembre si è conclusa l'analisi dei risultati. Il fine ultimo di tale attività è, oltre che mappare le iniziative e politiche attivate, anche favorire il reciproco scambio di informazioni all'interno del Gruppo in materia di sostenibilità e interpretazione dei principi cooperativi. La promozione del questionario parte, infatti, dalla considerazione di fondo che le buone pratiche promosse da ciascuna realtà rappresentino un importante patrimonio da valorizzare: le esperienze segnalate possono diventare spunto per le altre Banche e Società del Gruppo, consentendo così il miglioramento - sia singolarmente che a livello complessivo - del grado di sostenibilità e di interpretazione concreta e attuale dei valori cooperativi. Quest'ultimi declinati nel rispetto dell'ambiente, nell'attenzione al sociale e dunque nella capacità di contribuire fattivamente anche al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Tra i principali risultati emersi a livello aggregato, si evidenzia l'**impegno per l'ambiente**, dimostrato ad esempio con l'installazione di colonnine per la ricarica di auto e bici elettriche (90 e 110 rispettivamente), di impianti solari fotovoltaici (specificamente su 123 immobili) e interventi di riqualificazione (su 108 immobili). Le Banche e Società del Gruppo hanno partecipato in 14 casi a progetti di riforestazione e/o compensazione delle emissioni e hanno in questo modo contribuito a piantare 5.424 alberi. Sette Banche si sono dichiarate socie di **Comunità Energetiche Rinnovabili**, mentre la metà delle Banche mostra interesse ad aderirvi in futuro.

Per quanto riguarda l'attenzione alle tematiche di **sostenibilità sociale**, i dati raccolti permettono di guardare ai diversi *stakeholder* del Gruppo. Per quanto attiene la figura del socio, 37 Banche affiliate prevedono agevolazioni per la sottoscrizione delle azioni, soprattutto rivolte ai giovani e, al fine di accrescere quel coinvolgimento e spirito di coesione che caratterizza le Banche di Credito Cooperativo, hanno costituito organismi quali i gruppi giovani soci (se ne contano 20), le consulte dei soci (7), o il meccanismo delle pre-assemblee (utilizzato da 15 Banche), con la volontà di essere ancora più vicini alle basi sociali e alle esigenze delle Comunità.

Nei confronti dei propri Collaboratori, alcune Banche affiliate promuovono programmi di salute e benessere nei luoghi di lavoro (specificamente 9 offrono programmi di salute sociale, 7 programmi di salute fisica e altri ambiti riguardano la salute emotiva e nutrizionale) e le stesse offrono loro talvolta servizi ulteriori rispetto a quelli previsti contrattualmente, o da normativa, o già dalla Capogruppo: si tratta ad esempio di servizi di conciliazione e armonizzazione dei tempi vita-lavoro e di sostegno alla genitorialità (sui quali si sono adoperate rispettivamente 23 e 8 Banche), o servizi di ascolto dei bisogni (attuato da 9 Banche).

Nei confronti dei Soci e in generale dei Clienti, talune Banche affiliate si dimostrano attente alle **tematiche della salute e del benessere**, con programmi che prevedono scontistiche per visite mediche specialistiche (previsti da 15 Banche), o prestazioni sanitarie aggiuntive (così come realizzato da 11 Banche e da una Società del Gruppo), o ancora controlli di prevenzione sanitaria (5 Banche). Per quanto attiene più specificamente la volontà di essere proattivi e presenti nelle Comunità servite, alcune Banche affiliate mettono a disposizione dei territori propri spazi e locali, in via stabile o occasionale (rispettivamente in 18 e 41 casi), organizzano momenti ludici o ricreativi (39), prevedono scontistiche per la partecipazione a eventi di tipo culturale o per attività di stampo sportivo (rispettivamente 19 e 13 Banche).

Sempre in ambito sociale, è importante evidenziare l'organizzazione di incontri ed eventi di tipo formativo o culturale rivolti alla Comunità: in particolare 35 Banche affiliate hanno organizzato incontri formativi di **educazione finanziaria** e l'uso consapevole del denaro, 30 su tematiche di carattere **economico** e 28 su temi di carattere **culturale**. Dodici Banche affiliate nel 2023 hanno promosso **iniziative specifiche mirate ai giovani**, focalizzandosi sullo sviluppo e il sostegno dell'imprenditorialità giovanile. Tali iniziative si stima abbiano interessato quasi 23.500 persone.

Le attività extra-bancarie organizzate vedono poi la costruzione di reti e collaborazioni con diversi enti del territorio: risultano oltre 1.300 le collaborazioni strutturate, particolarmente significative se si tiene conto del fatto che diverse Banche del Gruppo abitano aree rurali, in cui gli enti pubblici, l'associazionismo, gli istituti scolastici risultano attori fondamentali per mantenere vivi e animati i territori.

Un ultimo elemento di attenzione alla sostenibilità sociale risulta la costituzione di Enti di Terzo Settore: grazie al progetto "Buone pratiche" infatti è stato possibile iniziare a censire le fondazioni e associazioni costituite dalle Banche del Gruppo, accomunate dalla volontà di creare un impatto positivo per le aree servite. A oggi sono 39 gli Enti di Terzo Settore costituiti dalle Banche del Gruppo e le attività promosse riguardano principalmente gli ambiti culturale, ricreativo, sanitario e sociale.

**Questa iniziativa è risultata vincitrice del Premio AIFIn 2024 "Financial Innovation - Italian Awards" ottenendo il primo posto nella categoria Sustainability.**

## PREMIO AIFIn 2024 - Financial innovation - Italian Awards - Categoria Sustainability

È per la concretezza e la validità del progetto "Buone Pratiche - Leggersi per migliorarsi" che il Gruppo Cassa Centrale ha ottenuto il primo posto nella categoria Sustainability del premio AIFIn "Financial Innovation - Italian Awards", un riconoscimento annuale che ha lo scopo di promuovere il ruolo dell'innovazione nel settore bancario, assicurativo e finanziario, che in questo 2024 ha visto la partecipazione di 76 progetti, verificati dal comitato scientifico composto da docenti universitari.

Il premio, consegnato a Milano durante l'evento "Financial Innovation Day - L'Innovazione Finanziaria Sostenibile" a inizio marzo 2024, testimonia l'impegno intrapreso dal Gruppo che si pone come obiettivo la creazione di un benessere non solo attuale, ma da trasmettere alle future generazioni.

I concetti di mutualità, identità cooperativa, sinergia, emergono come elementi chiave nel funzionamento di una "buona banca" e di una "buona cooperativa" al passo con i tempi.

Questo slancio verso il futuro è intrinseco nella natura stessa della mutualità del credito cooperativo e reso attuale con l'investimento in pratiche di tipo green e iniziative che contribuiscono a mantenere vive le Comunità.

La condivisione di azioni e comportamenti responsabili mettendo a fattor comune le "buone pratiche", rappresenta quindi uno strumento in grado di dare spunti e suggerimenti mettendo in circolo le energie e migliorando ancora la qualità dell'impatto sociale e ambientale a favore delle Comunità e dei Territori in cui il Gruppo è presente.

# Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di materialità






L'ascolto dei propri *stakeholder* rappresenta un fattore cruciale per formulare la propria strategia di sostenibilità e attivare iniziative concrete che permettano al Gruppo Cassa Centrale di rafforzare il rapporto di condivisione e fiducia con gli stessi.

In virtù del modello di business, sono stati identificati i seguenti *stakeholder* del Gruppo Cassa Centrale:

- Banche affiliate;
- Clienti finali / Utenti delle Banche;
- Soci Cooperatori delle singole Banche affiliate;
- Soci e azionisti della Capogruppo;
- Società controllate;
- Collaboratori;
- Organizzazioni sindacali;
- Terzo settore, Enti e Istituzioni (enti locali, enti pubblici, enti regolatori e associazioni di categoria);
- Fornitori di beni e servizi;
- Mezzi di informazione.

Il Gruppo Cassa Centrale pone particolare attenzione alla qualità delle relazioni con gli *stakeholder* interni ed esterni, alla comprensione dei loro diversi punti di vista, delle loro aspettative, dei loro bisogni e al relativo adeguamento del proprio modello di servizio. Il Gruppo ha perciò adottato un approccio proattivo nei confronti della pluralità di interlocutori con cui interagisce attraverso diversi canali e strumenti, rappresentati nella tabella seguente.

Stakeholder	Strumenti e canali di dialogo
<p data-bbox="350 312 439 396"></p> <p data-bbox="350 405 515 430"><b>Banche affiliate</b></p> <p data-bbox="167 477 258 502"><b>INTERNI</b></p>	<ul data-bbox="769 211 1540 529" style="list-style-type: none"> <li>■ Extranet / portali documentali</li> <li>■ Sito istituzionale / informativo e relative aree dedicate</li> <li>■ Portali e Comunità di pratica dedicate</li> <li>■ Relazioni, bilanci</li> <li>■ Assemblee Territoriali</li> <li>■ Roadshow tematici, rivolti alle Direzioni e alle funzioni tecnico specialistiche</li> <li>■ Eventi / riunioni dedicate</li> <li>■ Informative</li> <li>■ Rassegna stampa quotidiana</li> </ul>
<p data-bbox="350 601 439 685"></p> <p data-bbox="350 700 548 725"><b>Società controllate</b></p>	<ul data-bbox="769 559 1315 763" style="list-style-type: none"> <li>■ Extranet / portali documentali</li> <li>■ Siti istituzionali / informativi e relative aree dedicate</li> <li>■ Portali e Comunità di pratica dedicate</li> <li>■ Relazioni, bilanci</li> <li>■ Rassegna stampa quotidiana</li> <li>■ Riunioni dedicate</li> </ul>
<p data-bbox="350 811 439 894"></p> <p data-bbox="350 904 706 929"><b>Clienti finali / Utenti delle Banche</b></p>	<ul data-bbox="769 801 1315 929" style="list-style-type: none"> <li>■ Siti istituzionali / informativi e relative aree dedicate</li> <li>■ Inbank - internet banking</li> <li>■ Form di richiesta informazioni</li> <li>■ <i>Social network</i> attivi</li> </ul>
<p data-bbox="350 972 439 1037"></p> <p data-bbox="350 1047 706 1071"><b>Soci e azionisti della Capogruppo</b></p> <p data-bbox="167 1062 258 1087"><b>ESTERNI</b></p>	<ul data-bbox="769 972 1182 1062" style="list-style-type: none"> <li>■ Assemblea degli azionisti</li> <li>■ Relazioni, bilanci e comunicati stampa</li> <li>■ Sito istituzionale</li> </ul>
<p data-bbox="350 1153 439 1237"></p> <p data-bbox="350 1247 668 1296"><b>Soci Cooperatori delle singole Banche affiliate</b></p>	<ul data-bbox="769 1106 1648 1344" style="list-style-type: none"> <li>■ Assemblea dei Soci</li> <li>■ Sito istituzionale / informativo e relative aree dedicate</li> <li>■ <i>House organ</i> cartacei e web, newsletter periodiche</li> <li>■ <i>Social network</i></li> <li>■ Organi intermedi di consultazione territoriale (es. Consulte Soci, Comitati di Zona, etc.)</li> <li>■ Incontri zionali in precedenza delle Assemblee</li> <li>■ Incontri dedicati su temi culturali e di attualità</li> </ul>

Stakeholder	Strumenti e canali di dialogo
 <p><b>Collaboratori</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Dialogo e feedback continuo con le funzioni Risorse Umane</li> <li>■ Analisi generale dei fabbisogni di risorse/indagini di clima interno</li> <li>■ Iniziative di welfare aziendale</li> <li>■ Formazione</li> <li>■ Intranet aziendale e piattaforme specifiche</li> <li>■ Siti istituzionali / informativi e relative aree dedicate</li> <li>■ LinkedIn di Capogruppo</li> <li>■ Eventi dedicati</li> </ul>
 <p><b>Organizzazioni sindacali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Incontri e riunioni con le parti interessate, a supporto delle Banche affiliate, delle Società controllate e di Cassa Centrale Banca</li> </ul>
<p><b>ESTERNI</b></p>  <p><b>Terzo settore, Enti e Istituzioni (enti locali, enti pubblici, enti regolatori e associazioni di categoria)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali e degli enti no profit</li> <li>■ Incontri ed eventi sul Territorio, sia a livello centrale, sia periferico</li> <li>■ Partecipazione a gruppi, tavoli di lavoro e comitati tecnici</li> <li>■ Eventi sul Territorio e partnership a iniziative locali</li> <li>■ Supporto a interventi o progetti sociali</li> <li>■ Accordi e protocolli specifici</li> <li>■ Interventi a sostegno di convegni</li> </ul>
 <p><b>Fornitori di beni e servizi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Sito istituzionale / informativo / relative aree dedicate</li> <li>■ Incontri / telefonate</li> <li>■ Attenzione ai fornitori locali</li> <li>■ E-Procurement</li> </ul>
 <p><b>Mezzi di informazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Interviste con i vertici</li> <li>■ Comunicati stampa</li> <li>■ Conferenze stampa ed eventi dedicati alla divulgazione di informazioni di interesse sul Territorio</li> <li>■ Area Media del sito web istituzionale contenente comunicati stampa, press kit e immagini istituzionali</li> <li>■ Social network</li> <li>■ Servizio Relazioni Esterne e Sostenibilità</li> </ul>



Nel corso del 2023, il Gruppo ha continuato a rafforzare le azioni di ascolto e coinvolgimento diretto dei propri *stakeholder* nella convinzione che tale confronto rappresenti un elemento imprescindibile per la creazione di valore nel lungo periodo, tangibile e intangibile. Il Gruppo è inoltre dotato di procedure ad hoc che definiscono le linee guida da seguire nella comunicazione con gli *stakeholder* in particolari situazioni (es. crisi, incidenti, etc.) e del Codice Etico di Gruppo.

Il Gruppo Cassa Centrale fornisce alle Banche aderenti prodotti bancari e finanziari differenziati e innovativi in grado di rispondere alle esigenze della loro Clientela e far fronte alle sfide del mercato, rispondendo così a tutti i bisogni tipici espressi dalle persone, dalle imprese e dalla Pubblica Amministrazione.

Inoltre, coerentemente con i valori insiti nel proprio DNA e interpretando concretamente la funzione sociale della Cooperazione, il Gruppo Cassa Centrale lavora e collabora a stretto contatto con le molte espressioni dei Territori, partecipando in modo attivo allo sviluppo delle Comunità.

Il Gruppo Cassa Centrale è membro, tra le altre, delle seguenti associazioni:

---

### **Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali e Artigiane (Federcasse)**

Associazione nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali che assicura la rappresentanza della categoria. All'interno di Federcasse, Cassa Centrale Banca è rappresentata nel Consiglio Nazionale.

---

### **Associazione Bancaria Italiana (ABI) e sue espressioni consortili**

Associazione che promuove la diffusione dei valori sociali e dei principi della sana e corretta imprenditorialità bancaria. Tra le espressioni consortili Cassa Centrale Banca partecipa al Consorzio ABI Lab quale Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca. All'interno di tale associazione, Cassa Centrale Banca è rappresentata nel Consiglio e nel Comitato Esecutivo.

---

### **Associazione Operatori dei Mercati Finanziari (Assiom Forex)**

Associazione rappresentativa che offre un contributo cruciale al dibattito sulle principali tematiche dei mercati finanziari e che si pone quale primario interlocutore nei confronti delle Autorità di Vigilanza e di Mercato.

Opera promuovendo e favorendo la crescita professionale degli operatori finanziari, attraverso la formazione, la divulgazione degli aspetti tecnici e delle pratiche di mercato. Contribuendo allo sviluppo e all'integrità dei mercati finanziari domestici in un contesto europeo e internazionale estremamente dinamico e competitivo. Cassa Centrale Banca è rappresentata nel Consiglio.

---

### **Forum per la Finanza Sostenibile**

Associazione non profit nata nel 2001 per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri Ambientali, Sociali e di *Governance* (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

---

---

### **European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises (EURICSE)**

Istituto che promuove la conoscenza e l'innovazione nell'ambito delle imprese cooperative e sociali e delle altre organizzazioni no-profit di carattere produttivo.

---

### **Fondo Nazionale di Garanzia**

Ente di diritto privato con personalità giuridica e autonomia patrimoniale, costituito nel 1991 e riconosciuto successivamente come sistema di indennizzo ad adesione obbligatoria.

---

### **European Federation of Ethical and Alternative Banks and Financiers (F.E.B.E.A.)**

Federazione che ha l'obiettivo di sviluppare una finanza etica e sostenibile in tutta Europa. Coinvolge banche, istituti finanziari e fondazioni in 15 Paesi europei.

---

### **AIFIn - Associazione Italiana Financial Innovation**

AIFIn è un *think tank* indipendente che si propone di promuovere e diffondere la cultura dell'innovazione nel settore bancario, assicurativo e finanziario. L'Associazione vuole rappresentare il punto di riferimento per le istituzioni finanziarie e i manager sul tema dell'innovazione finanziaria e si configura come centro di competenza per l'analisi dei trend e delle innovazioni del settore.

Cassa Centrale Banca è rappresentata nell'*Advisory Board*.

---

### **Assogestioni**

L'associazione assiste i suoi membri offrendo consulenza e supporto tecnico su tematiche legali, fiscali, operative, promuovendo un dialogo costante con gli operatori del settore e le istituzioni sui temi dell'investimento, della tutela del risparmio, della *corporate governance* e dell'innovazione regolamentare e operativa dell'industria.

---

### **CBI S.C.P.A.**

Società Consortile che sviluppa infrastrutture e servizi di pagamento interoperabili in ottica di innovazione tecnologica e digitalizzazione dell'industria bancaria e finanziaria. In particolare, consente alle imprese di gestire la tesoreria in modalità telematica, centralizzando in un unico collegamento tutti i rapporti intrattenuti con le banche.

---

### **Banking Industry Architecture Network (BIAN)**

Associazione non profit indipendente e internazionale, che dal 2008 riunisce banche, fornitori tecnologici, consulenti e accademici con l'obiettivo di definire standard per l'interoperabilità dei servizi bancari.

---



## Lo Stakeholder engagement

Attraverso il processo di *stakeholder engagement*, il Gruppo Cassa Centrale mira a scambiare informazioni, ascoltare e imparare dai Portatori di interesse in modo da avere sempre maggiore consapevolezza e costruire un rapporto di fiducia rispetto alle tematiche di interesse condiviso.

Le aspettative degli *stakeholder* cambiano e maturano nel tempo, in relazione alle necessità che emergono dall'evoluzione del contesto e alle indicazioni fornite dagli stessi.

Il Gruppo Cassa Centrale ha adottato un approccio dinamico, che si concretizza attraverso processi di coinvolgimento successivi che permettono di rivedere periodicamente la mappa degli interlocutori, così come le strategie, le finalità e gli obiettivi e allo stesso tempo allargare il perimetro dello *stakeholder engagement*.

Come ogni anno, il Gruppo ha rinnovato il proprio impegno nello sviluppo di un percorso di ascolto attivo dei propri *stakeholder*, attraverso un'attività di *stakeholder engagement* specifica, condotta secondo i riferimenti metodologici al momento disponibili, e proiettata alla tempestiva rilevazione delle esigenze dei propri *stakeholder* e alla pronta definizione di azioni mirate al soddisfacimento delle loro aspettative.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha coinvolto alcuni *stakeholder* nel processo di aggiornamento dell'Analisi di materialità, attraverso questionari *web-based*, somministrati insieme a una nota metodologica, con l'obiettivo di supportare gli *stakeholder* nelle loro valutazioni.

L'attività di *stakeholder engagement* intrapresa nel 2023 ha visto il coinvolgimento di diverse categorie di Portatori di interesse, sia esterni che interni e in particolare:

- **i Clienti** finali delle Banche affiliate, nonché i **Soci Cooperatori** e altri **Utenti non clienti**. La partecipazione molto significativa di tale categoria di *stakeholder*, senza dubbio strategico, è stata possibile anche grazie al contributo dei Referenti DNF/ESG e Dipendenti delle Banche del Gruppo che hanno tempestivamente veicolato tale richiesta attraverso i loro canali di contatto ufficiali, sulla base del *package* messo a disposizione dalla Capogruppo;
- **alcuni rappresentanti del Terzo Settore e/o di altri Enti e Istituzioni**, per testimoniare la rilevanza delle attese espresse dalle Comunità di riferimento;
- **alcuni rappresentanti dei Giovani che, nel corso del 2023, hanno partecipato a COP28 con il Progetto «Racconta il clima alla COP28»** sostenuto anche dal Gruppo Cassa Centrale, per dimostrare l'attenzione del Gruppo verso le aspettative e i bisogni delle future generazioni;
- **la Cabina di Regia ESG di Capogruppo**, espressione del *Top Management* di Cassa Centrale Banca, con un mandato specifico sui temi della sostenibilità;
- **i Referenti ESG e i Referenti di DNF delle Banche affiliate e delle Società Controllate**, che rappresentano dei punti focali per l'implementazione della strategia di sostenibilità su tutto il Gruppo;
- **i Collaboratori del Gruppo.**

Il questionario somministrato, totalmente anonimo, era articolato, per ogni categoria di *Stakeholder*, attraverso:

- domande chiuse per la valutazione dei singoli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs), determinati all'interno dei temi potenzialmente materiali;
- una domanda aperta, per dare l'opportunità di fornire indicazioni, commenti e proporre suggerimenti.

Sono stati ricevuti quasi 6.000 questionari (2.189 dei Collaboratori, 1.966 dei Soci Cooperatori delle Bcc, 1.659 dei Clienti delle Bcc, 79 dei Referenti ESG e DNF, 34 di Altri utenti non clienti, 26 del Terzo settore/Enti/Istituzioni, 9 della Cabina di Regia ESG di Capogruppo e 7 Giovani COP 28), testimoniando una partecipazione estremamente significativa nella finestra temporale in cui tali valutazioni sono state richieste. I commenti forniti a corredo delle valutazioni hanno permesso alla Capogruppo di comprendere come gli *stakeholder* partecipino con grande entusiasmo alla determinazione dei temi materiali, sulla cui definizione si fonda, tra le altre direttrici, il disegno della strategia di sostenibilità.

Attraverso l'attività di *Stakeholder engagement*, gli Stakeholder hanno potuto esprimersi apertamente anche su alcuni ulteriori ambiti ritenuti prioritari. Dall'analisi dei commenti qualitativi ricevuti attraverso i questionari somministrati, sono emersi alcuni «messaggi chiave» interessanti, richiamati nell'infografica in seguito riportata.



Oltre all'attività di *stakeholder engagement* mirata nella finestra temporale di riferimento, è rimasto attivo, anche successivamente all'Analisi di materialità, il canale di ascolto nei confronti di Soci e Clienti sui portali delle Banche del Gruppo, in modo da lasciare attiva la possibilità di esprimersi sul Gruppo.

Nell'aggiornamento dell'Analisi di materialità, sono stati altresì valorizzati gli esiti delle attività di *stakeholder engagement* svolte nel corso del 2021 e del 2022 per la definizione dei temi materiali per il Gruppo e la conferma degli stessi, come punto di partenza per l'analisi svolta nel corso del 2023.

## L'analisi di materialità

L'analisi di materialità costituisce per il Gruppo Cassa Centrale uno strumento che, andando a identificare i temi non finanziari più rilevanti per il Gruppo e per i propri *stakeholder*, si rivela utile da un lato a perfezionare il processo di rendicontazione della presente Dichiarazione (in linea con i *GRI Sustainability Reporting Standards*) e dall'altro a definire le priorità di intervento nella pianificazione delle attività di sostenibilità.

Nel *reporting* non finanziario, la materialità è il principio che determina quali temi rilevanti sono tali da renderne essenziale la rendicontazione in quanto:

- influenzano considerevolmente la percezione degli *stakeholder*;
- riflettono gli impatti significativi del Gruppo su persone e ambiente.

Nella seconda metà del 2023, il Gruppo ha avviato le attività per l'aggiornamento dell'Analisi di materialità che ha portato alla definizione dei temi materiali richiamata nel presente capitolo.

L'analisi è stata coordinata dal Servizio Relazioni Esterne e Sostenibilità con il supporto di una società esterna specializzata, attraverso un processo strutturato di valutazione.

Tale attività, in continuità con l'esercizio precedente, è stata condotta considerando come primo riferimento l'attuale Standard di rendicontazione - GRI 3 "Temi materiali" - che richiama il processo mediante il quale il Gruppo definisce i propri temi materiali per la predisposizione del Bilancio, focalizzando l'analisi sugli impatti positivi e negativi, reali e potenziali connessi alle attività del Gruppo Cassa Centrale, su economia, persone e ambiente, inclusi i diritti umani.

Il processo di Analisi di materialità è stato strutturato secondo le fasi di seguito indicate:





## Fase 1: Valutazione del contesto e definizione della “*stakeholder engagement strategy*”

Tale fase, mirata alla valutazione del contesto e alla definizione della “*stakeholder engagement strategy*”, ha portato all’estensione ulteriore, rispetto all’esercizio precedente, del perimetro di *stakeholder* inclusi, come sopra richiamato.

## Fase 2: Identificazione degli impatti, reali e potenziali, da sottoporre a valutazione

Tale fase, avente l’obiettivo di identificare gli impatti reali e potenziali connessi alle attività del Gruppo, è stata condotta considerando, oltre al contesto in cui il Gruppo opera, anche quanto di seguito richiamato:

- le linee guida per la rendicontazione di sostenibilità *GRI Standards* e quanto previsto dalla normativa in ambito *Non Financial Information* (D. Lgs. 254/2016 che recepisce la Direttiva 2014/95/UE, orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario della Commissione Europea);
- documenti aziendali quali, ad esempio, il Codice Etico, le politiche interne e gli impegni assunti;
- linee guida elaborate dagli *Standard Setter*;
- analisi di benchmarking svolta sui principali competitor;
- attività di *media search*.

Gli impatti così identificati sono stati classificati in positivi e negativi, reali e potenziali.

## Fase 3: Valutazione della rilevanza degli impatti

Tale fase, avente l’obiettivo di valutare la rilevanza degli impatti, ha previsto il coinvolgimento diretto degli *stakeholder* identificati per le attività di *stakeholder engagement*.

La valutazione della rilevanza degli impatti è stata espressa dagli *stakeholder* attraverso la messa a disposizione e compilazione di un questionario *web-based*, attraverso l’utilizzo dello strumento Google Forms. Gli impatti identificati sono stati assegnati e valutati dagli *stakeholder* sulla base dei temi valutati come di maggior interesse per la categoria di riferimento (anche per incrementare l’efficacia della valutazione). In linea con quanto previsto dallo Standard di riferimento, per ciascun impatto è stato richiesto agli *stakeholder* di esprimere una valutazione circa la rilevanza e, solo se potenziale, la probabilità di accadimento dello stesso. La probabilità di accadimento è stata espressa su una scala articolata su 4 livelli, dove 1 rappresenta una bassa probabilità e 4 una probabilità molto significativa per impatti che possono realizzarsi con una frequenza alta. Nel valutare la rilevanza dell’impatto, gli *stakeholder* hanno considerato:

- l’**entità** dell’impatto intesa come la portata dell’impatto negativo o quanto possa essere vantaggioso l’impatto positivo;
- l’**estensione** dell’impatto, ovvero l’ampiezza dello stesso (in termini geografici o rispetto ai soggetti potenzialmente coinvolti);
- per i soli impatti negativi, il **carattere di irrimediabilità**, inteso come la difficoltà di porre rimedio al danno derivante dall’impatto o di neutralizzare l’impatto stesso.

La valutazione di rilevanza è stata espressa attraverso una scala da 1 a 4, dove 1 rappresenta la rilevanza più bassa e 4 la rilevanza più alta.

## Fase 4: Prioritizzazione degli impatti più rilevanti e determinazione della lista di temi materiali

Tale fase, avente come obiettivo la determinazione dei temi materiali, è stata svolta mediante raccolta e analisi puntuale delle valutazioni espresse dagli *stakeholder* coinvolti nel processo.

La prioritizzazione degli impatti è avvenuta mediante raggruppamento degli stessi in temi.

Al fine di prioritizzare, successivamente, i temi, l'impatto che è stato tenuto in considerazione è quello a cui è stato attribuito il valore di rilevanza più alto tra gli impatti considerati per ciascun tema.

Sulla base della soglia di materialità definita, il Gruppo Cassa Centrale ha ottenuto la lista di temi materiali di seguito rappresentata in ordine decrescente di ranking, con evidenza dei principali impatti positivi e negativi, reali e potenziali associati:

Pillar del Piano di Sostenibilità	Tema	Principali impatti identificati
Persone	Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Valorizzazione dei dipendenti ed equilibrio vita-lavoro:</b> impatto positivo legato alla definizione di azioni mirate al benessere dei dipendenti (Reale)</li> <li>■ <b>Pratiche di lavoro idonee anche presso fornitori:</b> impatto positivo sulle condizioni di lavoro dei dipendenti dei propri fornitori, ad esempio richiedendo condizioni lavorative migliori per i dipendenti che collaborano alla fornitura del bene o servizio (Potenziale)</li> </ul>
Persone	Formazione e sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Formazione dei dipendenti (attuali e futuri):</b> impatto positivo in termini di miglioramento dei livelli di formazione e sviluppo con particolare focus sui propri dipendenti (attuali e futuri) (Reale)</li> </ul>
Clienti	Politica di credito responsabile e offerta di prodotti/ servizi con finalità socio-ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Investimenti che rispondono a criteri di sostenibilità e impatto sull'ambiente/persone:</b> impatto positivo attraverso la promozione/adozione di investimenti che rispondono a criteri di sostenibilità (Reale)</li> <li>■ <b>Erogazione di finanziamenti green e/o con finalità sociali:</b> impatto positivo legato all'offerta di prodotti innovativi e sostenibili (es. finanziamenti per la realizzazione di progetti rispettosi dell'ambiente, finanziamenti di iniziative che migliorano il benessere della comunità, ...) che soddisfano la crescente domanda dei clienti (Reale)</li> </ul>
Comunità e Soci	Sostegno alle comunità e al Terzo settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Sviluppo sociale ed economico delle comunità:</b> impatto positivo legato alla promozione di iniziative di vario tipo mirate al sostegno/supporto o al soddisfacimento di specifici bisogni delle stesse (Reale)</li> </ul>



Pillar del Piano di Sostenibilità	Tema	Principali impatti identificati
Ambiente	Gestione e riduzione degli impatti ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Riciclo di rifiuti:</b> impatto positivo connesso ad azioni mirate al corretto / efficace riciclo dei rifiuti prodotti, sia direttamente che attraverso la propria catena del valore (Reale)</li> <li>■ <b>Emissioni di gas effetto serra nell'atmosfera (GHG):</b> impatto negativo legato all'emissione di gas effetto serra nell'atmosfera relativi allo svolgimento diretto della propria attività o indiretto attraverso la propria catena del valore (Reale)</li> <li>■ <b>Utilizzo di mezzi a combustibili fossili (flotta auto aziendale o spostamenti in proprio):</b> impatto negativo attraverso l'incremento delle emissioni di gas effetto serra per effetto dell'utilizzo di auto aziendali (o spostamenti dei dipendenti con la propria auto) alimentate a combustibili fossili (Reale)</li> <li>■ <b>Consumo di acqua:</b> impatto negativo connesso a un potenziale spreco di acqua, a danno dell'ambiente esterno e delle persone (Potenziale)</li> <li>■ <b>Perdita di biodiversità:</b> impatto negativo legato a insediamenti propri, o di soggetti appartenenti alla propria catena del valore, in luoghi caratterizzati dalla presenza di specie animali e vegetali o investimenti in aziende che non adottano alcun presidio ai fini di tutela ambientale (Potenziale)</li> </ul>
Comunità e Soci	Supporto al sistema imprenditoriale e alle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Risposta alle esigenze di famiglie e piccole imprese:</b> impatto positivo connesso alla definizione di politiche mirate al soddisfacimento dei bisogni della clientela tipica del credito cooperativo che costituisce il tessuto sociale prevalente (Potenziale)</li> </ul>
Governance ESG	Value creation e sostenibilità del business	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Gestione responsabile delle risorse economiche:</b> impatto positivo connesso all'adozione di sistemi di gestione responsabile delle risorse economico finanziarie disponibili (es. adeguato livello di patrimonializzazione a supporto dell'attività creditizia, adeguata gestione dei rischi..) (Potenziale)</li> </ul>
Comunità e Soci	Relazioni esterne e gestione del rapporto con i soci	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Rafforzamento della presenza sul territorio:</b> impatto positivo connesso alla definizione di azioni specifiche destinate ai propri soci ai fini di un rafforzamento della presenza sul territorio (Potenziale)</li> </ul>
Comunità e Soci	Iniziative di educazione e inclusione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Educazione e inclusione finanziaria dell'utenza:</b> impatto positivo legato a un potenziale incremento della consapevolezza/conoscenza dei temi ESG e/o relativi al credito e risparmio, avvicinando alcune categorie a tematiche di difficile comprensione (Potenziale)</li> </ul>
Comunità e Soci	Operatività radicata nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Presenza sul territorio e accessibilità dei servizi bancari:</b> impatto positivo legato alla capacità di rispondere ai bisogni della clientela con soluzioni adeguate alle loro esigenze, con tempestività e soluzioni innovative (grazie alla presenza capillare di filiali fisiche vicine all'utenza) (Potenziale)</li> </ul>

Pillar del Piano di Sostenibilità	Tema	Principali impatti identificati
Clienti	Qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente:</b> impatto positivo legato alla tutela dei clienti e alla loro libertà di espressione, prevedendo canali specifici in cui gli stessi possono esprimere i loro pareri e/o presentare reclami (Potenziale)</li> </ul>
Persone	Diversità, pari opportunità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Promozione di politiche e pratiche di equità, inclusione:</b> impatto positivo legato alla riduzione di pratiche che non rispettano la diversità, non proiettate all'inclusione ed equità sociale, con particolare focus sui propri dipendenti (attuali e futuri) (Potenziale)</li> <li>■ <b>Carenze nella tutela della privacy dei dipendenti:</b> impatto negativo attraverso azioni che limitano il diritto alla privacy dei dipendenti e ledono il diritto al mantenimento della riservatezza sulla propria sfera personale (Potenziale)</li> </ul>
Governance ESG	Corporate governance e decision making	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Mancata promozione della governance ESG:</b> impatto negativo che può generarsi attraverso una ridotta capacità del Gruppo di guidare la transizione ESG dei propri clienti e degli altri <i>stakeholder</i> che possono beneficiare di azioni di sensibilizzazione mirate (es. due diligence ESG dei fornitori, raccolta preferenze ESG della clientela) (Potenziale)</li> </ul>
Clienti	Trasparenza nella comunicazione verso la clientela	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Informativa non corretta/ fuorviante:</b> impatto negativo all'impossibilità dell'utenza di avere accesso alle informazioni necessarie per valutare l'acquisto o il rinnovo di determinati prodotti/servizi, nell'ipotesi di elaborazione e messa a disposizione dei clienti/potenziali clienti di informativa non corretta/fuorviante/incompleta (Potenziale)</li> </ul>
Clienti	Privacy & data protection	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Carenze nella tutela della privacy dei clienti:</b> impatto negativo legato ad azioni che limitano il diritto alla privacy dei clienti attuali e potenziali e ledono il diritto al mantenimento della riservatezza sulla propria sfera personale (Potenziale)</li> </ul>
Governance ESG	Etica e integrità nella gestione del business	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Non conformità a leggi o regolamenti:</b> impatto negativo rivolto a tutti i suoi <i>stakeholder</i> e sull'ambiente in caso di inosservanza di leggi o regolamenti, interni o esterni, connessi alla tutela dell'ambiente e dell'integrità fisica e psichica delle persone (Potenziale)</li> </ul>
Persone	Attrazione, sviluppo e retention dei talenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:</b> impatto negativo legato a potenziali incidenti / infortuni sul lavoro (incl. in itinere) causati, ad esempio, da un'inadeguata formazione in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (Potenziale)</li> </ul>

Rispetto all'Analisi di Materialità condotta ai fini della rendicontazione per l'anno 2022, i temi che sono stati valutati come maggiormente significativi sono temi di impegno sociale verso diverse categorie di *stakeholder* (i.e. Dipendenti, Clienti e Comunità).

In particolare, hanno guadagnato rilevanza - collocandosi tra i temi cruciali - due tematiche afferenti all'ambito delle Persone, ossia «Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale» e «Formazione e sviluppo delle competenze».

Sempre tra le tematiche cruciali per le quali si è registrata una rilevanza crescente rispetto all'ultimo esercizio di Analisi di materialità, emerge il tema della «Politica di credito responsabile e dell'offerta di prodotti/servizi con finalità socio-ambientali».

Tra i temi cruciali si posiziona anche il tema «Sostegno alle comunità e al Terzo settore», stante il coinvolgimento del Terzo settore nell'attività di *Stakeholder engagement*.

In linea con i macro-trend di sostenibilità - che vedono un sempre maggiore interesse degli *stakeholder* per le questioni ambientali - si registra un significativo incremento della rilevanza della tematica di «Gestione e riduzione degli impatti ambientali» rispetto all'analisi del 2022.

### **Fase 5: Approvazione della lista dei temi materiali da parte del Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca**

La lista di temi materiali sopra richiamata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca nel corso della seduta del 23 novembre 2023, previo parere positivo del Comitato endoconsiliare Rischi e Sostenibilità.



## L'evoluzione dell'analisi di materialità - primo approccio alla doppia materialità

Alla luce delle evoluzioni del contesto normativo esterno, il Gruppo Cassa Centrale ha avviato, già nel corso del 2022, un percorso di progressivo avvicinamento verso il quadro definito per la rendicontazione non finanziaria a livello europeo dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD<sup>14</sup>) e dai relativi standard di rendicontazione elaborati dall'*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG).

Tra le novità più significative introdotte dagli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS - Cd. "EFRAG Standard"), un aspetto rilevante è rappresentato dalla Doppia materialità secondo cui l'analisi di materialità deve essere condotta includendo sia la prospettiva *Impact Materiality* (o *inside-out*) che fornisce informazioni circa l'impatto dell'attività di un'organizzazione sullo sviluppo sostenibile, sia la prospettiva *Financial Materiality* (o *outside-in*) che rappresenta come i temi ambientali, sociali e di *governance* influenzano lo sviluppo, le performance, i flussi di cassa futuri e il posizionamento di un'organizzazione.

In tale contesto, il Gruppo ha deciso di proseguire nel percorso di progressivo avvicinamento alle disposizioni di CSRD e relativi Standard elaborati da EFRAG, svolgendo un secondo esercizio di "Doppia materialità" sulla base delle pubblicazioni dei principali *standard setter* internazionali, disponibili nel momento in cui l'analisi è stata condotta ma non ancora in vigore<sup>15</sup>. Tale esercizio ha permesso al Gruppo Cassa Centrale di cogliere anche quali sono gli impatti più significativi da cui possono scaturire rischi e opportunità che contribuiscono positivamente o negativamente alla creazione e/o conservazione del valore aziendale nel breve, medio o lungo termine.

Gli impatti positivi e negativi sopra richiamati sono stati integrati da specifici rischi e opportunità finanziarie per ogni tema valutato come potenzialmente materiale. L'identificazione dei rischi e delle opportunità è avvenuta, come per gli impatti, considerando quanto formalizzato all'interno di documenti che sono parte del *framework* documentale del Gruppo e *report* pubblicamente disponibili, nonché altre linee guida / documenti metodologici in ambito ESG promossi e pubblicati da enti internazionali riconosciuti.

Gli *stakeholder* coinvolti per ciascun impatto identificato hanno espresso la loro valutazione anche rispetto alla rilevanza finanziaria e alla probabilità di accadimento dell'impatto con una valutazione qualitativa su quattro livelli.

L'evoluzione della matrice tradizionale potrebbe condurre alla rappresentazione di seguito riportata, secondo le due direttrici di valutazione della materialità.

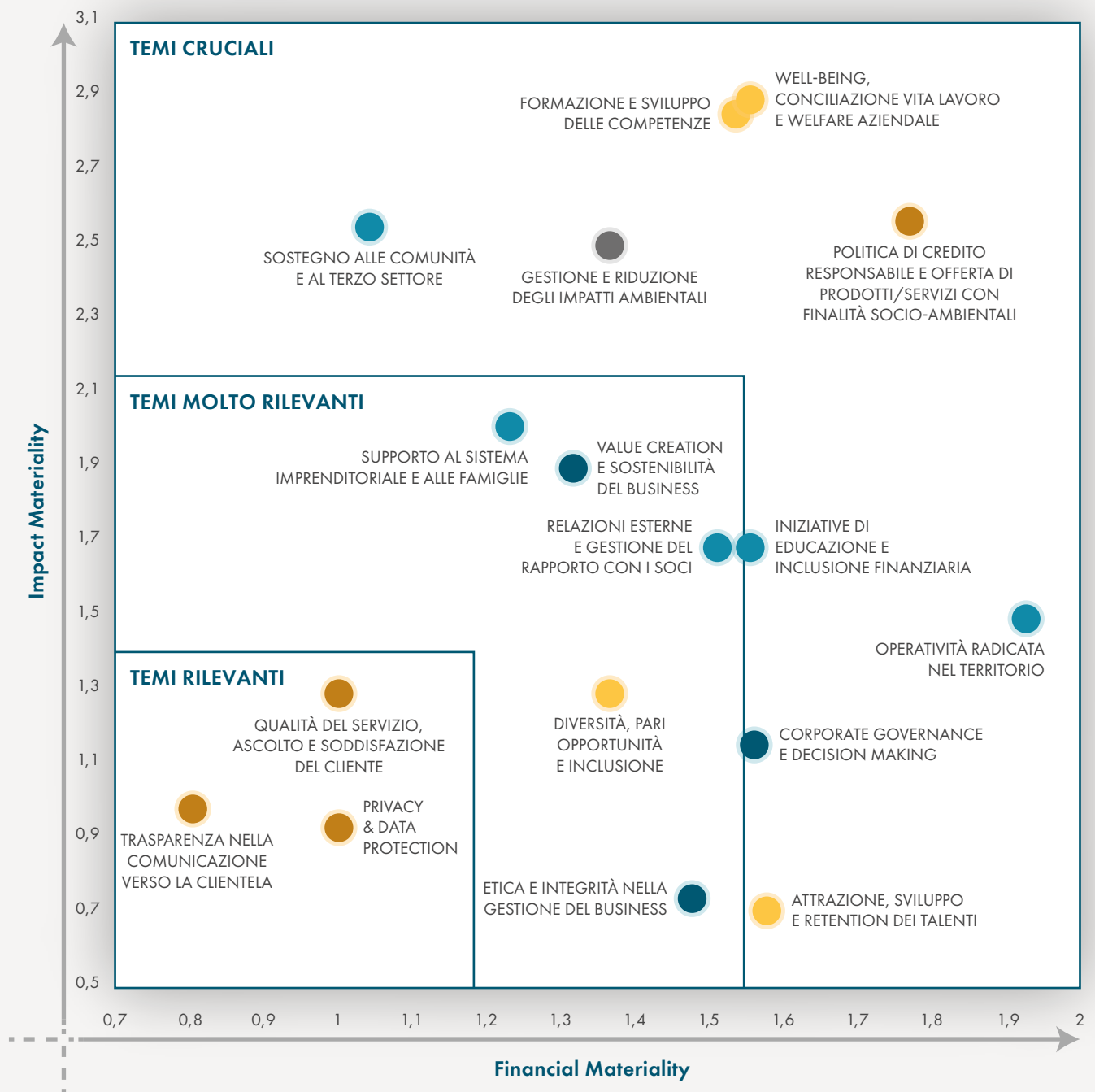
Secondo la logica della Doppia materialità, un tema è materiale se risulta significativo in una delle due prospettive o in entrambe; pertanto, tutti i temi valutati come rilevanti nell'analisi di materialità condotta secondo lo Standard di rendicontazione GRI 3 "Temi Materiali" (*Impact Materiality*) sono risultati materiali anche nell'esercizio di "doppia materialità".

Come si evince dalla matrice, la materialità finanziaria fa emergere alcuni temi come cruciali che invece dal punto di vista di impatto sono risultati comunque rilevanti ma in misura minore. Tra questi si cita l' "Attrazione, sviluppo e retention dei talenti", la "Corporate governance e decision making", l' "Operatività radicata nel territorio" e le "Iniziative di educazione finanziaria".

---

<sup>14</sup> Direttiva UE 2022/2464. Le disposizioni di tale Direttiva si applicano, per il Gruppo Cassa Centrale, a partire dal 1° Gennaio 2024, rispetto al Report Integrato che sarà pubblicato nel corso del 2025.

<sup>15</sup> Il contesto normativo attuale è rappresentato dagli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards - solo limitatamente ai cd. "cross cutting Standard" e "Topical Standard"), approvati in via definitiva dalla Commissione Europea e pubblicati in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 22/12/2023 (Cfr. Regolamento Delegato 2023/2772). Nel momento di redazione del presente documento, non è ancora disponibile la versione finale della "Implementation Guidance - Materiality Assessment" che costituirà un riferimento metodologico rilevante per la conduzione della prossima Analisi di Doppia Materialità.

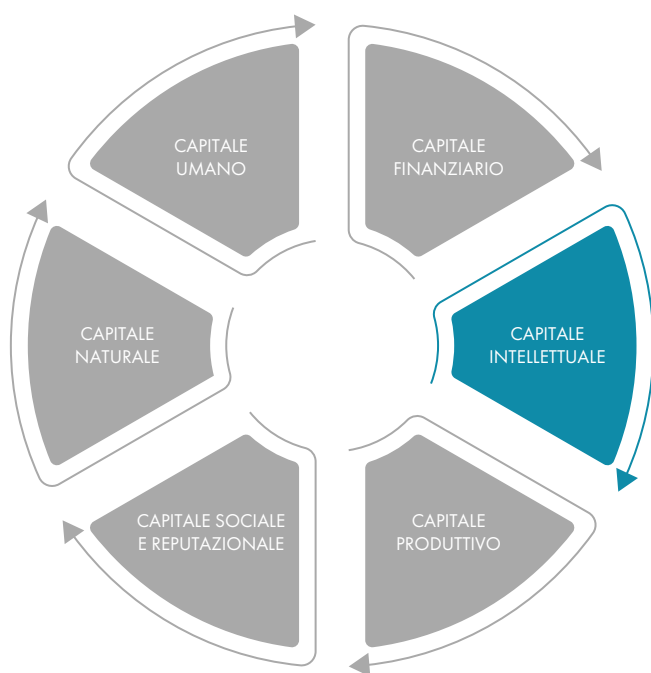






Offerta  
di prodotti  
e servizi  
alla Clientela

# Supporto del Gruppo alle imprese, alle famiglie e alle persone



## CAPITALE INTELLETTUALE

Innovazione e presidio delle nuove tendenze e delle nuove tecnologie, per garantire prodotti e servizi sempre in linea con quanto offerto dal mercato e per soddisfare le esigenze che cambiano con il tempo.

Proponiamo una comunicazione chiara, diretta ed efficace, perché valorizziamo la trasparenza come caposaldo di una banca etica. Investiamo nel nostro nome e nel nostro marchio, affinché siano riconosciuti e possano generare valore per tutto il Gruppo e per tutti i soci. Vogliamo essere una banca di cui continuare a essere orgogliosi.



Il Gruppo promuove il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei Soci cooperatori e delle Comunità locali, contribuendo al bene comune all'interno di un percorso sostenibile. Tutto questo, coniugando il valore e l'autonomia di un sistema di Banche locali, espressione dei diversi Territori, con le caratteristiche tipiche di un grande Gruppo Bancario Cooperativo:



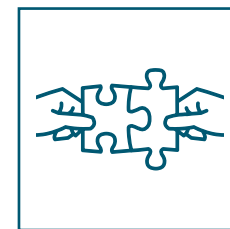
### SOLIDALE

con una rete che promuove il tessuto economico e sociale locale



### EFFICIENTE

che si colloca tra i primi gruppi bancari in Italia per attivo e solidità patrimoniale



### COOPERATIVO

con un sistema di banche cooperative mutualistiche unite dagli stessi principi

Il Gruppo mette il bene comune al centro di ogni sua azione, impegnandosi per sostenere le Persone, le imprese, i territori e le nuove generazioni. Il legame con i territori in cui la Capogruppo e le Banche affiliate operano è profondo, duraturo e naturale: le Banche, nate e cresciute in queste Comunità, sono figlie ed espressione di quelle stesse Persone che li abitano e per questo impegnate nello sviluppo economico, sociale e culturale di quelle stesse Comunità.

Attraverso il supporto finanziario alle Imprese locali e alle Famiglie, il Gruppo Cassa Centrale contribuisce allo sviluppo economico (creando posti di lavoro e aumentando la produzione) e alla crescita delle Comunità attraverso la creazione di opportunità economiche.

Inoltre, operando la Capogruppo anche con finanziamenti in *pool* su tutto il Territorio italiano, contribuisce alla ripresa della competitività del sistema Paese, valorizzando le realtà consolidate dei Territori che intendono innovare la proposta di valore a tutti gli *stakeholder*, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Consapevole dell'importanza di perseguire uno sviluppo sostenibile, il Gruppo Cassa Centrale ha l'obiettivo di garantire la transizione alla sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le Comunità e i Territori in cui opera. In coerenza con questo obiettivo, il CdA di Capogruppo ha deliberato a ottobre 2021 lo stanziamento di un plafond di 1 miliardo di Euro finalizzato a sostenere le imprese in condizione di accedere agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e fornire sostegno all'economia verde e circolare, nonché alla transizione ecologica, attraverso l'erogazione di finanziamenti dedicati. Il PNRR, lo strumento realizzato dal Governo italiano al fine di attuare il Programma Europeo Next Generation EU, prevede per le Banche un ruolo di riferimento per le imprese, stimolando la domanda di investimento e favorendo l'accesso ai fondi anche tramite attività di *advisory*. Queste potranno inoltre sostenere finanziariamente le filiere produttive favorendo l'adozione di politiche "ESG driven" che guideranno la transizione green. Al 31/12/2023 il plafond predisposto da Capogruppo registra un ammontare utilizzato pari a 630 milioni di Euro.

Il Gruppo Cassa Centrale dispone di un'offerta che favorisce il tessuto socio-economico nei Territori delle Banche affiliate e delle Banche clienti, fornendo prodotti bancari e finanziari differenziati e innovativi in grado di rispondere alle esigenze della loro Clientela e far fronte alle sfide del mercato.

Nella sua articolazione complessiva, il Gruppo Cassa Centrale è pertanto in grado di rispondere a tutti i bisogni tipici espressi dalle Persone, dalle imprese e dalla Pubblica Amministrazione. L'intervento del Gruppo a supporto della Società si traduce anche in iniziative di credito erogato a sostegno delle imprese sociali e del Terzo Settore, mediante inclusione finanziaria delle categorie con difficoltà di accesso al credito.

Le tematiche legate all'inclusione finanziaria e al sostegno del tessuto produttivo sono risultate ancora più rilevanti nel recente contesto economico caratterizzato da forte incertezza, in cui il Gruppo Cassa Centrale è intervenuto con una serie di iniziative atte a mitigare la crisi economico-sociale.

Nell'ambito del supporto alle imprese, alle famiglie e alle Persone, il coinvolgimento degli *stakeholder* è un fattore fondamentale per garantire l'efficacia e il successo delle azioni messe in atto dal Gruppo Cassa Centrale; il Gruppo, pertanto, è costantemente impegnato a garantire l'ascolto dei propri Clienti e *stakeholder* e a favorire opportunità di dialogo con gli stessi.

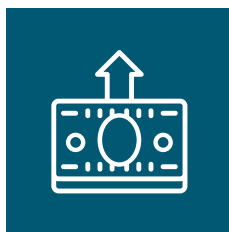
Il sostegno del Gruppo a favore delle famiglie e delle imprese si concretizza attraverso una molteplicità di prodotti e servizi, di seguito riportati a titolo esemplificativo, così da aiutarle a raggiungere i loro obiettivi di benessere finanziario personale o del business e promuovere lo sviluppo delle Comunità locali:



## Per la Clientela



CONTI CORRENTI



INCASSI E PAGAMENTI



FINANZIAMENTI



LEASING



ASSICURAZIONI



INVESTIMENTI



PREVIDENZA



BANCA DIGITALE



CONSULENZA ALLE IMPRESE



ESTERO



FINANZA STRUTTURATA E  
CORPORATE



TESORERIA ENTI



NOLEGGIO A LUNGO  
TERMINE



# Supporto alle Banche affiliate

Ispirandosi al principio di sussidiarietà nel lavoro operativo dei propri Soci e Clienti, Cassa Centrale Banca ha focalizzato il proprio business nello sviluppo di servizi e prodotti di alta qualità per assicurare alle Banche affiliate un'offerta competitiva e l'assistenza tecnica e finanziaria necessaria.

La Capogruppo e le Società del perimetro industriale mettono a disposizione alle Banche aderenti e, in ultima istanza alla loro Clientela, prodotti bancari e finanziari differenziati e innovativi in grado di rispondere alle esigenze della loro Clientela e far fronte alle sfide del mercato, rispondendo così a tutti i bisogni tipici espressi dalle Persone, dalle imprese e dalla Pubblica Amministrazione.

Cassa Centrale Banca svolge inoltre un'attività di consulenza a favore delle Banche affiliate e clienti, volta a monitorare e pianificare i rischi, attuali e prospettici.

La Capogruppo supporta anche le imprese, in coordinamento con le Banche affiliate, nelle operazioni di finanza ordinaria e straordinaria.

Il Gruppo dedica anche particolare attenzione alla consulenza sulle varie forme di agevolazione pubblica, consapevole dell'importanza che queste rivestono per la competitività delle imprese.

## Per le Banche affiliate

Tra le soluzioni proposte:



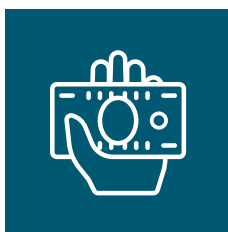
### INVESTIMENTI

Un'offerta completa di soluzioni di investimento da mettere a disposizione della propria Clientela (gestioni patrimoniali; asset management istituzionale; fondi di investimento; *trading online*; consulenza avanzata).



### OPERATIVITÀ CON L'ESTERO

Una serie di servizi offerti alle Banche affiliate per supportare l'internazionalizzazione delle imprese clienti.



### FINANZIAMENTI

Supporto e collaborazione in tutte le operazioni di credito e finanziamento delle Banche locali verso il sistema delle imprese e dei Clienti privati (Finanziamenti ordinari e in pool, agevolati; leasing e noleggio a lungo termine; gestione dei crediti deteriorati; valorizzazioni immobiliari; credito al consumo; assistenza sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)).



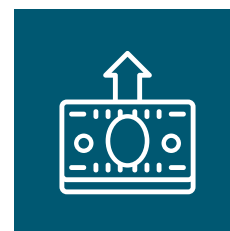
### DIGITAL BANKING

La tecnologia più avanzata per offrire ai propri Clienti, Persone e imprese, tutti i servizi digitali in ambito *internet & mobile banking* e di *trading online*, che assicurino il rispetto dei più elevati requisiti di sicurezza.



### NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Per la mobilità e la locazione operativa di beni tramite Claris Rent.



### SISTEMI DI PAGAMENTO

Per consentire alle Banche di offrire alla propria Clientela un servizio completo, moderno ed efficiente nella gestione degli incassi e dei pagamenti (Monetica; Incassi e pagamenti; Tesorerie Enti Pubblici; Servizi accentrati per le Banche).



### BANCASSICURAZIONE

Supporto ai propri Clienti nel fornire tutte le risposte alle domande in tema di previdenza, risparmio e di gestione dei rischi (assicurazioni; brokeraggio assicurativo).

## Assemblee 2023

Per tutte le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisenkassen, l'Assemblea rappresenta da sempre la più importante occasione di confronto con i Soci. Questo momento è stato ancora più significativo nel 2023, in cui si è ritornati allo svolgimento in presenza dopo gli ultimi anni segnati dall'emergenza COVID e dalla distanza.

Per supportare le Banche affiliate in tale momento sono stati realizzati e messi a disposizione degli strumenti di comunicazione, il cui *concept* faceva riferimento ad alcuni tra i valori più rilevanti del Credito Cooperativo, quali la vicinanza al Territorio (empatica, non solo fisica) e l'ascolto delle esigenze di Soci e Comunità. Tra il materiale creato, rilevano il *visual* e un video emozionale e, per le Banche che hanno aderito al MyCMS, è stata realizzata anche una *landing page* dedicata, che ogni Banca affiliata poteva personalizzare con la propria documentazione.



## **Business continuity e resilience**

Gli eventi climatici estremi sempre più frequenti influenzano le soluzioni di resilienza e di continuità operativa di un ente finanziario, in quanto possono avere un impatto significativo non soltanto su infrastrutture ed edifici, ma anche sulle Persone, sulla disponibilità delle fonti energetiche, sulle comunicazioni, sull'approvvigionamento delle materie prime e sulla Clientela.

Per questo motivo, la normativa vigente e le Linee Guida elaborate dalla Banca Centrale Europea (BCE) per gli istituti finanziari (in "Guida sui rischi climatici e ambientali") indicano che gli Enti dovrebbero considerare il possibile impatto avverso di eventi climatici sulla propria continuità operativa e dotarsi di piani di emergenza in grado di assicurare la capacità di operare su base continuativa e di limitare le perdite in caso di gravi interruzioni dell'operatività.

Gli eventi climatici riportano inoltre una particolare criticità, in quanto non è soltanto l'operatività dell'ente finanziario a rischiare di essere compromessa, ma con essa anche la funzione sociale essenziale che lo stesso ente svolge per il Territorio in tali situazioni difficili, erogando servizi legati alla messa a disposizione di contanti e altre utilità che possono essere vitali per il sostentamento della popolazione coinvolta in queste contingenze.

Nell'ambito della gestione di queste emergenze, il Gruppo Cassa Centrale Banca si è distinto durante l'alluvione del maggio 2023 che ha colpito l'Emilia-Romagna, le Marche e la Toscana, garantendo la continuità delle operazioni critiche durante tutto il periodo e limitandone degli impatti sulla Clientela. Tale risultato è stato possibile grazie alla risoluzione delle problematiche da parte della Banche impattate in tempi brevi, tramite, ad esempio, l'implementazione di banche mobili provviste di ATM e uffici per la ricezione della Clientela, e lo spostamento di alcune attività su sedi alternative in prossimità dei luoghi alluvionati, facilmente raggiungibili anche dalla Clientela più disagiata e fragile.

Al fine di fornire un costante supporto alle Banche affiliate e nell'ottica di offrire prodotti e servizi sempre più innovativi alla loro Clientela, nel corso del 2023 sono stati migliorati i prodotti e servizi sviluppati nel 2022. Sono stati portati avanti i progetti nell'ambito della monetica, della banca digitale e della cybersecurity, il progetto volto a creare un'offerta dedicata ai "Giovani", così come le varie iniziative in ambito "Crediti" e "Finanza".

## **Sistemi di pagamento e monetica**

Per quanto riguarda i sistemi di pagamento e la monetica, il Gruppo Cassa Centrale è strutturato per rispondere a ogni esigenza di trasferimento del denaro connessa all'esercizio dell'attività bancaria.

Nello specifico, Cassa Centrale Banca offre molteplici servizi, quali la gestione degli incassi e dei regolamenti interbancari, l'emissione e il collocamento di carte di debito, credito e prepagate, il servizio estero (i.e. canalizzazione pagamenti internazionali, gestione crediti documentari e garanzie internazionali import/export) e tutto ciò che riguarda la gestione degli incassi e dei pagamenti della Clientela (privati e aziende).

In ambito Monetica e carte di pagamento, sono proseguite anche nel corso del 2023 importanti partnership con Nexi, American Express e Bancomat mediante una serie di iniziative commerciali e campagne di comunicazione volte a fidelizzare il Cliente e a incentivare l'utilizzo delle carte.



## Il Gruppo Cassa Centrale con Nexi e Mastercard a favore dei mobile payments

Tra le iniziative in ambito Monetica e carte di pagamento, una campagna di comunicazione da sottolineare è stata quella pianificata a dicembre 2023 in collaborazione con Nexi e Mastercard, focalizzata sul tema dei pagamenti via app *mobile*. Questa azione di comunicazione congiunta - sostenuta con un importante investimento da parte dei due *players* - era volta a promuovere i pagamenti digitali incentivando i Clienti all'utilizzo della tecnologia per le spese di tutti i giorni. In questo senso, è stato creato un nuovo soggetto pubblicitario dedicato ai *mobile payments* per informare circa la semplicità e la sicurezza di pagare con il proprio *smartphone* o *smartwatch*, eliminando la diffidenza nei confronti di questi strumenti. La pianificazione della campagna è stata implementata su stampa e piattaforme *digital*, con una presenza sulle principali testate nazionali e siti ad alto traffico. La campagna di comunicazione ha avuto inizio il 21 dicembre e si è sviluppata fino al 20 gennaio 2024.



**GRUPPO  
CASSA  
CENTRALE**

**MOLTO PIÙ  
FACILE CHE FARE  
LA SPESA.**

**PAGA CON  
IL TUO TELEFONO**

messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali delle carte sono indicate nei Fogli Informativi disponibili presso le filiali e il sito internet della banca (sezione "Trasparenza"), nonché nella sezione Trasparenza del sito [www.nexi.it](http://www.nexi.it). Funzionalità contactless disponibile sui POS abilitati.



In relazione all'iniziativa sviluppata nel corso del 2022 in ambito Sistemi di Pagamento e Monetica è nato nel 2023 il primo "Bosco del Gruppo Cassa Centrale", piantumato nel Gargano.

Grazie alla collaborazione con AzzeroCO<sub>2</sub> nell'ambito del progetto "Mosaico Verde" è stato ideato il concorso "green", il cui premio finale era la creazione di una piccola foresta di 1.000 alberi nel Territorio italiano donata dalla Capogruppo per conto di tutte le Banche affiliate. In particolare, ogni Cliente che avrebbe partecipato al concorso, avrebbe aderito alla piantumazione di un albero.

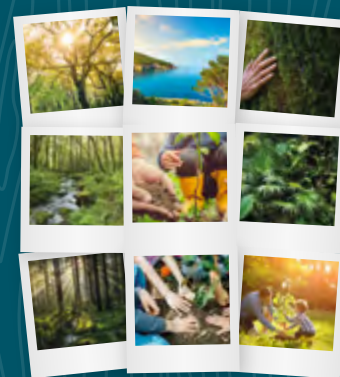
L'intervento è stato effettuato a sud di Ischitella, in un'area che ricade all'interno del Parco Nazionale del Gargano, una delle aree naturalistiche protette più estese d'Italia, con il suo territorio che supera i 118 mila ettari e con una biodiversità tale da farlo definire un'oasi biologica.

La messa a dimora di 1.000 piante, su una superficie di circa 4.000 mq, ha contribuito all'aumento della copertura arborea e della biodiversità della zona e a mitigare e ridurre l'effetto serra assorbendo elevate quantità di CO<sub>2</sub>.

## Digital banking

Anche nel corso del 2023 sono proseguite le attività di aggiornamento e supporto alle Banche per quanto riguarda la Banca Digitale e Inbank, tramite la messa a disposizione del materiale promozionale e diversi video tutorial, con l'obiettivo di spiegare in maniera semplice e immediata le principali novità e rendere i Clienti autonomi nell'utilizzo dello strumento. I nuovi video vanno ad aggiungersi agli altri già realizzati e condivisi da tutte le Banche del Gruppo nei loro siti in ottica di educazione finanziaria.

## È TEMPO DI PENSARE AL DOMANI



*Noi, lo facciamo da sempre.*

Noi, che crediamo in una banca vicina al territorio per creare un benessere da trasmettere alle prossime generazioni, abbiamo piantato 1.000 nuovi alberi nel Comune di Ischitella all'interno del Parco Nazionale del Gargano. Un progetto che rientra nella campagna nazionale Mosaico Verde, ideata e promossa da AzzeroCO<sub>2</sub> e Legambiente.

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO  
*Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.*





## La piattaforma Inbank

Nell'ambito di una costante evoluzione dei servizi offerti e in continuità con gli anni precedenti, nel 2023 il Gruppo registra un ulteriore aumento dell'utilizzo di servizi digitalizzati: i Clienti attivi della piattaforma Inbank sono stati 1,37 Milioni, registrando un incremento del 7,9% rispetto al 2022<sup>16</sup>. Il canale app si è confermato essere il canale maggiormente utilizzato: nel mese di dicembre 2023 più di 801.000 Clienti, infatti, hanno eseguito l'accesso dall'applicazione (in crescita di oltre il 16% rispetto al dicembre 2022), rispetto ai 509.000 Clienti che hanno fatto l'accesso dal sito web (in lieve flessione del 2,8%)<sup>17</sup>.

Risulta consolidata anche la tendenza alla polarizzazione della tipologia di Clientela rispetto al canale di accesso che mostra come i privati (90% delle utenze totali di Inbank<sup>15</sup>) prediligano la versione app e, al contrario, le aziende il sito web.

In linea con le tipicità di utilizzo della Clientela registrate nell'ultimo quinquennio, Inbank è stato identificato come il perno su cui sviluppare l'evoluzione commerciale del Gruppo attraverso la definizione di modelli di interazione con la Clientela basati su logiche "a distanza", in grado quindi di superare i limiti della relazione incentrata esclusivamente sulla filiale. In continuità con il rinnovato presidio progettuale avviato nel 2022 e grazie alla costituzione di un programma di evoluzione dedicato e inserito all'interno del Piano Strategico 2023-26, nel corso del 2023 Inbank app è stata oggetto di un significativo ampliamento funzionale con lo sviluppo di 14 nuove funzionalità in 3 rilasci principali che includono tra l'altro: autorizzazione disposizioni tramite biometria, bonifico istantaneo e per detrazioni fiscali, giroconto, pagamento CBILL con QR Code e gestione della rubrica beneficiari.

Oltre alle nuove funzionalità sono proseguite le attività di aggiornamento e supporto alle Banche per quanto riguarda la Banca Digitale e Inbank, tramite la messa a disposizione del materiale promozionale e diversi video tutorial, con l'obiettivo di spiegare in maniera semplice e immediata le principali novità e rendere i Clienti autonomi nell'utilizzo dello strumento. I nuovi video vanno ad aggiungersi agli altri già realizzati e condivisi da tutte le Banche del Gruppo nei loro siti in ottica di formazione ed educazione finanziaria.

---

<sup>16</sup> Fonte: Estrazione ricorrente "TotSrvBancaVIBLX024".

<sup>17</sup> Fonte: Estrazione dati per ITRQ2023.



Cassa Centrale Banca mette a disposizione delle Banche affiliate un *Content Management System* (MyCMS), che rappresenta uno strumento funzionale alla veicolazione dell'immagine identitaria e dell'offerta di Gruppo.

MyCMS è una piattaforma *open source*, flessibile, modulare e personalizzabile, nata per rispondere alla continua evoluzione e trasformazione della tecnologia che ha introdotto nuovi standard, requisiti di sicurezza e funzionalità che risultano di fondamentale importanza affinché le Banche affiliate possano realizzare il proprio sito web in modo innovativo, facile e sicuro, ma soprattutto con un risultato estremamente fruibile ed efficace per gli utenti finali. Attraverso il MyCMS inoltre è possibile realizzare importanti economie di scala.

A seguito dell'*upgrade* del gestionale *open source* Umbraco, nel corso del 2023 il MyCMS è stato oggetto di un'importante e significativa revisione che ha portato a un *restyling* grafico che si è contraddistinto da subito per aver apportato importanti miglioramenti nella *user experience* dell'utente sia lato desktop che mobile. Oltre a ciò, l'aggiornamento ha riguardato anche la parte di *back end* (disponibile solo per gli amministratori dei siti), arricchita con pillole informative di approfondimento su tematiche web e video *tutorial* sulle principali novità o funzionalità della piattaforma.

Al 31 dicembre 2023 hanno aderito al progetto di Cassa Centrale Banca 63 Banche affiliate, le cui attività sono costantemente assistite da formazione.

## Confidenza digitale

È proseguita anche nel corso del 2023 l'iniziativa "Confidenza digitale", realizzata con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza nel mondo digitale. L'iniziativa è rivolta ai dipendenti di Cassa Centrale Banca, delle Banche affiliate e delle Società controllate e ha previsto l'erogazione per tutto il 2023 di pillole formative utili a diffondere la cultura della *cybersecurity* a ogni livello.

## La campagna di cybersecurity awareness

In Italia il 60% delle aziende subisce tentativi di attacchi informatici. Alla luce di ciò, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e sensibilizzare i Clienti verso un uso informato e sicuro degli strumenti e dei canali digitali, il Gruppo Cassa Centrale ha confermato nel 2023 il sostegno alla campagna di comunicazione in tema di sicurezza informatica, promossa dal CertFin (CERT Finanziario Italiano) insieme a Banca d'Italia, Abi, Ivass, Polizia di Stato e patrocinata dal Garante per la protezione dei dati personali e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Quest'anno il focus della campagna ha riguardato i Clienti *corporate*, con l'obiettivo di sensibilizzare le imprese sull'importanza di investire nella sicurezza dei sistemi e nell'informazione dei propri Dipendenti.

La nuova campagna ha utilizzato il payoff "CYBERSICURI - Impresa possibile" come elemento portante e trasversale della comunicazione. Questa denominazione è nata da una doppia chiave di lettura: da un lato dal richiamo al tipico linguaggio usato nei quiz, mentre, dall'altro fa riferimento alla reale possibilità di un'azienda di mettersi in sicurezza ed essere in grado di difendersi dagli attacchi informatici attraverso l'informazione.

La campagna "Cybersicuri - Impresa possibile" è stata diffusa tra ottobre e dicembre 2023 su diversi tipi di piattaforme. Tra queste, è stato fondamentale l'appoggio al sito [www.cybersicuri.certfin.it](http://www.cybersicuri.certfin.it), dove si sono raccolti tutti i materiali informativi sulle principali truffe informatiche. La campagna è stata sostenuta poi anche attraverso i siti istituzionali e i canali social di Cassa Centrale Banca e delle Banche affiliate, oltre che dalla diffusione su YouTube e tramite il canale digitale di Radio 24.

cybersicuri.it

**CYBERSICURI**  
IMPRESA POSSIBILE

GRUPPO  
CASSA  
CENTRALE

**LA RISPOSTA GIUSTA  
ALLA SICUREZZA  
DELLA TUA IMPRESA  
È L'INFORMAZIONE.**

Investi nella consapevolezza  
dei tuoi dipendenti  
e nelle soluzioni di  
sicurezza informatica.

BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

IVASS  
ISTITUTO VIGILANZA  
E SOLLECITO

ABI  
Associazione  
Bancarie  
Italiane

CERTFin

Polizia di Stato

GDDP  
GARANTE PER LA PROTEZIONE  
DEI DATI PERSONALI

Con il patrocinio di

ACN

## Offerta ai giovani

Anche nel 2023 è proseguito il supporto alle Banche per valorizzare il Progetto “Spazio a noi”, che comprende la prima offerta giovani di Gruppo rivolta al target 0-30 anni, mediante la definizione di prodotti diversificati a seconda della fascia di età di appartenenza:

- “Risparmiolandia” il deposito a risparmio nominativo per la fascia di età 0-10 anni;
- “Oraomaipiù”, il sistema di offerta dedicato agli adolescenti (11-18 anni) che si compone di una carta prepagata ricaricabile per gestire le principali spese e acquisti online e di un conto corrente riservato ai minori per favorire l’ordinaria amministrazione delle spese e dei risparmi connessi alla vita quotidiana del giovane;
- “Conto Università”, dedicato ai Clienti nella fascia dai 18 ai 27 anni iscritti a un corso di studi universitario, a un Master o a un corso di studio equiparato;
- “Conto EVO”, dedicato alla Clientela compresa tra i 18 e i 30 anni con l’obiettivo di favorirne l’ingresso nel mondo del lavoro.

A questi si aggiunge il Pac NEF Minori, che permette di sottoscrivere fondi NEF a favore di terzi minorenni, i quali diventano beneficiari dello strumento finanziario.

**Il posto giusto per gestire le tue risorse in modo smart.**

Il tuo spazio, la tua banca

AMBIENTE 0-10 TAGAZZI 11-18 UNIVERSITÀ 18-27 GIOVANI LAVORATORI 18-30

**Spazio a noi**

GRUPPO CASSA CENTRALE

“Spazio a noi” offre quattro approcci alla gestione delle risorse economiche, pensati per giovani di diverse età, ma è anche uno spazio virtuale in cui trovare idee per affrontare il domani, e scoprire gli strumenti più adatti per essere protagonisti del proprio futuro.

Scopri di più su [spazioanoi.it](https://spazioanoi.it)

Analisi CCI - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nel Foglio Informativo che è di pertinenza del pubblico e non deve essere riprodotto dal sito internet.



# Credito e finanza responsabile

Il Gruppo Cassa Centrale è concretamente impegnato a garantire che l'attività bancaria sia esercitata in ottica sostenibile e responsabile e, a tal fine, prosegue nel percorso di promozione della finanza sostenibile e responsabile, dell'educazione finanziaria, della trasparenza e della responsabilità.

L'etica nell'operatività delle Cooperative mutualistiche di credito, sancita negli Statuti delle Banche affiliate e della Capogruppo, e riconosciuta dai provvedimenti normativi e regolamentari, è quindi caratterizzata dalla prossimità e dal rapporto fiduciario con Soci e Clienti che sono costituiti prevalentemente da piccoli risparmiatori, persone, imprese di media e piccola dimensione attente alla relazione e sensibili alla vicinanza della propria banca.

L'operato del Gruppo Cassa Centrale, in quanto Gruppo Bancario Cooperativo fondato sui principi della Cooperazione mutualistica di credito, ha una finalità che è sociale per natura. Infatti, attraverso l'erogazione di credito a famiglie, piccole-medie imprese e artigiani, il Gruppo risponde nel quotidiano ai bisogni sociali dei Territori e delle Comunità in cui opera.

Con riferimento al tema materiale "Politica di credito responsabile e offerta di prodotti/servizi con finalità socio-ambientali" si vuole garantire che l'attività bancaria sia esercitata in ottica sostenibile e responsabile promuovendo la finanza sostenibile, l'educazione finanziaria, la trasparenza e la responsabilità.

Nella definizione del proprio approccio alla sostenibilità, il Gruppo Cassa Centrale è costantemente impegnato nell'offerta di prodotti e servizi con finalità sociali e ambientali, prestando particolare attenzione a escludere interventi in "settori controversi".

Inoltre, il Gruppo ha progressivamente alimentato la sensibilità dei propri Clienti verso i prodotti e servizi con finalità socio-ambientali attraverso:

- l'erogazione di finanziamenti sostenibili, ossia fornire finanziamenti a progetti che abbiano un impatto positivo sulla Comunità e sull'Ambiente, evitando progetti che, al contrario, possano causare danni significativi. In tale ambito, assume particolare rilevanza anche la sostenibilità delle attività immobiliari, al fine di evitare quegli investimenti che possano causare danni significativi all'Ambiente o alla Comunità;
- l'offerta di prodotti "green", cioè prodotti finanziari sostenibili come, ad esempio, prestiti "green", obbligazioni "green" e investimenti in energie rinnovabili;
- l'offerta di prodotti e servizi di investimento sostenibili e responsabili, che integrano criteri ambientali, sociali e di *governance* (ESG);
- l'attività di educazione finanziaria, ossia offrire ai Clienti formazione finanziaria finalizzata alla comprensione delle conseguenze ambientali e sociali delle loro scelte di investimento.

## Credito responsabile

La strategia creditizia del Gruppo Cassa Centrale è orientata a supportare l'economia e i bisogni dei Territori d'insediamento delle singole Banche Affiliate e Società del Gruppo, privilegiando in particolare la concessione di credito a favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese, con un approccio caratterizzato da una moderata propensione al rischio.

La strategia creditizia intende assicurare che l'attività di concessione del credito a livello di Gruppo risulti coerente con:

- il ruolo cooperativo del Gruppo, agito attraverso il supporto ai Soci e alla Comunità locale di riferimento, volto ad assicurare:
  - la crescita responsabile e sostenibile del territorio,
  - l'adozione, in fase di concessione del credito, di un comportamento responsabile, pienamente aderente con il ruolo sociale della Banca di territorio, incentrato sulla valutazione della sostenibilità prospettica del debito,
  - la gestione sistematica e proattiva delle esposizioni a rischio;
- gli obiettivi del Piano Strategico di Gruppo e delle finalità mutualistiche proprie del Gruppo Cassa Centrale;
- la salvaguardia del patrimonio delle Società del Gruppo.

La conoscenza diretta e approfondita del Cliente, del suo gruppo di appartenenza, del Territorio in cui opera, della sua esposizione nei confronti della singola Banca Affiliata, della singola Società del Gruppo e del Gruppo bancario, della tipologia di investimento per cui il credito è richiesto o risulta in essere, costituisce un valore distintivo dell'identità cooperativa e, pertanto, tale elemento è uno dei cardini del processo di valutazione creditizia condotto per la Clientela di nuova acquisizione o per la Clientela preesistente.

I principi di mutualità e di territorialità operativa peculiari del credito cooperativo, con una attenzione particolare ai Clienti Soci, consentono un'approfondita conoscenza del Cliente, dell'andamento storico della sua attività, della sua storia e di quella della sua famiglia o del suo gruppo di appartenenza.

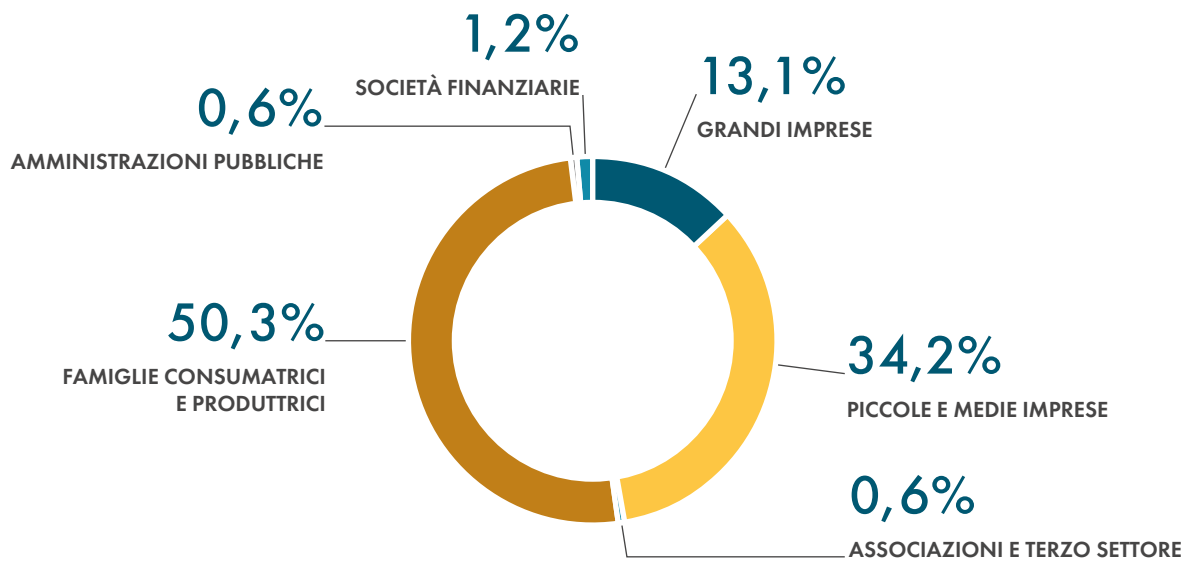
Per tale ragione, per l'erogazione dei nuovi finanziamenti anche nell'esercizio 2023, si è prestata la massima attenzione alla qualità del credito, alla diversificazione merceologica, territoriale e, soprattutto, dimensionale. Quest'ultimo aspetto è, infatti, considerato di fondamentale importanza e rappresenta la base della strategia dell'offerta del Gruppo.

La logica del frazionamento del rischio su una moltitudine di piccoli percettori, da sempre la componente principale dell'approccio al credito delle Banche affiliate, è stata rafforzata con l'introduzione delle soglie di rischio e con una prassi operativa perseguita nei rapporti quotidiani tra le strutture corporate del Gruppo e le Direzioni Crediti delle singole Banche affiliate.

Lo stock dei crediti erogati dal Gruppo Cassa Centrale a favore di famiglie, imprese, Terzo settore e Pubblica Amministrazione al 31 dicembre 2023 supera i 50 miliardi di Euro. In un anno caratterizzato dal raffreddamento della domanda di credito, i *performing* lordi sono comunque aumentati di 130 milioni di Euro, mentre quelli deteriorati lordi si sono ridotti di 345 milioni di Euro. I beneficiari dei finanziamenti sono stati oltre 565mila Clienti.

Nel grafico il dettaglio per settori:

#### Composizione Crediti Lordi alla Clientela per tipologia



La politica di credito responsabile del Gruppo Cassa Centrale si concretizza anche attraverso l'erogazione di servizi di consulenza finanziaria e programmi di riduzione del debito, che favoriscono la riduzione del rischio di sovraindebitamento dei consumatori, migliorando la loro salute finanziaria nel lungo periodo, nonché mediante un'attività di sensibilizzazione, in particolare rivolta alle nuove generazioni, verso le tematiche finanziarie, al fine di favorire la conoscenza di strumenti di investimento, protezione e previdenza.

Nel comparto del credito responsabile, l'impegno del Gruppo a sostegno di famiglie e piccole e medie imprese si concretizza con l'inclusione di finalità prevalentemente sociali nell'offerta dei diversi strumenti di credito.

Nello specifico, i finanziamenti destinati al sociale sono sviluppati, valutati e intermediati da Cassa Centrale Banca attraverso diversi canali, quali:

- la valutazione qualitativa dell'iniziativa affiancata all'analisi quantitativa;
- l'adesione a protocolli e convenzioni con Enti Pubblici/Associazioni di categoria per finanziamenti a condizioni facilitate, anche ai fini dell'internazionalizzazione delle imprese (es. Finest, Simest, etc.);
- la collaborazione organica con il sistema dei Confidi;
- lo sviluppo di relazioni finanziarie con Consorzi di secondo livello, espressione della Cooperazione sociale, nonché attraverso la stipula di convenzioni in rappresentanza delle Banche affiliate con realtà della Cooperazione;
- l'operatività sui contributi pubblici rivolti alle famiglie (es. acquisto abitazione, prestiti d'onore, etc.).



## Credito agevolato - Accordi e convenzioni

Per quanto riguarda l'ambito del credito agevolato, nel corso dell'anno 2023 Cassa Centrale Banca ha siglato i seguenti Accordi e Convenzioni:

- **Convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, per conto delle Banche affiliate operanti nella Regione, con il fine di facilitare:
  - la concessione di mutui a tasso agevolato per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e artigianali, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale, in conformità alla normativa vigente in materia di Fondo di rotazione per iniziative economiche;
  - la concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative di investimento e sviluppo aziendale, per la capitalizzazione delle imprese aventi forma di società, per il consolidamento di debiti a breve in debiti a medio e lungo termine e per il sostegno di esigenze di credito a breve e medio termine;
- **Protocollo d'intesa tra AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura), Cassa Centrale Banca e le principali Banche affiliate operanti** nel territorio regionale del **Veneto** per l'anticipazione, tramite un finanziamento a condizioni agevolate, dei contributi destinati alle aziende agricole titolari dei diritti all'aiuto;
- **Convenzione con Finlombarda (Finanziaria della Regione Lombardia)** al fine di permettere a Cassa Centrale Banca di assistere le Banche affiliate che supportano le imprese operanti in Regione Lombardia, tramite l'utilizzo di strumenti di credito agevolato messi a disposizione dalla Regione;
- **Convenzione Finpiemonte** che facilita Cassa Centrale Banca e le Banche affiliate piemontesi nel supporto alle imprese operanti in quella Regione, tramite l'utilizzo di strumenti di credito agevolato messi a disposizione dalla stessa Regione Piemonte;
- **Accordo Quadro tra Confidi-Fider e Cassa Centrale Banca**, per le Banche emiliane del Gruppo, relativamente alla possibilità di offrire alle imprese del settore turistico dell'Emilia-Romagna gli "incentivi previsti per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale";
- **Convenzione con Sace per l'utilizzo della Garanzia Sace Green**, una garanzia pubblica a prima richiesta che permetterà a tutte le Banche del Gruppo di supportare gli investimenti delle imprese relativi a progetti Green destinati:
  - iv. alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
  - v. alla protezione delle acque e delle risorse marine;
  - vi. all'economia circolare;
  - vii. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
  - viii. alla protezione e ripristino della biodiversità ed ecosistemi.



Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo Cassa Centrale ha intrapreso un percorso finalizzato a implementare l'**Offerta creditizia ESG del Gruppo** mediante strumenti, servizi e soluzioni creditizie a supporto degli investimenti per la transizione e la mitigazione dei rischi fisici. Nel dettaglio:

- è stato acquisito lo Scoring ESG e le informazioni inerenti «rischi fisici» e di «transizione» relativamente a 300.000 imprese Clienti affidate;
- lo Scoring ESG e le sue componenti (E-S-G, rischio fisico e rischio di transizione) sono state rese disponibili a tutte le Banche Affiliate nel sistema gestionale (SIB2000), ai fini della valutazione dei fattori di rischio associati;
- sono state acquisite e storicizzate le classificazioni energetiche APE degli immobili posti a garanzia (circa 235.000 unità immobiliari);
- sono state emanate le Linee Guida di Politica creditizia a livello di Gruppo che:
  - integrano i fattori di rischio ESG per la definizione del livello di rischiosità dei «settori di attività economica»;
  - forniscono linee di indirizzo in merito all'integrazione dello Scoring ESG all'interno dell'istruttoria creditizia;
  - prevedono specifiche indicazioni in merito all'attuazione di pricing che incentivino l'attuazione di investimenti «green»;
- è stato definito il prodotto «Mutuo Green» di Gruppo destinato all'acquisto di abitazioni con elevata classe energetica (A e B) e che prevede l'applicazione di condizioni migliorative alla Clientela come l'azzeramento delle spese di istruttoria.



## Le nuove linee guida di Politica Creditizia di Gruppo

Anche al fine di orientare la propria strategia creditizia verso il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2026, non ultimo un maggior presidio dei rischi climatici e ambientali, la Capogruppo ha provveduto a redigere nel primo semestre 2023 una Policy in materia di Politiche Creditizie di Gruppo che include all'interno anche metriche ESG. Con delibera del CdA di Capogruppo, avvenuta nel 2023, è stato altresì aggiornato il compendio<sup>18</sup> in materia di Politiche creditizie, che include, tra gli altri, il Regolamento di Gruppo per la concessione del credito che è stato integrato di uno specifico capitolo che prevede una valutazione qualitativa delle dimensioni ESG relative al finanziamento.

La formalizzazione delle Politiche Creditizie di Gruppo rappresenta uno strumento di indirizzo strategico finalizzato a orientare l'attività creditizia del Gruppo, con un livello di granularità correlato alle specifiche linee di business, ai diversi settori economici (rappresentati e declinati anche in chiave ESG), ai segmenti di mercato e ai livelli di rischiosità associati alla Clientela di cui si compone il portafoglio crediti del Gruppo.

La valutazione del merito di credito incorpora così anche l'esame dei rischi associati ai fattori ESG e in particolare, tenuto conto delle attuali condizioni finanziarie della controparte, dei potenziali impatti sulle performance economico-finanziarie e patrimoniali che potrebbero derivare dai trend climatici in atto o da specifici eventi, a causa del grado di esposizione ai rischi fisici e di transizione. Tali linee guida di Politica Creditizia contemplano i fattori di rischio ESG declinando il livello di rischiosità settoriale e considerando il contributo alle emissioni del settore stesso.

Le Linee guida di Politica Creditizia, che entreranno in vigore nel primo trimestre dell'esercizio 2024, saranno periodicamente aggiornate in relazione ai mutamenti di contesto e alle dinamiche di portafoglio.

In particolare, nella definizione delle Linee guida di Politica Creditizia sono state coinvolte le Banche affiliate allo scopo di fattorizzare elementi di valutazione che tengano conto delle specificità di alcuni Territori e delle esigenze che derivano dai rispettivi tessuti imprenditoriali. Considerata la natura cooperativa del Gruppo, le Politiche Creditizie prevedono, inoltre, la possibilità di applicare fattori di calibrazione dei parametri utilizzati per gli indirizzi creditizi da parte delle Banche Affiliate, in considerazione delle peculiarità territoriali.

Al fine di consentire un'adeguata attività di monitoraggio, sono state completate le attività di sviluppo della *dashboard* Politiche Creditizie, contenente i dati necessari per supportare le Banche affiliate nelle verifiche di efficacia delle Politiche Creditizie (ad esempio, distribuzione del portafoglio di ciascuna Banca per cluster di politica creditizia; classe di rating; settore di attività economica, con evidenza del livello di rischiosità; scoring «ESG», con evidenza dell'allocazione su singola componente E-S-G, del rischio fisico e del rischio di transizione).

Infine, con cadenza semestrale, si provvederà a comunicare e rendicontare regolarmente i progressi e i risultati delle azioni intraprese in modo trasparente e affidabile.

---

<sup>18</sup> Si fa riferimento ad alcuni documenti di normativa interna in ambito credito, quali il "Regolamento di Gruppo per la concessione del credito", "Strategia, Principi Generali e Linee Guida di Politica Creditizia di Gruppo" e "Indicazioni Gestionali in Materia di Politica Creditizia".





Nel corso dell'esercizio 2024 proseguirà l'attività di definizione di soluzioni creditizie e prodotti «green» di Gruppo a supporto delle imprese e delle famiglie che effettuano investimenti per la transizione o la mitigazione dei «rischi fisici», in modo da attivare anche un monitoraggio sui comportamenti ambientali e sociali della Clientela. Sarà inoltre implementato il processo di valutazione del merito di credito, considerando la coerenza della destinazione degli investimenti oggetto di finanziamento rispetto agli obiettivi tassonomici.

Al fine di razionalizzare l'intera gestione della valutazione delle garanzie immobiliari, nel corso del 2023 è stato sviluppato il "Portale per le valutazioni immobiliari" che consente di gestire l'intero processo di gestione delle valutazioni immobiliari avvalendosi di periti professionali, controlli formali e sostanziali e nuove informative, che vengono integrate direttamente con il sistema gestionale di back-end (SIB2000).

In questo modo è possibile disporre anche di dati relativi alle caratteristiche «ESG» dell'immobile (es.: sismicità, pericolosità idraulica, inquinamento atmosferico) e attributi di prestazione energetica dell'immobile oltre che un set di ulteriori stime e informazioni qualitative circa il livello di inquinamento (acustico, atmosferico ed elettromagnetico) della zona dove è sito l'immobile e di rischio fisico.

A livello di Gruppo è attualmente prevista l'offerta di "Prestipay Green", un prestito personale finalizzato a sostenere investimenti in energie rinnovabili, interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'abitazione e acquisto di mezzi di trasporto elettrici o ibridi. Il prestito viene offerto a condizioni migliorative rispetto a quelle standard.



Prestipay S.p.A., giunta nel 2023 al suo terzo anno di attività, è la Società specializzata nel segmento del Credito al Consumo e nel credito alle famiglie, controllata da Cassa Centrale Banca.

Il 21 giugno 2023 Cassa Centrale Banca ha perfezionato l'esercizio per l'acquisto da Deutsche Bank della quota azionaria del 40% del capitale di Prestipay S.p.A. Per effetto dell'operazione, Cassa Centrale Banca ha acquisito l'intero capitale sociale della Società della quale deteneva già il controllo con il 60% delle quote.

La Società rappresenta oggi il punto di riferimento per la produzione dei servizi di Credito al Consumo distribuiti alla Clientela dalle Banche affiliate del Gruppo Cassa Centrale sul territorio nazionale.

Attraverso il brand "Prestipay", il Gruppo offre una gamma completa di soluzioni di finanziamento personalizzate e accessibili che comprende prestiti personali, prestiti flessibili e soluzioni di finanziamento tramite la cessione del quinto dello stipendio o della pensione.

Per quanto riguarda il prodotto di Cessione del Quinto, nel corso del 2023 la Società ha continuato a presidiare tale segmento mediante accordi commerciali finalizzati alla distribuzione di prodotti in *white-label* Prestipay, attraverso la rete delle Banche del Gruppo Cassa Centrale.

La gamma di prodotti Prestipay è attualmente distribuita attraverso due canali:

- il "canale fisico", rappresentato dagli sportelli delle Banche convenzionate che esprime una rete capillare di oltre 1.400 filiali sull'intero territorio nazionale;
- il "canale internet", attraverso il portale [www.prestipay.it](http://www.prestipay.it), mediante il quale gli utenti possono inoltrare una richiesta di prestito personale online e perfezionare il contratto in modalità *paperless* con il supporto di un servizio di firma digitale certificata.

Nell'esercizio 2023 è stato introdotto, inoltre, il prodotto creditizio "Mutuo Privati MCD Green", un finanziamento a sostegno dell'efficiamento energetico degli edifici con destinazione residenziale. Il "Mutuo Green" è finalizzato all'acquisto di immobili con classe energetica definita da APE "A+", "A" o "B".

All'interno del Gruppo sono già attive diverse iniziative commerciali volte a supportare l'offerta di finanziamenti destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia elettrica da parte delle famiglie e delle imprese.

Inoltre, il catalogo d'offerta delle singole Banche affiliate vede la presenza di diversi prodotti destinati a supportare la riqualificazione energetica degli edifici o altri investimenti, anche di piccolo importo, che contribuiscono a vario titolo alla riduzione di emissioni o ad azioni di rilevanza sociale.

Con decorrenza 2024 si procederà, inoltre, con la progressiva introduzione nel catalogo prodotti di alcune tipologie di finanziamenti con specifiche caratteristiche Ambientali, Sociali e di Governance (ESG); più nel dettaglio, si inizierà con la definizione di progetti Green, Social e Sustainable Loan dedicati alla Clientela retail (e.g. prestito personale e noleggio mezzi), per i quali saranno previste condizioni economiche migliorative in raffronto alle condizioni standard applicate.

Per il Gruppo, il coinvolgimento costante degli *stakeholder* nel monitoraggio e nella valutazione delle Politiche di credito responsabile aiuta a identificare le opportunità di miglioramento e a garantire che le Politiche siano sempre in linea con le esigenze e le aspettative degli *stakeholder*; inoltre, aiuta a creare soluzioni sostenibili e condivise e ad aumentare la trasparenza e la fiducia nei confronti del Gruppo.

## Prodotti e Servizi con finalità sociale e ambientale

Il Gruppo raccoglie e rendiconta il numero di operazioni e gli importi erogati per i prodotti e servizi con finalità sociale e ambientale.

Per il segmento Famiglie consumatrici, sono stati raccolti dalle Banche i dati relativi ai finanziamenti a valere su *plafond* specifici dedicati alle famiglie colpite da calamità naturali, ai finanziamenti a carattere agevolato per giovani (es. prestiti d'onore) e ai Mutui CONSAP.

Per il segmento Imprese, artigiani e ditte individuali, le operazioni includono finanziamenti a valere su *plafond* specifici per imprese colpite da calamità naturali, prestiti chirografari di importo inferiore a 25.000 Euro, microcredito, finanziamenti per l'imprenditoria giovanile, finanziamenti con garanzia SACE, finanziamenti per l'emergenza Ucraina e altre tipologie di prestiti con finalità sociale. Sono stati inoltre considerati i finanziamenti concessi ad Associazioni e Terzo settore.

Di seguito sono riportate le nuove erogazioni di prodotti e servizi con **finalità sociali** e suddivise per segmento.

PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITÀ SOCIALE SUDDIVISI PER SEGMENTO	2023			
	Numero operazioni	Importo erogato per prodotti e servizi con finalità sociale (importi in milioni di Euro)	Importo erogato totale del segmento (importi in milioni di Euro)	% di importo totale erogato per prodotti e servizi con finalità sociale sul totale del segmento
Famiglie consumatrici	3.747	384,07	2.798,37	13,72%
Imprese, artigiani e ditte individuali	5.934	838,16	4.791,72	17,49%
Associazioni e Terzo settore	409	54,42	54,42	100,00%

Con riferimento al segmento delle Famiglie consumatrici, rispetto al 2022 hanno registrato un forte aumento in particolare i finanziamenti a carattere agevolato per i giovani e i prodotti con finalità sociali e destinati direttamente a segmenti della popolazione svantaggiati o all'intera Comunità<sup>19</sup>.

<sup>19</sup> I prodotti e servizi con finalità sociale sono dei prodotti o dei servizi a beneficio di un segmento della società o dell'intera comunità in generale. In particolare, un prodotto/servizio rivolto a una popolazione sottoservita, trascurata o fortemente svantaggiata.

## Mutuo Prima Casa Giovani

Tra i servizi indirizzati al target dei giovani, con riferimento al prodotto "Mutuo Prima Casa Giovani", che consente di accedere al "Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa" per importi fino all'80% della quota capitale del finanziamento richiesto, il Gruppo ha sviluppato una linea di comunicazione a supporto delle Banche affiliate con lo scopo di promuovere il prodotto sul territorio di riferimento, interamente personalizzabile dalle Banche stesse.



GRUPPO  
CASSA  
CENTRALE

# Mutuo Prima Casa Giovani

logo banca

**Hai meno di 36 anni  
e vuoi acquistare la tua prima casa?**

Approfitta del mutuo per giovani e giovani coppie con il Fondo di Garanzia  
Prima Casa e scegli tra **tasso fisso o variabile**.

- Puoi richiederlo per l'acquisto, la ristrutturazione o l'efficientamento energetico
- Importo massimo 250.000 euro

Trovi i requisiti per accedere alla garanzia e le caratteristiche dell'immobile su [www.nomebanca.it](http://www.nomebanca.it)



**sitobanca.it**

Message pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Temporanei" del sito internet, e nel documento "Prospetto illustrativo e regole creditizie", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. La concessione del finanziamento è invece alla discrezione della banca previa accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.

All'interno dei finanziamenti a imprese, artigiani e ditte individuali in ambito sociale, la cui dinamica ha risentito del minor ricorso ai prestiti per emergenza Covid-19 in favore di un reindirizzamento a sostegno dell'emergenza Ucraina, si registra un incremento delle erogazioni a favore dell'imprenditoria giovanile (under 40), dei finanziamenti a valere su plafond specifici per imprese colpite da calamità naturali e delle erogazioni a beneficio delle Comunità più svantaggiate<sup>20</sup>. Registrano una crescita anche i finanziamenti ad Associazioni e Terzo Settore.

Il Gruppo Cassa Centrale ha contribuito al perfezionamento di operazioni finanziarie in *Pool* che hanno avuto un impatto rilevante sulle Comunità e tra le più rilevanti si richiamano:

- un'operazione di finanziamento da 15 milioni di Euro volto alla realizzazione, nel Comune di Pesaro, di una struttura sociosanitaria (RSA) e di alloggi in regime di "Social Housing" destinati a nuclei familiari che versano in situazioni di svantaggio economico e/o sociale;
- un finanziamento di 5,5 milioni di Euro finalizzato alla realizzazione di una RSA per anziani non autosufficienti e di una comunità di recupero per minori (CER) nel Comune di Longare (VI);
- un finanziamento di 5,5 milioni di Euro volto a sostenere i costi del Progetto di edificazione di una RSA per anziani non autosufficienti nel Comune di Montegrotto Terme (PD).

Nel 2023 sono stati erogati 16.160 nuovi finanziamenti assistiti da garanzie/controgaranzie<sup>21</sup> per un totale di 2,252 miliardi di Euro, garantiti per 1,855 miliardi di Euro.

FINANZIAMENTI ASSISTITI DA GARANZIE E CONTROGARANZIE	2023	
	Garanzie in essere al 31/12	Garanzie rilasciate nell'anno
Numero operazioni	116.466	16.160
<i>di cui convenzioni speciali antiusura</i>	64	2
Valore monetario totale dei finanziamenti (milioni di Euro)	9.827,50	2.251,64
<i>di cui convenzioni speciali antiusura (milioni di Euro)</i>	2,51	0,19
Valore monetario della quota garantita (milioni di Euro)	8.128,05	1.855,13
<i>di cui convenzioni speciali antiusura (milioni di Euro)</i>	1,96	0,16

<sup>20</sup> I prodotti e servizi con finalità sociale sono dei prodotti o dei servizi a beneficio di un segmento della società o dell'intera comunità in generale. In particolare, un prodotto/servizio rivolto a una popolazione sottoservita, trascurata o fortemente svantaggiata.

<sup>21</sup> Garanzie perfezionate Confidi, Controgaranzie Confidi, FdG, Ismea, Sace, FEI e altri Enti Pubblici.



## Fondo Centrale di Garanzia per le PMI

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite le iniziative a supporto delle piccole e medie imprese del Territorio attraverso l'erogazione di finanziamenti assistiti da Garanzia Pubblica.

Il regime di *Temporary Crisis Framework*, approvato dalla Commissione Europea a seguito dell'emergenza innescata dalla guerra fra Russia e Ucraina e dal conseguente rialzo dei costi energetici, è stato prorogato fino alla fine del 2023.

I finanziamenti finalizzati alla realizzazione di obiettivi di efficientamento o diversificazione della produzione o dei consumi energetici (a titolo esemplificativo, quelli volti a soddisfare il fabbisogno energetico con energie provenienti da fonti rinnovabili, a effettuare investimenti in misure di efficienza energetica che riducono il consumo di energia assorbito dalla produzione economica, a effettuare investimenti per ridurre o diversificare il consumo di gas naturale ovvero a migliorare la resilienza dei processi aziendali rispetto a oscillazioni eccezionali dei prezzi sui mercati dell'energia elettrica), hanno potuto beneficiare della garanzia statale a valere del regime temporaneo di aiuti.

Anche il 2023 ha visto l'intermediazione di volumi con il Fondo Centrale di Garanzia mediante l'utilizzo della garanzia dei Confidi convenzionati, contro-garantita da Mediocredito Centrale, a copertura dei finanziamenti erogati.

Anche nel 2023 il Gruppo Cassa Centrale ha offerto prodotti e servizi con **finalità ambientali**, consistenti in finanziamenti *green*, strutturate principalmente come operazioni *in pool* con le varie Banche affiliate.

PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITÀ AMBIENTALE SUDDIVISI PER SEGMENTO	2023			
	Numero operazioni	Importo erogato per prodotti e servizi con finalità ambientale (importi in milioni di Euro)	Importo erogato totale del segmento (importi in milioni di Euro)	% di importo totale erogato per prodotti e servizi con finalità ambientale sul totale del segmento
Famiglie consumatrici	1.078	88,90	2.798,37	3,18%
Imprese, artigiani e ditte individuali	244	43,81	4.791,72	0,91%
Associazioni e Terzo settore	1	0,02	54,42	0,04%

Nel corso del 2023 il Gruppo Cassa Centrale ha svolto, nei Territori serviti dalle Banche affiliate, un ruolo da protagonista nel supporto alle famiglie e piccole imprese impegnate negli interventi di riqualificazione energetica degli immobili.

Grazie a un sistema gestionale proprietario che integra tutte le fasi del processo, dalla prenotazione del diritto alla cessione fino all'acquisto del credito e alla sua successiva compensazione nei versamenti e contributi della Banca, il Gruppo ha saputo dare efficace risposta a un'importante e diffusa richiesta, proveniente sia dai correntisti consolidati sia da molti nuovi Clienti.

L'operatività del Gruppo ha incluso tutte le tipologie di beneficiari originanti (famiglie, imprese e condomini) e tutte le tipologie di agevolazioni, siano esse riunite sotto la denominazione generica di Ecobonus (crediti accomunati dalla detraibilità in 10 anni) o di Superbonus (crediti detraibili in 5 anni).

## **SUPERBONUS 110% - Il supporto a famiglie e imprese**

Nel corso del 2023 il Gruppo Cassa Centrale ha continuato ad assistere i Clienti nell'ottenimento del Superbonus 110%, adeguandosi ai molteplici cambiamenti normativi che si sono susseguiti, attraverso un'offerta per la cessione del credito d'imposta ricomprendente la possibilità di acquistare anche gli ulteriori bonus fiscali di settore, caratterizzati da un periodo di fruibilità pluriennale.

Per garantirne una migliore fruibilità, l'acquisto del credito fiscale è stato separato nettamente dall'eventuale finanziamento attivato dal Cliente per l'esecuzione dei lavori, garantendo così un ampio ventaglio di interventi e un'offerta personalizzabile.

Il sostegno e la vicinanza ai Clienti si sono manifestati riconoscendo agli stessi la libertà di individuare i partner tecnici di fiducia, dal fornitore che esegue i lavori ai professionisti coinvolti a vario titolo, agevolando così sia il privato che intende riqualificare il proprio immobile, sia l'impresa fornitrice con la necessità di monetizzare i crediti fiscali acquisiti attraverso il riconoscimento dello sconto in fattura.

Nell'ambito del progetto Superbonus 110%, a livello di Gruppo, al 31 dicembre 2023 sono state effettuate complessivamente oltre 87mila operazioni per un importo di oltre 3,7 miliardi di Euro, valori in crescita rispetto ai volumi registrati nel 2022.

Con riferimento al segmento "Imprese, artigiani e ditte individuali" rientrano anche alcuni finanziamenti *in pool* con capofila Cassa Centrale Banca, che permettono la realizzazione di soluzioni sempre più sostenibili sul piano ambientale da parte di realtà consolidate e innovative.

Tra le operazioni più significative finanziate si citano:

- un finanziamento di 15 milioni di Euro finalizzato alla realizzazione del progetto di efficientamento energetico della rete di vendita di un'azienda che opera nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO) che coinvolge 6 punti vendita ubicati in Puglia e Campania;
- un finanziamento di 12,5 milioni di Euro per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in Provincia di Vercelli;
- un finanziamento di 3,5 milioni di Euro per la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente in Provincia di Cosenza.

Gli investimenti infrastrutturali significativi promossi dal Gruppo, che hanno impatti sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista sociale, generano benefici su larga scala in termini di sinergie per l'indotto economico ma anche per l'intera Comunità; questo si traduce, nell'immediato, anche in una maggiore occupazione e nel recupero di zone prima depresse.

Il Gruppo Cassa Centrale ha confermato ancora una volta la propria vocazione a fare sistema con gli Enti del Territorio e con le proprie Banche che vi operano, per implementare e migliorare i servizi di sostegno alla collettività da un lato, e di finanziamento alle aziende che sanno innovarsi in un'ottica sostenibile dall'altro.

## Finanza responsabile

Nel vasto e articolato mondo della finanza, la Capogruppo e le Società del perimetro industriale supportano le Banche affiliate e i Clienti su due versanti: da un lato, fornendo servizi di intermediazione di qualità, che garantiscono la continuità e l'efficienza dell'operatività bancaria, e, dall'altro, permettendo alle Banche di offrire alla loro Clientela una vasta gamma di soluzioni di investimento.

Tra questi servizi, spiccano i fondi comuni attraverso la controllata NEAM, l'ampia offerta nelle Gestioni Patrimoniali, i certificati di investimento, le SICAV multi-comparto e multi-manager, la consulenza avanzata, la previdenza integrativa e le polizze vita.

Dal 2021 Cassa Centrale Banca e le Banche affiliate hanno adottato la "Politica di Gruppo in materia di Sostenibilità nel settore dei servizi finanziari" (aggiornata anche a marzo del 2023), consentendo così un adeguamento alle novità normative in ambito di trasparenza in capo ai partecipanti ai mercati finanziari e ai consulenti finanziari (cfr. Regolamento UE 2019/2088 "Sustainable Finance Disclosure Regulation", anche "SFDR" - e Regolamento UE 2020/852 "Taxonomy Regulation", anche "TR").

Attraverso tale Politica vengono individuati e formalizzati i presidi e le misure volte a:

- integrare i rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti e nelle consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni;
- considerare i principali effetti negativi, sui fattori di sostenibilità, delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni;
- classificare i prodotti finanziari e definire i livelli di *disclosure* previsti in sede precontrattuale e di rendicontazione periodica.

Nella convinzione che un'offerta adeguata di prodotti e servizi sia funzionale all'efficacia delle proposte di investimento, il Gruppo Cassa Centrale, attraverso la controllata NEAM (Nord Est Asset Management) ha istituito alcuni comparti del fondo di investimento NEF, coerenti con i principi della finanza sostenibile e responsabile, le cui decisioni di investimento tengono conto dei seguenti criteri:

Presidi di sostenibilità	Descrizione
<b>Positive screening</b>	Investire principalmente in attività selezionate sulla base di criteri di Sostenibilità. Per Sostenibilità si intendono criteri ecologici (ambiente - E) e sociali (sociali - S), nonché di buona gestione societaria e governativa ( <i>Governance</i> - G) quali per esempio: <ul style="list-style-type: none"><li>■ la capacità della società di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, imitando il proprio consumo di energia, riducendo le emissioni di gas serra, lottando contro lo sfruttamento delle risorse e proteggendo la biodiversità;</li><li>■ l'aspetto sociale collegato al capitale umano dell'emittente e quello collegato ai diritti umani in generale;</li><li>■ l'effettiva struttura di <i>corporate governance</i> che garantisce il raggiungimento dei propri obiettivi di lungo periodo.</li></ul>
<b>Negative screening</b>	Astenersi dall'investire in Società le cui attività principali sono in settori c.d. controversi, quali ad esempio quello del tabacco, della pornografia, del gioco d'azzardo, delle armi e/o in Paesi nei quali per esempio siano attuate o tollerate gravi violazioni dei diritti umani.

Si tratta dei comparti etici della gamma NEF (NEF *Ethical Total Return Bond*, NEF *Ethical Balanced Conservative*, NEF *Ethical Balanced Dynamic* e NEF *Ethical Global Trends SDG*).

Nello specifico, i comparti NEF *Ethical Total Return Bond*, NEF *Ethical Balanced Conservative* e NEF *Ethical Balanced Dynamic* promuovono alcune caratteristiche ESG conformemente all'articolo 8 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") e i relativi rischi di sostenibilità, mentre il comparto NEF *Ethical Global Trends SDG* ha come obiettivo investimenti sostenibili in conformità all'articolo 9 del medesimo Regolamento.

Nel corso del 2023 è stato avviato l'iter di implementazione delle strategie di finanza sostenibile su altri tre comparti della gamma (NEF *Euro Bond*, NEF *Euro Short Term Bond* e NEF *Euro Corporate*), che dovrebbe concludersi nel corso della prima parte del 2024, andando ad allargare l'offerta *ethical* di NEF.

Nonostante i mercati finanziari nel 2023 abbiano visto il ritorno dei rendimenti sui titoli di stato italiani, quindi con una crescita prevalente del risparmio amministrato, penalizzando la raccolta del risparmio gestito, le masse complessive investite nei fondi *Ethical* della gamma NEF hanno sfiorato i 2,1 miliardi di Euro (dei 6,9 miliardi complessivi). Tale cifra aumenta se si considera che buona parte delle strategie di gestione applicate agli altri comparti del fondo di investimento NEF integrano - senza tuttavia formalizzarli - i processi di selezione con criteri ESG.

COMPARTI NEF	AUM <sup>22</sup> 31/12/2023	AUM 31/12/2022
NEF <i>Ethical Total Return Bond</i> (art.8 SFDR)	201,0 mln €	222,7 mln €
NEF <i>Ethical Balanced Conservative</i> (art.8 SFDR)	379,7 mln €	341,4 mln €
NEF <i>Ethical Balanced Dynamic</i> (art.8 SFDR)	793,7 mln €	700,5 mln €
NEF <i>Ethical Balanced Global Trends SDG</i> (art.9 SFDR)	723,0 mln €	521,8 mln €
<b>TOTALE</b>	<b>2.097,4 mln €</b>	<b>1.786,4 mln €</b>

<sup>22</sup> AUM = Asset Under Management.

## OPERAZIONE A PREMI "Il Risparmio ti Premia" PAC NEF 2023

Il concorso, avviato il 1° gennaio e terminato il 31 maggio 2023, aveva lo scopo di promuovere l'avvicinamento dei risparmiatori a formule di investimento che consentono di attenuare il rischio, come i Piani di Accumulo di Capitale (PAC). Il filo conduttore del concorso è stato l'eco-sostenibilità: i premi messi in palio sono stati per lo più ecosostenibili ed è stata inoltre incentivata la riduzione dell'uso della carta, riducendo l'impatto ambientale. Il concorso prevedeva 5 estrazioni mensili, da febbraio a giugno, e una finale a giugno, con un super premio: un SUV elettrico (Jeep Avenger).

È stata inoltre pianificata un'importante campagna di comunicazione nazionale con il marchio NEF e coordinata con la *brand identity* del Gruppo Cassa Centrale che ha interessato i quotidiani a maggior diffusione, portali web informativi e attività *social*. La campagna si era posta l'obiettivo di generare *awareness*, facendo conoscere il marchio NEF e il concorso dedicato ed effettuare attività di educazione finanziaria promuovendo il risparmio consapevole attraverso il Piano di Accumulo del Capitale.



**DAL 1° GENNAIO AL 31 MAGGIO 2023**

# Il risparmio ti premia

**Concorso NEF Piani di Accumulo**  
[www.ilrisparmiotipremia.it](http://www.ilrisparmiotipremia.it)

Concorso a premi valido dal 01/01/2023 al 31/05/2023, promosso da CASSA CENTRALE BANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO S.p.A. Montepremi totale Euro 79.678,00 (iva compresa). Regolamento completo sul sito [www.ilrisparmiotipremia.it](http://www.ilrisparmiotipremia.it). NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. L'investimento in quote di fondi comuni non prevede la garanzia di conservazione del capitale investito. **Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web [www.nef.lu](http://www.nef.lu) e presso le Banche Collocatrici.**

 **NEF**  
investments

Anche nell'ambito delle Gestioni Patrimoniali, Cassa Centrale Banca ha integrato logiche di selezione degli investimenti al fine di offrire alla Clientela linee di Gestione di portafogli rispettose dell'ambiente, dei diritti umani e della diversità di genere, nonché delle buone pratiche di governo societario.

Nello specifico, i presidi adottati al fine di integrare e valutare i rischi e i principali effetti negativi sui fattori di Sostenibilità sono i seguenti:

Presidi di sostenibilità	Descrizione
<b>Positive screening</b>	Prevede una selezione degli investimenti sulla base delle valutazioni fornite dagli <i>info-provider</i> (rating ESG), dagli emittenti o dai produttori di tali strumenti, al fine di individuarne le caratteristiche o gli obiettivi ambientali e/o sociali.
<b>Allineamento con SFDR/TR</b>	La definizione di soglie strategiche di investimenti con caratteristiche o obiettivi ambientali e/o sociali consente di classificare le linee di gestione come di seguito: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ prodotto finanziario ex art. 8 SFDR (<i>light green</i>): presentano una quota pari almeno al 70% del patrimonio complessivo investita in strumenti o prodotti finanziari di emittenti selezionati secondo i criteri di <i>screening</i> sopra descritti;</li> <li>■ prodotto finanziario ex art. 9 SFDR (<i>dark green</i>): presentano una quota pari almeno al 90% del patrimonio complessivo investita in strumenti o prodotti finanziari di emittenti selezionati secondo i criteri di <i>screening</i> sopra descritti;</li> <li>■ altri prodotti non rientranti nelle categorie precedenti, che integrano i rischi di Sostenibilità nelle decisioni di investimento.</li> </ul>
<b>Negative screening</b>	Prevede la conduzione di un'analisi degli investimenti diretti al fine di applicare criteri di esclusione/limitazione degli strumenti finanziari. Per determinati emittenti/strumenti finanziari, queste esclusioni o limitazioni possono essere superate mediante appositi iter autorizzativi. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ <b>Screening negativo per emittenti societari:</b> basato sull'esclusione dal potenziale universo investibile di emittenti societari operanti nei settori della produzione di mine antiuomo e bombe a grappolo, attività proibite rispettivamente dal Trattato di Ottawa e dal Trattato di Oslo;</li> <li>■ <b>Screening negativo condizionato per emittenti governativi:</b> nel caso di investimenti in strumenti finanziari di emittenti governativi non appartenenti all'OCSE è prevista un'analisi dedicata volta a valutare il rispetto e l'allineamento di uno specifico Paese ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS o <i>Sustainable Development Goals</i> - SDGs) definiti dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 in ambito economico, sociale ed ecologico;</li> <li>■ <b>Screening negativo riservato a strumenti finanziari speculativi su materie prime alimentari:</b> basato sull'esclusione dal potenziale universo investibile di strumenti finanziari (ETC, <i>futures</i>, etc.) aventi come sottostante prodotti agricoli (a titoli esemplificativo caffè, cacao, zucchero, mais, soia, riso, cereali), allo scopo di non incoraggiare la speculazione su materie prime alimentari.</li> </ul>

I presidi descritti hanno consentito a Cassa Centrale Banca di classificare le linee di Gestione come prodotti finanziari che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una loro combinazione (c.d. prodotti finanziari "*light green*").

L'elevato livello di personalizzazione che caratterizza le linee GP *Private* ne condiziona la classificazione ai sensi SFDR in funzione della ripartizione dei pesi percentuali attribuiti a ciascun comparto, che può o meno rispettare i requisiti previsti per i prodotti *light green* e/o *dark green*. Rimangono escluse dalla classificazione art.8 SFDR le GP *Tailor Made* che comunque rappresentano una parte residuale delle masse gestite.

GESTIONI PATRIMONIALI	AUM <sup>23</sup> al 31/12/2023	AUM al 31/12/2022
GP Retail (art. 8 SFDR)	7.059,5 mln €	6.864,7 mln €

<sup>23</sup> AUM = Asset Under Management.

Nell'ambito dell'offerta di strumenti e prodotti di investimento rientrano anche le polizze assicurative (c.d. IBIPs), distribuite dalle Banche affiliate per il tramite di Assicura Agenzia. Di seguito le AUM a fine anno dei prodotti classificati art. 8 ai sensi SFDR.

IBIPs	AUM <sup>24</sup> al 31/12/2023
Polizze ramo I	646,6 mln €
Polizze Multiramo	1.390,0 mln €
<b>TOTALE</b>	<b>2.036,6 mln €</b>

<sup>24</sup> AUM = Asset Under Management.

## BANCASSICURAZIONE

Assicura Agenzia svolge, all'interno del Gruppo, un ruolo fondamentale nel supportare le Banche affiliate nella definizione dell'offerta, con l'obiettivo di fornire ai Soci e ai Clienti delle Banche le migliori soluzioni assicurative e previdenziali, sia direttamente che attraverso la controllata Assicura Broker.

La Bancassicurazione costituisce uno strumento prezioso che il Gruppo Cassa Centrale mette a disposizione per fornire sostegno e assistenza ai Soci e ai Clienti, affinché comprendano l'importanza di assicurare sé stessi e i propri familiari rispetto ai rischi che la vita riserva e di pianificare un quadro previdenziale necessario a garantirsi un futuro sereno.

Anche nel corso del 2023, il comparto della Bancassicurazione ha confermato risultati positivi, coerenti con un'offerta di prodotti che risponde alle esigenze nelle diverse fasi di vita, a dimostrazione dell'impegno profuso dalle Banche nel promuovere l'educazione alla previdenza.

Assicura Agenzia opera attraverso sportelli aperti al pubblico e tramite le convenzioni con Confartigianato e Confcooperative del Friuli Venezia Giulia.

Assicura Broker si occupa di attività di brokeraggio assicurativo a favore delle Banche e, per il tramite delle stesse, alle aziende clienti.

Assicura supporta inoltre le Banche nella formazione, mirata sia ad assolvere correttamente agli obblighi previsti dai Regolamenti IVASS, che a garantire un'adeguata preparazione del personale rispetto ai prodotti e servizi offerti alla Clientela.

Dal 2022 è in essere un accordo di partnership quinquennale rinnovabile con R+V e il Gruppo Assimoco, che assume il ruolo di partner di riferimento per la distribuzione di una gamma completa di prodotti assicurativi vita e danni, attraverso le Banche affiliate al Gruppo Cassa Centrale, per il tramite della controllata Assicura Agenzia.



## Evoluzione dell'offerta di Assicura

Nel corso del 2023, nell'ambito della collaborazione siglata con il Gruppo Assimoco per la distribuzione dei prodotti assicurativi vita e danni attraverso l'intermediazione esclusiva di Assicura Agenzia, sono state:

- aggiornate le polizze "AsSiHelp" (la polizza *Long Term Care* (LTC), a premio monoannuale che assicura una rendita vitalizia in caso di perdita di autosufficienza) e "AsSiHome" (la polizza multirischi per l'abitazione e la responsabilità civile della famiglia);
- introdotte nell'offerta del comparto vita le polizze "SiCresce Dinamico Plus" (la polizza vita mista multiramo a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi e con capitale collegato in parte a una Gestione Separata e in parte a un Fondo Interno di tipo *Unit Linked*) e "SiCresce Sereno Plus" (la polizza vita mista rivalutabile a premio unico collegata a una Gestione Separata).

Infine, in collaborazione con Cooperazione Salute SMS ETS, è stato aggiornato il piano sanitario "AsSiCare", che ha l'obiettivo di fornire agli aderenti una copertura sanitaria integrativa per supportare i bisogni sanitari degli iscritti, mettendo a disposizione un Piano Sanitario per Rimborso Spese Mediche con tre opzioni di copertura e un Piano Indennitario con garanzie modulabili.

Cassa Centrale Banca è anche membro del Forum per la Finanza Sostenibile ("FFS"), un'associazione non profit *multi-stakeholder*, di cui fanno parte operatori del mondo finanziario e altri soggetti interessati dagli effetti ambientali e sociali dell'attività finanziaria. La *mission del FFS* è quella di promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione di criteri ESG negli strumenti e nei processi finanziari.

Si tratta di un'importante *partnership* che consente a Cassa Centrale Banca di partecipare a forum e *webinar* dedicati e ad avere un filo diretto in relazione alle modifiche e alle implementazioni che la materia sta registrando in questi anni, anche sotto il profilo delle tendenze e delle politiche.

È forte nel Gruppo l'esigenza di promuovere in maniera sempre più rilevante e strutturata la Finanza Sostenibile e Responsabile, attraverso la partecipazione a iniziative e la collaborazione con realtà che tengono in considerazione queste tematiche nel loro agire.

In tal senso, assume particolare rilevanza il coinvolgimento del mondo scolastico: valorizzando il mese dell'educazione finanziaria (Ottobre Edufin2023), in collaborazione con alcune Banche affiliate, sono state messe in campo diverse iniziative formative all'interno delle scuole superiori, con *focus* specifici sugli investimenti responsabili e sostenibili, dalle quali sono emerse interessanti prospettive di coinvolgimento dei giovani in progetti strutturati che le Banche del Gruppo hanno avviato e che stanno portando a termine.

# L'attenzione al Cliente

Per il Gruppo Cassa Centrale la qualità delle relazioni con i Clienti, che possono essere anche Soci, rappresenta il punto centrale di ogni scelta strategica e operativa per la gestione del business in modo corretto, trasparente e nel pieno rispetto delle normative vigenti. La qualità del servizio che genera soddisfazione e fedeltà dei Clienti può infatti determinare anche un impatto positivo sulla Banca stessa e sulla gestione del rischio sui depositi e prestiti. Pertanto, le Banche di credito cooperativo sono orientate da sempre allo sviluppo dei Territori in cui agiscono, ponendo alla base della relazione con i Clienti professionalità, competenze e comportamenti responsabili. Il riconoscimento da parte degli *stakeholder* di quanto fino a oggi realizzato come Gruppo, pertanto, non passa solo attraverso elementi come la qualità e il prezzo del prodotto o del servizio offerto, ma anche attraverso elementi meno tangibili come, ad esempio, la trasparenza dell'informativa, la rapidità, la chiarezza nel ricevere le informazioni, il rispetto delle condizioni di *privacy* necessarie a garantire una gestione dei rapporti efficiente e rispettosa dei bisogni dei Clienti nonché la comprensione delle specificità socio-ambientali che caratterizzano i micro-territori.

## Trasparenza dei prodotti e servizi bancari e finanziari

Il Gruppo si è dotato del "Regolamento sulla Trasparenza delle Operazioni e dei Servizi Bancari e Finanziari" che formalizza e regola le procedure interne volte ad assicurare, nel rispetto delle "Disposizioni di trasparenza"<sup>25</sup>, che in ogni fase dell'attività di offerta dei Prodotti sia prestata costante e specifica attenzione alla trasparenza delle condizioni contrattuali, alla correttezza dei comportamenti, nonché alle caratteristiche dei servizi prestati e della Clientela.

Nello specifico, il Regolamento garantisce:

- l'utilizzo di Modelli di Gruppo per l'esposizione delle caratteristiche dei prodotti e condizioni contrattuali, oggetto di preventiva valutazione, anche con il coinvolgimento delle Funzioni di controllo, in merito alla struttura dei prodotti con riferimento alla comprensibilità da parte dei Clienti, alla loro conformità alle norme di legge, regolamentari e alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza competenti;
- la quantificazione dei corrispettivi richiesti alla Clientela, ogni qualvolta la normativa vigente preveda che essi non possano superare o siano comunque adeguati e proporzionati rispetto alle spese sostenute, sia attestata per iscritto e formalmente approvata;
- una pronta risposta alle richieste che possano provenire dalla Clientela nel corso del rapporto (come, ad esempio accesso al testo aggiornato del contratto qualora siano state apportate modifiche unilaterali, restituzione di somme indebitamente addebitate, obblighi di comunicazione alla Clientela);
- standard di Trasparenza e Correttezza anche quando, in una o più fasi della commercializzazione, intervengono soggetti terzi estranei all'organizzazione interna;
- l'adozione di forme di remunerazione e valutazione degli addetti alla rete di vendita che non costituiscono un incentivo a commercializzare prodotti non adeguati rispetto alle esigenze finanziarie dei Clienti.

<sup>25</sup> Provvedimento di Banca d'Italia del 29 luglio 2009 e s.s.m.m., recante norme in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" (abbreviato "Disposizioni di trasparenza").



La Capogruppo e le Banche Affiliate adottano specifiche procedure operative di Gruppo che regolano in dettaglio specifici ambiti oggetto di disciplina da parte del Regolamento.

A integrazione della normativa interna sopra richiamata, in particolare nell'ambito della *Product Oversight Governance*<sup>26</sup> per i prodotti bancari al dettaglio, il Gruppo ha adottato il "Regolamento di Gruppo in materia di nuovi prodotti" e successivi documenti di Metodologia in materia di definizione del *Target Market*, *product testing* e monitoraggio delle vendite, che regolano i principi e i processi per l'approvazione e la distribuzione di nuovi prodotti e servizi destinati alla Clientela al dettaglio. Il Regolamento e le Metodologie sono finalizzati ad assicurare che nelle fasi di elaborazione e di offerta e per tutto il ciclo di vita dei prodotti stessi, siano tenuti in considerazione gli interessi, gli obiettivi e le caratteristiche dei Clienti, i rischi tipici dei prodotti che possono determinare pregiudizi per i Clienti e i possibili conflitti di interesse.

Il Regolamento è altresì redatto in conformità alle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo e assicura il rispetto di politiche e forme di remunerazione e incentivazione del personale e degli addetti alla rete di vendita che siano coerenti con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e che siano ispirate a criteri di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la Clientela. Con la Metodologia di Gruppo per l'individuazione del *Target Market* il Gruppo adempie all'obbligo di considerare gli interessi, gli obiettivi e le caratteristiche del mercato di riferimento (c.d. *Target Market*) sia nella fase di ideazione dei prodotti sia nella fase di vendita dei medesimi e, di conseguenza, di elaborare e offrire prodotti che per livello di complessità e di rischio siano adeguati alla Clientela. A tal fine sono state implementate apposite procedure, anche informatiche, che permettono di individuare le classi di Clienti per le quali i prodotti sono adeguati (c.d. *Target Market* positivo) o non sono adeguati (c.d. *Target Market* negativo).

L'adozione delle procedure sviluppate nei suddetti documenti consente di presidiare i rischi legali e reputazionali e assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo.

---

<sup>26</sup> Si veda in particolare la Sezione IX "Requisiti organizzativi" del Provvedimento di Banca d'Italia del 29 luglio 2009 e successive modifiche con particolare riguardo alle disposizioni in materia di governo e controllo sui prodotti bancari destinati alla Clientela al dettaglio. Si faccia inoltre riferimento al documento "EBA Guidelines on Product Oversight and Governance", EBA/GL/2015/18 del 22 marzo 2016.

Con riferimento alla comunicazione, il Gruppo Cassa Centrale agisce nel pieno rispetto delle disposizioni normative riferite agli obblighi di trasparenza e correttezza informativa nei confronti del Cliente e/o potenziale Cliente. Il Gruppo adotta requisiti di chiarezza e comprensibilità nell'esposizione delle informazioni destinate alla Clientela in tutte le fasi della relazione con la Banca, attraverso semplicità di linguaggio, informative trasparenti e l'allineamento delle condizioni all'interno dei diversi documenti riferiti a uno stesso prodotto o servizio. I principali documenti dell'offerta sono presenti, oltre che in filiale, anche sul sito internet della Banca.

Infine, sempre in tema di trasparenza dei prodotti e servizi bancari e finanziari, il Gruppo si è dotato di controlli finalizzati ad assicurare l'efficacia delle attività di vendita dei prodotti, la trasparenza delle condizioni contrattuali, la correttezza dei comportamenti, al fine di migliorare nel continuo la propria azione assicurando tempestivo intervento nelle proprie procedure operative.

## Trasparenza nei servizi di investimento

Il Gruppo adotta il Regolamento Finanza e specifiche *Policy* che, nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2014/65 (c.d. MiFID II) e relativa normativa di attuazione, formalizzano le regole di condotta che la Capogruppo e le Banche Affiliate sono tenute a rispettare nella prestazione dei servizi di investimento alla Clientela.

In tale ambito, la normativa interna richiamata stabilisce specifici obblighi in materia di informativa precontrattuale, informativa periodica e predisposizione della documentazione di marketing conforme con gli obblighi imposti dalla Direttiva MiFID II e relativa normativa di attuazione.

Con riferimento all'informativa alla clientela in materia di Sostenibilità, la Capogruppo e le Banche Affiliate adottano, come già richiamato, la Policy di Gruppo in materia di Sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. La Policy disciplina, tra l'altro, i presidi implementati a livello di Gruppo e in conformità con le previsioni del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. SFDR) per garantire alla Clientela che si avvale dei servizi di investimento di idonea informativa in merito a:

- l'integrazione dei rischi di Sostenibilità nelle decisioni di investimento ovvero nell'ambito delle consulenze in materia di investimenti o assicurative;
- le Politiche di due diligence per quanto riguarda gli effetti negativi nelle decisioni di investimento ovvero delle consulenze sui fattori di Sostenibilità;
- la coerenza delle Politiche di remunerazione con l'integrazione dei rischi di Sostenibilità.

Apposita informativa sulla Sostenibilità dei servizi finanziari prestati dalla Capogruppo e dalle Banche Affiliate è pubblicata sui rispettivi siti internet istituzionali.

## Trasparenza nell'ambito della distribuzione assicurativa

La Capogruppo e le Banche Affiliate hanno adottato un apposito Regolamento di Gruppo in materia di distribuzione assicurativa che disciplina le regole e i modelli di distribuzione di contratti assicurativi a livello di Gruppo.

Nell'ambito del Regolamento sono formalizzati, tra gli altri, gli appositi presidi di natura informativa nei confronti della Clientela, sia con riferimento all'attività di distribuzione assicurativa posta in essere dalla Capogruppo e dalle Banche Affiliate, sia in relazione ai prodotti offerti.

Ulteriori obblighi informativi sono definiti nell'ambito delle Policy e dei Regolamenti disciplinanti la *product governance* dei prodotti assicurativi, compresi quelli di investimento assicurativo (IBIPs).

Grazie a quanto sopra il Cliente può beneficiare di:

- un servizio tempestivo ed efficiente, con minori tempi di attesa per ricevere supporto e assistenza;
- una comunicazione, da parte delle Banche del Gruppo, chiara, comprensibile e trasparente, che lo aiuti a comprendere le politiche, i prodotti e i servizi offerti;
- un supporto tecnologico affidabile di qualità che gli consenta di utilizzare i servizi bancari online in modo sicuro e conveniente;
- un'attenzione nell'elaborazione delle transazioni che mira a prevenire e correggere eventuali errori, evitando che subisca danni finanziari.

Il Gruppo Cassa Centrale è costantemente impegnato nell'adeguamento del proprio catalogo di offerta ai mutamenti del contesto socio-economico odierno, attraverso la ricerca, nel continuo, di soluzioni che abbinino la chiarezza e la semplicità d'uso per il Cliente, alla qualità del servizio e alla valutazione di impatto ambientale. Rappresentano alcuni esempi di questo approccio:

- l'applicativo bancario SIB2000 per le Banche affiliate e per le Banche clienti;
- il servizio di *home banking* Inbank: tale piattaforma è fruibile anche attraverso il canale *app mobile* che, negli ultimi quattro anni, ha registrato un incremento considerevole del numero dei bonifici effettuati. Oltre all'innovazione tecnologica, Inbank abbraccia anche la sostenibilità ambientale: il servizio ha rivoluzionato la gestione dei documenti bancari, consentendo ai clienti di riceverli in formato elettronico, con risvolti ambientali notevoli;
- la gestione e l'efficientamento della rete di sportelli automatici ATM e dei terminali POS.

L'impegno costante a promuovere i valori del Gruppo, nonché a garantire l'ascolto e il dialogo con i propri *stakeholder*, consente di cogliere i fattori chiave della responsabilità d'impresa. In particolare, in un'ottica di miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti, risulta fondamentale il coinvolgimento degli *stakeholder*: il dialogo continuo e proficuo con le Banche affiliate, i fornitori e le Società controllate consente infatti di sviluppare nuovi progetti e attività che possono portare sempre più beneficio alle Banche stesse e ai loro i Clienti.

Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese per garantire la qualità elevata dei servizi ai Clienti, che è un elemento cruciale per assicurare che la Banca raggiunga gli obiettivi stabiliti, viene effettuato utilizzando i seguenti indicatori:

- tempi di attesa: la misurazione del tempo medio di attesa per ricevere supporto e assistenza da parte della Banca;
- *feedback* dei Clienti: la raccolta di opinioni e valutazioni dei Clienti sul livello di servizio ricevuto utilizzando sondaggi e questionari;
- numero di reclami: la misurazione del numero di reclami ricevuti dai Clienti e il tempo necessario per risolverli;
- uso del supporto tecnologico: la misurazione dell'utilizzo dei servizi bancari *online* e la soddisfazione dei Clienti per quanto riguarda la qualità del supporto tecnologico;
- tasso di errore: la misurazione della percentuale di errori verificatisi nell'elaborazione delle transazioni nonché la velocità con cui questi vengono corretti.

Il coinvolgimento degli *stakeholder* rappresenta un fattore chiave per valutare le azioni intraprese e aumentare la loro fiducia nei confronti del Gruppo. Tra gli indicatori del livello di soddisfazione della Clientela, anche la crescita dei depositi bancari e l'aumento dei prestiti, nonostante un contesto economico caratterizzato dall'incertezza, possono essere considerati una valida misura della fiducia della Clientela nell'operato del Gruppo Cassa Centrale.

Al fine di mantenere la massima focalizzazione sul Cliente, Allitude S.p.A. è dotata di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015. La Politica per la qualità aziendale rappresenta la linea guida definita dalla Direzione di Allitude per promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali riferite ai servizi erogati e al contesto di riferimento, così come definito nei documenti di indirizzo strategico, e per perseguire il soddisfacimento dei requisiti normativi e le esigenze dei Clienti.

## ***Privacy e Data Protection***

L'attenzione al Cliente si esplica non solo attraverso l'offerta di prodotti e servizi di qualità ma anche mediante un'attenta gestione dei dati personali dei Clienti stessi al fine di garantire *privacy* e *data protection*, nella consapevolezza che un eventuale trattamento di dati che non risponde ai principi sanciti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo, potrebbe cagionare alle persone dei danni fisici materiali o immateriali.

Le Società del Gruppo effettuano trattamenti che per natura, ambito di applicazione e finalità implicano il regolare o sistematico monitoraggio degli interessati su larga scala come pure l'elaborazione di un'ampia mole di dati, di natura estremamente riservata. Tali attività potrebbero potenzialmente generare impatti negativi sulle Persone. Per presidiare il verificarsi di violazioni dei diritti e delle libertà degli interessati, il Gruppo ha anzitutto adottato idonee Politiche e procedure al fine di soddisfare i requisiti imposti dalla normativa previgente in materia di *privacy* e/o dalle Autorità di Vigilanza. In particolare, è stata definita una *Policy* aziendale finalizzata a delineare i principi generali che il titolare deve osservare nel pianificare ed eseguire tutte le attività che implicano il trattamento di dati personali e un apposito Regolamento *privacy* che definisce le istruzioni alle quali si devono attenere tutti i soggetti che, a vario titolo, trattano dati personali per conto di ciascuna Banca e Società del Gruppo.





In considerazione del dettato normativo, nonché delle possibili insidie connesse alla gestione dei processi di selezione e nomina dei soggetti preposti alle operazioni di trattamento dei dati, è stata predisposta una specifica Procedura al fine di definire un efficiente processo di selezione e nomina delle figure rilevanti nell'ambito delle operazioni di trattamento dei dati.

Sono state, inoltre, regolamentate internamente le Procedure relative al processo per l'esercizio dei diritti degli interessati affinché sia omogeneo, funzionale e conforme al GDPR: una metodologia per un'efficiente gestione dei processi di *Privacy by Design* e *Privacy by Default* e il rilascio di informative aggiornate.

È stata anche definita un'apposita Procedura al fine di regolamentare il processo di rilevazione e gestione di potenziali *data breach* definendo i casi in cui un evento deve essere oggetto di segnalazione al Data Protection Officer (DPO), nonché le modalità di comunicazione allo stesso. In particolare, attraverso il perseguimento di quanto previsto nella procedura è possibile rilevare tempestivamente quando si verifica un *data breach*, anche non avente carattere informatico, valutarne l'impatto e identificare le misure da adottare per la riduzione dei rischi e le comunicazioni da effettuare al Garante e agli interessati.

Al fine di presidiare le modalità con le quali, all'interno del Gruppo, vengono effettuati i trattamenti dei dati personali e garantire quindi il rispetto dei principi sanciti dal Regolamento sulla protezione dei dati personali, è stata inoltre adeguata la struttura organizzativa in ambito *privacy* provvedendo a nominare il *Data Protection Officer* (DPO). La designazione del DPO riflette l'approccio responsabilizzante che è proprio del GDPR essendo finalizzata a facilitare l'attuazione del GDPR da parte del titolare/responsabile. Non è un caso, infatti, che fra i compiti del DPO rientrino la sensibilizzazione e la formazione del personale e la sorveglianza sullo svolgimento della valutazione di impatto.

Ciascuna Banca affiliata ha individuato come proprio DPO quello nominato dalla Capogruppo. A supporto dell'attività del DPO della Capogruppo è stato costituito un apposito team interdisciplinare incardinato nel Servizio *Data protection* che copre tutti gli aspetti inerenti al tema della *Data Protection*, dalla consulenza all'effettuazione di verifiche di conformità. Seppur non espressamente previsto dal GDPR, al fine di supportare il DPO nello svolgimento dei propri compiti, si è ritenuto necessario individuare anche un Referente *Privacy* interno a ciascuna Banca affiliata che svolga una funzione di raccordo tra il DPO e la singola Banca.

I dati di contatto del DPO vengono pubblicati sul sito internet delle Banche affiliate e sulla documentazione da queste adottata in conformità alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Sono state inoltre intraprese azioni volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati personali (c.d. *Privacy by Design*), nonché a implementare soluzioni e processi in forza dei quali, per impostazione predefinita, siano trattati solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, limitandone il periodo di conservazione, la portata e l'accessibilità (c.d. *Privacy by Default*).

Per quanto riguarda i sistemi informatici e telematici, il Gruppo, si è dotato di un *framework* di documenti e *policy* che coprono le varie aree di pertinenza. In particolare, sono definite le metodologie per l'effettuazione dell'analisi dei rischi per la sicurezza dei dati e per l'identificazione delle misure adeguate in relazione a tali rischi ed è verificata l'adeguatezza ed efficacia delle misure organizzative e tecniche adottate e da adottare al fine di garantire la conformità a quanto previsto dal GDPR, raccogliendo, conservando e aggiornando la relativa documentazione.

Nel 2023 si sono registrati 67 eventi che hanno determinato violazioni della *privacy* dei Clienti, nella forma di fuga di dati, a eccezione di uno<sup>27</sup>. Di questi, 56 sono eventi rilevati dall'Organizzazione mentre 11 sono emersi a seguito di denunce ricevute da parti esterne e confermate dall'Organizzazione. Tali episodi non hanno determinato conseguenze per gli interessati e non si è resa necessaria la notifica né al Garante della *privacy* né ai soggetti stessi.

---

<sup>27</sup> In quanto in tale caso i sistemi di crittografia utilizzati hanno impedito in qualsiasi modo l'accesso ai dati trafugati.



## La gestione dei reclami

Il Gruppo Cassa Centrale, orientando la propria attività alla piena soddisfazione e alla tutela delle Banche e dei loro Clienti, presta attenzione alle richieste che possano favorire un miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi offerti. In tale contesto, rivestono particolare importanza i frequenti contatti tra le strutture del Gruppo e le Banche e i relativi Clienti in quanto costituiscono momenti di dialogo attraverso il quale il Gruppo Cassa Centrale ha la possibilità di comprendere in tempo reale bisogni e aspettative.

Al fine di consentire una gestione integrata e coordinata del processo di trattazione dei reclami, che preveda flussi informativi e presidi di controllo, il Gruppo adotta un modello che si fonda su una pluralità di strumenti, di natura normativa e operativa, rappresentati principalmente dal "Regolamento di Gruppo per la trattazione dei reclami" - approvato a fine 2020, aggiornato e integrato nel dicembre 2021, e da ultimo, nell'Aprile 2022 - e dalla "Procedura di Gruppo per la trattazione dei reclami" - anch'essa rilasciata a dicembre 2021, aggiornata e integrata nell'Aprile 2022 - volta a normare la gestione operativa dei reclami.

Per una più efficiente ed efficace gestione dei reclami, in aggiunta al Regolamento e alla Procedura citati, dal mese di giugno 2021 è in uso, a livello di Gruppo, uno specifico applicativo informatico per la registrazione e la trattazione di tutti i reclami; inoltre, dal mese di novembre dello stesso anno si applica una specifica procedura di Gruppo per la gestione delle lamentele verbali.

Tale modello adottato dal Gruppo mira a favorire l'attenta e sensibile trattazione dei reclami, inclusi quelli relativi a polizze assicurative distribuite dalle Banche del Gruppo in qualità di intermediari assicurativi. I reclami sono infatti ritenuti opportunità di confronto che potrebbero portare all'individuazione di strategie di miglioramento nell'ottica di accrescere la fiducia e la soddisfazione della Clientela.

Il Regolamento e la documentazione che ne consente l'applicazione (es. procedure operative, circolari interpretative, etc.) sono diretti a favorire:

- una gestione efficiente, tempestiva e omogenea dei reclami;
- un processo di standardizzazione nell'iter di gestione dei reclami;
- l'individuazione di eventuali disservizi, anomalie e condotte censurabili realizzate nei confronti della Clientela che dovessero riguardare la Capogruppo, le Banche affiliate e le Società controllate;
- il miglioramento della qualità dei servizi offerti alla Clientela e una migliore relazione con la stessa;
- la prevenzione del contenzioso;
- la mitigazione dei rischi reputazionali del Gruppo.

L'Ufficio Reclami di Cassa Centrale Banca, indipendente e autonomo rispetto alle Funzioni della Banca preposte alla commercializzazione di servizi e prodotti, è incardinato presso la Direzione General Counsel e svolge le seguenti attività:

- fornisce consulenza e supporto alle Banche affiliate e alle Società controllate in merito alla trattazione e gestione dei reclami, fornendo indicazioni interpretative e/o operative;
- gestisce la trattazione dei reclami di competenza esclusiva di Capogruppo;
- interviene nella gestione dei reclami, individuati per tipologia o importo, di competenza delle Banche affiliate e delle Società controllate;
- effettua i controlli di linea volti a verificare che la gestione dei reclami e il riscontro alla Clientela avvengano in maniera conforme alla normativa;
- effettua un'analisi complessiva sull'andamento e sulle tipologie di reclami ricevuti, monitorando al contempo l'evoluzione della giurisprudenza, in primis con riferimento alle decisioni dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), al fine di fornire riscontri che, ove possibile, prevenano contenziosi in sede giurisdizionale.

I reclami vengono gestiti secondo la normativa di settore e ciascuna Banca deve fornire un riscontro al Cliente entro i termini previsti, che sono differenziati in base all'oggetto del reclamo. I reclami di Cassa Centrale Banca, relativi all'esercizio 2023, aventi a oggetto prodotti e servizi bancari e finanziari sono stati evasi mediamente in 22 giorni, quelli aventi a oggetto servizi di pagamento in media in 8 giorni e quelli sui servizi di investimento in media in 15 giorni, per una media complessiva di 10 giorni, entro i termini massimi fissati dalla normativa.

Nell'ambito della regolamentazione interna in materia di gestione dei reclami di cui Cassa Centrale Banca, le Banche affiliate e le Società controllate si sono dotate, è previsto che la Funzione Compliance di Capogruppo abbia accesso in ogni momento al registro reclami e a ogni dato e documento relativo ai reclami ricevuti e alle risposte fornite dall'ufficio incaricato della trattazione dei reclami, analizzi i dati sui reclami, riferisca agli Organi Aziendali, almeno in occasione della relazione consuntiva annuale, sulla situazione complessiva dei reclami ricevuti, con i relativi esiti. La Funzione Compliance di Capogruppo svolge inoltre le verifiche volte a valutare l'adeguatezza delle procedure e delle soluzioni organizzative adottate, rilevando le principali criticità e indirizzando le relative azioni di rimedio al fine di mitigare i rischi di non conformità.

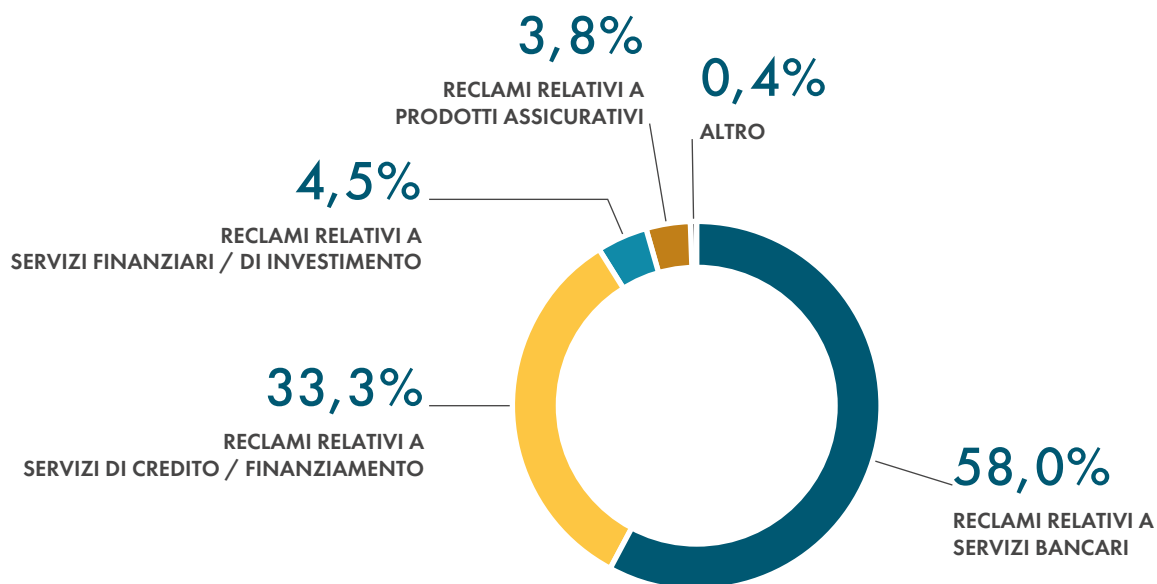
Il Regolamento di Gruppo per la trattazione dei reclami prevede specifici flussi informativi agli Organi Amministrativi delle Banche affiliate interessate e della Capogruppo; in particolare si citano la relazione annuale sui reclami e la relazione consolidata di Gruppo. Tali informazioni vengono recepite nella relazione della Funzione Compliance di Capogruppo.

La Direzione Internal Audit di Capogruppo, nell'ambito della propria attività di controllo, verifica il processo di gestione dei reclami e il corretto funzionamento delle strutture deputate alla gestione delle segnalazioni.

Nell'esercizio 2023 i reclami complessivamente presentati dalla Clientela del Gruppo sono stati n. 1.093, di cui 1.066 processati e 1.019 anche risolti e archiviati nell'anno. Inoltre, nel 2023 sono stati archiviati e risolti 90 reclami relativi ai precedenti periodi di rendicontazione.

I reclami ricevuti nel 2023 hanno riguardato per il 58% servizi bancari (634) e per il 33,3% servizi di credito/finanziamento (364). Una parte residuale di reclami ha riguardato prodotti di investimento, assicurativi e altro.

### Composizione reclami per tipologia



## La gestione dei procedimenti giudiziari e stragiudiziali

Così come per i reclami, anche per i procedimenti giudiziari e stragiudiziali incardinati contro le Banche affiliate e le Società del Gruppo, la Capogruppo ha adottato le iniziative necessarie - di seguito elencate - per garantire una gestione integrata e coordinata a livello di Gruppo.

A partire da settembre 2021, la Capogruppo:

- fornisce consulenza e supporto alle Banche affiliate e alle Società del Gruppo in merito alla gestione dei procedimenti giudiziari e stragiudiziali;
- gestisce i procedimenti giudiziari e stragiudiziali di competenza esclusiva della Capogruppo;
- interviene nella gestione dei procedimenti giudiziari e stragiudiziali di competenza delle Banche affiliate e delle Società del Gruppo mediante coinvolgimento ovvero supporto;
- effettua i controlli di linea volti a verificare che la gestione dei procedimenti stragiudiziali (ABF/ACF) avvenga conformemente alla normativa;
- monitora l'andamento dei procedimenti giudiziari e stragiudiziali, a livello di Gruppo, da un punto di vista qualitativo e quantitativo.

Nell'aprile 2022, la Capogruppo ha, inoltre, aggiornato il Regolamento di Gruppo per la gestione del contenzioso passivo, tra l'altro, disciplinando espressamente la trattazione dei procedimenti stragiudiziali (ABF/ACF/AAS) e il coinvolgimento o supporto della Capogruppo in presenza di determinati requisiti relativi al valore e/o all'oggetto della contestazione.

È in uso un applicativo informatico che consente alle Banche affiliate e alle Società controllate di censire, aggiornare e gestire le controversie in cui sono parti resistenti/convenute. Tramite la predetta soluzione informatica, la Capogruppo può, relativamente ai procedimenti giudiziari e stragiudiziali di competenza delle Banche affiliate e delle Società del Gruppo:

- monitorare e verificare l'intero processo nelle diverse fasi di censimento, aggiornamento, trattazione e definizione, avvalendosi anche di un sistema di *alerting*;
- intervenire, secondo quanto previsto nel Regolamento di Gruppo per la gestione del contenzioso passivo.





Un efficiente monitoraggio dell'andamento delle controversie a livello di Gruppo, anche da un punto di vista qualitativo, consente alla Capogruppo di attuare e di indirizzare le eventuali azioni di mitigazione o comunque di prevenzione dei rischi futuri e potenziali a livello di Gruppo.

Anche per i procedimenti giudiziali e stragiudiziali, sono stati previsti presidi di controllo da parte della Direzione Compliance e della Direzione Risk Management, come disciplinato dal Regolamento di Gruppo per la gestione del contenzioso passivo.

Flussi informativi sono stati definiti anche per il contenzioso passivo; in particolare, la Capogruppo, le Banche affiliate e le Società del Gruppo sono tenute a rendere ai rispettivi Consigli di Amministrazione informative semestrali dei procedimenti giudiziali e stragiudiziali e specifiche informative in caso di instaurazione di un contenzioso rilevante.

Inoltre, la Capogruppo è tenuta a rendere verso il proprio Consiglio di Amministrazione una relazione consolidata semestrale in cui dare evidenza di tutti i contenziosi di Gruppo e del relativo andamento e una informativa semestrale agli uffici preposti alla redazione dei documenti contabili.

A livello di Gruppo, alla data del 31 dicembre 2023 i procedimenti giudiziali passivi pendenti, sono complessivamente n. 482, di cui 451 contenziosi giudiziali passivi, 28 procedimenti avanti all'Arbitro Bancario Finanziario e 3 avanti all'Arbitro per le Controversie Finanziarie.

In merito a questi dati si sottolinea che, come da "Regolamento di Gruppo per la gestione del contenzioso passivo", sono escluse le controversie riguardanti il recupero del credito (nonché le relative cause dipendenti e/o collegate), le controversie di natura fiscale e quelle di natura giuslavoristica.



## La campagna nazionale di comunicazione del Gruppo Cassa Centrale

Nell'ottica di dialogare costantemente con i propri stakeholder, incrementare ulteriormente la *brand awareness* e ridurre il rischio reputazionale alla luce di una comunicazione sempre più efficace e trasparente, nel corso degli anni sono stati realizzati diversi progetti, tra cui la campagna nazionale di comunicazione del Gruppo Cassa Centrale.

A distanza di tre anni dal lancio della prima campagna di comunicazione come Gruppo, a fine ottobre 2023 ha preso avvio la nuova campagna di comunicazione nazionale multicanale.

Il *payoff* della nuova campagna di comunicazione è stato identificato con "Fondato sul bene comune" e ha voluto celebrare e valorizzare un concetto che è da sempre parte integrante del DNA del Gruppo, come testimonianza nella propria *mission*. Il tema si integra inoltre in modo sinergico con le tematiche ESG e l'Agenda 2030, mettendo in luce l'importanza di questi valori in ottica sostenibilità e di promozione di un futuro migliore per la collettività. Le modalità comunicative scelte hanno puntato alla trasmissione del vero spirito mutualistico che anima tutte le Banche affiliate del Gruppo Cassa Centrale.

Il nuovo spot rappresenta una comunità di individui in cui il benessere del singolo è interdipendente con quello della Comunità di cui è parte, veicolando immediatamente il messaggio alla base della comunicazione: la vera ricchezza di una Comunità sta nell'attenzione che tutti hanno nei confronti di ogni singolo membro che la compone. La stessa attenzione che contraddistingue l'operato del Gruppo Cassa Centrale e di tutte le Banche e Società che ne fanno parte.

La campagna ha avuto una pianificazione nazionale e su grande scala, utilizzando un'ampia varietà di canali, dai servizi più tradizionali come la stampa giornalistica a quelli più innovativi come i canali *social*, passando per servizi televisivi, radiofonici e *online*, il tutto per il periodo dal 29 ottobre al 19 novembre.

In occasione della nuova campagna di comunicazione multicanale nazionale del Gruppo Cassa Centrale e in linea di continuità con quanto realizzato gli anni precedenti, è stata effettuata una fase di ricerca qualitativa, pre e post campagna, che ha coinvolto un pubblico di Clienti bancarizzati (circa 1.000 interviste per ogni fase), volta a misurare il ricordo e il gradimento della campagna stessa.



Gli obiettivi che ci si è posti con la ricerca sono stati, infatti:

- valutare la nuova creatività, in termini di ricordo, gradimento, percepito e valori veicolati;
- misurare l'impatto sui KPI di *brand* (*awareness, consideration, percepito di immagine*) su chi ricorda di aver visto la campagna in fase post, confrontandoli con i valori della fase pre.

La ricerca ha evidenziato che la campagna si è confermata essere molto coerente e in linea sia con il mondo bancario ma ancor di più con il DNA del Gruppo Cassa Centrale. Tale iniziativa, oltre a rafforzare l'*awareness*, l'identità e la riconoscibilità del Gruppo Cassa Centrale, ha permesso di consolidare i valori che da sempre lo contraddistinguono e di affermare, per primi, la centralità del bene comune, elemento rilevante dello Statuto di tutte le Banche affiliate. Attraverso la spiegazione di questo concetto, lo *spot* e tutti gli altri supporti di comunicazione hanno creato un ecosistema comunicativo forte e coerente che legittima il ruolo del Gruppo e quello di tutte le Banche affiliate come elementi abilitanti all'interno delle Comunità e protettori di questo valore.

## L'impegno del Gruppo per comunicare la Sostenibilità

Anche nel corso del 2023 è proseguito l'impegno del Gruppo in ambito Sostenibilità, con l'obiettivo di comunicare ulteriormente i valori che rendono il mondo del Credito Cooperativo differente e che sono alla base dell'agire del Gruppo. Al fine di illustrare l'impegno verso queste significative tematiche, nel sito internet [www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it) è presente una sezione dedicata alla Sostenibilità in cui l'utente può approfondire i principali risultati raggiunti e le iniziative sviluppate sul tema.

A fianco alla versione digitale della DNF realizzata in formato accessibile, per consentirne la lettura anche dagli *screen reader* per le persone ipovedenti o con disabilità percettive assimilabili, sono proseguite le attività relative alla sua valorizzazione. In continuità con gli anni precedenti, per incrementare il coinvolgimento e la *brand awareness* degli *stakeholder*, ai canali di comunicazione tradizionali, è stata affiancata una precisa strategia di comunicazione omnicanale, rivolta sia alla rete fisica che al mondo *digital*.

Sono stati predisposti un *leaflet* e un video volti a valorizzare le iniziative intraprese dal Gruppo a sostegno dei Territori e delle Comunità in cui opera e, in ambito *digital*, una *onepage* con i principali risultati.

A supporto delle Banche affiliate è stato predisposto un *layout* grafico per la realizzazione del proprio Bilancio di Coerenza e un *leaflet* sintetico, volto a valorizzare in modo semplice e fruibile da tutti gli *stakeholder* le iniziative in ambito Sostenibilità.

A dicembre è stato inoltre realizzato un video con l'obiettivo di raccontare le principali iniziative sviluppate dal Gruppo a favore della promozione e tutela dell'Ambiente e delle Comunità. Nel video, sono stati raccontati i quattro concetti chiave attorno ai quali ruotano le scelte sostenibili del Gruppo Cassa Centrale: donare, aiutare, crescere e proteggere. Termini ricchi di tanti significati, ma che portano a un comune denominatore: cambiare, insieme.

Inoltre, per il secondo anno consecutivo, il Gruppo Cassa Centrale è stato inserito all'interno della classifica redatta da Statista e pubblicata da "Il Sole 24 Ore" tra le 200 aziende leader in ambito Sostenibilità.



# Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori.  
Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza  
e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**  
I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare,  
i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

**Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.**

*Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.*



[gruppocassacentrale.it](http://gruppocassacentrale.it)

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

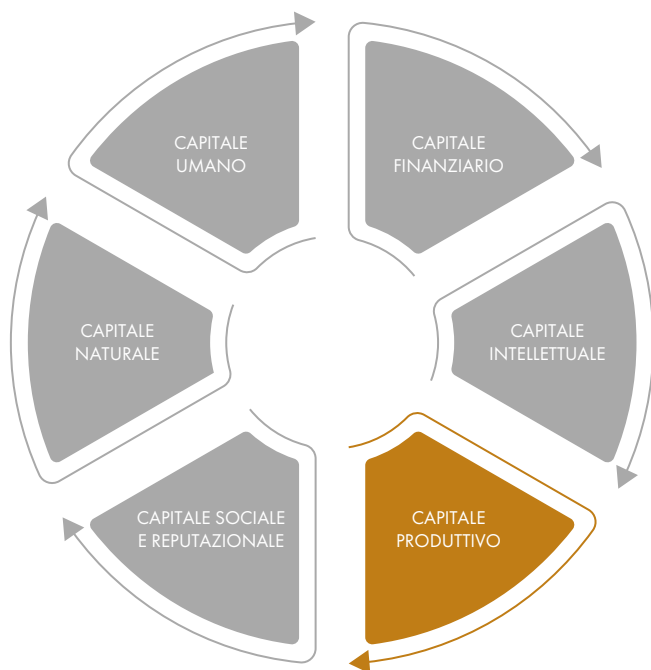






Attenzione  
al Territorio  
e all'Ambiente

# Il rapporto con il Territorio



## CAPITALE PRODUTTIVO

Abbiamo sedi e filiali sull'intero territorio italiano. Diffuse e capillari, le nostre Banche rappresentano il Gruppo e la vicinanza a ciascuno dei nostri Soci e dei nostri Clienti.

Ci impegniamo affinché ognuna delle nostre filiali sia un luogo bello, curato e armonioso, dove l'estetica incontra l'etica, che contribuisce allo sviluppo delle città e alla ricchezza architettonica e culturale che caratterizza il nostro Paese.

Attraverso la sua offerta di prodotti e servizi, Cassa Centrale Banca ha rappresentato un fattore di crescita e di sviluppo per le Banche affiliate che, forti dell'appartenenza a un Gruppo Bancario Cooperativo in grado di competere sul mercato, possono continuare a sostenere i propri Territori, la crescita e lo sviluppo delle economie locali. Il radicamento di ogni Banca di Credito Cooperativo - Cassa Rurale - Raiffeisenkasse nel proprio Territorio è garantito dalle peculiarità della conoscenza dei propri Soci e Clienti e dalle specificità della cooperazione mutualistica di credito.

Il contatto della Capogruppo con le Banche affiliate è assicurato nel quotidiano dalla disponibilità e reperibilità dei vertici aziendali e di tutto il Personale. Il ruolo della vicinanza e di prossimità di Cassa Centrale Banca verso le Banche affiliate si esplicita sia con modalità dirette attraverso la presenza fisica di figure professionali, dedicate alle Banche affiliate, sia con l'utilizzo di canali virtuali implementati notevolmente soprattutto negli ultimi anni, dopo lo scoppio della crisi pandemica.

Il Gruppo Cassa Centrale, che alla partenza operativa<sup>28</sup> comprendeva 84 Banche affiliate, ha affrontato nel corso di questi anni una serie di fusioni che ha portato il numero di Banche affiliate a 67 al 31 dicembre 2023.

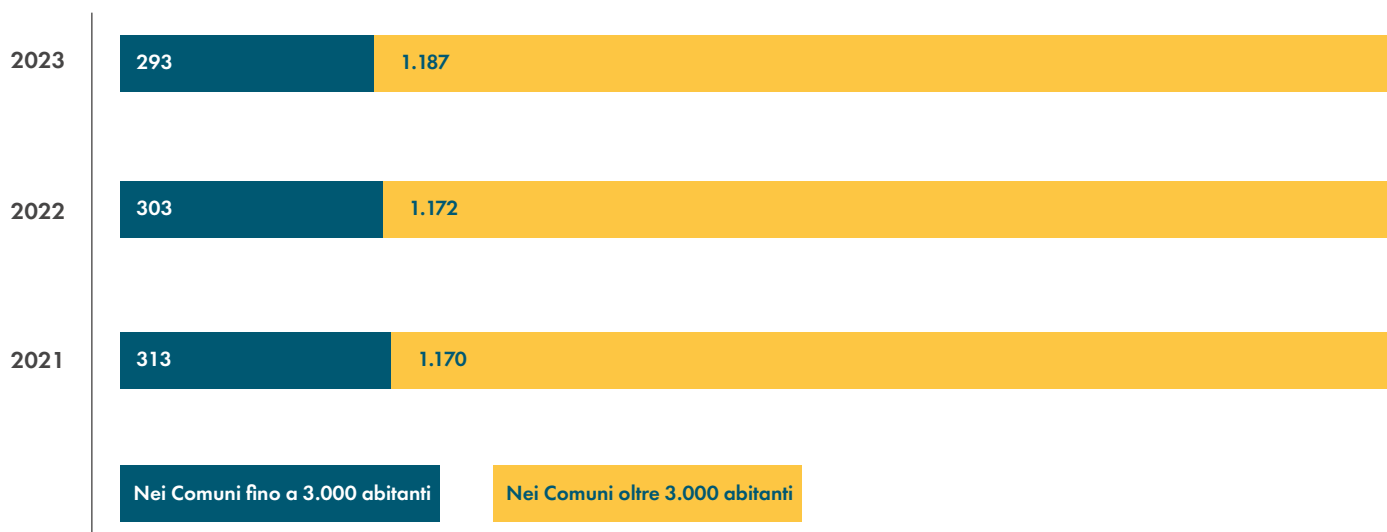
<sup>28</sup> Avvenuta in data 1° gennaio 2019

Il numero degli sportelli di Gruppo, pari a 1.480 al 31 dicembre 2023, è incrementato di 5 unità rispetto allo scorso anno, mentre il resto del sistema bancario è stato interessato da una forte razionalizzazione della rete distributiva (-3,7%).

Il Gruppo, grazie agli sportelli delle Banche ben radicate nei diversi Territori, mantiene una presenza capillare sul Territorio italiano, garantendo così quelle relazioni con i Soci e i Clienti che rappresentano uno dei tratti distintivi e identificativi delle Banche di Comunità. Quasi il 20% degli sportelli di Gruppo, infatti, è dislocato in Comuni con una popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

Inoltre, in 307 Comuni italiani il Gruppo Cassa Centrale risulta essere l'unica realtà bancaria a presidio del territorio.

### Numero di sportelli per dimensione dei Comuni



La presenza capillare su tutto il Territorio nazionale attraverso gli sportelli delle Banche affiliate è affiancata dai canali digitali che rappresentano un elemento importante e in continua evoluzione nella relazione strategica del Gruppo Cassa Centrale con i propri stakeholder.

Il sito istituzionale del Gruppo, [www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it), è stato sviluppato attraverso una piattaforma tecnologica all'avanguardia, che garantisce i massimi standard di sicurezza e di *customer experience*, con la finalità di disporre di un *hub* digitale non solo atto a raccontare e valorizzare la storia del Gruppo e la sua identità o un canale informativo e vetrina d'offerta, ma anche con quella di fungere da veicolo di reindirizzamento verso i siti internet delle Banche affiliate e verso i portali di prodotto.

Il sito, che ha rappresentato un passaggio fondamentale nel consolidamento della *brand identity* del Gruppo, a ottobre 2023 è stato oggetto di una *review* grafica che ha tenuto conto dei continui aggiornamenti in ambito web e design e delle novità sul tema dell'accessibilità, dando così all'utente la possibilità di poter usufruire di una piattaforma tecnologica all'avanguardia per standard di sicurezza e livello dell'esperienza d'uso, con contenuti ottimizzati per PC, smartphone e tablet.

Il Gruppo Cassa Centrale nel 2023 si è dedicato infatti al tema dell'accessibilità dei canali digitali, intesa come la capacità dei sistemi informatici di erogare

servizi e fornire informazioni che siano fruibili, senza discriminazioni, anche nei confronti di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Nel corso dell'anno, sono pertanto proseguite le attività per rendere fruibili i principali contenuti dei siti web alle persone con disabilità.

Nel 2023 sono inoltre state sviluppate dalla Capogruppo iniziative orientate a:

- assicurare lo svolgimento e il monitoraggio del progetto di posizionamento strategico del brand del Gruppo, favorendo il consolidamento e lo sviluppo della *corporate identity* attraverso la realizzazione di iniziative volte a promuovere il Gruppo sul mercato in ottica di rafforzamento e sviluppo dell'identità cooperativa;
- curare le attività inerenti la gestione della *brand architecture* del Gruppo;
- analizzare le evoluzioni del mercato (posizionamento Gruppo e delle Banche affiliate e Società del Gruppo, evoluzione dell'offerta e dei canali, ecc.) e le performance/strategie dei *competitor* per supportare le iniziative commerciali della Capogruppo;
- assicurare l'aggiornamento dei contenuti del sito internet istituzionale e dei siti di prodotto della Capogruppo, migliorando la *customer experience*, la *brand awareness* e la *web reputation*;
- curare la gestione e lo sviluppo degli strumenti di *Content Management System* al fine di consentire alle Banche affiliate di realizzare in autonomia i siti internet individuali, affiancandosi alle stesse laddove richiesto per la relativa progettazione e gestendo centralmente i contenuti comuni a livello di Gruppo;
- curare la definizione e il rinnovo del materiale pubblicitario connesso all'offerta di prodotti e servizi della Capogruppo in coerenza con le strategie di sviluppo della *corporate identity* e in linea con le disposizioni normative pro tempore vigenti.

Oltre ai siti istituzionali delle diverse Società, vi sono ulteriori siti dedicati a prodotti specifici, quali ad esempio:

- **www.prestipay.it**, relativo all'offerta dei prodotti di prestito personale proposti da Prestipay S.p.A.;
- **www.nef.lu**, che offre informazioni sui prodotti NEF e, all'interno, ospita MyNEF, l'area riservata dedicata ai Clienti per la visualizzazione dei movimenti sulle posizioni NEF e che consente di avere una visione complessiva e aggiornata dell'andamento degli investimenti, analizzando in dettaglio ciascun comparto e tutti i movimenti relativi;
- **www.mygp.it**, l'area riservata dedicata ai Clienti delle Gestioni Patrimoniali di Cassa Centrale Banca che hanno attivato un piano d'investimento;
- **www.assicura.si**, il sito istituzionale di Assicura, in cui l'utente può trovare le informazioni sui prodotti;
- **www.myassicura.it**, l'area riservata dedicata ai Clienti, in cui l'utente ha accesso ai rapporti di bancassicurazioni in completa autonomia, semplicità e nella massima sicurezza;
- **www.clarisleasing.it**, il sito istituzionale di Claris Leasing S.p.A.;
- **www.clarisrent.it**, il sito istituzionale di Claris Rent S.p.A..

Si rivolge invece in modo specifico al target giovani il sito web [www.spazioanoi.it](http://www.spazioanoi.it), realizzato con l'obiettivo di comunicare agli under 30 i prodotti d'offerta a loro dedicati.

# Relazioni del Gruppo Cassa Centrale con i Soci Cooperatori delle Banche affiliate e con i Soci Azionisti di Cassa Centrale Banca

Il rapporto basato sul costante dialogo e sul coinvolgimento attivo dei propri stakeholder è espressione della responsabilità che il Gruppo Cassa Centrale ha nei confronti delle Comunità con cui si relaziona.

Tra le attività di *engagement* intrattenute dal Gruppo Cassa Centrale riveste un'importanza strategica l'attività di dialogo con i Soci Cooperatori delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisenkassen affiliate.

La particolarità dell'articolazione in Gruppo Bancario Cooperativo appare evidente se si considera che al 31 dicembre 2023 la compagine azionaria di Cassa Centrale Banca è rappresentata, direttamente e indirettamente, per il 95,11% dalle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali - Raiffeisenkassen affiliate.

Per i vertici delle Banche affiliate vengono organizzati momenti periodici di aggiornamento sulle progettualità, integrati da una serie di frequenti incontri rivolti alle funzioni manageriali e operative, nel perimetro e secondo le modalità definiti dal Contratto di Coesione.



**95,11%**

della compagine azionaria di Cassa Centrale è rappresentata - direttamente e indirettamente - dalle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisenkassen del Gruppo



**9 Assemblee Territoriali**

organizzate nel 2023

In tal senso, nel corso del 2023 sono state organizzate 9 riunioni delle Assemblee Territoriali che hanno assicurato la rappresentazione delle esigenze di tutte le Banche affiliate, e raccolto proattivamente stimoli e iniziative, coniugando le differenze culturali e di mercato dei Territori per l'attuazione di una strategia condivisa nel miglior interesse del Gruppo nel suo complesso. Le Assemblee Territoriali si prefiggono infatti l'obiettivo di promuovere la massima partecipazione e collaborazione da parte di tutte le Banche affiliate, attraverso il costante dialogo con Cassa Centrale Banca.

L'organizzazione delle Assemblee Territoriali favorisce il coordinamento infragruppo e l'allineamento in materia di strategie e politiche commerciali, nonché, nell'ambito del perseguimento delle finalità mutualistiche, permette di consultare le Banche affiliate al fine di supportare e arricchire l'attività di indirizzo e coordinamento di Cassa Centrale Banca.

Le Assemblee Territoriali promuovono inoltre il coordinamento anche con riguardo ad aspetti attinenti all'impatto sociale e ambientale e il governo societario attraverso la consultazione con le stesse finalizzata a supportare e arricchire l'attività di indirizzo e coordinamento della Capogruppo.

Le Assemblee Territoriali costituiscono inoltre la sede per esaminare e integrare le esigenze e le istanze trasmesse, allo scopo di individuare e suggerire iniziative e linee d'azione nell'ambito di quanto già attivato da Cassa Centrale Banca.

In linea di continuità con quanto proposto negli anni precedenti per lo svolgimento delle Assemblee dei Soci, sono stati realizzati e messi a disposizione delle Banche strumenti di comunicazione per agevolare la gestione e il massimo coinvolgimento degli stakeholder. Sono stati infatti realizzati un'infografica esplicativa oltre che un video *educational* e, per le Banche che hanno aderito alla piattaforma MyCMS, è stata realizzata anche una *landing page* dedicata, personalizzabile con la propria documentazione.

L'Amministratore Delegato, nella qualità di Organo con funzione di Gestione, partecipa alle Assemblee Territoriali.

Alla prima seduta utile, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di quanto emerso in occasione delle riunioni delle Assemblee Territoriali per le opportune valutazioni.

Sono altresì periodicamente organizzati momenti di incontro con gli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali delle Banche Affiliate al fine di assicurare un continuo coinvolgimento in merito a specifiche progettualità strategiche che attengono anche l'ambito ESG. Si richiama, a titolo di esempio, l'articolato processo di costruzione del piano strategico di Gruppo che riserva all'ambito ESG un cantiere progettuale ad hoc.

Sempre con riguardo alle Banche Affiliate, si evidenzia la funzione consultiva del Comitato dei Direttori, i cui componenti svolgono un ruolo di collegamento con i Territori di riferimento al fine di condividere le decisioni adottate in materia di gestione del Gruppo, raccogliendo proattivamente stimoli e proposte di iniziative per l'attuazione di una strategia condivisa nel miglior interesse del Gruppo e nel rispetto degli obiettivi collettivi. Il Comitato dei Direttori esplica il proprio ruolo consultivo e di supporto anche nel processo di realizzazione di prodotti ESG *compliant*.

In particolare, la funzione consultiva del Comitato dei Direttori è esercitata sia mediante la raccolta di istanze provenienti dalle Banche affiliate stabilite sul Territorio e la successiva formulazione di autonome proposte alla Capogruppo, sia con riferimento a Politiche e Regolamenti di Gruppo nonché a eventuali ulteriori pareri richiesti allo stesso Comitato da parte della Capogruppo.

L'Amministratore Delegato ricopre il ruolo di Presidente del Comitato dei Direttori, svolgendo dunque un ruolo di impulso nel funzionamento dell'organo. Nel corso del 2023 si sono tenuti 6 incontri del Comitato dei Direttori.



Con riferimento agli Azionisti diversi dalle Banche affiliate, è in vigore dal 2022 il “Regolamento per la gestione del dialogo con gli Azionisti”, che disciplina le modalità con cui avviene il dialogo tra loro e Cassa Centrale Banca. Gli argomenti di discussione oggetto di dialogo tra questi e Cassa Centrale Banca riguardano materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, tra le quali le tematiche attinenti agli impatti socio-ambientali.

Con cadenza annuale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione informa il Consiglio di Amministrazione in merito:

- alle attività svolte;
- ai contenuti significativi emersi nei momenti di dialogo;
- alle eventuali richieste a cui si è deciso di non dare seguito;
- qualora ritenuto opportuno, alle richieste ricevute e per le quali non sia stato ancora avviato il procedimento di gestione e/o la sessione di Dialogo.





# La centralità del Socio nella Banca di Credito Cooperativo / Cassa Rurale / Raiffeisenkasse



## **ART. 9 CARTA dei VALORI del CREDITO COOPERATIVO - SOCI**

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la Comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i Soci credono e aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.



A differenza delle società per azioni, le cooperative a mutualità prevalente non hanno l'obiettivo di distribuire dividendi, bensì quello di offrire ai propri Soci prodotti e servizi a condizioni vantaggiose.

Quella cooperativa si distingue rispetto alle altre forme societarie per la centralità della Persona e per il legame con i principi della Solidarietà e della Partecipazione a una forma concreta di democrazia economica. In altri termini, si caratterizza per la funzione sociale, incardinata sul localismo e sulla mutualità.

In forza di questi principi e delle previsioni normative che li riconoscono, le banche di credito cooperativo erogano il credito prevalentemente ai Soci, perseguendo obiettivi di utilità sociale.

Nelle Banche di Credito Cooperativo, vige un particolare regime di destinazione degli utili. Queste, infatti, devono destinare almeno il 70% degli utili netti annuali a riserva legale e una quota pari al 3% degli utili netti annuali è corrisposta a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Le restanti quote possono essere utilizzate, secondo quanto stabilito dallo Statuto o dall'Assemblea, per:

- la rivalutazione delle azioni, come previsto dalle norme in materia di cooperazione;
- l'assegnazione ad altre riserve o fondi consentiti dalla legge;
- la distribuzione di dividendi ai Soci;
- finalità di beneficenza o mutualità.

I Soci sono espressione del Territorio in quanto, come condizione necessaria, risiedono o operano in via continuativa nella zona di competenza della propria banca. Secondo il principio del voto capitaro, ogni Socio ha diritto a un solo voto in Assemblea a prescindere dall'entità della partecipazione posseduta, che comunque non può superare i 100.000 Euro.

Le Disposizioni di Vigilanza del maggio 2018, riviste alla luce delle modifiche normative introdotte dalla Riforma del Credito Cooperativo, definiscono la composizione della compagine societaria, distinguendo tra:

- i sottoscrittori di azioni ordinarie, il cui interesse a partecipare nel capitale risiede nello scambio mutualistico con la cooperativa (i c.d. "Soci Cooperatori");
- i sottoscrittori di azioni di finanziamento, i quali intervengono essenzialmente come fornitori di capitali di rischio con proporzionati diritti di *governance* (i c.d. "Soci Finanziatori").

I Soci Cooperatori devono essere almeno 500 e, qualora tale numero diminuisce, la compagine sociale deve essere reintegrata entro un anno, pena la liquidazione della banca. Essi rappresentano infatti la ragion d'essere e sono protagonisti dell'azione sociale delle Cooperative, condividendone i valori e le finalità.

I Soci Cooperatori sono interessati ai vantaggi reciproci che derivano dalla qualifica che rivestono e beneficiano di vantaggi e di un trattamento più favorevole nella fruizione di prodotti e servizi bancari e di una serie di vantaggi che nel tempo si sono ampliati, comprendendo una pluralità di facilitazioni anche extra bancarie.

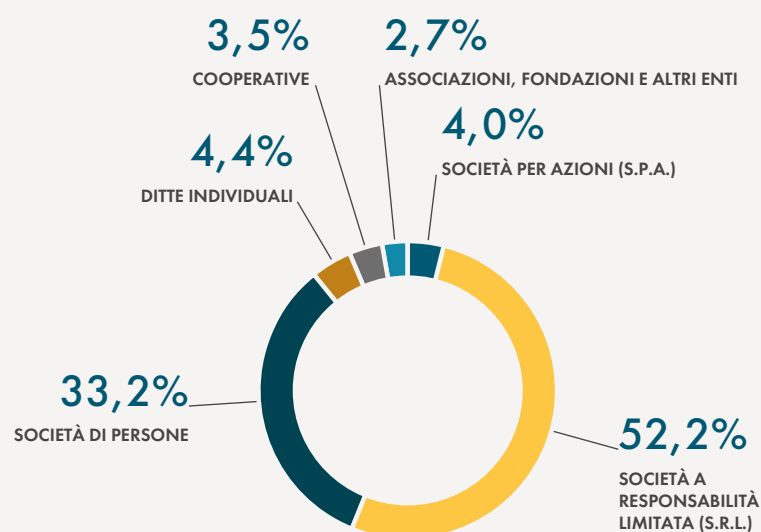
Al 31 dicembre 2023, il totale dei Soci Cooperatori delle Banche affiliate ammonta a 474.456, in aumento rispetto al biennio precedente (+2,2% rispetto al 2022, con 464.251 Soci e +4,2% rispetto al 2021, con 455.357 Soci). I nuovi Soci entrati nel corso dell'anno sono 10.205.

In considerazione del fatto che l'incremento ha riguardato prevalentemente le persone fisiche, anche la percentuale di tale categoria ha mantenuto un trend di graduale crescita nel triennio, raggiungendo il 91,9% nel 2023, come si evince dalla tabella sottostante.

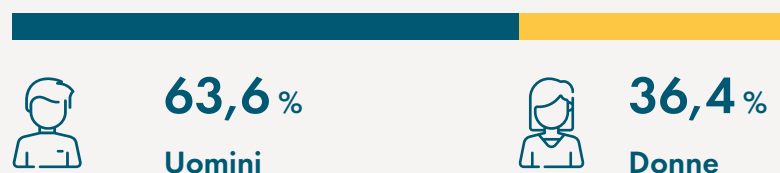
SOCI PER TIPOLOGIA (%)	2023	2022	2021
Persone fisiche	91,93%	91,79%	91,66%
Aziende, associazioni e altro (non persone fisiche)	8,07%	8,21%	8,34%

Con riferimento agli altri Soci diversi dalle persone fisiche, il 52,2% è rappresentato da Società a responsabilità limitata e il 33,2% da Società di persone.

#### Aziende, associazioni e altri enti (%)

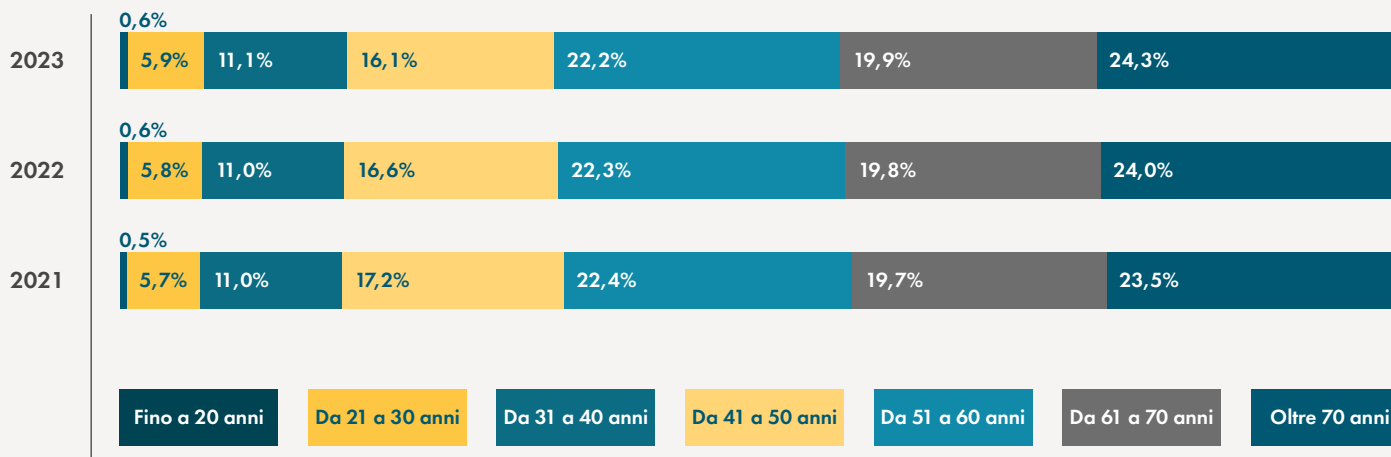


I Soci persone fisiche, che nell'1,25% dei casi sono anche Collaboratori del Gruppo, sono per il 36,4% donne e per il 63,6% uomini.



Di seguito è rappresentata la suddivisione dei Soci per età anagrafica nel triennio, che vede una leggera crescita % della componente under 30.

### Soci per età anagrafica (persone fisiche) (%)

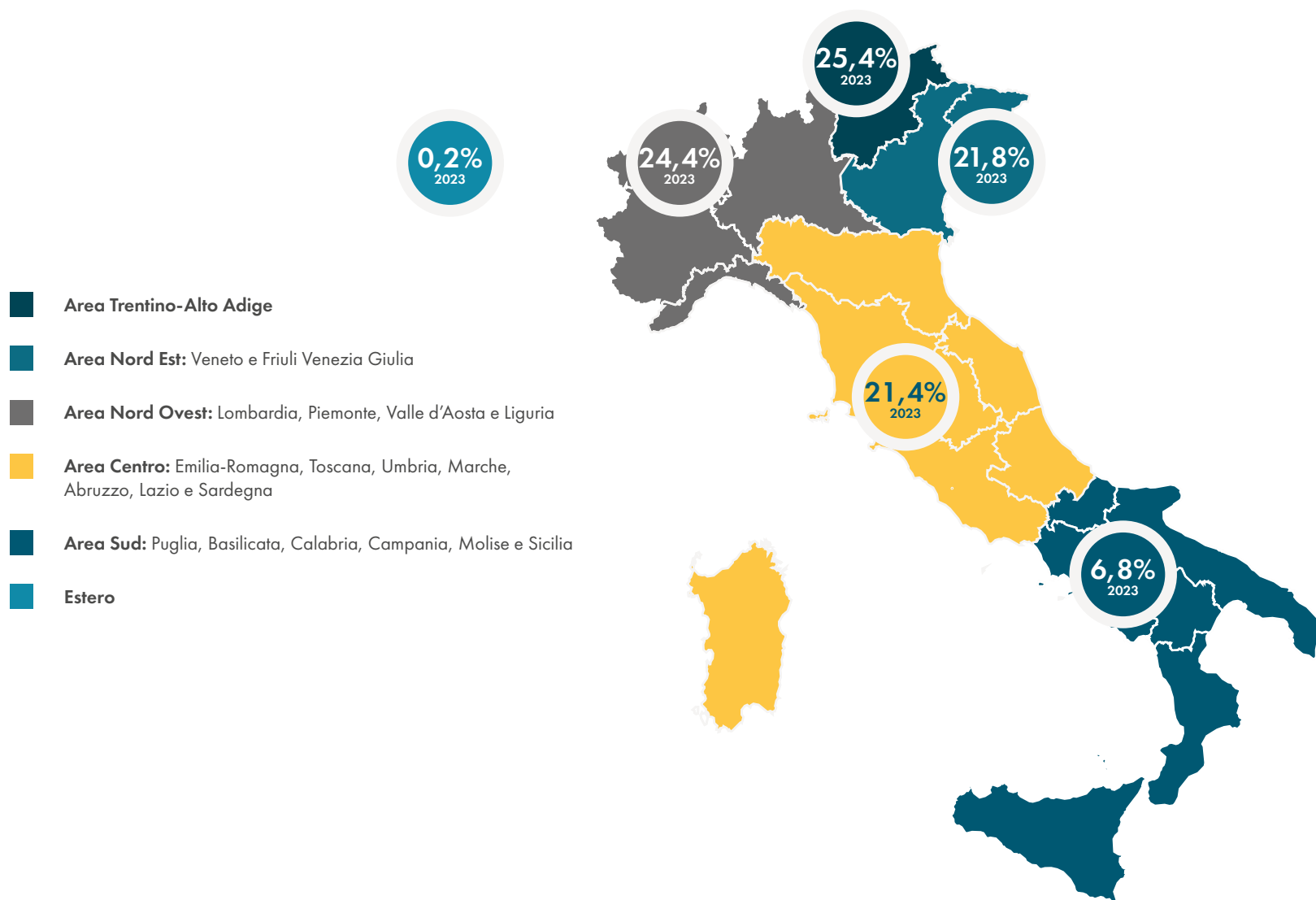


Dalla tabella sotto riportata si può osservare che il 30% dei Soci è beneficiario di un mutuo o di un fido in conto corrente.

SOCI AFFIDATI	2023	2022	2021
Soci affidati	140.494	141.239	134.957
Soci non affidati	333.962	323.012	320.400
<b>Totale</b>	<b>474.456</b>	<b>464.251</b>	<b>455.357</b>

La distribuzione geografica dei Soci corrisponde alle aree di residenza dei Soci stessi.

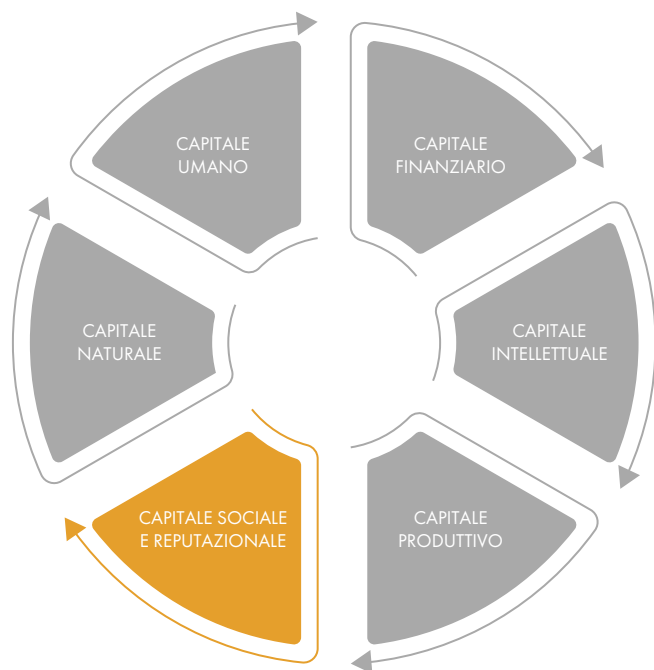
SOCI PER AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA (%)	2023	2022	2021
Trentino-Alto Adige	25,4%	25,7%	26,2%
Nord Est - Veneto e Friuli Venezia Giulia	21,8%	22,0%	22,0%
Nord Ovest - Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria	24,4%	23,8%	23,1%
Centro - Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio	21,4%	21,5%	21,5%
Sud - Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sardegna e Sicilia	6,8%	6,9%	6,9%
Estero	0,2%	0,1%	0,1%



Le Banche affiliate riservano ai Soci Cooperatori condizioni agevolate per la fruizione di servizi bancari (es. condizioni sui conti correnti, mutui, carte di pagamento, sottoscrizione di fondi e di polizze assicurative).

Per i Soci sono altresì organizzati incontri periodici aggiuntivi rispetto alle tradizionali Assemblee, come le pre-assemblee zonali e incontri formativi su varie tematiche, sia bancarie che extra-bancarie. Sono inoltre numerose le iniziative rivolte ai giovani Soci, in taluni casi rappresentati da specifici comitati, nonché le iniziative riguardanti il sostegno allo studio per i figli dei Soci che si sono distinti per aver conseguito brillanti risultati in ambito scolastico.

# Sviluppo economico, sociale e culturale delle Comunità locali



## CAPITALE SOCIALE E REPUTAZIONALE

Cuore del nostro modello, è il nostro principale tratto distintivo. Siamo a fianco delle Comunità, accompagnandole e investendo in esse, perché crediamo che la loro crescita, coesa e armonica, sia fonte di progresso.

Improntiamo ogni relazione nel segno della fiducia reciproca, dell'inclusione, della condivisione. Amiamo le relazioni a lungo termine, che abbracciano più generazioni, fedeli ai nostri impegni. Siamo cooperativi per natura.

Il legame del Gruppo con le Comunità in cui opera è totale e permanente.

Le Banche Affiliate sostengono e promuovono, tramite erogazioni liberali e sponsorizzazioni, iniziative di beneficenza e di solidarietà, culturali e sportive, finanziano attività di studio, ricerca e sviluppo del Territorio; tutto ciò con il fine di contribuire attivamente al sostegno e alla crescita delle Comunità, in coerenza con gli Statuti e il Codice Etico di Gruppo.

La mutualità e il localismo, caratteristiche proprie del Credito Cooperativo, assicurano l'integrazione con le Comunità di riferimento nella proprietà e nell'operatività che si traducono nella concreta interpretazione della funzione sociale.

L'articolazione a Gruppo permette, facendo leva sul radicamento territoriale delle Banche e sul costante dialogo e confronto con i portatori di interesse, di creare le condizioni ideali per operare nel migliore dei modi al servizio delle Comunità.





Nel rispetto dei principi statuari e delle previsioni del Codice Etico, il Gruppo:

- contribuisce allo sviluppo del patrimonio economico, intellettuale e sociale di ciascun paese e Comunità in cui svolge la propria attività;
- sostiene e promuove tramite erogazioni liberali e sponsorizzazioni, iniziative umanitarie e di solidarietà, culturali e sportive, finalizzate al sostegno e allo sviluppo della collettività in cui opera.

Nell'ambito della relazione con le realtà che richiedono la compartecipazione del Gruppo per la realizzazione di progetti e iniziative a favore della Comunità è svolta un'analisi preliminare di fattibilità valorizzando nella distribuzione degli interventi la ricaduta e il benessere generato dagli stessi, con lo scopo di favorire la coesione nei Territori, nell'ottica della sostenibilità.

I progetti approvati sono coerenti con le previsioni del Codice Etico<sup>29</sup>.

Il ruolo della Capogruppo e delle Società controllate è inoltre funzionale a favorire lo sviluppo e l'accreditamento delle Banche quali realtà autenticamente interpreti del Localismo, dei Valori Cooperativi e della Mutualità prevalente, costantemente fedeli ai principi identitari che le caratterizzano.

---

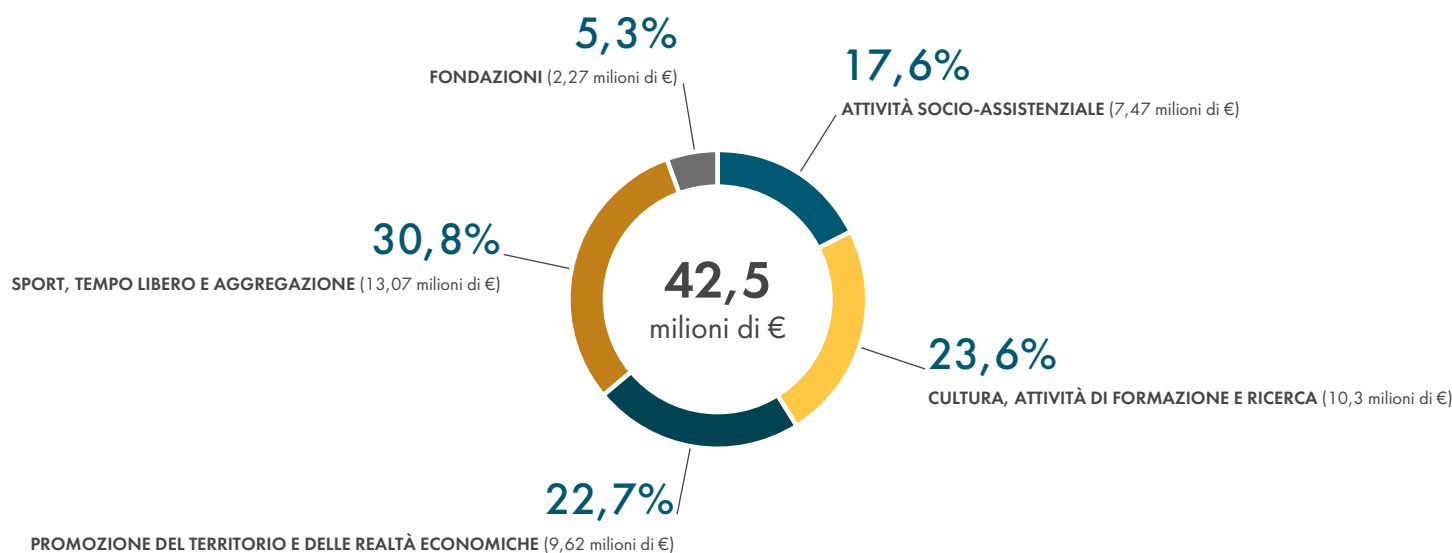
<sup>29</sup> In coerenza con le politiche sulle sponsorizzazioni e liberalità tempo per tempo in vigore.

Nel corso del 2023 le iniziative sostenute dal Gruppo Cassa Centrale sono state 21.648, per un importo totale di quasi 42,5 milioni di Euro, registrando così un aumento del 21,5% rispetto al valore erogato nell'anno precedente (+7,5 milioni di Euro).

### Numero iniziative sostenute nel 2023 per macroambito



### Importo iniziative sostenute nel 2023 per macroambito



L'insieme degli interventi ha permesso di favorire la coesione nei Territori, realizzata attraverso i progetti avviati e sviluppati da parte di numerose associazioni ed enti no profit che hanno coinvolto le Persone e le Comunità di riferimento.

Di seguito è fornito un quadro sintetico delle principali attività sostenute dal Gruppo Cassa Centrale nel 2023 per macro-ambito di intervento:

## AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE

Sono state promosse 3.854 iniziative per un importo complessivo di 7,47 milioni di Euro.

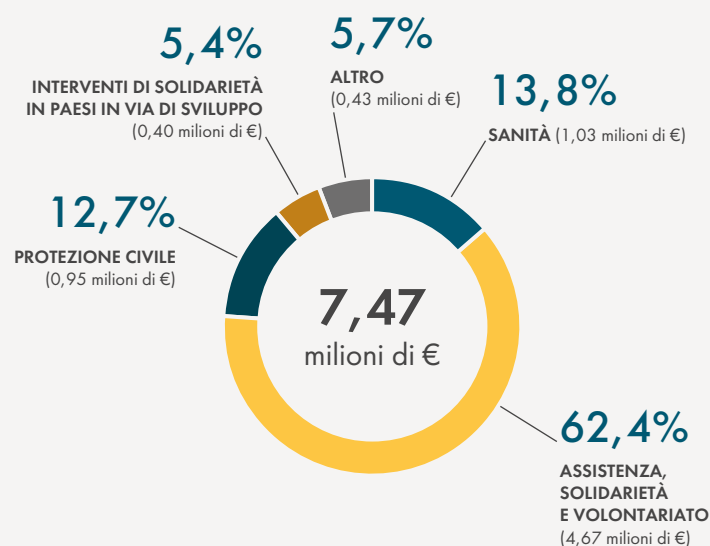
In particolare, il 62,4% degli importi erogati in ambito socio-assistenziale è riconducibile ad assistenza, solidarietà e volontariato (pari a 4,67 milioni di Euro per 1.706 iniziative, incluso il sostegno a Caritas), il 13,8% all'ambito sanitario (per oltre 1 milione di Euro destinato a 1.297 iniziative), per il 12,7% al sostegno alla Protezione Civile (per quasi 950 mila Euro e 439 interventi) e per il restante 11,1% a interventi vari e di solidarietà verso i Paesi in via di Sviluppo (per un importo di oltre 800 mila Euro e 412 iniziative).

Il 2023, per quanto concerne l'ambito sanitario e la solidarietà in generale, è stato caratterizzato da investimenti cospicui a sostegno delle situazioni di emergenza, specialmente quelle generate dall'alluvione che ha colpito il Nord Italia nel mese di maggio e dal terremoto al confine tra Siria e Turchia.



**3.854**

iniziative per un importo complessivo di  
**7,47 milioni di Euro**



## Il Gruppo Cassa Centrale con Caritas Italiana al fianco delle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna

Da diversi anni il Gruppo Cassa Centrale sostiene con regolarità Caritas Italiana, fornendo un aiuto concreto e solidale a chi sta vivendo momenti di fragilità.

Ammonta a oltre 1 milione e 400 mila Euro la raccolta fondi promossa dal Gruppo Cassa Centrale a seguito dei disastrosi eventi che hanno colpito l'Emilia-Romagna lo scorso maggio. Un traguardo senza precedenti, raggiunto grazie all'impegno di Cassa Centrale Banca, delle Società controllate, delle Banche Affiliate, dei Soci cooperatori e dei Clienti.

Una cifra considerevole, che ha permesso di mettere a punto un piano di azione programmato insieme con Caritas Italiana. L'importo è stato impiegato in attività e progetti di natura strutturale, quali lavori di ripristino di diversi luoghi di aggregazione, e interventi di sostegno economico mirato a famiglie e piccole imprese, in prevalenza a conduzione familiare, da effettuarsi nelle 5 Diocesi maggiormente colpite (Cesena-Sarsina, Forlì-Bertinoro, Imola, Ravenna-Cervia e Faenza-Modigliana). All'intervento coordinato con Caritas si è aggiunto il sostegno di diverse iniziative coordinate con le Banche affiliate insediate nei territori colpiti.

## NEAM a sostegno di progetti sociali

Nel corso del 2023 NEAM ha sostenuto numerosi Enti e iniziative per un totale di 150 mila Euro, tra cui:

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, sostenuta attraverso un contributo di 60.000 Euro per potenziare il servizio ambulatoriale dedicato ai pazienti affetti da epidermolisi bollosa, un gruppo di malattie rare caratterizzate da fragilità meccanica e strutturale della cute;
- Cooperativa Archè, con un contributo di 12.500 Euro a supporto delle sue attività che favoriscono l'inclusione sociale di persone con disabilità (ad esempio attività sportive, progetti educativi e progetti mirati a evitare l'abbandono prematuro della carriera scolastica). Lo stesso importo è stato erogato a Gardaseecharter con il progetto SAIL ON che segue le medesime attività;
- Associazione Coro Piccole Colonne a Trento, alla quale NEAM ha devoluto un contributo di 5.000 Euro per la partecipazione al Festival Europeo della Canzone dei bambini;
- EUBREAST (*European Breast Cancer Research Association of Surgical Trialists*), progetto di ricerca per combattere il tumore al seno, che conferma l'attenzione di NEAM per questo tema sociale, sostenuto con un contributo di 10.000 Euro.

## Il Gruppo Cassa Centrale con Caritas Italiana al fianco della Turchia e della Siria

In seguito al terremoto in Turchia e Siria, il Gruppo Cassa Centrale ha aderito alla raccolta fondi avviata dal Credito Cooperativo: un'iniziativa di categoria denominata "Terremoto in Turchia e Siria 2023. Dall'emergenza alla cura", che ha permesso di raccogliere fondi per sostenere gli interventi organizzati da Caritas Italiana, in collaborazione con Caritas Turchia, Caritas Siria e Caritas Libano, nelle zone colpite.



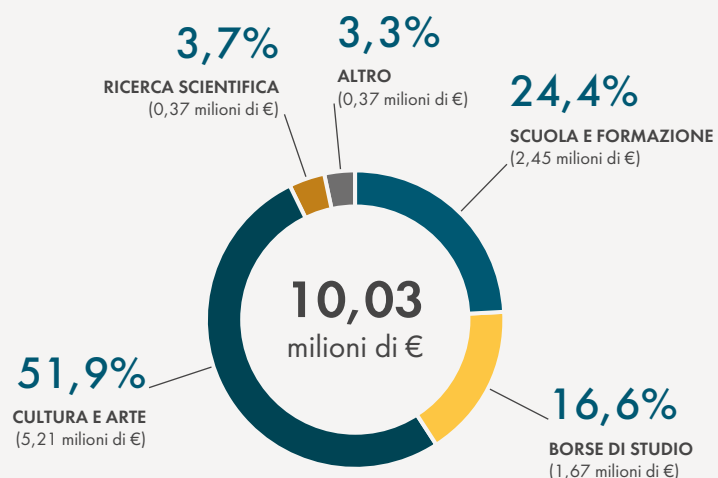
## CULTURA, ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA

Sono state promosse 5.952 iniziative per un importo complessivo di oltre 10 milioni di Euro, riconducibili per il 51,9% al supporto di manifestazioni per la promozione della cultura e dell'arte (oltre 5,2 milioni di Euro per 2.582 iniziative), per il 24,4% alle erogazioni a favore di scuole e attività formative (2,4 milioni di Euro per 1.014 interventi), per il 16,6% all'erogazione di borse di studio (per quasi 1,7 milioni di Euro e 2.068 iniziative) e per il restante 7% a iniziative varie e a supporto della ricerca scientifica (per un importo complessivo di 700 mila Euro e 288 interventi).



**5.952**

iniziative per un importo complessivo di  
**oltre 10 milioni di Euro**



Il Gruppo Cassa Centrale contribuisce alla crescita sociale e culturale della Comunità non solo sostenendo enti e associazioni che fanno della beneficenza la propria missione, ma anche attivando relazioni virtuose con il mondo scolastico e accademico.



## Rapporti con le Università

Nel corso del 2023 sono state stipulate diverse convenzioni con alcune tra le realtà universitarie italiane più significative, per l'inserimento di giovani neolaureati nell'organico del Gruppo. Sono state promosse iniziative specifiche tramite le quali Cassa Centrale Banca ha potuto entrare in contatto con nuovi talenti (es. partecipazione a eventi per conoscere i giovani laureandi/neolaureati e raccogliere i loro CV, partecipazione a giornate di reciproca conoscenza tra giovani e azienda, etc.).

Nell'ambito dell'accordo quinquennale con l'Università degli Studi di Trento, sono stati pubblicati i nuovi bandi 2023/2024 delle borse di studio istituite in memoria di Giulia Tita e Luigi Giuriato, due Collaboratori di Cassa Centrale Banca, scomparsi improvvisamente. La partnership, nata nel 2020, prevede la donazione di un importo complessivo di 150.000 Euro, destinati a borse di studio annuali assegnate tramite bandi idonei a supportare la formazione di giovani universitari o neolaureati.

Per l'edizione 2023/2024, come già avvenuto per l'anno accademico 2022/2023, le borse di studio erogate, assegnate sulla base del merito e delle condizioni economiche dei candidati, permetteranno a 4 studenti e studentesse di beneficiare del contributo a supporto del loro percorso magistrale di studi.

In particolare, in memoria di Giulia Tita, venuta a mancare prematuramente nel 2020, sono state ideate con l'Università degli Studi di Trento due borse di studio del valore di 7.500 Euro l'una in favore di due studentesse del corso di laurea magistrale in Finanza del Dipartimento di Economia e Management.

Mentre, per ricordare Luigi Giuriato, giornalista e Collaboratore di Cassa Centrale Banca nell'ambito comunicazione, sono state istituite due borse di studio sempre del valore di 7.500 Euro ciascuna, dedicate a due allievi del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, le cui tesi dovranno vertere su temi legati alla comunicazione organizzativa interna ed esterna nel settore economico e creditizio.

È proseguita nel 2023 anche la collaborazione con ADEIMF - Associazione Docenti in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari e Finanza d'Impresa - attraverso l'intervento di Cassa Centrale Banca nel convegno dell'Associazione, oltre a diversi interventi di presentazione svolti in singole Università.

Nel corso dell'anno il Gruppo Cassa Centrale ha consolidato i rapporti e le collaborazioni, oltre che con le Università e i Centri di Ricerca, partecipando a tavoli tematici, *hub* e *community*, anche con le associazioni studentesche come le *"Junior Enterprise"*.

In quest'ottica, nell'ambito del programma *Summer School*, alcuni studenti dell'Università di Harvard hanno visitato la sede di Trento di Cassa Centrale Banca per conoscere da vicino il sistema cooperativo italiano, particolarmente radicato in Trentino, testimonianza virtuosa della cooperazione. I giovani ospiti hanno avuto modo di approfondire l'esperienza di Cassa Centrale Banca, la cui articolazione richiama esplicitamente i principi della Cooperazione Mutualistica di Credito e ne rafforza l'interpretazione nell'operare quotidiano.

## Il Gruppo Cassa Centrale a sostegno del progetto “Racconta il clima alla COP28”

Il Gruppo Cassa Centrale nel 2023 ha anche sostenuto il progetto “Racconta il clima alla COP28” che, rivolgendosi a scuole, università e cittadinanza, ha visto la partecipazione di una delegazione di ragazzi e ragazze, in qualità di osservatori, ai negoziati di Dubai di fine novembre.

Il compito dei partecipanti, sei studenti provenienti da scuole e università del Trentino, è stato quello di raccontare e documentare l’evento internazionale dal punto di vista dei giovani, utilizzando come piattaforma di diffusione i canali *social*.

Il primo incontro formativo ha visto la partecipazione di 50 scuole da tutta Italia e più di 3.000 studenti, che hanno potuto apprendere dagli interventi di Climatologi ed Esperti sui negoziati, l’urgenza di azioni per contenere il cambiamento climatico e i meccanismi di funzionamento della Conferenza delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP).

Gli stessi studenti hanno poi seguito una *Conference Live* da Dubai in dicembre e hanno avuto l’opportunità di aprire un dialogo formativo con la delegazione in loco.

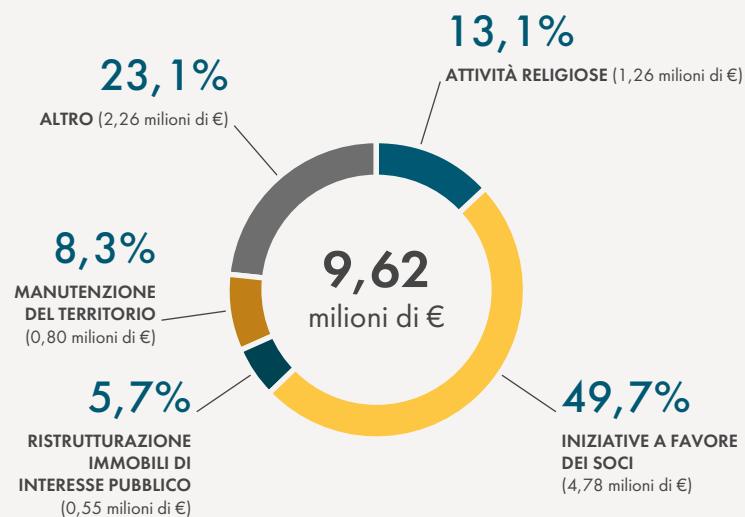
## PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE REALTÀ ECONOMICHE

Sono state promosse 4.643 iniziative per un importo complessivo di oltre 9,6 milioni di Euro, riconducibili per il 49,7% degli importi erogati a iniziative a favore dei Soci (quasi 4,8 milioni di Euro per 2.569 iniziative), per circa il 23,1% al supporto ai vari enti di promozione, sviluppo del turismo (per un importo di oltre 2,2 milioni di Euro e 751 interventi), per un 13,1% all’aiuto alle parrocchie (per 1,2 milioni di Euro e 955 interventi), per un 8,3% alla manutenzione del territorio (quasi 800mila€ e 284 iniziative) e per il 5,7% a iniziative volte alla ristrutturazione di immobili di interesse pubblico (per un importo di oltre 500 mila Euro).



**4.643**

iniziative per un importo complessivo di  
oltre **9,6 milioni di Euro**





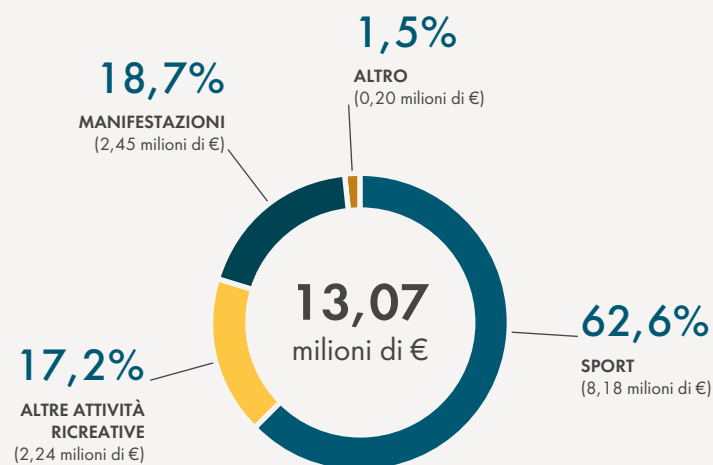
## SPORT, TEMPO LIBERO E AGGREGAZIONE

Sono state promosse 7.161 iniziative per un importo complessivo di oltre 13 milioni di Euro, riconducibili per il 62,6% in termini di importi al sostegno dello sport e delle associazioni sportive (quasi 8,2 milioni di € per 3.531 iniziative), per il 18,7% all'organizzazione di eventi, manifestazioni e festival dedicati (2,4 milioni di Euro per 1.491 interventi) e per il restante 17,2% al sostegno ad altre attività ricreative (per oltre 2,4 milioni di Euro e 2.139 iniziative).



**7.161**

iniziative per un importo complessivo di  
**oltre 13 milioni di Euro**



## FONDAZIONI

Nel 2023 sono state erogati 2,27 milioni di € a favore di Fondazioni ove la Banca è anche Socia fondatrice e/o sostenitrice. Si tratta di 38 iniziative, 4 volte a sostenere il Patrimonio delle stesse e 34 per la gestione delle attività.

Le Fondazioni hanno finalità prevalentemente di promozione del territorio, di attività culturali ma anche in ambito di assistenza, solidarietà o sanitario.

Il Gruppo Cassa Centrale ha inoltre contribuito al perfezionamento di operazioni finanziarie in Pool che hanno avuto un impatto rilevante sulle Comunità, sulle economie locali e sull'Ambiente. Sono stati infatti finanziati tre progetti per 26 milioni di Euro volti a realizzare strutture socio-sanitarie (RSA) e alloggi in regime di "Social Housing" e altri 3 progetti con finalità ambientale per 31 milioni di Euro: un progetto di efficientamento energetico della rete di vendita di un Gruppo della GDO, un impianto fotovoltaico e un impianto idroelettrico.

Tali progetti sono richiamati anche nel capitolo "Offerta di Prodotti e Servizi alla Clientela" a pag 136.

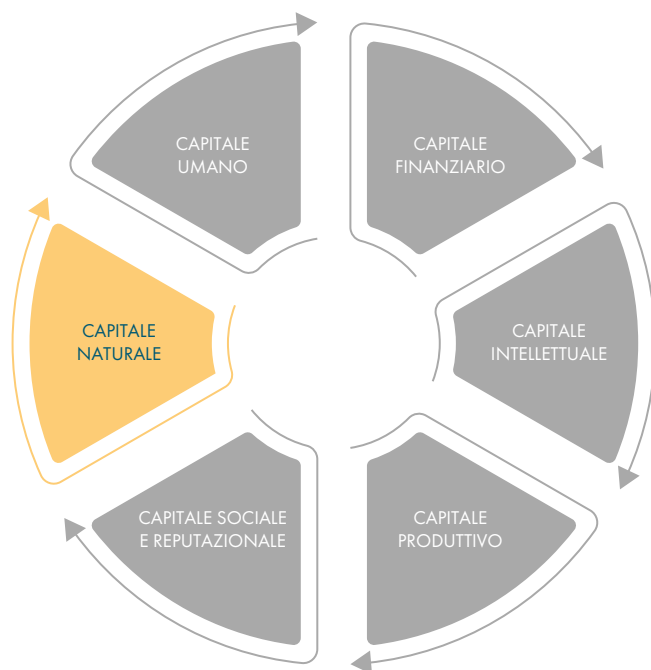
Gli investimenti infrastrutturali significativi promossi dal Gruppo, che hanno impatti sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista sociale, generano benefici su larga scala in termini di sinergie per l'indotto economico ma anche per l'intera Comunità; questo si traduce, nell'immediato, anche in una maggiore occupazione, maggiore disponibilità di servizi e nella valorizzazione dei Territori interessati.

Il progressivo rafforzamento del rapporto tra Banche ed Enti Locali si estrinseca anche nell'ambito dell'attività di tesoreria che Cassa Centrale Banca svolge in partecipazione anche in ATI (Associazione Temporanea di Imprese) con le Banche a supporto degli Enti Pubblici Territoriali e in particolare di 1.051 Enti in gestione in tutta Italia attraverso una modalità di erogazione del servizio che per i profili organizzativi rappresenta un unicum nel panorama bancario italiano.

Il Servizio di Tesoreria possiede la certificazione di qualità ISO 9001.



# Rispetto per l'Ambiente



## CAPITALE NATURALE

Sappiamo che le nostre attività generano un impatto sulla natura che ci ospita. Per questo, miriamo a restituire ai Territori, con le nostre iniziative, modalità di tutela e salvaguardia delle loro risorse ambientali.

Ci facciamo promotori di un'economia sostenibile, responsabile e rispettosa, che lavori oggi con un occhio attento alla gestione dell'ecosistema Terra a medio e lungo termine.

La tutela e il rispetto dell'ambiente sono diventate priorità globali, rispetto alla necessità di ridurre l'impatto delle attività umane sia dal punto di vista del consumo delle risorse naturali sia dell'inquinamento. Per questo la tutela dell'ambiente è un elemento fondante della strategia e della *mission* aziendale del Gruppo. Il Gruppo Cassa Centrale, infatti, come sancito dal Codice Etico, si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Le attività che svolge il Gruppo Cassa Centrale sono volte altresì a sensibilizzare e accrescere la consapevolezza di tutti gli stakeholder, promuovendo azioni e comportamenti eco-compatibili, nonché rispettosi delle norme e delle leggi applicabili in materia ambientale.

L'impegno verso l'ambiente e la gestione delle tematiche e dei rischi ad esso correlati, è stato formalizzato in una Politica dedicata, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca il 6 febbraio 2019, nella quale il Gruppo Cassa Centrale indica i principi e le misure da adottare al fine di minimizzare i propri impatti, diretti o indiretti, sull'ambiente. A tale scopo sono stati individuati i seguenti orientamenti:

- rispettare le disposizioni e norme tecniche e legislative, con riferimento ai temi ambientali sulla base del principio di prevenzione e di mitigazione dei rischi, inclusi quelli legati al cambiamento climatico;
- gestire responsabilmente gli impatti ambientali derivanti dalle attività del Gruppo, ivi compresi i possibili impatti indiretti connessi ai servizi offerti alla Clientela, attraverso l'identificazione preventiva dei potenziali rischi e dei relativi presidi per la prevenzione e la gestione delle emergenze ambientali;

- incoraggiare i propri Clienti a gestire le loro attività in maniera sostenibile, attraverso appropriati prodotti e servizi bancari, finanziari e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi finanziari a supporto di programmi pubblici e privati di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale delle aree territoriali;
- gestire in modo consapevole le risorse nel rispetto della tutela dell'ambiente naturale, l'ecosistema e la biodiversità;
- promuovere la mobilità sostenibile.

La politica ambientale è stata recepita dalle Società del Gruppo.

Il costante impegno e l'attenzione del Gruppo verso l'ambiente sono confermati dall'assenza, nel triennio 2021-2023, di reclami riguardanti le tematiche ambientali.

#### **Il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2015 in Allitude**

Allitude è certificata ISO 14001:2015 in relazione al campo di applicazione "Erogazione di servizi e soluzioni di carattere organizzativo, operativo ed amministrativo" per le banche, con riferimento specifico alle sedi fisiche di Padova, Vicenza e Bari. Nel 2023 è stato completato lo studio di fattibilità relativo all'estensione del sistema di gestione ambientale al *Data Center* di Trento, con l'esito positivo della relativa analisi ambientale iniziale.

## **Consumi di risorse ed emissioni**

I principali impatti ambientali del Gruppo sono legati prevalentemente ai consumi energetici interni derivanti dall'utilizzo dei sistemi di climatizzazione, riscaldamento e condizionamento degli immobili, dall'illuminazione e dalla mobilità aziendale di servizio, nonché alle conseguenti emissioni di gas a effetto serra.

La gestione e la riduzione degli impatti ambientali richiedono un approccio equilibrato, concreto e coerente con i diversi aspetti che compongono lo svolgimento dell'attività di riferimento, cercando di minimizzare gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi.

L'implementazione di pratiche sostenibili e la riduzione degli impatti ambientali possono richiedere investimenti significativi. Sebbene questi costi iniziali possano potenzialmente influenzare negativamente la redditività a breve termine, il Gruppo Cassa Centrale ritiene che la transizione ecologica vada stimolata affinché il cambiamento possa nel lungo termine portare alla riduzione dei costi di gestione della struttura aziendale, passando attraverso la gestione efficiente delle risorse e la prevenzione dei rischi associati all'Ambiente e ai cambiamenti climatici.

Nel 2023 i consumi complessivi del Gruppo sono stati pari a 329.337 GJ, in diminuzione di oltre l'8% rispetto ai 358.926 GJ dell'anno precedente. In particolare, i consumi energetici diretti (pari a 135.021 GJ) interessano per il 76,9% combustibili utilizzati per il riscaldamento; il 19,9% è riconducibile alla flotta aziendale, mentre il restante 3,3% dei consumi si riferisce agli impianti fotovoltaico e geotermico e alla biomassa.

I consumi indiretti sono invece stati pari a 194.316 GJ. Considerando l'energia elettrica utilizzata negli ambienti, il Gruppo Cassa Centrale ha acquistato energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili per il 96% del totale consumato: tale quota risulta in significativo aumento rispetto a quella registrata nel 2022, pari all'87%, grazie alla scelta da parte di varie Banche del Gruppo di cambiare il contratto di acquisto e scegliere energia *green* a partire da quest'anno. Il Gruppo ha raggiunto l'obiettivo che si era posto di aumentare progressivamente la percentuale di approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare, è stato raggiunto non solo il target previsto per il 2023 (90%) ma anche il target fissato per il 2024 (95%).

L'intensità energetica calcolata considerando il numero totale dei Collaboratori del Gruppo risulta essere, per l'anno 2023, di 27,4 GJ/Collaboratore, in diminuzione del 10,6% rispetto al 2022 e del 13,6% rispetto al 2021.

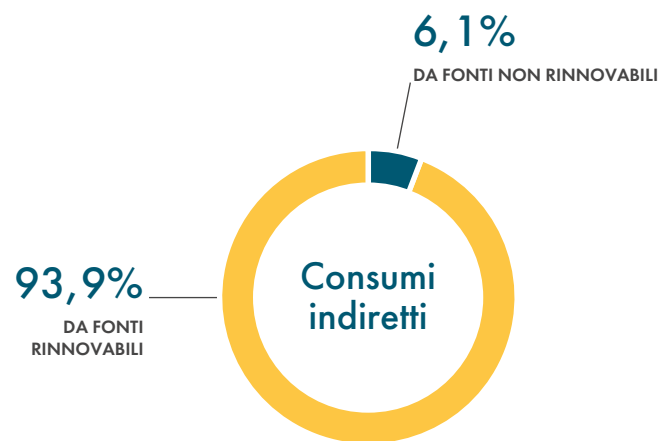
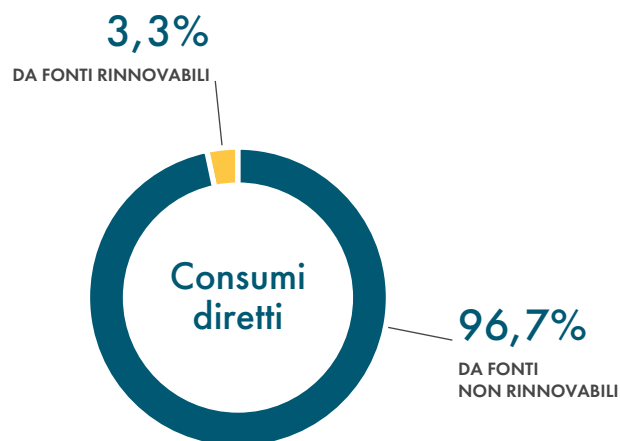


**135.021 GJ**  
Consumi energetici diretti nel 2023



**194.316 GJ**  
Consumi energetici indiretti nel 2023

#### Composizione % consumi diretti e indiretti per fonte



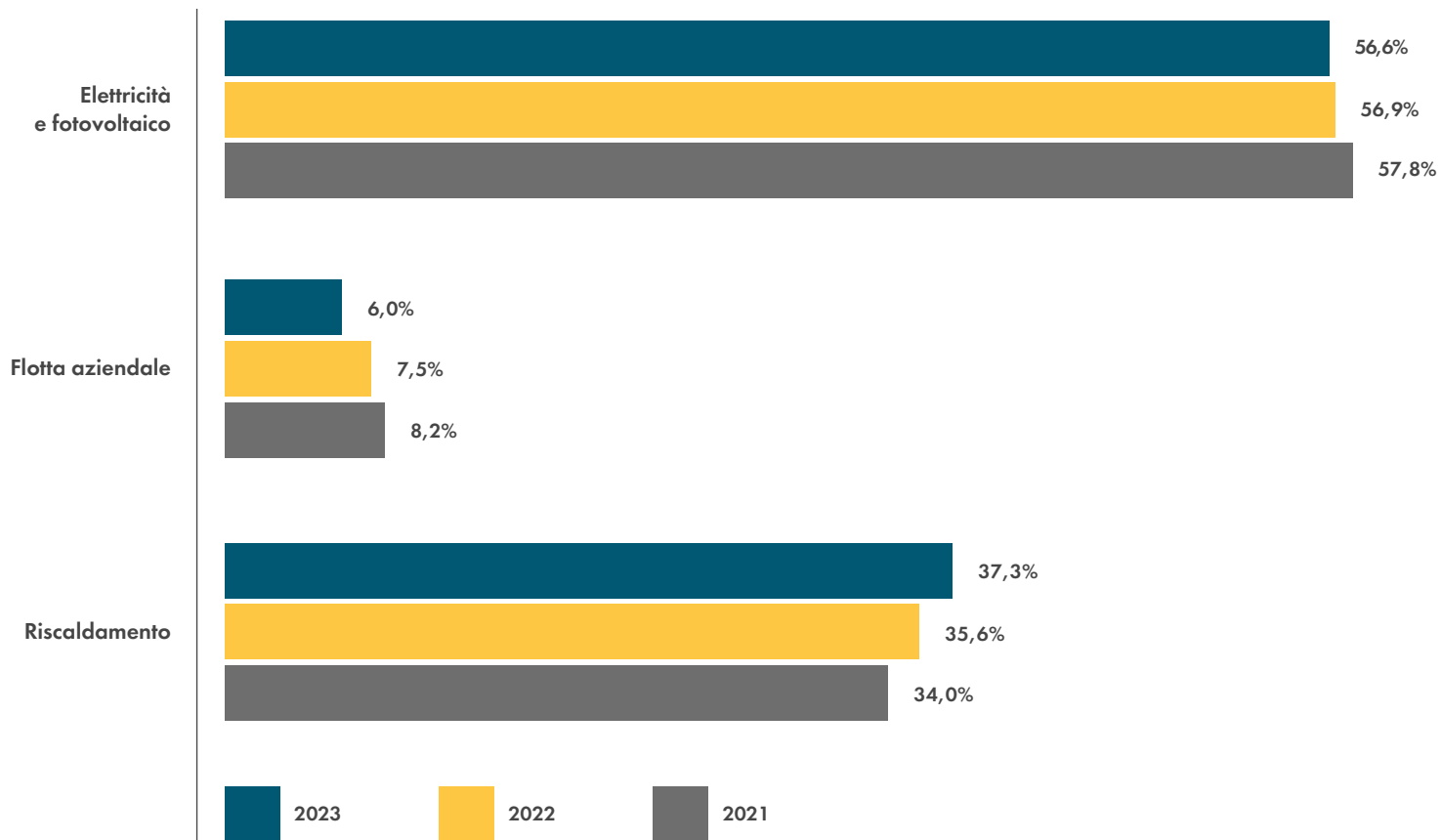
CONSUMI DI ENERGIA <sup>30</sup>	2023	
	GJ	% sul TOTALE CONSUMI
<b>CONSUMI ENERGETICI DIRETTI</b>	<b>135.020,66</b>	<b>41,00%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>	130.518,64	39,63%
<i>Di cui Consumi per la flotta aziendale:</i>	26.831,87	8,15%
<b>Da fonti rinnovabili:</b>	4.502,02	1,37%
<b>CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI</b>	<b>194.316,52</b>	<b>59,00%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>	11.785,16	3,58%
Di cui Elettricità	7.444,40	2,26%
<i>Consumi per gli ambienti dell'organizzazione</i>	7.311,23	2,22%
<i>Consumi per la flotta aziendale</i>	133,17	0,04%
<b>Da fonti rinnovabili</b>	182.531,36	55,42%
<b>CONSUMI ENERGETICI TOTALI</b>	<b>329.337,18</b>	<b>100,00%</b>

I consumi energetici totali sono costituiti prevalentemente da consumi di energia elettrica (57,8%), seguiti dai consumi per il riscaldamento (34,0%); il restante 8,2% è relativo alla flotta aziendale.

<sup>30</sup> Sono esclusi i consumi di energia della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di affitto e non sono disponibili i dati di consumo. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.



## Consumi per tipologia



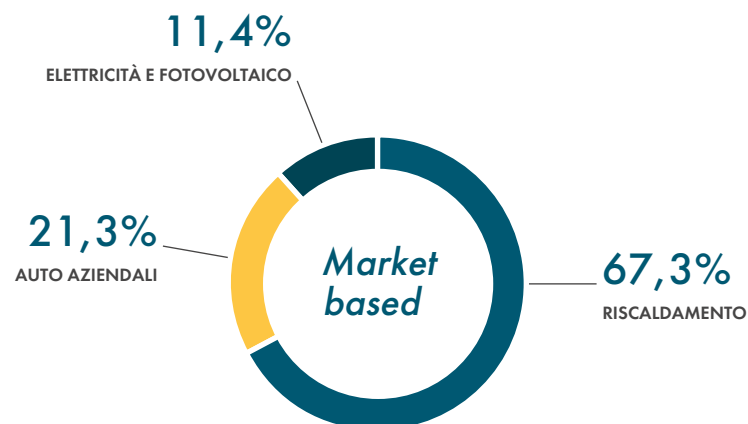
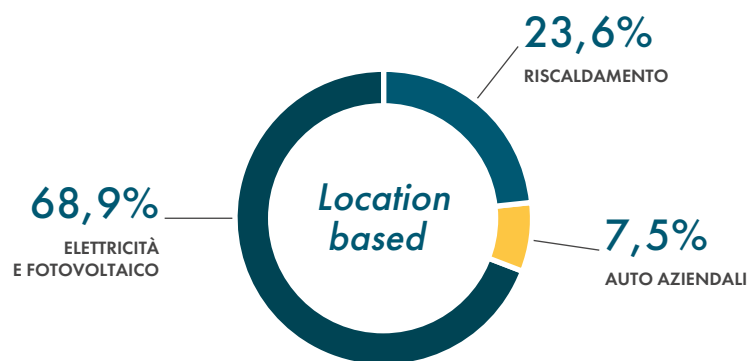




Le emissioni del Gruppo (Scope 1 e Scope 2) nel 2023 sono state complessivamente pari a 23.616 tCO<sub>2</sub>e (metodo *location based*) e 8.286 tCO<sub>2</sub>e (metodo *market based*), in diminuzione rispettivamente dell'8,0% e del 27,8% dall'anno precedente.

L'intensità carbonica calcolata considerando il numero totale dei Collaboratori del Gruppo risulta essere, per l'anno 2023, di 1,97 tCO<sub>2</sub>e/ Collaboratore (metodo *location based*) e di 0,69 tCO<sub>2</sub>e/ Collaboratore (metodo *market based*), in diminuzione, rispettivamente, del 10,4% e del 29,7% rispetto ai valori registrati nel 2022 e del 13,5% e 31,5% rispetto al 2021.

### Emissioni per tipologia



EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> DIRETTE E INDIRETTE (t CO <sub>2</sub> e) - LOCATION BASED <sup>31</sup>	2023	
	tCO <sub>2</sub> e	% sul TOTALE EMISSIONI
<b>1) EMISSIONI DIRETTE (scope 1)</b>	<b>7.123,87</b>	<b>30,17%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>	7.123,54	30,17%
<i>Di cui Consumi per la flotta aziendale</i>	1.747,38	7,40%
<b>Da fonti rinnovabili<sup>32</sup></b>	0,33	0,00%
<b>2) EMISSIONI INDIRETTE (scope 2 - location based)</b>	<b>16.492,32</b>	<b>69,83%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>	868,00	3,68%
Di cui Elettricità	651,38	2,76%
<i>Consumi per gli ambienti dell'organizzazione</i>	639,73	2,71%
<i>Consumi per la flotta aziendale</i>	11,65	0,05%
<b>Da fonti rinnovabili</b>	15.624,32	66,16%
<b>TOTALE EMISSIONI (location based)</b>	<b>23.616,19</b>	<b>100,00%</b>

<sup>31</sup> Sono escluse le emissioni della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di affitto e non sono disponibili i dati di consumo. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

Per il 2021, il 2022 e il 2023, i fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni (scope 1 e scope 2 - energia termica) sono stati pubblicati dal DEFRA nel 2021, nel 2022 e nel 2023. Per il calcolo delle emissioni scope 2 location based - energia elettrica sono stati utilizzati i fattori pubblicati da Terna nel 2019. Il metodo di calcolo delle emissioni location based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui acquistiamo energia elettrica. Il metodo market based richiede invece di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo nullo per l'ambito 2 (cd. scope 2).

<sup>32</sup> Sono escluse dalle emissioni Scope 1 le emissioni biogeniche di CO<sub>2</sub>, nel 2023 pari a 10,90 t. CO<sub>2</sub> (emissioni out of scope), prodotte dall'utilizzo della stufa a pellet, in quanto compensate dalle emissioni di CO<sub>2</sub> che la fonte di combustibile assorbe durante la fase di crescita. Per il calcolo delle emissioni (scope 1 e out of scope) derivanti dalla combustione del pellet per l'anno di rendicontazione 2023 sono stati utilizzati i fattori pubblicati dal DEFRA nel 2023.

EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> DIRETTE E INDIRETTE (t CO <sub>2</sub> e) - MARKET BASED <sup>33</sup>	2023	
	tCO <sub>2</sub> e	% sul TOTALE EMISSIONI
<b>1) EMISSIONI DIRETTE (scope 1)</b>	<b>7.123,87</b>	<b>85,98%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>	7.123,54	85,98%
<i>Di cui Consumi per la flotta aziendale</i>	1.747,38	21,09%
<b>Da fonti rinnovabili<sup>34</sup></b>	0,33	0,00%
<b>2) EMISSIONI INDIRETTE (scope 2 - market based)</b>	<b>1.161,95</b>	<b>14,02%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili</b>	1.161,95	14,02%
Di cui Elettricità	945,34	11,41%
<i>Consumi per gli ambienti dell'organizzazione</i>	928,43	11,20%
<i>Consumi per la flotta aziendale</i>	16,91	0,20%
<b>Da fonti rinnovabili</b>	0,00	0,00%
<b>TOTALE EMISSIONI (market based)</b>	<b>8.285,82</b>	<b>100,00%</b>

Al fine di ridurre gli impatti ambientali connessi ai consumi di energia, continua l'impegno del Gruppo Cassa Centrale a migliorare la propria gestione energetica attraverso la realizzazione di una molteplicità di interventi.

In particolare, in questi anni la Capogruppo ha posto in essere le seguenti iniziative per la riduzione dei consumi di energia e/o delle proprie emissioni di gas effetto serra.

<sup>33</sup> Sono escluse le emissioni della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di affitto e non sono disponibili i dati di consumo. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

Per il 2021, il 2022 e il 2023, i fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni (scope 1 e scope 2 - energia termica) sono stati pubblicati dal DEFRA nel 2021, nel 2022 e nel 2023. Per il calcolo delle emissioni scope 2 market based - energia elettrica sono stati utilizzati, per l'anno di rendicontazione 2021, i fattori pubblicati da AIB nel 2021 (European Residual Mixes 2020), per l'anno di rendicontazione 2022, i fattori pubblicati da AIB nel 2022 (European Residual Mixes 2021), e per l'anno di rendicontazione 2023, i fattori pubblicati da AIB nel 2023 (European Residual Mixes 2022).

<sup>34</sup> Sono escluse dalle emissioni Scope 1 le emissioni biogeniche di CO<sub>2</sub>, nel 2023 pari a 10,90 t. CO<sub>2</sub> (emissioni out of scope), prodotte dall'utilizzo della stufa a pellet, in quanto compensate dalle emissioni di CO<sub>2</sub> che la fonte di combustibile assorbe durante la fase di crescita. Per il calcolo delle emissioni (scope 1 e out of scope) derivanti dalla combustione del pellet per l'anno di rendicontazione 2023 sono stati utilizzati i fattori pubblicati dal DEFRA nel 2023.

### Opere di efficientamento energetico degli ambienti:

- installazione di lampade LED nei casi di ristrutturazione e nelle nuove Sedi Territoriali realizzate;
- messa in funzione di pompe di calore ad alta efficienza raffreddate con acqua di falda, per la produzione d'acqua calda e fredda per il sistema di climatizzazione della sede principale a Trento, con successiva installazione di una seconda pompa di supporto e *backup*;
- installazione di pellicole solari nei punti in cui si verificano problemi di eccessivo surriscaldamento per irraggiamento, sia negli immobili in gestione che in quelli non di proprietà ma locati, sensibilizzando la proprietà degli stessi a procedere con interventi di miglioramento del comfort termico;
- diagnosi energetica di Gruppo: al fine della *compliance* con il D. Lgs. 102/2014, è stata effettuata l'attività di diagnosi energetica con un importante fornitore di categoria, tramite l'analisi di un campione di siti immobiliari strumentali rappresentativi di tutto il Gruppo. Tale attività è anche volta alla promozione di interventi di efficientamento energetico, allo scopo di ridurre e ottimizzare i consumi che saranno poi oggetto di comunicazione annuale ad Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

### Accordi per l'acquisto di energia "verde":

- energia elettrica: per l'anno 2024 è stata definita una nuova convenzione di Gruppo con un fornitore specializzato per la fornitura di energia elettrica a condizioni economiche competitive. Oltre alla certificazione di energia proveniente da fonti rinnovabili (c.d. "energia verde"), la convenzione prevede anche un bonus *tantum* sulle infrastrutture per la mobilità elettrica, che rappresenta un incentivo all'utilizzo di strutture volte all'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- gas naturale: l'attuale convenzione di Gruppo, valida dal secondo semestre del 2023 al primo semestre del 2024, prevede anche l'opzione facoltativa "gas verde" grazie alla quale, tramite un costo aggiuntivo al metro cubo, è possibile contribuire all'acquisto e annullamento da parte del fornitore di crediti di carbonio per la compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dal consumo di gas.

### Iniziative per una mobilità più sostenibile:

- rinnovo del parco auto in noleggio a lungo termine, introducendo mezzi con motori a limitate emissioni di CO<sub>2</sub>, diesel con filtro antiparticolato di ultima generazione e omologazioni Euro 6. Inoltre, entro la fine del 2024 verranno acquisiti 2 nuovi mezzi *full-electric* e 2 mezzi ibridi a basso impatto emissivo;
- installazione di colonnine di ricarica per le auto elettriche e ibride nella sede di Trento e/o negli stalli di alcune Sedi Territoriali;
- sottoscrizione a dicembre 2023 da parte di Cassa Centrale Banca e Allitude di una convenzione con il Comune di Trento, con cui le imprese si impegnano a orientare la mobilità dei dipendenti verso modalità sostenibili (riducendo l'utilizzo di veicoli privati negli spostamenti sistematici tra casa e lavoro, incentivando l'uso di biciclette o lo *smartworking*) finalizzata a diminuire in maniera strutturale e permanente il traffico veicolare dell'area urbana della città di Trento e quindi anche le emissioni di gas effetto serra.

### Ulteriori iniziative:

- installazione nelle sale riunioni di impianti di videoconferenza, al fine di ridurre il più possibile gli spostamenti dei Collaboratori;
- sostituzione delle stampanti multifunzione, attraverso il potenziamento delle scansioni, beneficiando di una conseguente riduzione del consumo di carta e toner.

## L'efficiamento energetico in Allitude

Allitude porta in seno varie iniziative di efficienza energetica al fine di ridurre gli impatti ambientali delle attività di business, alcune già implementate e altre in corso di implementazione nel 2024.

A livello di consumi energetici, il *data center* di Trento assorbe il maggior consumo energetico e a tal fine vengono annualmente progettati e implementati progetti di efficientamento tramite l'*upgrade* delle infrastrutture ICT e la riduzione dei consumi degli impianti di supporto (condizionamento, gruppi statici di continuità elettrica - c.d. UPS, *Uninterruptible Power Supply* - e illuminazione). Il sistema di *free-cooling* indiretto a circuito chiuso per l'impianto di condizionamento del Centro Elaborazione Dati (CED) consente di sfruttare le basse temperature ambientali nella stagione invernale e negli orari notturni, per avere un risparmio energetico nel raffreddamento dell'acqua del circuito di condizionamento. Gli UPS a supporto del *data center* hanno un'efficienza pari al 95% e producono poco calore, determinando quindi un'ulteriore importante diminuzione del consumo energetico anche in relazione al raffrescamento. Al fine di monitorare l'efficienza energetica del *data center*, sarà avviato un progetto che prevede l'attivazione di strumenti di misurazione presso tutti gli *end point* e l'installazione di *dashboard* per monitorare l'andamento e il calcolo del PUE (*Power Usage Effectiveness*).

Nella sede di Padova, è previsto nel 2024 l'avvio del rinnovamento degli impianti di raffrescamento e riscaldamento esistenti secondo criteri di incremento dell'efficienza energetica, mentre a Cuneo sono state sostituite un paio di macchine di produzione del freddo a servizio dell'impianti di condizionamento. Inoltre, per la sede di Padova, l'impianto fotovoltaico esistente è in corso di ampliamento, per 97,17 kW.

Con riferimento all'illuminazione, è in corso un processo sistematico di riduzione dei consumi energetici degli impianti, grazie alla sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi a tecnologia LED dotati di sensori di movimento. In particolare, nel corso del 2023 essi sono stati installati nei casi di ristrutturazione e nelle nuove Sedi Territoriali realizzate.

Infine, relativamente alla mobilità, sono state installate colonnine di ricarica per auto elettriche nei parcheggi di pertinenza in varie sedi (4 a Padova, 4 a Cuneo, 2 a Palazzolo e 8 a Trento) ed è stato incentivato l'utilizzo delle biciclette per recarsi sul posto di lavoro, grazie all'installazione di rastrelliere (per 14 posti bici presso il Centro Europa di Trento e per 21 posti a Padova); ulteriori rastrelliere verranno installate nel corso del 2024.

## Etika: economica, ecologica e solidale!

Attraverso un protocollo di intesa tra le Casse Rurali Trentine, diverse realtà cooperative trentine e il Gruppo Dolomiti Energia, il progetto Etika rappresenta una delle iniziative a impatto socio-ambientale positivo cui contribuisce Cassa Centrale Banca.

Con Etika (accessibile ai siti internet [www.etika.casserurali.it](http://www.etika.casserurali.it) e [www.etikaenergia.it](http://www.etikaenergia.it)) viene proposta la sottoscrizione di utenze di energia elettrica e gas a condizioni vantaggiose, con un ulteriore importante vantaggio dato dal valore sociale ed ecologico del progetto stesso. L'offerta di Etika è pertanto:

- Economica, in quanto il corrispettivo per l'utilizzo di luce e gas viene saldato all'ingrosso, consentendo all'acquirente di godere di uno sconto sul costo di commercializzazione, oltre che di un bonus di benvenuto;
- Ecologica, in quanto vi è un utilizzo esclusivo di energia proveniente da fonti rinnovabili italiane e certificata dal Gestore dei Servizi Energetici con Garanzie d'Origine;
- Solidale, grazie alla donazione da parte di Dolomiti Energia di 10 Euro per ogni contratto (20 Euro per l'opzione luce e gas) al Fondo Solidale per finanziare la ricerca e la realizzazione di soluzioni abitative per le persone con disabilità (il cosiddetto "Dopo di Noi") attraverso il coinvolgimento di famiglie e Comunità.

A fine 2023 le adesioni a Etika sono state oltre 65.800, il valore raccolto nel Fondo solidale al 31 dicembre 2023 ha superato i 3,6 milioni di Euro e 19 sono stati i progetti solidali attivati a sostegno di 74 persone.

L'iniziativa ha inoltre permesso di risparmiare 178.848 tonnellate di CO<sub>2</sub> (112.794 tCO<sub>2</sub> non immesse grazie all'energia elettrica 100% rinnovabile, 66.054 tCO<sub>2</sub> immesse ma compensate in relazione ai consumi di gas), pari alla quantità assorbita da 3,9 milioni di alberi con capacità di assorbimento stimata di 40 kg di CO<sub>2</sub> ciascuno.



**oltre 65.800**  
adesioni



**178.848**  
ton. CO<sub>2</sub>e risparmiate



**3,6 milioni di Euro**  
raccolti nel Fondo Solidale



A tali interventi si aggiungono le iniziative specifiche realizzate da alcune Società controllate e Banche del Gruppo, tra le quali l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici.

Tra gli obiettivi che il Gruppo Cassa Centrale si pone per il prossimo futuro nel campo del miglioramento dell'efficienza energetica e nella riduzione delle emissioni in atmosfera di sedi e uffici, si citano:

- l'approvvigionamento del 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili certificate in Italia entro il 2025;
- la progressiva sostituzione di vecchi impianti con impianti di ultima generazione ad alta efficienza energetica e corpi illuminanti a LED;
- l'adozione di soluzioni circolari nella gestione delle risorse, con l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di carta e di altre materie prime e la rimozione dei prodotti in plastica monouso dalle proprie sedi;
- l'implementazione di ulteriori attività di sensibilizzazione dei Collaboratori, inclusa la promozione graduale - compatibilmente con gli impatti organizzativi - della messa a disposizione di soluzioni di *smart mobility* (e.g. mezzi pubblici, biciclette, monopattini, ecc.) per favorire un maggiore utilizzo dei parcheggi a distanza consentendo così una riduzione dell'inquinamento;
- il rinnovo graduale del parco macchine con l'acquisizione di auto diesel da Euro 5 a Euro 6 e auto elettriche e ibride.

### Progetto di decarbonizzazione nel piano di sostenibilità di Gruppo

Il percorso di sostenibilità di Gruppo, intrapreso a partire dal 2021 con il primo piano dedicato, che comprende l'impegno ad accrescere l'approvvigionamento da fonti rinnovabili certificate in Italia (che nel 2023 ha superato il 96% dei consumi di energia elettrica totali), è proseguito anche nel 2023 con la definizione di obiettivi di decarbonizzazione.

È stata infatti definita una nuova progettualità che prevede la quantificazione per la prima volta delle emissioni del proprio portafoglio (categoria 15 delle emissioni di Scope 3).

La quantificazione di tali emissioni, pianificata per il 2024, rappresenta il primo passo per la definizione di strategie di decarbonizzazione di portafoglio coerentemente anche con i risultati delle analisi sui rischi climatici e ambientali.

Dal 2020 vengono raccolti i dati relativi alle emissioni associate ai viaggi di lavoro dei Collaboratori ed Esponenti Aziendali del Gruppo.

Complessivamente, nel 2023 sono stati percorsi oltre 9,5 milioni di km, di cui 6.121.016 km con auto propria, 49.458 km con auto a noleggio, 1.288.262 km con il treno, 2.045.055 km con l'aereo e 14.228 km con il servizio di NCC/taxi.

Tali viaggi hanno determinato l'emissione complessiva di 1.648,18 tCO<sub>2</sub>e.

L'incremento delle emissioni è dovuto principalmente all'aumento dei voli in aereo, che includono gli spostamenti dei partecipanti alla Convention di Gruppo a Lisbona svoltasi a ottobre.

Le emissioni legate alla Convention saranno compensate con un progetto di piantumazione di 7.000 alberi nel corso del 2024.

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3) <sup>35</sup> PER LA CATEGORIA VIAGGI DI LAVORO	2023	2022	2021
	tCO <sub>2</sub> e	tCO <sub>2</sub> e	tCO <sub>2</sub> e
Auto propria	1.150,32	1.351,31	880,08
Auto a noleggio	8,22	23,40	51,03
Treno	45,66	28,69	6,49
NCC / taxi	2,11	0,38	0,15
Aereo	441,87	79,72	21,29
<b>TOTALE EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3)</b>	<b>1.648,18</b>	<b>1.483,49</b>	<b>959,04</b>

<sup>35</sup> I fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni scope 3, per gli anni di rendicontazione 2021, 2022 e 2023, sono stati pubblicati dal DEFRA, rispettivamente, nel 2021, 2022 e nel 2023.



## Il Gruppo Cassa Centrale per la riforestazione delle Dolomiti insieme a Vaia

Presso il Passo del Redebus, località in Trentino gravemente colpita dalla tempesta Vaia nel 2018, Cassa Centrale Banca e le Società Controllate hanno promosso l'iniziativa "Un Albero, una Persona - Il Bosco del Gruppo Cassa Centrale", che sta vedendo crescere su 10 ettari i primi 1.500 alberi, uno per ogni persona che lavora nel Gruppo Industriale.

Il bosco compenserà in due anni e tre mesi 14,8 tonnellate di emissioni di anidride carbonica equivalente.

Il 6 maggio e il 30 settembre sono state organizzate due giornate di coinvolgimento delle persone che lavorano nel Gruppo, dove oltre al lavoro di riforestazione si sono svolte diverse attività in compagnia delle guide alpine, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare i partecipanti in merito alle sfide ambientali che stiamo vivendo e alle modalità di intervento per la salvaguardia della natura in cui viviamo.

Il Gruppo Cassa Centrale, nell'ambito del progetto, ha colto l'occasione per prendersi cura anche delle tematiche sociali. Per questo, in occasione del secondo evento di riforestazione sono state organizzate, anche delle attività per i bambini. Nello specifico è stato proposto un laboratorio creativo, in cui i bambini stessi, guidati dall'esperienza di una scrittrice ed educatrice, hanno contribuito a ideare una favola che ha come protagonista il bosco del Gruppo Cassa Centrale. Il racconto prenderà la forma di un libretto che verrà donato ai futuri neogenitori del Gruppo Industriale al rientro dal congedo parentale.

Nel 2024 proseguirà l'impegno ambientale del Gruppo che vedrà la piantumazione di altri 7.000 alberi in compensazione alle emissioni di CO<sub>2</sub> generate dalla prima *Convention* di Gruppo che si è tenuta a Lisbona a ottobre 2023.



**NON IL SOLITO GADGET, ma un regalo che crea valore:** diamo vita a una nuova foresta, in partnership con la startup VAIA.

**1500 alberi**

Come simbolo del nostro impegno, per ogni collega del Gruppo Industriale sarà piantato un albero sulle Dolomiti.

**CARBON NEUTRALITY in 2 anni e 3 mesi**  
Le piante del Gruppo compenseranno le emissioni dirette di anidride carbonica prodotte dal nostro meeting.

**UNA CONCRETA AZIONE DI RINASCITA**  
Contribuiamo insieme al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

**LA TEMPESTA VAIA**  
28 ottobre 2018: il più grande **disastro naturale** in Italia degli ultimi 50 anni.

- **Pioggia** torrenziale e raffiche di **vento** fino a 200 km/h
- **42 milioni di alberi** caduti
- **2,8 miliardi di euro** il totale dei danni stimati
- **100 anni** per ripristinare le foreste distrutte

**Allarme bostrico,** un coleottero che prospera nel legno morto, attaccando poi gli alberi sani. La deforestazione correlata, inclusa quella artificiale di salvaguardia, è più significativa di quella causata da Vaia stessa.



## Per la salvaguardia delle api

In occasione delle festività natalizie, hanno preso il via due nuove e importanti iniziative che si svilupperanno nell'arco dell'intero 2024: "Adotta un Bosco Nettare" e "Adotta un Alveare", due progetti che, grazie al contributo del Gruppo Cassa Centrale, vedranno la messa a dimora di alberi nettariferi in vari boschi del Paese, per permettere l'assorbimento della CO<sub>2</sub> in atmosfera da un lato e per favorire l'impollinazione delle api dall'altro.

A riguardo, sono nate le "Oasi di Gruppo Cassa Centrale - Credito Cooperativo Italiano", aree tutelate che simboleggiano concretamente l'attenzione del Gruppo all'Ambiente e alla biodiversità, nei quali sarà prodotto il miele.

Si tratta di un esempio concreto in cui il mix tra innovazione tecnologica e tradizione genera un risultato dal valore aggiunto: rivoluzionare e preservare l'arte dell'apicoltura incentivandone la crescita e la riscoperta, grazie all'applicazione di tecnologie innovative.

Anche con iniziative come questa si manifesta la concretezza dell'impegno del Gruppo Cassa Centrale nel percorso virtuoso della sostenibilità ambientale e sociale, facendo la propria parte nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare il n.13 "Agire per il clima" e il n.15 "La vita sulla Terra" e contribuendo alla rinascita di un Territorio ferito.

Queste iniziative si accompagnano a una serie di progetti già attivi per sostenere le Comunità e i Territori nel percorso verso la transizione ambientale. Il Gruppo promuove infatti da tempo strumenti di credito funzionali a mitigare il cambiamento climatico e adotta misure finalizzate a ridurre le emissioni e favorire l'efficientamento energetico.

## Acquisto di materiali

Nel corso del 2023 Cassa Centrale Banca, nell'ottica di promuovere la razionalizzazione delle forniture di Gruppo e integrare anche requisiti di sostenibilità ambientale e sociale, ha definito vari accordi commerciali per l'approvvigionamento di materiali e servizi:

- per la **Carta** nel 2023 è stato definito un accordo quadro di Gruppo a libera adesione che prevede la fornitura di carta bianca esclusivamente certificata ECOLABEL FSC/PEFC a tutte le Banche e Società del Gruppo. È stata introdotta inoltre tra i prodotti ordinabili anche la carta riciclata, con le relative certificazioni BLAUER ENGEL / ECOLABER;
- per i **Distributori automatici e colonnine idriche** è stato definito un accordo commerciale con un fornitore, leader nazionale del settore "vending machines" ed è stato negoziato un *template* contrattuale, che le Banche e Società del Gruppo potranno sottoscrivere direttamente con il fornitore.

Tra i benefici attesi, si citano la riduzione dei consumi energetici, il rifornimento sostenibile dei distributori grazie all'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale e alla proposta di prodotti biologici, locali, equo-solidali, con *packaging* e materiali di consumo biodegradabili, multiuso e riciclabili, il recupero di fondi di caffè per la produzione di biogas e il recupero e riciclo di bicchieri e palette di plastica.

Nel 2023 sono state inoltre condotte opportune verifiche sulle strutture di Gruppo circa la possibilità di procedere con l'installazione di nuovi distributori di acqua, a cui sono seguite, alla fine dell'anno, le attività utili alla firma del nuovo accordo quadro con un'azienda di fornitura di servizi di *vending*, che consentiranno di dare concretezza alle intenzioni espresse lo scorso anno relativamente all'uso sostenibile dell'acqua prelevata dalla rete comunale (ovvero di disincentivare il ricorso alle bottigliette usa e getta provenienti dai distributori automatici) già entro il primo semestre del 2024. L'installazione di colonnine idriche consentirà infatti un notevole abbattimento dell'utilizzo della plastica e delle relative emissioni di CO<sub>2</sub> equivalenti;

- per le **Pulizie** è stata avviata a novembre 2023 una gara per l'individuazione di uno o più fornitori in grado di svolgere il servizio di pulizia e igiene ambientale sulla totalità del Territorio nazionale in cui operano Banche e Società del Gruppo. Inoltre, nel capitolato di gara è stata inserita una specifica clausola sulla sostenibilità ambientale e sociale, che impone ai fornitori specifici requisiti di sostenibilità quali, ad esempio, la certificazione ISO 14001 in corso di validità o la registrazione EMAS<sup>36</sup>, l'utilizzo di prodotti ecocompatibili a contenuto nullo o ridotto di VOC (composti organici volatili), l'essere muniti obbligatoriamente di certificazione Ecolabel Europeo o di altre etichette ambientali ISO di Tipo I (norma ISO 14024) i cui requisiti siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) in vigore. Oltre a quanto sopra, il fornitore aggiudicatario sarà obbligato a fornire entro lo start-up un programma di sostenibilità ambientale e sociale che descriva le azioni già in essere e/o previste per il periodo successivo alla stipula del contratto, con specifica puntuale delle azioni previste per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> generate dalla propria attività.

Con riferimento al consumo di materiali, nel 2023 il Gruppo Cassa Centrale ha acquistato 880,31 tonnellate di carta per ufficio, valore in leggera crescita (+1,7%) rispetto al 2022 ma in calo del 13,6% nell'ultimo triennio.

Sono aumentate rispetto al 2022 le quote sia di carta certificata (ECOLABEL FSC/PEFC) raggiungendo il 90% (rispetto al 77% dello scorso anno) sia di carta riciclata, passando dal 3% al 10% (con un quantitativo di 85 tonnellate).

A partire dal 2023 il Gruppo Cassa Centrale rendiconta anche il consumo dei toner per l'utilizzo delle stampanti, il cui ammontare è stato pari a 10,8 tonnellate utilizzate, di cui il 10% riferito a toner rigenerati.

---

<sup>36</sup> La registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è uno strumento volontario di certificazione ambientale rivolto ad aziende ed enti pubblici, per la valutazione, la relazione e il miglioramento delle prestazioni ambientali.



MATERIALI UTILIZZATI <sup>37</sup>	2023		2022		2021	
	kg	% sul TOTALE UTILIZZATO	kg	% sul TOTALE UTILIZZATO	kg	% sul TOTALE UTILIZZATO
<b>CARTA PER UFFICIO</b>	<b>880.312,83</b>	<b>100%</b>	<b>865.598,09</b>	<b>100%</b>	<b>1.018.945,61</b>	<b>100%</b>
di cui riciclata	85.011,83	10%	25.079,10	3%	66.006,00	6%
di cui certificata FSC/PEFC	795.349,44	90%	666.052,16	77%	695.715,11	68%
<b>TONER</b>	<b>10.880,53</b>	<b>100%</b>	-	-	-	-
di cui rigenerati	1.133,40	10%	-	-	-	-

Nel 2023 il Gruppo ha quantificato le emissioni derivanti dalla produzione della carta per ufficio e dei toner acquistati, che sono risultate pari a circa 863 tonnellate di CO<sub>2</sub>e.

L'utilizzo della carta riciclata ha consentito nel corso dell'anno un risparmio di 15,2 tonnellate di CO<sub>2</sub>e<sup>38</sup>.

EMISSIONI CO <sub>2</sub> MATERIALI UTILIZZATI <sup>39</sup>	2023		2022	
	t CO <sub>2</sub> e	%	t CO <sub>2</sub> e	%
<b>CARTA PER UFFICIO</b>	<b>786,20</b>	<b>91%</b>	<b>791,32</b>	<b>100%</b>
di cui riciclata	62,10	7%	18,54	2%
<b>TONER</b>	<b>76,54</b>	<b>9%</b>		
di cui rigenerati	7,97	1%		
<b>Totale Emissioni</b>	<b>862,74</b>	<b>100%</b>	<b>791,32</b>	<b>100%</b>

<sup>37</sup> Sono esclusi i consumi di materiali della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di noleggio delle stampanti e non sono disponibili i dati di consumo. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

<sup>38</sup> Il fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni nel 2023 è stato pubblicato dal DEFRA nel 2023 e quelle nel 2022 pubblicato da DEFRA nel 2022.

<sup>39</sup> Il calcolo delle emissioni relative alla carta è stato effettuato a partire dalla DNF 2022.



## Digitalizzazione e firma grafometrica

Il Gruppo Cassa Centrale ha proseguito nel 2023 gli investimenti nella digitalizzazione, con l'obiettivo di promuovere la dematerializzazione a diversi livelli: i servizi di firma grafometrica e di archiviazione sostitutiva consentono di evitare la stampa di documenti presso la Banca e di effettuare l'archiviazione digitale, così come avviene per i documenti consegnati dalla Clientela.

Nel 2023, solo tramite il servizio "Infobanking" Allitude stima siano stati prodotti quasi 52 milioni di documenti in formato elettronico<sup>40</sup> per un totale stimato di oltre 90 milioni di pagine<sup>40</sup> che, se fossero state stampate su carta non riciclata, sarebbero risultate equivalenti a 10.900 alberi<sup>41</sup> abbattuti, 3.701 tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse in atmosfera (pari a quanto prodotto da 741 auto in un anno), oltre 36.000 metri cubi di acqua consumata e 243 tonnellate di fanghi di produzione e rifiuti, che invece in questo modo sono stati evitati<sup>42</sup>.

L'adozione da parte di tutte le Banche del Gruppo della **Firma Elettronica Avanzata Grafometrica** ha permesso la digitalizzazione di oltre 9 milioni di documenti, tra cui più di 300.000 contratti<sup>43</sup>.

I risultati ottenuti hanno generato un risparmio economico a livello di Gruppo, unito a una riduzione significativa dei rischi operativi e dell'impatto ambientale principalmente legato al consumo di carta e toner.

<sup>40</sup> I dati sono stati estratti dal sistema informativo SIB2000.

<sup>41</sup> Fonte: "Linee di indirizzo per una pioppicoltura sostenibile", Rete Rurale Nazionale, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA - Ministero dell'Agricoltura), 2018)

<sup>42</sup> Elaborazioni Environmental Paper Network.

<https://calculator.environmentalpaper.org/home>

<sup>43</sup> Fonte: Dashboard Power BI Firma Elettronica - Dir. Operations



**È il tratto più autentico,  
anche in digitale**

**GRUPPO CASSA CENTRALE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**Firma Elettronica Avanzata**

Con la firma elettronica **sottoscrivi i documenti su tablet e li consulti dal tuo Inbank.**  
Oltre a essere comodo, il sistema permette di risparmiare tempo e carta.

Marketing CCB 10/2022 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le caratteristiche della soluzione di Firma Elettronica Avanzata sono riportate nel documento tecnico pubblicato sul sito internet della Banca.

[gruppocassacentrale.it](http://gruppocassacentrale.it)



## Consumi idrici

Per quanto attiene ai prelievi idrici, il Gruppo Cassa Centrale utilizza per il 92% del totale dei propri consumi acqua proveniente da acquedotto e/o dalle fonti di approvvigionamento pubbliche.

La quasi totalità dei consumi va ad assicurare la normale funzionalità dei servizi igienici di tutte le strutture e degli erogatori di acqua potabile ove presenti.

Altri prelievi provengono da acque di superficie e da acque sotterranee, utilizzate prevalentemente per il raffreddamento di pompe di calore e altri sistemi meccanici delegati al condizionamento.

I consumi di acqua a uso civile, all'interno degli immobili nei quali il Gruppo svolge le proprie attività direzionali e operative, risulta essere limitato e con un impatto che si ritiene sostenibile e non critico. Opportune valutazioni di efficientamento degli impianti e la gestione di eventuali criticità vengono svolte in modo periodico e in ogni caso in sede di ristrutturazione/ammodernamento degli edifici.

È proseguito nel 2023 anche il percorso di sensibilizzazione del personale di Gruppo nell'ambito del consumo di acqua, favorendo la diffusione di buone prassi e comportamenti anche attraverso l'installazione di distributori di acqua filtrata collegati direttamente alla rete idrica e la contestuale distribuzione di borracce in metallo come omaggio di benvenuto ai nuovi assunti.

Nel 2023 sono stati consumati 189 megalitri d'acqua (in calo rispetto all'anno precedente di 38 megalitri), di cui 174 megalitri provenienti da servizi di fornitura, 78 dei quali prelevati in aree a stress idrico.

PRELIEVI DI ACQUA TOTALI PER LE SEGUENTI FONTI <sup>44</sup>	u.m.	2023	
		Totale prelievo	di cui totale prelievo in aree soggette a potenziale stress idrico
<b>ACQUE DA SERVIZI DI FORNITURA (I.E. DA ACQUEDOTTO)</b>			
Acqua dolce		171,56	75,44
Altra tipologia di acqua		2,92	2,92
<b>Totale</b>		<b>174,48</b>	<b>78,36</b>
<i>di cui acque di superficie</i>	Megalitri		23,64
<i>di cui acque sotterranee</i>			54,69
<i>di cui acqua di processo</i>			0,03
<b>PRELIEVO DIRETTO DALLA FONTE, SENZA L'INTERMEDIAZIONE DI UN SERVIZIO DI FORNITURA</b>			
Acque di superficie (acqua dolce)		13,56	0,20
Acque sotterranee (acqua dolce)	Megalitri	1,29	0,26
Acqua di processo (acqua dolce)		0,02	-
<b>Totale prelievo di acqua</b>	<b>Megalitri</b>	<b>189,35</b>	<b>78,82</b>

<sup>44</sup> Sono esclusi i consumi di acqua della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di affitto e non sono disponibili i dati di consumo. Inoltre, sono esclusi i consumi di alcune filiali delle Banche affiliate. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

# Informazioni e *disclosure* obbligatoria sul Regolamento UE sulla tassonomia

Per la prima volta, il Gruppo Cassa Centrale Banca presenta un reporting sui KPI (*Key Performance Indicator*) della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852) e in particolare il *Green Asset Ratio* secondo i template forniti dal Regolamento Delegato UE 2021/2178 (*Disclosures Delegated Act*) che, per gli istituti di credito, sono riportati all'interno dell'Annex VI.

Nel giugno 2020 la Commissione Europea ha emanato il Regolamento UE 2020/852 con l'obiettivo di orientare i capitali verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale, in linea con gli obiettivi climatici ed energetici al 2030 dell'UE, istituendo un relativo sistema di classificazione di tali attività. In particolare, sono definite ecosostenibili quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso un'economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

Si precisa altresì che, per quanto attiene la verifica del rispetto dell'allineamento, rispetto agli obiettivi di "mitigazione dei cambiamenti climatici" e di "adattamento ai cambiamenti climatici" sono state seguite le regole del Regolamento Delegato UE 2021/2139 (*Climate Delegated Act*).

Alla luce di tale quadro normativo, corredato dai chiarimenti interpretativi e sull'implementazione degli obblighi informativi pubblicati progressivamente dalla Commissione Europea, nonché a seguito della pubblicazione in data 21 dicembre 2023 di ulteriori FAQ da parte della Commissione Europea, il Gruppo Cassa Centrale ha analizzato quanto previsto da tali specifici chiarimenti interpretativi, definendo le azioni necessarie per aderire alle indicazioni di quest'ultime sulla base di un approccio best effort anche in considerazione delle tempistiche e dati a disposizione.

Le tabelle seguenti riportano gli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 8 del *Disclosures Delegated Act* che definisce gli obblighi di informazione e rendicontazione per le società sia finanziarie sia non finanziarie e che impone alle società finanziarie di comunicare gli indicatori chiave di performance (KPI) di idoneità e allineamento, per l'esercizio finanziario 2023.





A norma dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 "qualsiasi impresa soggetta all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 19 bis o dell'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE include, nella dichiarazione di carattere non finanziario, indicazione (attraverso specifici KPIs) della:

- quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia;
- quota delle spese in conto capitale e quota delle spese operative relative ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili".

Per la valutazione dei KPI legati alla tassonomia, quali l'idoneità (*eligibility*) e l'allineamento (*alignment*), per quanto alle imprese finanziarie e non finanziarie risulta, in questo senso, imprescindibile l'utilizzo di dati effettivi dichiarati dalle controparti all'interno dell'ultima disclosure ufficiale disponibile (DNF relativa all'anno 2022). A tal proposito si precisa che la raccolta delle informazioni da disclosure non finanziaria (DNF) è stata effettuata con il supporto di un fornitore esterno; a ciò ha fatto seguito una verifica puntuale del complessivo set di informazioni pubblicate direttamente all'interno dei rispettivi documenti di disclosure non finanziaria disponibili.

Il Green Asset Ratio (GAR) risultante, basato sul fatturato, è pari allo 0,98% del totale delle attività GAR (57 miliardi di Euro) ed è quasi interamente spiegato dalle esposizioni verso famiglie che contribuiscono all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, risultando poco materiali le esposizioni verso imprese soggette alla NFRD.

Il Green Asset Ratio (GAR) risultante, basato sulle spese in conto capitale della controparte, fatta eccezione per le attività di prestito dove per i prestiti generici si usa il KPI relativo al fatturato, è pari all'1,00% del totale delle attività GAR (57 miliardi di Euro) quasi interamente spiegato dalle esposizioni verso famiglie che contribuiscono all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, risultando poco materiali le esposizioni verso imprese soggette alla NFRD.

Non risulta possibile fornire alcuna rendicontazione relativa all'ammissibilità rispetto ai quattro obiettivi della Tassonomia "Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine", "Transizione verso un'economia circolare", "Prevenzione e controllo dell'inquinamento", "Protezione degli ecosistemi e della biodiversità", a causa dell'indisponibilità di informazioni puntuali pubblicate dalle stesse controparti. In generale, la limitata disponibilità di dati ha rappresentato un limite nella divulgazione di quest'anno, riducendo la percentuale di ammissibilità/ allineamento e non rendendola rappresentativa dello sforzo complessivo verso la transizione che il Gruppo ha intrapreso.

Nell'ottica di consentire una migliore lettura dei dati riportati si sintetizza di seguito quello che è stato l'approccio di calcolo adottato e alcune considerazioni interpretative:

- per le società finanziarie non è riportato l'allineamento, in quanto le società finanziarie erano - fino all'esercizio scorso - tenute a riferire solo sull'ammissibilità alla tassonomia;
- per le controparti che non hanno riportato la ripartizione CCM e CCA nelle loro relazioni obbligatorie non finanziarie, non è stata fornita alcuna informazione;
- famiglie: per i KPI di ammissibilità, è stato considerato l'intero portafoglio di prestiti ipotecari relativamente ai beni immobili di cui risultano disponibili certificazioni puntuali delle prestazioni energetiche. Per i KPI di allineamento sul portafoglio famiglie ci si è concentrati sul perimetro "di cui prestiti garantiti da immobili residenziali" (in termini di esposizioni per "Acquisto e proprietà di edifici", cui al criterio di vaglio tecnico 7.7 del Regolamento UE 2021/2139). In tema si precisa che sono state individuate le esposizioni allineate all'obiettivo di "mitigazione dei cambiamenti climatici" indagando le caratteristiche energetiche delle garanzie sottostanti - in termini di classe energetica rimediata puntualmente - verificando il rispetto dei criteri di contributo sostanziale e la vulnerabilità delle medesime garanzie a determinati rischi climatici di tipo fisico per verificare il rispetto dei criteri DNSH (ovvero esposizioni garantite da edifici residenziali di APE di classe A o che in alternativa rientrano nel primo 15% del parco immobiliare nazionale, costruiti prima del 31 dicembre 2020, a garanzia di mutuo che, sulla base della valutazione di un motore di rischio fisico, presentavano una valutazione di vulnerabilità "non rilevante" rispetto a un set di eventi di rischio fisico rilevanti). Per quanto riguarda l'ammissibilità delle esposizioni verso "prestiti per la ristrutturazione di edifici", è stato considerato l'intero portafoglio dei finanziamenti concessi per la ristrutturazione di immobili. Per quanto all'attività tassonomica "7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti" non è stato altresì possibile condurre una valutazione di allineamento alla Tassonomia UE, non risultando disponibili - nei sistemi informativi del Gruppo - tutte le informazioni necessarie per valutare il rispetto dei requisiti normativi. Sempre per mancanza di informazioni specifiche affidabili necessarie non è stato possibile identificare il valore di allineamento per il perimetro di "Prestiti per i veicoli a motore" limitandosi a considerare l'intero portafoglio dei finanziamenti concessi per l'acquisto di autoveicoli per quanto riguarda l'ammissibilità;
- esposizioni fuori bilancio: sono state considerate esclusivamente le imprese in perimetro NFRD, escludendo le esposizioni verso le amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali. Il perimetro dell'Asset Under Management comprende fondi di investimento collettivo, prodotti previdenziali e gestioni patrimoniali;
- sono state omesse le sezioni riferite al periodo T-1 in quanto non applicabili per il primo anno di rendicontazione;
- non sono state compilate le sezioni riferite agli obiettivi ambientali "Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine", "Transizione verso un'economia circolare", "Prevenzione e controllo dell'inquinamento", "Protezione degli ecosistemi e della biodiversità" previsti dalla Tassonomia in quanto non disponibili informazioni sulle attività economiche ammissibili e che verranno messe a disposizione dalle controparti non finanziarie a partire dal prossimo reporting annuale.



Con riferimento alle informazioni richieste sulle esposizioni verso nucleare e gas fossili ai sensi del Regolamento Delegato UE 2022/1214, si riportano solo i template 1,4 e 5 relativi alla disclosure sulle attività ammissibili legate al nucleare e ai gas fossili. Si precisa che i template 2 e 3, relativi alle attività allineate, non sono stati compilati perché non risultano esposizioni allineate per le attività richieste.

Si precisa infine come, con riferimento all'esercizio 2023, la normativa richiede agli enti creditizi di rappresentare gli indicatori fondamentali di prestazioni in formato tabellare, utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato UE 2021/2178 e in particolare:

- Modello 0 - Sintesi dei KPI: da compilare con evidenza dei principali controvalori in milioni di Euro e dei valori % relativi al KPI principale e ai KPI aggiuntivi che gli enti creditizi comunicano ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia;
- Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR: da compilare con evidenza dei controvalori in milioni di Euro delle esposizioni in bilancio e fuori bilancio al 31/12/2023;
- Modello 2 GAR - Informazioni sul settore: la tabella contiene evidenza delle esposizioni (complessive ed ecosostenibili) verso le imprese non finanziarie, scomponendo le stesse sulla base del NACE prevalente delle controparti stesse;
- Modello 3 KPI GAR (Stock): valori % relativi al GAR sullo stock delle esposizioni in bilancio calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- Modello 4 KPI GAR (flusso): valori % relativi al GAR sul flusso delle esposizioni in bilancio;
- Modello 5 - KPI per le esposizioni fuori bilancio: valori % relativi al KPI sullo stock e sul flusso delle esposizioni fuori bilancio. Relativamente al dato di stock sui KPI per le esposizioni fuori bilancio, i valori % sono calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1.

Per la visione completa di tali prospetti si rimanda alla sezione di Appendice del presente documento.

## Annex VI - Template per i KPI degli istituti di credito

Template 0 - Sintesi dei KPI che gli enti creditizi devono comunicare ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia (Allegato VI Regolamento Delegato UE 2021/2178)

		Totale degli attivi ecosostenibili (Fatturato, in milioni di Euro)	KPI basati sul Turnover (****)	KPI basati sul Capex (*****)	Copertura % (sul totale degli attivi) (***)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
<b>KPI principale</b>	<b>GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock</b>	556,004	0,98%	1,00%	61,60%	39,62%	38,40%
<b>KPI aggiuntivi</b>	<b>GAR (flusso)</b>	25,765	0,30%	0,31%	45,62%	31,51%	54,38%
	<b>Portafoglio di negoziazione (*)</b>	-	-	-			
	<b>Garanzie finanziarie</b>	0,140	38,36%	50,82%			
	<b>Attività finanziarie gestite</b>	42,999	8,27%	17,25%			
	<b>Ricavi relativi a commissioni e compensi (**)</b>	-	-	-			

(\*) Per gli enti creditizi che non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 94, paragrafo 1, del CRR o le condizioni di cui all'articolo 325 bis, paragrafo 1, del CRR.

(\*\*) Ricavi relativi a commissioni e compensi da servizi diversi da prestiti e attività finanziarie gestite. Gli enti devono comunicare informazioni prospettiche per tali KPI, comprese informazioni in termini di obiettivi, unitamente a spiegazioni pertinenti sulla metodologia applicata.

(\*\*\*) % degli attivi coperti dal KPI sul totale degli attivi della banca.

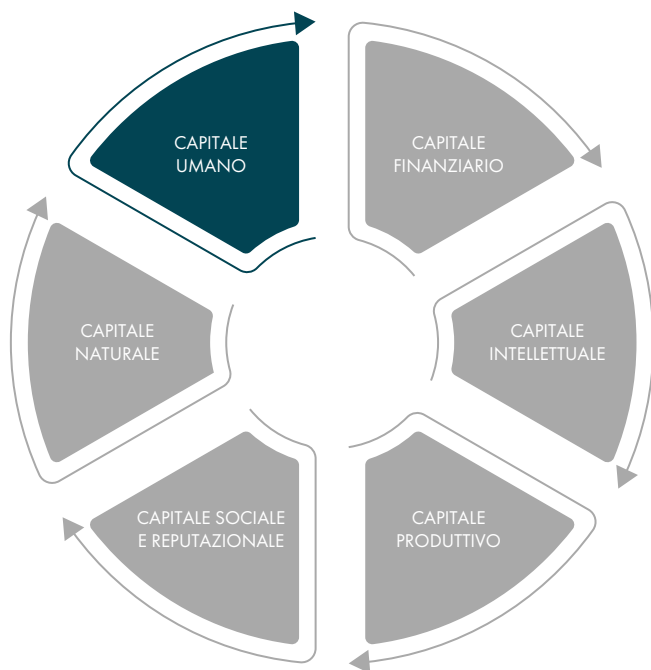
(\*\*\*\*) sulla base del KPI relativo al fatturato della controparte.

(\*\*\*\*\*) sulla base del KPI relativo alle spese in conto capitale della controparte, fatta eccezione per le attività di prestito dove per i prestiti generici si usa il KPI relativo al fatturato.



Attenzione  
verso le Persone

# I Collaboratori



## CAPITALE UMANO

Non esisteremmo senza le nostre Persone. Lungi dall'essere uno *slogan*, è un fatto per noi concreto: sono le Persone che fanno il nostro Gruppo e che immettono nel sistema la competenza, la motivazione, la passione e l'attenzione che contraddistinguono ogni nostra relazione.

Crediamo strenuamente nell'importanza della crescita di ognuno, professionale e personale, come individuo e come membro della Comunità e contribuiamo al suo sviluppo economico, morale e sociale.

L'Art. 1 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo celebra il *"primato e la centralità della persona"*, in quanto *"il Credito Cooperativo è un sistema di Banche costituite da persone che lavorano per le persone"* e *"investe sul capitale umano per valorizzarlo stabilmente"*. Infatti, la valorizzazione dello spirito di iniziativa, della flessibilità, il sostegno delle opportunità di crescita attraverso adeguati percorsi di sviluppo e l'appoggio alla partecipazione attiva a progetti, fornendo strumenti e metodologie per far emergere contributi innovativi da mettere a disposizione dell'azienda, sono i valori alla base del Gruppo.

Il Gruppo Cassa Centrale ha cura dei propri Collaboratori, nella convinzione che l'armonizzazione e la creazione di un ambiente di lavoro sano e improntato all'ascolto e al dialogo, sia uno dei requisiti fondamentali per gestire in modo responsabile il proprio business. Il Gruppo Cassa Centrale, consapevole che la professionalità e la passione delle Persone sono fondamentali, mette in atto politiche in grado di garantire la piena tutela dei diritti dei Lavoratori e la valorizzazione della loro professionalità.



L'attenzione verso le Persone, a testimonianza dell'impegno del Gruppo Cassa Centrale, è stata di nuovo evidenziata definendola come un'area a sé stante tra gli obiettivi del nuovo Piano di Sostenibilità 2023-2026, che nel caso specifico si è posta i seguenti target strategici:

- aggiornamento di programmi formativi specialistici;
- adozione di iniziative in tema *Diversity and Inclusion*;
- individuazione di nuovi strumenti di welfare.

La gestione delle risorse umane avviene sulla base degli indirizzi e delle linee guida fornite dagli Organi di governo, che sono responsabili dell'approvazione delle *policy* e dei regolamenti e sono coinvolti nelle decisioni rilevanti. La gestione delle risorse umane è basata su piani di lungo periodo, anche in considerazione della progressiva espansione del Gruppo e delle previsioni di ulteriore sviluppo. Pertanto, gli inserimenti sono finalizzati alla creazione di un rapporto a lungo termine tra azienda e Collaboratore.

I rischi potenziali cui è esposto il Gruppo Cassa Centrale nell'ambito della gestione delle risorse umane sono principalmente riconducibili a due aree: i rischi legati alla perdita di figure chiave e i rischi legati all'ambiente di lavoro. Al fine di mitigare il primo rischio, il Gruppo Cassa Centrale ha attuato i seguenti presidi: rafforzamento dell'offerta formativa al fine di valorizzare le competenze individuali, stabilità contrattuale<sup>45</sup> e politiche di remunerazione ispirate a principi di equità e di coerenza con le effettive responsabilità attribuite. Il Gruppo Cassa Centrale pone una costante attenzione anche agli elementi di potenziale criticità legati all'ambiente di lavoro, quali ad esempio la diffusione del rispetto della diversità e del genere, la mobilità territoriale ove possibile<sup>46</sup>, la tutela della privacy e la salute, sicurezza ed ergonomia sui luoghi di lavoro.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Cassa Centrale conta 12.016 Collaboratori<sup>47</sup>, in crescita di 314 unità rispetto al 2022 (+2,7%). La distribuzione dei Collaboratori per categoria professionale e per genere è rappresentata nelle tabelle sottostanti.

NUMERO DI COLLABORATORI PER CATEGORIA E PER GENERE	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	178	15	193	183	12	195	177	10	187
Quadri direttivi	2.498	872	3.370	2.414	776	3.190	2.358	729	3.087
Impiegati	4.135	4.318	8.453	4.153	4.164	8.317	4.139	4.035	8.174
<b>Totale</b>	<b>6.811</b>	<b>5.205</b>	<b>12.016</b>	<b>6.750</b>	<b>4.952</b>	<b>11.702</b>	<b>6.674</b>	<b>4.774</b>	<b>11.448</b>

La componente di Collaboratrici donne è cresciuta di un punto percentuale rispetto all'anno precedente, arrivando al 43,3% complessivo, considerando anche il fatto che l'80,6% della crescita netta dei dipendenti nel 2023 è rappresentata dal genere femminile.

<sup>45</sup> Quasi la totalità dei contratti di lavoro risulta a tempo indeterminato.

<sup>46</sup> Inserimenti presso le Sedi Territoriali del Gruppo, quando possibile.

<sup>47</sup> I dati riferiti ai Lavoratori dipendenti sono da intendersi come numero di Persone alla fine del periodo di rendicontazione.

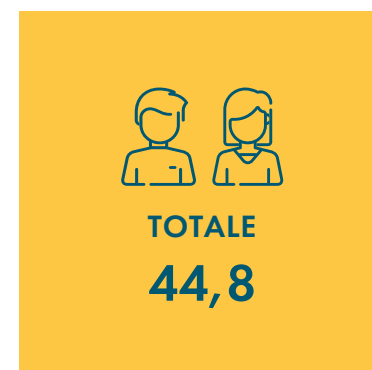
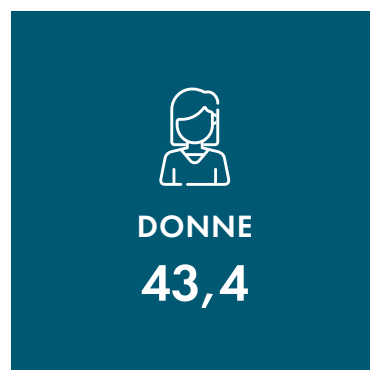
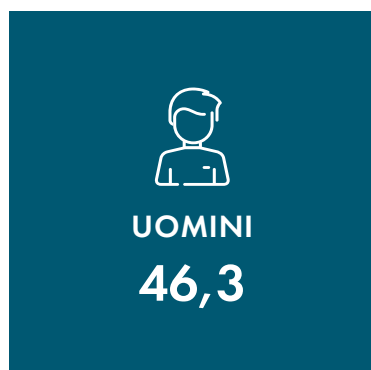


PERCENTUALE DI COLLABORATORI PER CATEGORIA PROFESSIONALE	% Donne			% Uomini		
	2023	2022	2021	2023	2022	2021
Dirigenti	7,77%	6,15%	<b>5,35%</b>	92,23%	93,85%	<b>94,65%</b>
Quadri direttivi	25,88%	24,33%	<b>23,62%</b>	74,12%	75,67%	<b>76,38%</b>
Impiegati	51,08%	50,07%	<b>49,36%</b>	48,92%	49,93%	<b>50,64%</b>
<b>Totale</b>	<b>43,32%</b>	<b>42,32%</b>	<b>41,70%</b>	<b>56,68%</b>	<b>57,68%</b>	<b>58,30%</b>

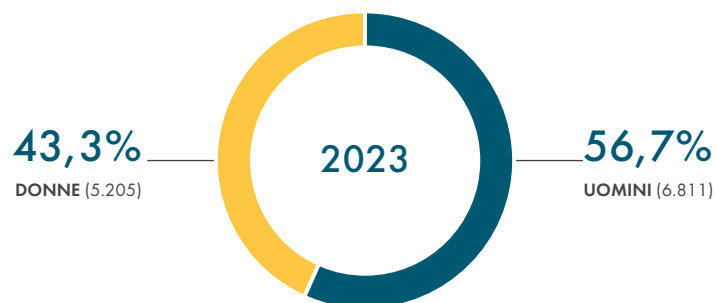
Per quanto la maggior parte dei Collaboratori del Gruppo (57,1% nel 2023) si collochi nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, la percentuale di tale fascia è in calo nel triennio 2021-23 a fronte di un incremento della fascia under 30 (8,9% nel 2023 con incremento del 16,8% rispetto al 2022) e over 50 (34% nel 2023 con incremento del 4,1% rispetto al 2022).

L'età media dei dipendenti è di quasi 45 anni, circa 43 e mezzo per le donne e 46 per gli uomini.

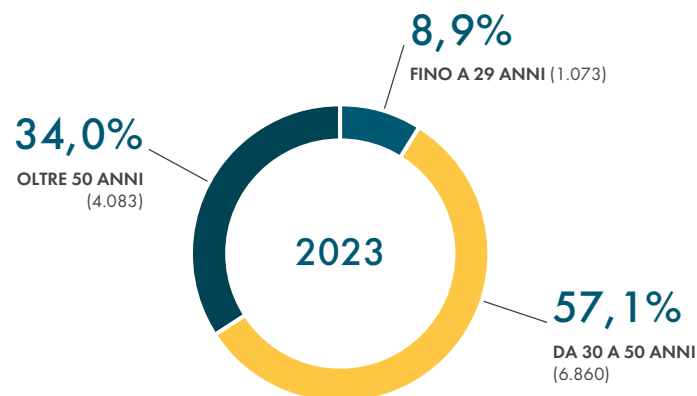
#### Età media



## Collaboratori per genere 2023

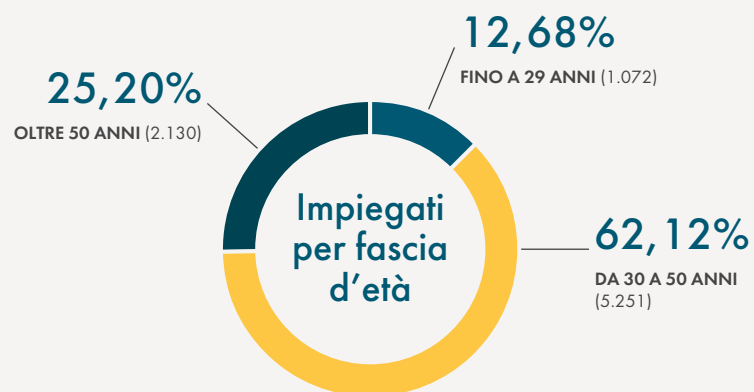
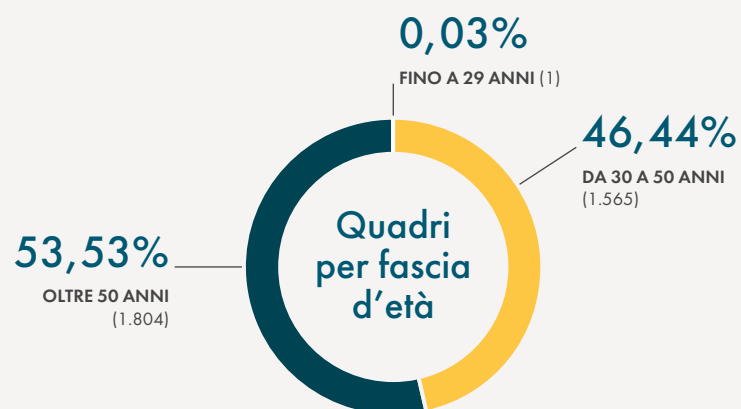
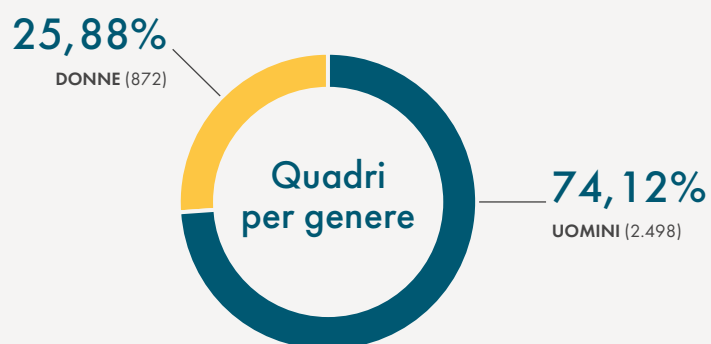
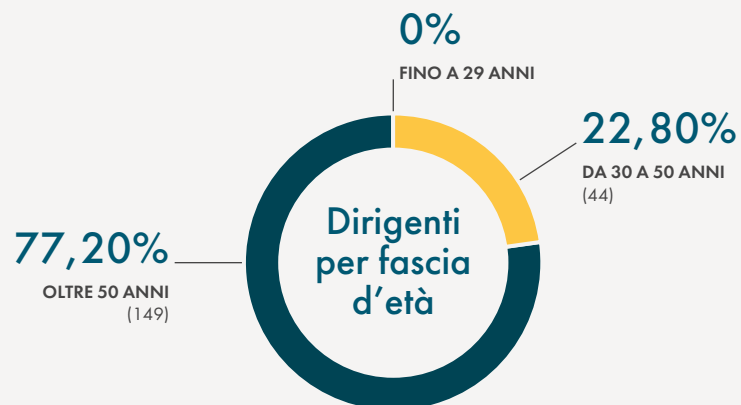
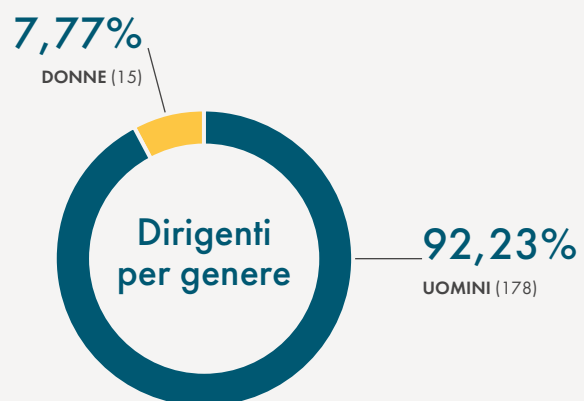


## Collaboratori per fascia d'età 2023



PERCENTUALE DI COLLABORATORI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E PER FASCIA D'ETÀ	2023			2022			2021		
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni
Dirigenti	0,00%	22,80%	77,20%	0,00%	20,00%	80,00%	0,00%	19,79%	80,21%
Quadri direttivi	0,03%	46,44%	53,53%	0,03%	45,96%	54,01%	0,10%	45,61%	54,29%
Impiegati	12,68%	62,12%	25,20%	11,04%	64,40%	24,56%	9,49%	66,97%	23,54%
<b>Totale</b>	<b>8,93%</b>	<b>57,09%</b>	<b>33,98%</b>	<b>7,85%</b>	<b>58,63%</b>	<b>33,52%</b>	<b>6,80%</b>	<b>60,44%</b>	<b>32,76%</b>

Il numero di Persone appartenente alle categorie protette, ai sensi della legge 68/1999, al 31 dicembre 2023 è pari a 698 (di cui 375 uomini e 323 donne), in lieve aumento rispetto agli scorsi anni (690 nel 2022 e 650 nel 2021).



L'impegno del Gruppo nell'instaurazione di rapporti di lavoro stabili e duraturi è confermato dalla percentuale di Collaboratori con contratto a tempo indeterminato, pari a oltre il 96,5% del totale e dall'anzianità di servizio: il 37,5% è in forza da un periodo compreso tra i 6 e il 20 anni e il 35,8% oltre i 20 anni.

È comunque cresciuta la % di Collaboratori con anzianità lavorativa inferiore ai 6 anni in relazione al numero sempre crescente di assunzioni in questi primi cinque anni di vita del Gruppo.

Per quanto attiene alla distribuzione per area geografica dei Collaboratori del Gruppo, si osserva che il 23,58% è impiegato in Trentino-Alto Adige (2.833 unità), mentre il 22,79% opera nell'Area territoriale Nord Est (2.738 unità), il 22,13% nel Nord Ovest (2.659 unità), il 21,28% del Centro Italia (2.557 unità) e i restanti al Sud e all'Estero <sup>48</sup> (1.229 unità).

NUMERO DI COLLABORATORI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, AREA GEOGRAFICA E GENERE	2023 <sup>49</sup>							Totale	%
	Contratto a tempo indeterminato		Contratto a tempo determinato		Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato	Totale		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale	Totale			
Trentino Alto Adige	1.525	1.178	61	69	2.703	130	<b>2.833</b>	23,58%	
Nord Est	1.455	1.196	33	54	2.651	87	<b>2.738</b>	22,79%	
Nord Ovest	1.516	1.054	52	37	2.570	89	<b>2.659</b>	22,13%	
Centro	1.403	1.084	33	37	2.487	70	<b>2.557</b>	21,28%	
Sud	706	464	20	22	1.170	42	<b>1.212</b>	10,09%	
Estero	7	10	-	-	17	-	<b>17</b>	0,14%	
<b>Totale</b>	<b>6.612</b>	<b>4.986</b>	<b>199</b>	<b>219</b>	<b>11.598</b>	<b>418</b>	<b>12.016</b>	<b>100,00%</b>	

<sup>48</sup> Tale categoria è riferita ai Collaboratori della controllata NEAM che ha sede in Lussemburgo.

<sup>49</sup> Si segnala che nel 2023 il Gruppo non ha impiegato lavoratori dipendenti con orario non garantito.

## Distribuzione Collaboratori per area geografica





Il Gruppo, nel rispetto di un adeguato *work-life balance*, si impegna ad assicurare orari di lavoro adeguati garantendo che il numero massimo di ore di lavoro sia entro i limiti stabiliti dalle norme applicabili e assicurando i bisogni dei lavoratori durante tutte le fasi del rapporto di lavoro, riconoscendo le esigenze connesse alle varie fasi della vita, come ad esempio maternità, paternità, salute propria o dei parenti e altre ancora.

In particolare, con la sottoscrizione del Contratto Integrativo di Gruppo, sono state ampliate le tutele in materia di *work-life balance* riconoscendo l'importanza di favorire forme di flessibilità della prestazione lavorativa, con la concessione della flessibilità di orario infra-giornaliera per far fronte a particolari esigenze legate a necessità personali /familiari.

Inoltre, sono stati riconosciuti due giorni lavorativi di permesso retribuito all'anno per particolari esigenze legate all'assistenza in caso di ricovero o intervento del coniuge/convivente o di un parente o affine oltre a quelli già previsti dalla legge e dai contratti integrativi aziendali/territoriali in applicazione dell'art. 54 CCNL. Anche la controllata NEAM, di diritto lussemburghese, prevede per i propri Collaboratori politiche che permettono di coniugare la vita personale e lavorativa, in linea con i principi e le linee guida definite a livello di Gruppo.

In aggiunta e a integrazione di quanto previsto dalle norme sui riposi e sul diritto alla disconnessione previsti dalle normative di legge e da contratto, è stata definita la fascia di disconnessione dalle 18:00 alle 8:00 nonché nell'intera giornata di sabato e domenica e ogni altro momento di assenza giustificata (a titolo esemplificativo: part time, ferie, festività, permessi/recuperi, malattia, recupero della flessibilità, etc.). È stato inoltre disposto che durante il periodo di riposo e di disconnessione non possa essere richiesto alla lavoratrice/al lavoratore lo svolgimento della prestazione lavorativa, concedendo loro invece la possibilità di disattivare tutti i dispositivi aziendali utilizzati per lo svolgimento della prestazione lavorativa o per il collegamento con l'azienda.



Nell'ambito del Contratto Integrativo di Gruppo è stato sottoscritto l'accordo per la definizione del lavoro agile concordando di dare priorità:

- alle lavoratrici e ai lavoratori destinatari, per sé stessi o per i familiari, dei permessi di cui alla L. 104/1992;
- alle lavoratrici e ai lavoratori con particolari situazioni di fragilità personali e/o familiari come, ad esempio, la recente conclusione del periodo di congedo di maternità;
- alle lavoratrici e ai lavoratori con figli in condizioni di disabilità o comunque con figli fino a 12 anni di età.

Al fine di favorire la conciliazione tra gli impegni privati e quelli lavorativi, il Gruppo garantisce soluzioni individuali atte a soddisfare al meglio le esigenze personali dei propri Collaboratori. Il part-time è riconosciuto al 9,22% della forza lavoro totale e risulta in netta prevalenza utilizzato dalle donne.

NUMERO DI COLLABORATORI PER TIPO DI IMPIEGO, PER AREA GEOGRAFICA E PER GENERE	A tempo pieno		Part-Time		Tempo pieno	Tempo Part-Time	% Part-Time
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale	Totale	
	Trentino Alto Adige	1.548	838	38	408	2.386	
Nord Est	1.457	1.037	31	214	2.494	245	8,94%
Nord Ovest	1.557	900	11	191	2.457	202	7,60%
Centro	1.421	945	15	176	2.366	191	7,47%
Sud	720	470	6	16	1.190	22	1,82%
Estero	6	9	1	1	15	2	11,76%
<b>Totale</b>	<b>6.709</b>	<b>4.199</b>	<b>102</b>	<b>1.006</b>	<b>10.908</b>	<b>1.108</b>	<b>9,22%</b>

Il Gruppo si avvale inoltre di lavoratori non dipendenti<sup>50</sup>, che nel 2023 sono stati in totale 2.037, di cui 115 lavoratori interinali, 74 stagisti extra-curricolari, 77 consulenti, 934 fornitori di servizi di pulizia, 27 fornitori di servizi di reception, 496 fornitori di servizi di manutenzione e 314 fornitori di altri servizi.

Nel corso del 2023 sono stati ricevuti 4 reclami (9 nel 2022 e 8 nel 2021) nell'ambito del rapporto di lavoro, e ne sono stati processati 3, uno dei quali ricevuto in periodi precedenti. Durante l'anno sono stati archiviati/risolti 2 reclami, di cui 1 ricevuto nei precedenti periodi di rendicontazione.

<sup>50</sup> I dati riferiti ai lavoratori non dipendenti sono da intendersi come valori medi registrati nel corso dell'anno.

# Attrazione e *retention* dei talenti

Nella selezione e gestione del Personale il Gruppo adotta criteri di merito, competenza e valutazione delle capacità e potenzialità individuali. In linea con i principi del Codice Etico, le candidature e la selezione del Personale sono effettuate in base alle esigenze aziendali, sulla base dei profili professionali ricercati, evitando qualsiasi pratica discriminatoria nella selezione, assunzione, gestione e retribuzione del Personale.

Il processo di selezione, facilitato dalla piattaforma "RECRUITING" di Gruppo, è stato improntato a principi di trasparenza e di pari opportunità. Infatti, l'assunzione prevede passaggi strutturati e modalità flessibili a partire dalla valutazione del curriculum vitae e delle preferenze dei candidati per proseguire con una successiva valutazione dei profili, sia attraverso lavori di gruppo e colloqui individuali, sia attraverso colloqui con i responsabili di business.

Anche nel 2023 la ricerca del Personale è proseguita adottando anche le modalità di interazione con i candidati a distanza, implementate durante la situazione emergenziale del Covid-19. Il Personale, altamente qualificato, ha trovato, nell'utilizzo delle tecnologie, nuove modalità di interazione e di lettura del profilo del candidato che includono test psicoattitudinali online e che sono andate ad aggiungersi alla piattaforma di tracciatura dell'intero processo che integra *recruiter* - talento - *manager*, già in uso. Così facendo, è stata assicurata un'adeguata *user experience* a ogni attore coinvolto, incrementando l'immagine di un'azienda al passo con l'evoluzione in questi ambiti.

Tutte le occasioni di incontro con realtà studentesche e universitarie offrono al Gruppo un importante spazio di confronto e arricchimento, promuovendo un costante stimolo al miglioramento anche dei processi di attrazione dei giovani talenti e consentendo allo stesso di inserirsi in una più ampia strategia di promozione del brand.

## La diversity nel processo di selezione in Allitude

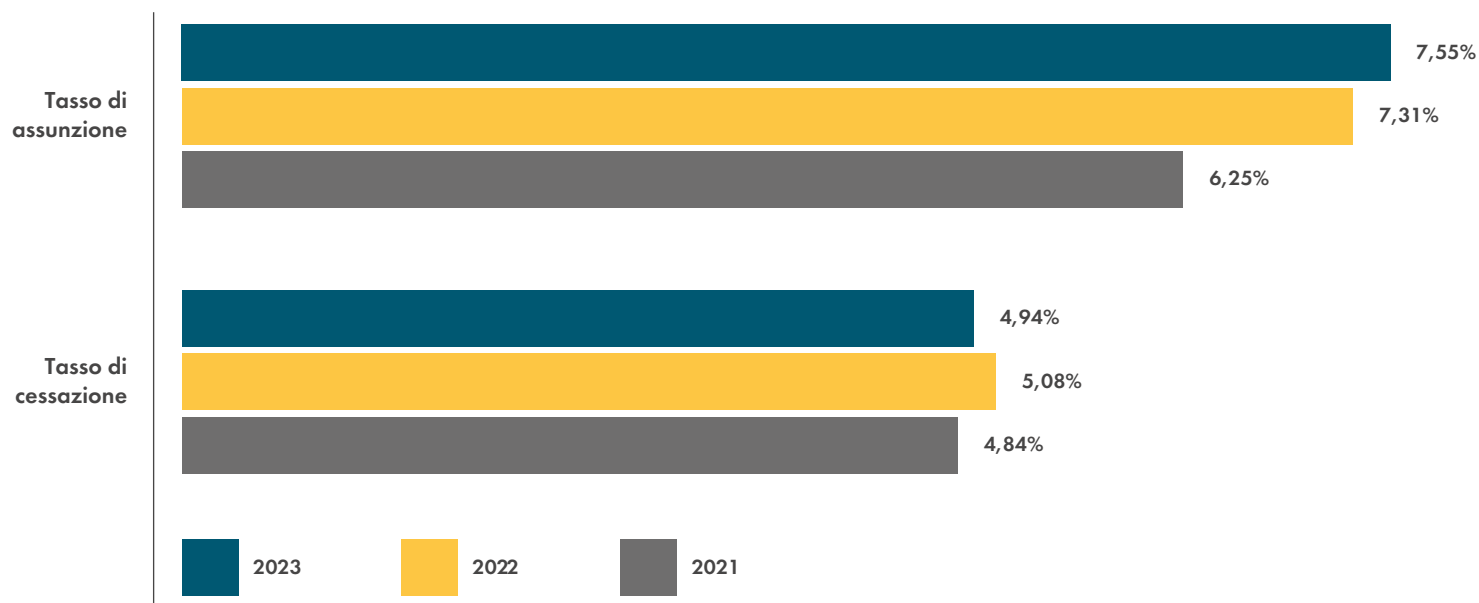
L'Ufficio Recruiting e Sviluppo Persone di Allitude, al momento della selezione, favorisce la diversità di genere ed età, assicurandosi di evitare qualsiasi tipo di discriminazione tra i candidati. In tal senso:

- definisce criteri di selezione basati sulle competenze, sulle qualifiche e sulle esperienze pertinenti per ruolo/profilo ricercato;
- promuove annunci di lavoro inclusivi utilizzando un linguaggio che sottolinea l'impegno aziendale verso la diversità e l'inclusione;
- amplia i canali di reclutamento utilizzandone una varietà per raggiungere un *pool* diversificato di candidati. Questo include l'utilizzo di piattaforme *online* specializzate e la partecipazione a eventi di reclutamento mirati;
- ha implementato un processo di selezione strutturato, utilizzando interviste per valutare i candidati in modo obiettivo e basato sulle competenze;
- valuta e monitora i risultati, raccogliendo dati, monitorando le statistiche relative alla diversità dei candidati che svolgono l'*application* e vengono assunti, per identificare eventuali disuguaglianze e adottare le opportune misure correttive.

Nel corso del 2023 sono state assunte 907 persone, di cui 459 uomini e 448 donne (il tasso di assunzione è pari a 6,74% per gli uomini e 8,61% per le donne rispetto al totale dei Collaboratori). Tra i neoassunti, 450 (pari al 50%) si collocano nella fascia di età inferiore a 30 anni, 402 (pari al 44%) nella fascia di età intermedia (30-50 anni) e i restanti 55 ingressi nella fascia oltre i 50 anni (6%). Il tasso di assunzione si attesta complessivamente al 7,55%.

TURNOVER PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	2023					
	Genere			Fasce d'età		
	Uomini	Donne	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni
Tasso di assunzione	6,74%	8,61%	7,55%	41,94%	5,86%	1,35%
Tasso di cessazione	5,86%	3,73%	4,94%	11,09%	2,77%	6,96%

#### Tasso di assunzione e cessazione



Per quanto attiene alla distribuzione nelle Aree Territoriali 227 dei nuovi ingressi hanno interessato l'Area Territoriale del Nord Est (25%), 217 il Trentino-Alto Adige (23,9%), 204 il Centro (22,5%), 196 il Nord Ovest (21,6%), 56 il Sud (6,2%) e 7 l'Estero.

Il 2023 ha anche visto l'uscita di 399 uomini e 194 donne, per un totale di 593 risorse. Tra i Collaboratori che hanno lasciato il Gruppo Cassa Centrale, 119 (20,1%) si collocano nella fascia di età inferiore a 30 anni, mentre 190 (32%) si collocano nella fascia di età intermedia (30-50 anni); i restanti 284 (47,9%) si collocano nella fascia di età superiore a 50 anni e ricomprendono le uscite per quiescenza o esodo anticipato con accordo aziendale.

Per quanto attiene alla distribuzione nelle Aree Territoriali di operatività del Gruppo 162 uscite hanno interessato la regione Trentino-Alto Adige (27,3%), 147 il Nord Est (24,8%), 127 il Centro (21,4%), 112 il Nord Ovest (18,9%), 42 il Sud (7,1%) e 3 l'Estero. Il tasso di cessazione è complessivamente pari al 4,94%.

TURNOVER PER AREA GEOGRAFICA	2023					
	Trentino - Alto Adige	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Estero
Tasso di assunzione	7,66%	8,29%	7,37%	7,98%	4,62%	41,18%
Tasso di cessazione	5,72%	5,37%	4,21%	4,97%	3,47%	17,65%

Al fine di favorire la crescita personale di ciascun Collaboratore e sviluppare il capitale umano all'interno dell'organizzazione, vengono annualmente svolti momenti di valutazione delle performance dei Collaboratori. Si tratta di una metodologia in fase di sperimentazione che interessa quasi un quarto delle Società del Gruppo e in taluni casi è legato all'introduzione di sistemi incentivanti.

Nel corso del 2023, il 28% dei Collaboratori del Gruppo (per un totale di 3.334 dipendenti) ha ricevuto una valutazione della propria performance e del proprio sviluppo professionale, basata su criteri condivisi con i Collaboratori stessi. In particolare, la categoria di Collaboratori che è stata maggiormente coinvolta nei processi di *performance evaluation* è quella degli impiegati (28,5% del totale), seguita dalla categoria dei quadri direttivi (26,2% del totale). Mentre, con riferimento al genere, si può notare un sostanziale allineamento tra la quota di donne e di uomini che hanno ricevuto una valutazione delle proprie *performance*. Nelle Banche e Società che hanno introdotto un sistema di valutazione è stata coinvolta la quasi totalità dei Collaboratori (92,3%).

DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE PERIODICA DELLA PERFORMANCE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI E PER GENERE	2023		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	19,7%	20,0%	19,7%
Quadri direttivi	27,3%	23,1%	26,2%
Impiegati	29,8%	27,3%	28,5%
<b>Totale</b>	<b>28,6%</b>	<b>26,6%</b>	<b>27,7%</b>

## Attrazione e sviluppo di talenti in Allitude

Prosegue anche per il 2023 l'interesse e l'impegno di Allitude nell'attrarre nuove risorse sia giovani che ad alta *expertise* e, allo stesso tempo, riuscire a trattenerne e fidelizzare sempre più le risorse già in forza.

Il 2023 è stato il primo anno in cui Allitude ha avviato un progetto "Talent Program" con l'obiettivo di attrarre e assumere, in tirocinio, neolaureati/laureandi e accompagnarli in un percorso formativo della durata di 5 mesi, con alternanza di formazione "on the job". Il percorso ha portato all'assunzione di 5 ragazzi che, insieme alle altre 79 persone assunte dal piano di *hiring* 2023, hanno contribuito alla crescita di Allitude, rappresentando circa l'11% dei dipendenti totali. Sempre a riguardo di questo tema, Allitude a maggio 2023 ha partecipato al *Career Day* dell'Università di Trento per rinforzare la presenza sul territorio, soprattutto quello trentino dove opera circa il 50% della popolazione aziendale, e attrarre nuove risorse.

Anche il processo di *onboarding* è stato modernizzato: il neoassunto in Allitude dal primo giorno in azienda è il protagonista di un processo d'inserimento della durata di un anno, che vede l'intervallarsi di formazione "on the job" e confronto con le risorse umane sul percorso all'interno dell'azienda.

Il 2023 è stato il primo anno in cui la maggioranza dei neoassunti (circa il 31% del totale) rientra nel *cluster* "under 30", favorendo così l'inserimento di personale giovane. Il 2023 ha visto l'implementazione di un progetto dedicato allo sviluppo dei nuovi talenti (che avrà effetto nel corso del 2024) con l'obiettivo di formarli e sviluppare le loro competenze trasversali. È importante sottolineare come, oltre al personale giovane, sia in crescita anche il tasso di assunzioni femminili, passato dal 32% del 2022 al 43% del 2023. Dall'altra parte, per favorire il ricambio generazionale, il Fondo di Solidarietà, attivato nel 2022, ha portato con sé numerosi esodi che hanno avuto decorrenza nel corso del 2023, insieme ai nuovi inserimenti e alle uscite per prepensionamento, dalle quali sono state tratte interviste e sondaggi volti a raccogliere informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sul percorso professionale e la vita del dipendente (in uscita) all'interno dell'organizzazione.

Prosegue il progetto "All4ideas", programma ideato con la finalità di stimolare, sviluppare e supportare le progettualità interne dei dipendenti, contribuendo allo sviluppo di competenze interne e alla crescita e individuazione dei talenti.

In aggiunta a tutto ciò, a giugno 2023, a seguito della contrattazione dello *smart working*, Allitude ha inaugurato la prima sede a postazioni prenotabili (non assegnate), confermando così l'interesse nell'avviare un percorso verso una nuova concezione dell'occupazione in una logica di flessibilità. Tale scelta comporta positive ripercussioni in tema di *recruiting* e *attraction* dei talenti, coniugando l'innovazione della nuova sede e l'interesse dei giovani nel favorire società flessibili e recettive ai cambiamenti del mercato e dei nuovi modi di lavorare.

## Dialogo e comunicazione interna

Anche nel 2023 la comunicazione verso i Collaboratori del Gruppo, con riferimento a news, informazioni e coinvolgimento in progetti, è stata veicolata principalmente attraverso la piattaforma di comunicazione interna SAP *SuccessFactors* "The Square", mentre le comunicazioni più operative sono state veicolate attraverso circolari interne.



L'obiettivo per il 2023 è stato quello di facilitare il reperimento delle informazioni, anche strategiche, promuovendo chiarezza, selezione accurata dei contenuti, circolazione di idee e *best practices* e collaborazione tra le diverse Direzioni di Capogruppo al fine di mettere a disposizione informazioni sempre aggiornate e di qualità.

Per perseguire questo ambizioso obiettivo, in continuità con gli anni precedenti, è stata supportata e coordinata dalla Capogruppo la nascita di nuove "Communities of Practice", luogo virtuale di collaborazione tra Referenti delle Banche su specifiche tematiche e moderatori esperti di Capogruppo.

La sezione "The Square"<sup>51</sup> della piattaforma SAP SF si è popolata di progetti, iniziative e news dedicate a tutti i Collaboratori, con particolare attenzione al tema della Sostenibilità; è stata creata, infatti, una sezione ad hoc per le tematiche ESG. Grazie all'utilizzo di infografiche e video-testimonianze si è cercato di dare una veste diversa alle informazioni riguardanti l'impegno di Gruppo, in particolare per quanto riguarda la formazione dei Collaboratori sui temi della Sostenibilità. "The Square" si conferma anche quest'anno come strumento fondamentale per la sua vocazione di piattaforma aperta, sempre attenta alla *user experience* dell'utente (semplice, intuitiva, con una grafica in grado di catturare l'attenzione), aggiornata e con spazi di condivisione e dialogo tra tutti gli stakeholders del Gruppo.

È proseguita anche nel 2023 l'attenzione verso il tema della *digital awareness*, coltivata sia tramite progetti di *cyber security* interni che con campagne nazionali alle quali il Gruppo ha aderito.

Accanto alla piattaforma SAP SF sono state introdotte numerose Newsletter dedicate al mondo risorse umane e alla formazione, veicolate attraverso modalità di fruizione sempre nuove e adatte alle diverse esigenze. L'impegno che il Gruppo si propone anche per gli anni futuri è quello di razionalizzare le comunicazioni per tipologia di stakeholder da raggiungere. A ogni target dovranno corrispondere comunicazioni diverse per quantità e profondità, in modo da concentrare l'attenzione del ricevente ed efficientare al meglio il processo comunicativo da Capogruppo verso Banche e Società.

---

<sup>51</sup> "The Square" è una piattaforma di comunicazione interna utilizzata dal Gruppo che permette la comunicazione tra tutti i Collaboratori, utilizzata anche come *repository* di contenuti funzionali all'aggiornamento degli stessi (es. documentazione aziendale utile alla Persona, contatti e FAQ, pillole informative e altro materiale aziendale utile).





Il 2023 è stato un anno di intensa progettazione per l'innovazione della piattaforma SAP SF che saranno messe a terra nel 2024, proprio in ottica di maggior efficientamento delle comunicazioni e della *user experience* dei fruitori.

L'attività di comunicazione interna nella Capogruppo si è intensificata nel 2023, anche attraverso numerose sperimentazioni nell'ambito della comunicazione *corporate*. La crescita dell'azienda, la dislocazione dei diversi Collaboratori, l'utilizzo sempre più diffuso dello strumento dello *smart working* rende la comunicazione interna con canali digitali sempre più strategica. Anche per quest'anno è proseguito il progetto di consolidamento dell'*identity* di Capogruppo, attraverso la realizzazione di un magazine interno ("*Posterzine*").

Grande spazio è stato dato ai progetti riguardanti il benessere dei Collaboratori, con pagine dedicate a questo tema. Anche in questo caso, l'utilizzo della piattaforma supportata da specifiche campagne di comunicazione ha permesso di informare tutta la popolazione aziendale che durante l'anno si è arricchita di nuovi Collaboratori. "*CCB Square*" è la piazza virtuale alla quale accedere per scoprire non solo le novità ma anche in progetti in essere, soprattutto in ambito HR.

Anche per quest'anno è stato scelto di dare valore all'ascolto dei Collaboratori attraverso la somministrazione di *survey* ad hoc, che hanno consentito di raccogliere, in maniera strutturata, *feedback* qualitativi e quantitativi e, di conseguenza, di migliorare modalità e processi comunicativi interni. Il progetto "*SAM - il dipendente che dà voce ai dipendenti*" continua a supportare il processo di ascolto strutturato rendendo più fruibile tale modalità di ascolto.

# Valorizzazione dei Collaboratori

La cura delle Persone è un tema centrale per la crescita e l'evoluzione del Gruppo Cassa Centrale. Uno dei principali fattori di successo di tutte le organizzazioni è quanto i Collaboratori si sentano valorizzati per esprimere al meglio le proprie competenze e offrire servizi di qualità, mantenendo efficienza operativa e ottenendo quindi risultati.

Un'adeguata formazione e sviluppo dei Collaboratori è essenziale per garantire che tutte le Persone siano in grado di svolgere le proprie attività in modo efficace e affrontare le esigenze dei Clienti in modo competente.

La valorizzazione dei Collaboratori continua, quindi, a essere uno dei principali obiettivi del Gruppo e avviene attraverso:

- attività di Pianificazione dell'intero ciclo di formazione;
- monitoraggio del contesto e delle evoluzioni normative;
- raccolta delle esigenze formative;
- progettazione e programmazione dei corsi di formazione a catalogo;
- progettazione e programmazione dei corsi di formazione aziendali;
- gestione dei corsi di formazione;
- monitoraggio della formazione;
- analisi dei risultati.

La cura delle attività sul *core business* è da sempre l'obiettivo di ogni giorno, puntando continuamente alla valorizzazione della centralità della Persona.

Nel 2023 si è rafforzata ancora di più la convinzione su quanto sia importante avere un approccio attuale al disegno della formazione, passando dall'essere progettisti di formazione a *designer* di esperienze di apprendimento, pensando alla crescita globale della Persona e - di conseguenza - dell'organizzazione.

Il mondo del lavoro, infatti, sta affrontando anni di trasformazioni radicali: l'evoluzione tecnologica abilita nuove modalità organizzative ed è sempre più diffusa una maggiore attenzione a flessibilità ed esigenze delle Persone. La formazione in tale contesto è strategica in quanto consente di evolvere le competenze per affrontare con successo il cambiamento, aiuta ad attrarre e a trattenere i migliori talenti, crea senso di appartenenza e condivisione della *mission* aziendale.

La *Learning Strategy* del Gruppo Cassa Centrale tiene conto di tutto questo e anche per il 2023 ha offerto una proposta dinamica e attenta alle evoluzioni di contesto attraverso *Banking Care Academy*, l'*Academy* di Capogruppo, che ha continuato nella sua missione di cura, portando a tutto il Gruppo una proposta formativa coerente con l'attenzione al singolo.

La sfida del 2023 è stata mettere a sistema la trasmissione del sapere già presente in azienda e portare conoscenze nuove tramite esperti esterni, mantenendo una visione "*business oriented*" nello sviluppo dell'offerta formativa che sia anche coerente ai valori del Credito Cooperativo.



La *Corporate Academy* del Gruppo si occupa quindi della progettazione, della promozione e della realizzazione dei percorsi formativi per il Gruppo Cassa Centrale attraverso la Piattaforma LMS *Learning Management System* di SAP *SuccessFactors*, che si presenta quindi in crescita continua, sia in termini di proposte formative che di ore complessivamente erogate in modalità *e-learning*.

Il 2023 è stato un anno ricco di proposte formative di alta qualità. La dinamicità che caratterizza l'offerta proposta permette di inserire nel continuo nuove iniziative e progettualità, sia per affiancare le Banche nell'assolvimento di obblighi e normative nuove, che per offrire stimoli ai Collaboratori, accompagnando l'evoluzione delle loro carriere e per renderli protagonisti del proprio sviluppo professionale.

La creazione di contesti sinergici nei quali apprendere queste *skills* rende le proposte della *Corporate Academy* altamente professionalizzanti e aderenti al presente e al futuro del Gruppo, uniformando competenze e favorendo così lo scambio di *best practice*. È in questo senso che durante il primo semestre 2023 sono state proposte numerose iniziative atte anche a consolidare la relazione tra professionisti del Gruppo. In particolare, si ricordano i percorsi "*Executive in Banking Management*" organizzato da SDA Bocconi rivolto al *Top Management* del Gruppo, lo storico percorso per i consulenti *private*, la nuova proposta "*Diventa ESG Expert nel Gruppo Cassa Centrale*", "*1 Middle Manager del Gruppo Cassa Centrale: Leadership e gestione del team*" orientato a incrementare le competenze delle figure manageriali.

Nel primo semestre sono stati organizzati alcuni momenti dedicati ai referenti di particolari aree interne alle Banche del Gruppo, tra cui il *meeting* dell'Audit di Gruppo e il "*Credit Day*". Tutti gli eventi hanno previsto la partecipazione di relatori esterni e specialisti interni di Capogruppo, stimolando il dibattito interno e la trasmissione di esperienze tra i partecipanti delle Banche. La seconda parte del 2023 ha visto concretizzarsi l'avvio di "*CCB in formazione - learning program*" con un percorso rivolto ai Responsabili, con l'obiettivo di stimolare *leadership* e capacità di comunicazione, creando spirito di squadra e senso di appartenenza nel proprio *team*, in aggiunta ai seminari focalizzati sullo sviluppo di *soft skills* e competenze IT.

Ulteriori iniziative sono state organizzate negli ultimi mesi del 2023, con proposte di formazione che hanno riguardato l'antiriciclaggio (con la collaborazione di ABI Formazione), la Bancassicurazione (anche in collaborazione con Assicura), il *Risk management*, con la presentazione dei questionari per l'introduzione del nuovo sistema di rating nel 2024, oltre che lo sviluppo della formazione riguardo i contenuti fondamentali delle specifiche progettualità della Direzione Crediti e della Direzione Finanza.

L'ultimo trimestre ha visto inoltre il coinvolgimento dei Direttori Generali e dei Responsabili Commerciali delle Banche affiliate per la presentazione dei progetti della nuova Direzione Commerciale di Capogruppo, con un focus particolare sul nuovo applicativo *Customer Insight* che sarà a disposizione delle Affiliate per l'analisi della performance commerciale.

L'offerta formativa sopra descritta, maggiormente focalizzata sul Gruppo, è stata completata con l'accesso a molti percorsi aziendali, richiesti direttamente dalle BCC all'*Academy*, per personalizzare e costruire interventi formativi che possano rispondere alle specifiche esigenze espresse. Alcuni di questi percorsi hanno previsto attività di supporto consulenziale in relazione alle risorse che le singole Bcc versano al Fondo Interprofessionale FonCoop.

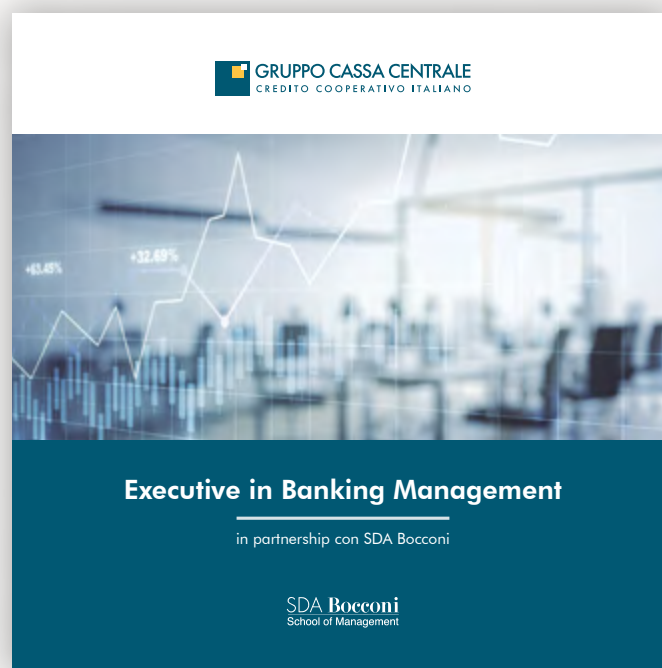
Il 2023 si conclude anche con l'importante autorizzazione per la realizzazione di un complesso progetto di formazione finanziata: "FIT 4 FUTURE: costruire il futuro del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale", un percorso formativo che - in coerenza con la *Mission* di Fondosviluppo - prevede un *training* completo, trasversale, multibanca e multifunzione legato al tema dei "successori".

La trasformazione dell'apprendimento nelle organizzazioni è già in atto e nei prossimi mesi non potrà che subire un'ulteriore accelerazione. La diffusione di una cultura dell'apprendimento e la comunicazione delle iniziative e del loro valore sono azioni sempre più apprezzate e riconosciute oltre che funzionali allo sviluppo del Gruppo. Avvalersi di una "*People strategy*" per definire, con l'ausilio del *management*, una pianificazione strategica che asseconi le attese delle Persone e le necessità del Gruppo, è la via da continuare a percorrere.

La formazione erogata ha riguardato i seguenti ambiti:

## ALTA FORMAZIONE

In materia di Alta Formazione, il 2023 ha visto concludersi il percorso "*Executive in Banking Management*", il master realizzato in partnership con SDA Bocconi, *Banking and Insurance Department*, nato e voluto per consolidare e sviluppare le competenze dei manager per una corretta impostazione delle strategie e delle politiche aziendali nel contesto di crescente complessità economico ambientale in cui operano le Banche del Gruppo. Il percorso si è svolto interamente in aula, con la valorizzazione di entrambi i generi rappresentati.





**Diventa ESG Expert nel Gruppo CCB**  
percorso in collaborazione  
con ABI Formazione

Prima Edizione

**SOSTENIBILITÀ**

La *Corporate Academy* di Gruppo dedica un'intera sezione al tema della Sostenibilità, con più di dieci attività formative specifiche rivolte ai Collaboratori delle Banche del Gruppo, nonché ai Consigli di Amministrazione e agli esponenti aziendali delle Banche affiliate. Le tematiche affrontate riguardano argomenti più trasversali, come l'Agenda 2030, e contenuti più specifici (es. la consulenza in ambito ESG nell'area investimenti e finanza). Nell'area Sostenibilità il corso in presenza che ha caratterizzato l'anno 2023 è stato "Diventa *ESG Expert* nel Gruppo Cassa Centrale" in collaborazione con ABI Formazione, che è stato indirizzato alla formazione dei nuovi Referenti ESG del Gruppo, attraverso un percorso di accompagnamento all'acquisizione di conoscenze e competenze di base nella gestione delle dimensioni ESG in Banca. Sono state proposte 2 edizioni in modalità ibrida con 4 giornate in *webinar* e 4 giornate in presenza per ognuna delle sedi di Trento e Roma.

**SOFT SKILLS**

Il Gruppo riconosce l'importanza di associare a competenze tecniche specifiche (cd. "*hard skills*") competenze di tipo manageriale e relazionale (cd. "*soft skills*"), mirate allo sviluppo del professionista anche dal punto di vista umano. Anche nel 2023, soprattutto in alcuni specifici percorsi aziendali, si è lavorato con le Banche su strumenti e processi, al fine di riconoscere e comprendere il cambiamento e gestire l'impatto umano di una transizione dovuta, ad esempio, ad alcune innovazioni o a cambiamenti inseriti nella gestione operativa. I corsi fruiti hanno riguardato diversi ambiti: dal *time management* al *problem solving* strategico, per permettere ai partecipanti di spingersi oltre, imparando a gestire le complessità, identificando soluzioni nuove e sapendole comunicare con efficacia.



## Empowerment Femminile

percorso per promuovere la leadership femminile

in partnership con Valore D

valore D  
LAVORAZI E PERSONE

SECONDA EDIZIONE

## DIVERSITY AND INCLUSION

Sempre alla luce degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, il Gruppo Cassa Centrale ha confermato l'impegno anche nel Piano di Sostenibilità 2023-2026 per promuovere una cultura organizzativa inclusiva e che valorizzi la diversità, costituendo un ambiente di lavoro sano e privo di discriminazioni. Per questo sono state organizzate numerose attività formative che hanno visto il coinvolgimento in primis di Direttori e Vice Direttori Generali. La formazione in tale ambito ha previsto l'approfondimento di concetti teorici legati agli *unconscious bias* ma ha anche offerto ai partecipanti degli strumenti pratici e innovativi per poter contribuire concretamente al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo su questi temi. In particolare, il focus del 2023 è stato posto sul tema del cd. linguaggio inclusivo attraverso seminari e *workshop*, che hanno condotto alla promozione di un Manifesto del Linguaggio Inclusivo da cui sono poi scaturite Linee Guida pratiche per la diffusione di comportamenti virtuosi nella quotidianità all'interno delle Banche del Gruppo al fine di favorire inclusione e parità. È stato inoltre attivato un importante progetto di sviluppo di *Digital Role Play* che, grazie all'intelligenza artificiale, aiuta le Persone ad allenarsi su conversazioni critiche attorno ai temi della *Diversity & Inclusion*. Ha preso il via, infine, il percorso di *Empowerment Femminile* per le Banche e Società del Gruppo, con forte focalizzazione sui temi della *leadership* e della managerialità femminile.



Le proposte di formazione in modalità *e-learning* per il Gruppo hanno offerto contenuti multimediali di altissima qualità, sistemi di monitoraggio e controllo degli utenti durante lo svolgimento degli esami di certificazione online (*proctoring model*) e interazione, assieme all'utilizzo di elementi mutuati dai giochi e supportati da tecniche di *game design* in contesti di apprendimento (*gamification*). Tale proposta è stata frutto di un lavoro congiunto di conoscenze, creatività, esperienza, innovazione e metodologie. Grazie a tale approccio, la proposta evolve durante l'anno per adattarsi agli aggiornamenti normativi e ai Regolamenti e Policy emanate dalla Capogruppo, anche sulla base degli input forniti dalle Direzioni della Capogruppo e dalle Banche affiliate e dagli innumerevoli *hub* e *community* a livello nazionale e internazionale ai quali il Gruppo Cassa Centrale prende regolarmente parte.

Per verificare l'efficacia delle attività formative, tutta la formazione *online* prevede lo svolgimento di un test di apprendimento al termine del corso, mentre buona parte della formazione erogata in aula, specialmente quella erogata nell'ambito dei percorsi di Alta Formazione, prevede momenti di verifica intermedi e finali.

Anche nel 2023, per raccogliere *feedback* sul livello di gradimento delle iniziative di formazione promosse, sono stati distribuiti al termine di ogni attività delle *survey* ad hoc. L'elaborazione dei dati raccolti ha permesso, da un lato, di rivedere laddove necessario la progettazione di alcuni percorsi, cercando di raccogliere suggerimenti utili al miglioramento dell'offerta, e, dall'altro, di consolidare le proposte di cui si è riconosciuta l'efficacia. Inoltre, il costante dialogo con i Referenti Formazione delle Banche affiliate, anche attraverso la *Community of practice* dei Referenti, consente un continuo monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della formazione proposta e dell'efficacia delle attività. La condivisione, attraverso uno strumento digitale come la *Community*, che permette di mettere in relazione trasparente e cooperativa tutte le Banche affiliate, aiuta non solo la Capogruppo ma anche le stesse Banche a contribuire a una formazione di Gruppo di valore.

La proposta formativa 2023 ha raggiunto tutte le Banche affiliate con l'erogazione di un totale di 700.386 ore di formazione a livello di Gruppo, pari a una media di oltre 58 ore per Collaboratore. Nel corso del 2023 le iniziative formative si sono focalizzate in corsi di tipo tecnico-specialistico (78%), seguiti dalla formazione manageriale (8%) e da *training* inerente alla salute e sicurezza (4%). In via residuale sono stati svolti *training* di inserimento o *induction* (1%) mentre la categoria "Altro" (9%) include prevalentemente la formazione in relazione alla sicurezza in ambito IT, corsi di lingua e sviluppo sostenibile.



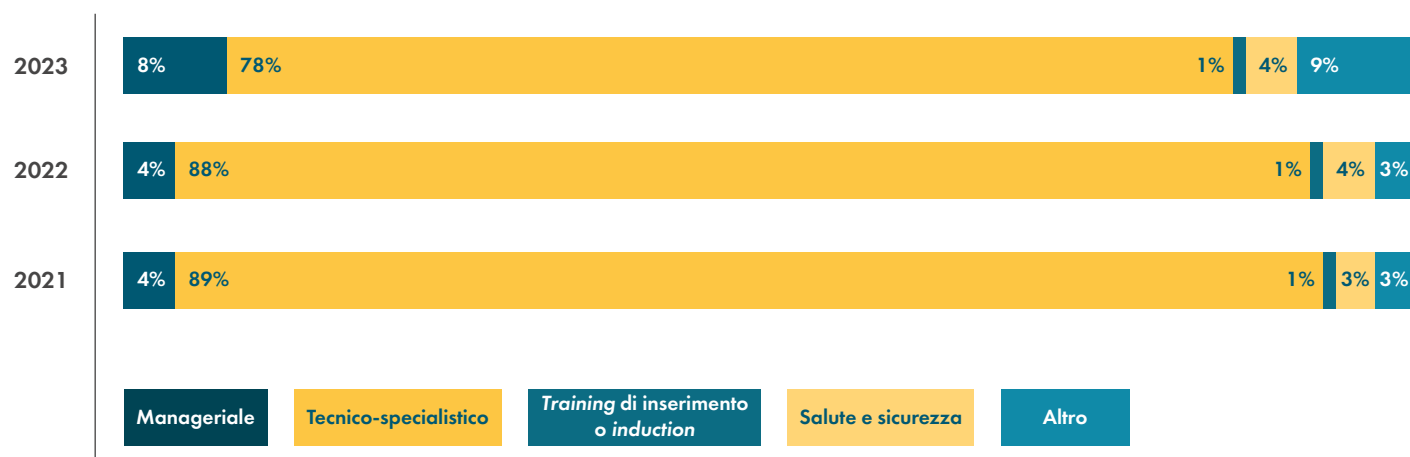
**700.386** ore  
di formazione totali



**58** ore  
di formazione pro-capite

NUMERO ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	38,6	70,2	41,1	25,9	38,8	26,7	30,9	34,0	31,0
Quadri direttivi	61,5	59,3	60,9	54,7	51,5	53,9	53,9	50,6	53,1
Impiegati	58,2	57,0	57,6	52,2	51,0	51,6	55,6	53,5	54,6
<b>Totale</b>	<b>58,9</b>	<b>57,5</b>	<b>58,3</b>	<b>52,4</b>	<b>51,1</b>	<b>51,8</b>	<b>54,4</b>	<b>53,0</b>	<b>53,8</b>

## Tipologia di formazione erogata dal Gruppo



## L'attenzione alla formazione in Prestipay

Per Prestipay la formazione dei dipendenti riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo del proprio business. A livello di Gruppo, nel corso del 2023, Prestipay ha aderito al percorso di formazione *online* gratuito del Gruppo Cassa Centrale denominato "Sali a bordo", dedicato ai neoassunti, mentre annualmente predispone il piano di formazione dei dipendenti approvato dal CdA.

Al fine di valorizzare il potenziale dei Collaboratori, la Società ha inoltre dato continuità all'iniziativa di formazione manageriale interna denominata "Prestipay Academy". Nell'ambito di tale percorso formativo, si sono svolti corsi specifici volti all'accrescimento delle *soft skill* dei Collaboratori della Società.

Per le Banche del Gruppo, anche nel 2023, sono rimaste disponibili linee guida operative relative all'operatività da seguire per la corretta distribuzione del prodotto di prestito personale Prestipay tra cui:

- linee guida operative su AML e Adeguata verifica della clientela;
- gestione del post-vendita;
- tutorial relativi al caricamento della pratica;
- *upload* documenti e gestione anomalie documentali;
- trasparenza, usura, privacy;
- identificazione del *target market*.

Inoltre, è stato predisposto e reso disponibile alle stesse Banche del Gruppo, un corso *online* dedicato alla distribuzione del prodotto di Cessione del Quinto dei partner commerciali della Società, oltre che tutta la regolamentazione della Società già presente sulla *repository* aziendale.

# Benessere dei Collaboratori

Il Gruppo Cassa Centrale ha adottato due Politiche in materia di benessere dei Collaboratori: una inerente al rispetto della diversità e pari opportunità e l'altra inerente al rispetto dei diritti umani, entrambe approvate dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca nel febbraio 2019. Dette politiche sono state adottate da parte di tutte le Società del Gruppo.

La Politica sulla Diversità si fonda sul "perseguimento dei principi di legalità, moralità, professionalità, dignità ed eguaglianza, promozione della diversità delle pari opportunità in coerenza con i propri obiettivi di business". Tali principi si declinano nell'evitare prassi discriminatorie, garantire pari opportunità, favorire l'inclusione e rispettare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2023, la Capogruppo ha inoltre deliberato la nuova "Policy sulla diversità, equità e inclusione" che, comprendendo i principi cardine della Politica sulla Diversità di Gruppo, specifica i principi, gli obiettivi e le linee guida che definiscono l'impegno di Cassa Centrale Banca.

Nella medesima delibera, la Capogruppo ha emanato la "Policy a sostegno della genitorialità attiva", al fine di supportare i dipendenti, che siano anche genitori (intendendo con tale termine tutte le forme di genitorialità), nel conciliare la propria vita privata con quella lavorativa e a raggiungere i propri obiettivi personali e professionali, in ottica di promozione di un ambiente attento alle pari opportunità e all'abbattimento del *gender gap* all'interno delle famiglie.



## La certificazione per la parità di genere UNI PDR 125:2022 di Capogruppo

Nel 2023 la Capogruppo ha intrapreso il percorso per ottenere la Certificazione per la parità di genere - UNI PDR 125:2022. Ponendosi l'obiettivo di apripista nella realizzazione di azioni e strategie capaci di portare l'azienda alla certificazione, Cassa Centrale Banca si è impegnata a fondo per raggiungere questo importante riconoscimento, il cui obiettivo è quello di puntare su un modello di lavoro incentrato sull'inclusività, grazie alla possibilità di **misurare e valorizzare** il grado di **gender equality dell'azienda**, rafforzando inoltre l'immagine e reputazione aziendale grazie allo sviluppo di una maggiore capacità creativa e di innovazione, una più elevata attrattività verso gli investitori e la capacità di produrre maggiore valore economico.

Con l'ottenimento della certificazione, Cassa Centrale Banca si pone come modello nei confronti delle Società controllate e Banche affiliate impegnandosi a promuovere le proprie *best practice* all'interno del Gruppo, attraverso azioni concrete e continuative di formazione e sensibilizzazione sui temi della parità di genere ed *empowerment* femminile a ogni livello dell'Organizzazione. La Capogruppo attraverso il Comitato Guida per la Parità di genere ha sancito i propri impegni in merito, attraverso la redazione di un piano strategico DE&I.

La Certificazione evidenzia l'impegno concreto verso i temi della Diversità, Equità e Inclusione e, in particolare, nel rimuovere qualsiasi barriera che pregiudichi lo sviluppo della parte femminile all'interno del Gruppo. La scelta di un approccio olistico alla questione di genere ha generato diverse iniziative e azioni, con impegno e creatività, consapevoli che il tema richieda modalità diversificate e integrate per raggiungere l'ambizioso obiettivo della parità tra generi.

Secondo le previsioni contenute nelle Prassi di riferimento della UNI PDR 125:2022, Cassa Centrale Banca si propone di valorizzare e tutelare la diversità e le pari opportunità sul luogo di lavoro, impostando un modello gestionale che garantisca nel tempo il mantenimento dei requisiti definiti e attuati, misurando gli stati di avanzamento dei risultati attraverso il rispetto di specifici KPI fissati dalla certificazione.

## Le politiche di remunerazione

L'obiettivo delle Politiche di remunerazione è quello di pervenire, nell'interesse di tutti gli Stakeholder, a sistemi di remunerazione coerenti con i valori del Gruppo e le finalità mutualistiche delle Banche affiliate. Con particolare riferimento a queste ultime, il Gruppo è attento a monitorare costantemente eventuali osservazioni pervenute da parte delle Banche affiliate nel corso dell'intero processo di definizione e gestione della Politica di remunerazione attraverso contatti diretti, iniziative formative e *survey*.

Le Politiche di remunerazione supportano la strategia del Gruppo di lungo periodo e il raggiungimento degli obiettivi aziendali - anche di finanza sostenibile, tenendo conto dei fattori ESG. Esse sono definite in coerenza con le Politiche di prudente gestione del rischio del Gruppo, ivi comprese le strategie di monitoraggio e gestione dei crediti deteriorati, così come definito nell'ambito delle disposizioni in vigore sul processo di controllo prudenziale, in modo tale da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o a un'eccessiva assunzione di rischi per le Banche del Gruppo e il sistema finanziario nel suo complesso.

In coerenza con tale obiettivo, il sistema di remunerazione e incentivazione è improntato ai seguenti principi:

- la sostenibilità dei risultati e il raggiungimento degli obiettivi reddituali, patrimoniali e di liquidità del Gruppo;
- l'attuazione di politiche di gestione del rischio in linea con il *Risk Appetite Framework* (RAF) e il sistema di monitoraggio dei rischi del Gruppo, tramite meccanismi di correzione al rischio *ex ante* (Bonus pool collegato alle caratteristiche del Modello *Risk Based*) e di correzione al rischio *ex post* (*malus* e *claw back*);
- la neutralità rispetto al genere del Personale, assicurando, a parità di attività svolta, pari trattamento;
- un adeguato equilibrio tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione per consentire il rispetto dei livelli di patrimonializzazione e limitare l'eccessiva assunzione di rischi;
- l'allineamento dei comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi di medio/lungo termine degli azionisti e degli *Stakeholder*;
- il rispetto del complesso delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e del Codice Etico così da garantire la coerenza con i valori del credito cooperativo, una cultura aziendale improntata a un forte radicamento sul Territorio, il complessivo assetto di governo societario e di controlli interni del Gruppo;
- sistemi di remunerazione ispirati a criteri di correttezza nelle relazioni con la Clientela, contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della Clientela, rispetto delle disposizioni di auto-disciplina applicabili;
- la capacità di attrarre e motivare le persone di talento con capacità e professionalità necessarie alle esigenze e alle caratteristiche della Banca.

Il Comitato Remunerazioni costituito in seno al Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca, dotato di un proprio Regolamento, ai sensi della Circolare 285/13 di Banca d'Italia, svolge funzioni di supporto agli Organi Aziendali della Capogruppo in coerenza con i requisiti normativi, contribuendo alla definizione, gestione e controllo delle Politiche di remunerazione del Gruppo.

La remunerazione del Personale dipendente del Gruppo è composta da una componente fissa e da una componente variabile. La componente fissa è definita sulla base dell'inquadramento contrattuale, del ruolo ricoperto, delle responsabilità assegnate, della particolare esperienza e competenza maturata dal dipendente, mentre la componente variabile basata sulla *performance* è collegata alle prestazioni fornite dal Personale dipendente, ai risultati effettivamente conseguiti e ai rischi prudenzialmente assunti.

La componente variabile basata sulla *performance* può prevedere:

- premio annuale previsto dalla contrattazione collettiva;
- premi *una tantum*, a fronte di prestazioni meritevoli di riconoscimento, opportunamente documentati e motivati;
- sistemi incentivanti che prevedono la corresponsione di premi al raggiungimento di obiettivi predefiniti, incluse eventuali campagne commerciali;
- altre forme di remunerazione variabile collegate alla *performance* definiti dalle politiche aziendali.

La remunerazione variabile è soggetta a meccanismi di *clawback*, che prevedono la restituzione in tutto o in parte della remunerazione variabile già corrisposta, nel caso in cui si accerti che i destinatari abbiano determinato o concorso a determinare, nel periodo di riferimento in cui la remunerazione variabile è maturata<sup>52</sup>:

- comportamenti non conformi a disposizione di legge, regolamentari o statutarie, o al Codice Etico o di condotta applicabili, da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca/Società o per la Clientela o nei casi eventualmente previsti dalla Banca/Società;
- violazioni degli obblighi imposti in materia di professionalità, onorabilità e indipendenza o, quando il soggetto è parte interessata, in materia di parti correlate o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca o della singola Società;
- provvedimenti disciplinari comportanti la sospensione dal servizio e dal trattamento economico per un periodo uguale o superiore a un giorno.

In casi eccezionali, inoltre, è prevista dal Gruppo la possibilità di ricorrere a bonus d'ingresso (c.d. *welcome bonus*). Tali bonus sono ammessi nel rispetto dei requisiti prudenziali, per l'assunzione di nuovo Personale e limitatamente al primo anno d'impiego. Inoltre, non possono essere riconosciuti più di una volta alla stessa Persona, né dalla Banca né da altre Società del Gruppo.

In presenza di motivate e documentate ragioni, sono ammesse remunerazioni legate alla permanenza del Personale (c.d. *retention bonus*) per un periodo di tempo predeterminato o fino a un dato evento (es. processo di ristrutturazione aziendale per operazione straordinaria). Queste remunerazioni sono riconosciute non prima del termine del periodo o del verificarsi dell'evento e, sebbene non collegate a obiettivi di *performance*, costituiscono forme di remunerazione variabile e come tali sono soggette a tutte le regole a queste applicabili, ivi comprese quelle sul limite al rapporto variabile/fisso e sui meccanismi di correzione ex ante ed ex post. I *retention bonus* non possono essere utilizzati per tenere indenne il Personale dalla riduzione o l'azzeramento della remunerazione variabile derivanti da meccanismi di correzione ex ante ed ex post né possono condurre a una situazione in cui la remunerazione variabile totale non sia più collegata alla performance dell'individuo, della singola *business unit*, nonché della Banca e dell'eventuale gruppo di appartenenza. A uno stesso membro del Personale non sono riconosciuti più *retention bonus*, salvo in casi eccezionali e opportunamente giustificati.

La politica pensionistica e di fine rapporto di lavoro o di cessazione dalla carica di tutto il personale è in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi di lungo termine della Banca. In linea generale, non vengono sottoscritti con i dipendenti accordi individuali volti a disciplinare ex ante i compensi pattuiti in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o della carica. È facoltà della Banca riconoscere eventuali compensi, nel rispetto delle Disposizioni e dei limiti fissati dall'Assemblea, anche attraverso accordi individuali di natura consensuale, oppure prevedendo specifici accordi con le organizzazioni sindacali volti a disciplinare i trattamenti in caso di operazioni straordinarie o processi di ristrutturazione. Il limite previsto ai compensi pattuiti a titolo di *severance* è pari, come ammontare massimo, a 29 mensilità della retribuzione fissa, oltre all'indennità di mancato preavviso entro i limiti di legge e in aggiunta alle prime 12 mensilità di un patto di non concorrenza, se stipulato.

Le Politiche di remunerazione riflettono inoltre l'impegno al raggiungimento di una performance sostenibile tramite l'inclusione di indicatori ESG nel sistema formalizzato di incentivazione «MBO» per il Personale più rilevante a livello consolidato.

Il Gruppo si impegna inoltre a garantire che le Politiche di remunerazione siano neutrali rispetto al genere e che, a parità di attività svolta, il Personale abbia un pari livello di remunerazione. Il Gruppo ha pertanto definito una metodologia per il calcolo del divario retributivo di genere allineata alla normativa.

---

<sup>52</sup> I meccanismi di *clawback* possono essere attivati entro cinque anni dalla data di corresponsione della remunerazione variabile per il Personale più rilevante a livello consolidato e di Banca affiliata ed entro due anni per il restante Personale.



Nell'ambito del riesame periodico delle Politiche, il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, con il supporto del Comitato Remunerazioni e il coinvolgimento del Comitato Rischi e Sostenibilità, analizza la neutralità della politica di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il divario retributivo di genere (*Gender Pay Gap*) e la sua evoluzione nel tempo a livello di Gruppo e di Capogruppo, documentando i motivi del divario, ove rilevante, e adottando le opportune misure correttive. Medesima attività è effettuata dai Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo.

Al fine di migliorare le analisi e la qualità del monitoraggio, il Gruppo ha avviato nel 2023 l'analisi per l'adozione di un sistema di classificazione delle posizioni, a partire dalle posizioni di Capogruppo e dalle posizioni apicali.

Le tabelle sottostanti mostrano il rapporto dello stipendio base e della remunerazione media delle donne rispetto agli uomini, suddiviso per categoria professionale e tipologia di contratto. Le variabili considerate per la determinazione di tali rapporti sono state il genere e l'inquadramento professionale.

Per garantire una rendicontazione il più trasparente possibile, il rapporto è stato calcolato con riferimento a:

- lo stipendio base annuo: RAL comprensiva dell'indennità di carica;
- la retribuzione complessiva annua: stipendio base, cui si aggiungono tutti i benefit (buoni pasto, auto aziendale, cassa mutua, fondo pensione, alloggio e copertura assicurativa per infortuni), la remunerazione variabile - basata sulle performance e non - e i compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica.

Nel 2023 si registra una riduzione significativa del divario retributivo di genere per i Dirigenti, sia considerando lo stipendio base che prendendo a riferimento la remunerazione media<sup>53</sup>. Migliora il divario retributivo anche per la seconda area professionale mentre per le altre categorie contrattuali vi è una sostanziale conferma dei dati rispetto agli anni precedenti. Tale risultato discende dall'impegno del Gruppo nel favorire parità di trattamento ai propri Collaboratori anche colmando eventuali differenziali retributivi.

<b>RAPPORTO DELLO STIPENDIO BASE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI (%)<sup>54</sup></b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Dirigenti	<b>95,30%</b>	87,70%	87,80%
Quadro direttivo - 4 livello	<b>93,00%</b>	93,80%	92,50%
Quadro direttivo - 3 livello	<b>96,80%</b>	97,40%	96,40%
Quadro direttivo - 2 livello	<b>98,00%</b>	98,20%	97,80%
Quadro direttivo - 1 livello	<b>99,30%</b>	99,70%	99,40%
3 Area professionale	<b>96,70%</b>	97,30%	97,20%
2 Area professionale	<b>96,90%</b>	94,10%	95,40%

<sup>53</sup> I dati esposti sono calcolati sulla base dei dipendenti espressi in Full Time Equivalent (FTE) al fine di una più accurata e puntuale rappresentazione dei valori medi di retribuzioni e remunerazioni in relazione al genere e all'inquadramento professionale.

<sup>54</sup> Il perimetro di rendicontazione include tutte le Banche del Gruppo e le Società controllate con sede in Italia.

<b>RAPPORTO DELLA REMUNERAZIONE MEDIA DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI (%)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Dirigenti	<b>93,80%</b>	88,80%	88,10%
Quadro direttivo - 4 livello	<b>93,70%</b>	93,50%	92,60%
Quadro direttivo - 3 livello	<b>97,60%</b>	97,60%	96,70%
Quadro direttivo - 2 livello	<b>97,40%</b>	97,50%	97,60%
Quadro direttivo - 1 livello	<b>99,00%</b>	98,90%	99,30%
3 Area professionale	<b>96,10%</b>	96,40%	96,80%
2 Area professionale	<b>93,80%</b>	93,20%	95,00%

Al fine di garantire l'attuazione del principio di neutralità delle Politiche di remunerazione e, più in generale di gestione del Personale rispetto al genere, anche nel corso del 2023 sono state realizzate alcune iniziative a livello di Gruppo volte ad accrescere la cultura dell'inclusione e attivati percorsi formativi dedicati ai talenti femminili.





## Welfare aziendale

Il Gruppo Cassa Centrale garantisce un trattamento equo in applicazione delle norme in materia di tutela dei lavoratori e dei contratti collettivi di lavoro vigenti, garantendo libertà di associazione e improntando il confronto con le Organizzazioni Sindacali in senso responsabile e costruttivo, favorendo un clima di reciproca fiducia e dialogo, nella continua ricerca di proficue, informate e attente relazioni tra le parti.

La totalità dei Collaboratori delle sedi italiane del Gruppo è coperta da accordi di contrattazione collettiva (CCNL per i Quadri Direttivi e il Personale inquadrato nelle Aree Professionali delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali Artigiane per tutte le società del Gruppo a eccezione di Assicura Agenzia e Assicura Broker che applicano il CCNL per i dipendenti delle Agenzie di Assicurazione). Per la controllata NEAM è invece applicato il contratto bancario vigente in Lussemburgo per la totalità dei suoi Collaboratori.

Nel corso del 2023 è stato siglato, a livello nazionale, il testo coordinato del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) per i Quadri Direttivi e per il Personale delle Aree Professionali delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane.

Inoltre, nel corso del 2023 sono stati sottoscritti gli accordi che compongono il primo Contratto Integrativo del Gruppo Cassa Centrale approvato il 1° dicembre 2023, che integra tutele principalmente in materia di:

- formazione - sviluppo professionale e valutazione del Personale, nuovi profili professionali per nuove attività e nuovi assetti organizzativi e relativi inquadramenti, disciplina del Valore di Produttività Aziendale;
- ticket Pasto;
- welfare a 365 gradi (lavoro da remoto, diritto alla disconnessione, *welfare* aggiuntivo, permessi e conciliazione vita-lavoro, mutui casa e coperture assicurative) e mobilità territoriale;
- qualità del lavoro, della vita e salvaguardia della salute e sicurezza (clima aziendale, stress lavoro-correlato, pressioni commerciali e salute e sicurezza).

Il Gruppo Cassa Centrale offre ai propri Collaboratori un pacchetto retributivo aziendale che include un'ampia serie di benefit, differenziati e collegati ai ruoli organizzativi di appartenenza, senza alcuna distinzione tra Collaboratori a tempo pieno e part-time o a tempo determinato. Con riferimento ai benefit riconosciuti ai Collaboratori il quadro è variegato ed eterogeneo. Tuttavia, tra questi, si segnalano:

- pensione integrativa - Fondi Pensione;
- assicurazione sanitaria integrativa - Cassa Mutua;
- coperture assicurative aggiuntive rispetto agli obblighi previsti dal CCNL;
- piano di prestiti agevolati e mutui;
- auto aziendale assegnata a uso promiscuo (per dirigenti o dipendenti con incarichi particolari per mobilità);
- buoni pasto/mensa per le diverse categorie contrattuali (in linea con le previsioni definite dal CCNL).

Con riferimento alla pensione integrativa, Cassa Centrale Banca offre ai propri Collaboratori l'opportunità di iscriversi al Fondo Pensione: si tratta di un fondo chiuso a contribuzione definita, la cui iscrizione è riservata agli associati. Tale fondo prevede il versamento di un contributo da parte del collaboratore (2,1% con facoltà di incrementare detta percentuale con versamenti integrativi) e da parte dell'azienda (5,5% per gli assunti dopo il 2000, 4,6% per gli assunti prima). Non sono pertanto previste passività future a carico dell'azienda il cui ammontare non sia prevedibile.

Il 99% dei Collaboratori di Cassa Centrale Banca aderisce alla previdenza complementare e la maggioranza dei Collaboratori di Cassa Centrale Banca ha scelto il fondo sopra citato, destinando allo stesso il proprio TFR.

Inoltre, anche nel 2023, in segno di concreta attenzione alle nuove generazioni e alla loro situazione previdenziale, è stato pattuito, a favore dei giovani da assumere e/o da confermare, il riconoscimento di un versamento "una tantum" al fondo pensione prescelto, da effettuare all'atto dell'assunzione/conferma contrattuale. Tale scelta aziendale mira a stimolare una sana cultura della previdenza complementare nelle giovani generazioni.

Per quanto riguarda la possibilità di usufruire del congedo parentale sono state date indicazioni normative e operative anche per il tramite di circolari interne. Nell'ambito delle trattative sindacali si è discusso anche di misure di *welfare* finalizzate al sostegno delle famiglie dei Collaboratori; sono state ricercate forme di armonizzazione della contrattazione collettiva e degli strumenti di previdenza e assicurazione.

In particolare, con l'accordo di Gruppo del 1° giugno 2023, la Commissione sindacale ha siglato un accordo che:

- prevede, con riferimento al *welfare*, il versamento di 225 Euro annui in favore di ogni Collega, con decorrenza dal 1° gennaio 2024;
- determina, per quanto attiene alla polizza sanitaria, una contribuzione integrativa a carico azienda pari allo 0,50%, oltre a uno 0,15% a carico di ogni singolo Collaboratore;
- definisce, per quanto attiene ai Ticket pasto, un valore facciale di riferimento per tutto il Gruppo pari a 8 Euro, applicato a partire dal 1° ottobre 2023, fermi restando gli accordi in essere che già prevedono valori superiori.

Si è discusso altresì di *work life balance* e *smart working*, introducendo principi e strumenti di flessibilità ed elasticità della prestazione lavorativa, che favoriscano la conciliazione dei tempi di lavoro con le necessità familiari. Sono state, infine, introdotte forme e misure nuove di mobilità sostenibile per gli spostamenti di lavoro. In particolare, nell'ambito di alcune procedure di fusione e in considerazione del particolare impegno profuso dai Collaboratori, sono stati pattuiti riconoscimenti a titolo di "Premio *Welfare*" utilizzabili unicamente per la fruizione di beni, servizi e prestazioni *welfare*.



## L'attenzione verso i collaboratori in Allitude

Nel 2023 Allitude ha dato continuità al percorso avviato nel 2022 su tematiche legate alla nuova organizzazione del lavoro. In piena coerenza con Capogruppo, è stato attivato un accordo di lavoro agile, per un massimo di dieci giornate al mese, senza scadenza di validità. A giugno 2023 a seguito della contrattazione dello *smart working*, Allitude ha inaugurato la prima sede a postazioni prenotabili (non assegnate), confermando così l'interesse nell'avviare un percorso verso una nuova concezione dell'occupazione in una logica di flessibilità. È nata così AllSpace, un nuovo concetto di filiale, in cui gli spazi sono orientati alla collaborazione e alla socializzazione senza dimenticare *comfort*, *privacy* e concentrazione. Tra le caratteristiche della nuova filiale, si cita, ad esempio:

- niente scrivanie assegnate, solo postazioni prenotabili;
- presenza di spazi comodi e riservati per le call e i momenti di confronto;
- ambienti insonorizzati che facilitano la convivenza all'interno degli spazi;
- sale riunioni moderne e completamente attrezzate;
- ampia area ristoro e spazi per la socializzazione.

Nel corso del 2023 è stato prodotto il "Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) anno 2023" di Allitude, che è stato comunicato in CdA il 22 dicembre 2023. Il Piano è volto a promuovere forme di mobilità sostenibili, da un punto di vista ambientale, economico e sociale, e il conseguente cambiamento dei comportamenti e delle abitudini degli utenti.

Allitude ha inoltre aderito alla sottoscrizione gratuita del Patto di Convenzione con il Comune di Trento, che permetterà anche di accedere a eventuali finanziamenti e contributi relativi alla mobilità dei dipendenti (documentazione approvata, siglata e inviata in data 27/12/2023 al Comune di Trento).

In continuità con gli anni scorsi è proseguita l'iniziativa concernente l'attivazione di uno sportello di consulenza psicologica denominato "*Mindwork*", per dare l'opportunità a chi ne maturasse la necessità, di avere la possibilità di confrontarsi con specialisti per un massimo di dieci incontri.

Inoltre, collegandosi alla piattaforma dedicata "*CGMoving*", i Collaboratori hanno avuto la possibilità di richiedere l'erogazione di *voucher* spendibili presso esercizi commerciali fisici o virtuali, piuttosto che rimborsi per prestazioni specifiche come, ad esempio, dei buoni dedicati ai figli studenti.

Le statistiche sul grado di utilizzo delle piattaforme sopracitate sono fornite periodicamente dalle stesse aziende fornitrici nella configurazione dei servizi, *Mindwork* e *CGMoving*, in modo tale da segnalare eventuali criticità o spunti atti al miglioramento continuo.

Più recentemente, infine, Allitude ha aderito al percorso di Gruppo relativo al potenziamento dell'ascolto dei propri Collaboratori (a mezzo di *survey* aziendali) circa le necessità del Personale dipendente, comprendendo anche l'analisi di elementi correlati alla prestazione di lavoro e al clima aziendale allo scopo di individuare elementi funzionali al miglioramento del clima aziendale.

Con l'ulteriore accordo sindacale di Gruppo del 1° dicembre 2023, sono stati affrontati i seguenti temi:

### **FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE**

È stata evidenziata l'importanza che il Gruppo dà alla formazione e alla valorizzazione del Personale, sancendo i "principi guida" e rinviando a un successivo "tavolo di lavoro tecnico" il confronto tra le Parti sui medesimi ambiti.

### **NUOVE PROFESSIONALITÀ**

Sono state disciplinate le figure professionali derivanti dalle peculiarità del Gruppo Cassa Centrale (quali i Referenti delle funzioni di controllo) ed è stata ricercata una disciplina comune che valorizzi i profili professionali derivanti dai cambi di modello distributivo attuati presso tante Banche del Gruppo (quali i Responsabili della filiale capofila, i Referenti delle filiali subordinate, i Consulenti/Gestori).

### **CLIMA AZIENDALE, BENESSERE LAVORATIVO, PRESSIONI COMMERCIALI, WELFARE E BENESSERE DEI LAVORATORI**

Sono state condivise norme di principio a tutela della qualità del clima aziendale e del benessere dei dipendenti delle Banche e Società del Gruppo, con riguardo anche alla loro vita familiare.

### **SISTEMA DI RELAZIONI INDUSTRIALI**

In un'ottica di promuovere relazioni industriali proficue e al contempo rispettose dei diversi ruoli tra parte datoriale e Organizzazioni Sindacali, nonché della *privacy* delle Aziende e delle Persone, sono stati previsti alcuni momenti di confronto con i Sindacati e di scambio di informazioni su base aggregata e anonima.

### **MOBILITÀ TERRITORIALE**

Per venire incontro a chi percorre almeno 70 Km al giorno per recarsi al lavoro in virtù di un trasferimento aziendale che lo abbia allontanato da casa, è stata disposta un'indennità a partire dal trentacinquesimo Km per tratta dal domicilio abituale alla sede di lavoro, a valere anche per i trasferimenti pregressi, mentre per coloro che fanno uso dei mezzi pubblici per recarsi al lavoro, si è offerta la possibilità di chiedere il rimborso (totalmente esente) del costo degli abbonamenti ai mezzi pubblici.

### **LAVORO AGILE**

Senza porre alcun obbligo in capo alle Banche e alle Società del Gruppo in materia di attivazione dello *smart working*, sono state condivise con le Organizzazioni Sindacali alcune linee di indirizzo, con particolare attenzione alla tutela delle Persone che siano in condizione di documentabile disagio familiare.

### **MUTUI PRIMA CASA DIPENDENTI**

Sono state disposte norme di carattere generale per i mutui concessi ai dipendenti delle Banche e delle Società del Gruppo, rinviando alle singole realtà la definizione del tasso.



## Salute e sicurezza

Il Gruppo Cassa Centrale ritiene che la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori sia un elemento fondamentale per assicurare all'azienda una continua crescita e un livello d'eccellenza nel settore ed è quindi attento a sviluppare la propria *mission* aziendale impegnandosi nel continuo miglioramento delle politiche di sicurezza per la tutela della salute dei lavoratori, in accordo con quanto dichiarato nel Codice Etico. Il Gruppo Cassa Centrale mette quindi in atto tutte le azioni preventive necessarie al fine di garantire le migliori condizioni di salute, la sicurezza e l'incolumità negli ambienti di lavoro, conformemente alle vigenti norme in materia di salute e sicurezza, impegnandosi inoltre a promuovere e diffondere comportamenti responsabili al proprio interno.

Il presidio della salute e sicurezza per Cassa Centrale Banca è delegato all'Ufficio per la Prevenzione e Protezione dei Luoghi di Lavoro, che ha il compito di supportare il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione (di seguito anche "RSPP") e le altre figure previste dal D. Lgs. 81/2008, al fine di garantire una gestione efficace e integrata dei presidi sui rischi in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tali figure si riuniscono periodicamente per discutere l'andamento della gestione della salute e sicurezza sul lavoro della Capogruppo.

Cassa Centrale Banca ha lavorato in questi anni per definire chiari ruoli in ambito salute e sicurezza al proprio interno, sviluppando e mantenendo sempre aggiornato l'Organigramma per la sicurezza. All'interno di questo documento sono indicati anche i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, figure di assoluta rilevanza nei rapporti tra lavoratori e *management* per quanto attiene gli aspetti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Questi, infatti, hanno il compito di portare all'attenzione dei vertici, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione, eventuali segnalazioni e spunti di miglioramento. Per quanto riguarda il loro coinvolgimento, oltre alle occasioni informali, è previsto almeno un appuntamento all'anno da formalizzare nell'ambito della riunione periodica prevista a norma dell'articolo 35 del D. Lgs. 81/08.

Anche nel corso del 2023, sotto la regia dell'Ufficio Prevenzione e Protezione di Cassa Centrale Banca, è stata condotta un'intensa attività di coordinamento con le Società controllate al fine di migliorare la gestione complessiva della salute e sicurezza. Sono stati effettuati sopralluoghi nei luoghi di lavoro, sia in un'ottica di controllo costante sia per favorire l'avvio di eventuali azioni di miglioramento a tutela dei Collaboratori.

Parallelamente Cassa Centrale Banca ha favorito un costante confronto tra tutte le funzioni o aree aziendali coinvolte in iniziative legate alla salute e sicurezza dei lavoratori, dalla formazione fino alla gestione fisica degli immobili.

Nel corso del 2023 è stata data grande importanza a progetti mirati al miglioramento del benessere anche psicologico delle Persone. Con il coordinamento della Direzione Risorse Umane sono infatti stati promossi seminari e momenti di confronto con specialisti e psicologi con un positivo riscontro anche per quanto attiene la tematica della salute e sicurezza.

Nel corso del 2023 è proseguita la *partnership* con un fornitore specializzato atta a favorire l'adozione di stili di vita più sani anche attraverso una maggiore attenzione nei comportamenti adottati durante la permanenza in ufficio: sono stati organizzati dei corsi per fornire ai Collaboratori alcune utili indicazioni su come migliorare la postura alla postazione del videoterminale e, più in generale, su come poter adottare piccole attenzioni quotidiane che consentono di migliorare il proprio benessere fisico. Oltre ai corsi, sono stati organizzati anche seminari su temi di interesse quali ad esempio la gestione dello stress o la gestione del sonno. Per quanto riguarda il benessere psicologico, un'importante iniziativa promossa dalla Direzione Risorse Umane e continuata anche nel 2023, è stata quella di "Mindwork". Tale progetto prevede la possibilità di avere un primo supporto psicologico con professionisti qualificati ad accesso anonimo e del tutto libero.



Infine, va citato l'impegno profuso dalle Banche affiliate e dalle Società controllate nel promuovere e supportare lo *smart working*. Questa modalità di lavoro agile, oltre ad essere stata in prima battuta un'ottima misura per prevenire o limitare potenziali situazioni di contagio da Covid-19, ha rappresentato un importante strumento anche per la conciliazione delle esigenze personali e familiari dei dipendenti.

In Cassa Centrale Banca l'attività è prevalentemente legata a compiti d'ufficio che non portano con sé rischi elevati o gravi, immediati. Possono verificarsi situazioni di criticità in relazione agli spazi di lavoro; per tale ragione sono state predisposte procedure per la gestione di eventuali emergenze e specifiche planimetrie per l'evacuazione, complete delle informazioni necessarie e affisse in vari punti degli stabili. Sono inoltre erogati corsi di formazione dei dipendenti e degli addetti alla gestione delle emergenze in collaborazione con gli Uffici preposti (principalmente la Direzione Risorse Umane e l'Ufficio Tecnico Logistica di Capogruppo). Un'iniziativa da segnalare a riguardo, iniziata nel 2022 e portata avanti nel 2023, è stata l'introduzione in azienda dei DAE (defibrillatori), con la dotazione di tutte le sedi di Cassa Centrale Banca di questi dispositivi e la formazione dei colleghi al loro utilizzo.

I rischi potenziali, in materia di salute e sicurezza, connessi alle attività di business del Gruppo riguardano in maniera prevalente i lavori d'ufficio, e quindi risultano contenuti. Tali rischi sono infatti riconducibili all'ergonomia, alla vista e alla postura derivante dall'uso di videoterminali, allo stress da lavoro correlato e alla presenza di scale o altre strutture potenzialmente fonti di cadute. Un'altra possibile fonte di rischio di infortuni è legata all'uso di autovetture, normalmente utilizzate per i frequenti spostamenti del Personale tra le sedi periferiche.

Al fine di mitigare tali rischi, le attività sono svolte in linea con gli adempimenti previsti dalla normativa vigente ai fini della prevenzione dei fattori di rischio incidenti sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel solco di quanto già avviato negli anni scorsi, sono proseguite le attività sul Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori (di seguito anche "SGSSL"), parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, adattandolo alle esigenze specifiche di Cassa Centrale Banca.

Nel corso del 2023 è stato avviato il processo per l'ottenimento della certificazione ISO 45001 che è partito dal lavoro di implementazione del SGSSL iniziato negli anni precedenti. Tale attività ha visto il coinvolgimento di varie strutture e uffici aziendali.

La sorveglianza sanitaria dei Lavoratori è stata delegata a una struttura esterna specializzata in Medicina del Lavoro che, attraverso il Medico Competente Coordinatore, si occupa anche del coordinamento dei Medici Competenti operanti sulle varie Sedi Territoriali. I Medici Competenti seguono le sedi del Gruppo distribuite a livello nazionale e tutti i dati vengono poi condivisi con il Medico coordinatore che li valuta e presenta i dati aggregati in sede di riunione periodica, convocata a norma dell'articolo 35 del D. Lgs. 81/2008. I Medici Competenti sono anche coinvolti nella valutazione dei rischi aziendali, in modo da raccogliere eventuali loro segnalazioni specifiche al fine di implementare le misure di prevenzione e protezione necessarie. I lavoratori sono chiamati alle visite periodiche, così come previsto nel protocollo sanitario, ma hanno anche la possibilità di richiedere al Medico Competente delle visite straordinarie, qualora lo ritengano necessario in eventuali situazioni di criticità.

Cassa Centrale Banca organizza momenti di confronto periodici con tutte le figure che, a vario titolo, partecipano alla gestione della salute e sicurezza in azienda. Parallelamente viene monitorata costantemente l'attività *on site* attraverso sopralluoghi su tutti i luoghi di lavoro che possono essere pianificati oppure a sorpresa (ad esempio a seguito di segnalazioni degli RLS) e con valutazioni specifiche. Per favorire il miglioramento continuo, a valle di questa attività di controllo e valutazione, sono poi concordati con tutte le figure aziendali coinvolte, specifici interventi di miglioramento.

Con specifico riferimento alla pandemia da Covid-19 che, seppur con intensità diversa rispetto agli anni precedenti, ha riguardato anche il 2023, è stato mantenuto un presidio aziendale per monitorare lo scenario e si è mantenuto il coinvolgimento del Medico specie per quanto attiene gli aspetti sanitari e la gestione dei rischi da contagio, al fine di stabilire e valutare congiuntamente le misure di mitigazione più efficaci da porre in essere.

Cassa Centrale Banca favorisce la partecipazione di tutti i Lavoratori a tutti i livelli dell'organizzazione e promuove la cooperazione in materia di sicurezza. In particolare, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (di seguito anche "RLS") sono costantemente coinvolti attraverso riunioni periodiche o altri momenti informali.

Il Gruppo Cassa Centrale riconosce l'informazione e la formazione dei Collaboratori quali strumenti fondamentali per l'attuazione dei principali obiettivi in materia di salute e sicurezza sul Lavoro, così come declinati nella Politica Salute e Sicurezza e affrontati attraverso appositi moduli formativi con cui il Gruppo si impegna, con il coinvolgimento dei diretti responsabili, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (di seguito anche "RSPP"), della Direzione Risorse Umane a pianificare i corsi formativi che si rendono necessari e utili per migliorare la consapevolezza di ognuno in merito alle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro e per sviluppare il livello di conoscenza dei rischi e dei comportamenti preventivi da mettere in atto.

Il Gruppo Cassa Centrale garantisce e tutela la libertà di espressione e segnalazione da parte dei Collaboratori relativamente a non conformità, situazioni critiche/non desiderate o altre problematiche connesse alla salute e sicurezza sul lavoro. Sulle eventuali segnalazioni ricevute è mantenuto il più stretto riserbo. Qualsiasi comportamento in contrasto con le linee guida di Cassa Centrale Banca deve essere segnalato agli organi o alle funzioni competenti individuate nelle norme disciplinari interne e dall'Organismo di Vigilanza, secondo le modalità definite dal Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Eventuali segnalazioni possono avvenire direttamente attraverso gli RLS che sono sempre a disposizione dei colleghi e si interfacciano costantemente con il Datore di Lavoro attraverso il RSPP.

La pianificazione tecnica dei luoghi di lavoro, la valutazione delle attrezzature e dei processi sono improntate al più alto livello di rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e igiene del lavoro e prevedono il coinvolgimento di più strutture interne in modo da considerare in maniera complessiva tali aspetti. È richiesto a ciascun Collaboratore di porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i colleghi. A tal proposito, gli obiettivi generali identificati a livello di Gruppo sono diretti a tutelare sia il personale interno all'azienda, che deve poter svolgere le proprie mansioni in un ambiente sicuro e salubre e che deve essere consapevole dei rischi in cui può incorrere, sia i Collaboratori esterni e i Clienti che hanno il diritto di frequentare ambienti e edifici sicuri.

Per quanto attiene le Banche affiliate, è stata posta particolare attenzione agli assetti organizzativi in essere attraverso la raccolta di dettagliati questionari, dai quali è emersa una sostanziale adeguatezza rispetto ai requisiti normativi.

Il Gruppo continua nel consolidamento delle attività attinenti al profilo di adeguatezza dei fornitori coinvolti in attività che possono avere implicazioni sotto il profilo della salute e sicurezza. Con esclusione dei fornitori di mere prestazioni intellettuali, in base alle diverse condizioni di impiego, è applicato un criterio di selezione dei fornitori che ne valuta la rispondenza ai requisiti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (presenza del Documento di Valutazione dei Rischi, formazione degli incaricati, etc.) e che può anche tenere conto dei requisiti di copertura assicurativa a tutela di eventuali sinistri.

## L'attenzione alla salute e alla sicurezza in Allitude

In Allitude l'impegno per la salute e la sicurezza sul lavoro si integra con le attività del "Sistema di Gestione per la Qualità - ISO 9001" ed è oggetto di analisi e verifica per il possesso e il rinnovo della certificazione ISO 9001. In coerenza con le impostazioni assunte dalla Capogruppo, Allitude ha avviato un percorso di costruzione di un nuovo sistema di Organizzazione e di Gestione per la Salute e Sicurezza.

Attraverso il documento "*Politica per l'adozione di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (SGSSL)*", Allitude si propone di diffondere ai Lavoratori, tramite la predisposizione di un piano di comunicazione per il SGSSL, l'informazione relativa:

- alla valutazione delle simulazioni di emergenza;
- alle informazioni circa infortuni/incidenti;
- ai rapporti di non conformità significativi.

Nel febbraio 2023, Allitude ha adottato il "Piano formativo in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro", contenente la descrizione dell'attività formativa in adempimento alle disposizioni normative vigenti con cui è stata pianificata l'attività formativa complessiva fissata dalla normativa interna e in coerenza con le specifiche prescritte dal Modello Organizzativo 231.

Nel corso dell'esercizio, Allitude ha investito in modo significativo per integrare in maniera sostanziale i presidi effettivi posti a tutela della sicurezza dei lavoratori, con l'aggiornamento dei piani d'emergenza al nuovo standard di Gruppo e il termine della produzione dei documenti di prevenzione per tutte le sedi Allitude, i quali sono stati messi a disposizione sulla pagina intranet "Allitude Square".

Nel 2023 sono stati registrati 36 infortuni in itinere e 18 infortuni sul luogo di lavoro. Entrambi i dati sono rimasti stabili dalla ripresa a pieno regime delle attività lavorative in presenza. Gli infortuni sul luogo di lavoro sono tutti senza gravi conseguenze e non sono riconducibili alla qualità e sicurezza dell'ambiente lavorativo.

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli infortuni e i relativi indici infortunistici registrati per i Collaboratori del Gruppo nel corso dell'esercizio 2023. Il tasso di assenza<sup>55</sup> si attesta al 2,63%.

NUMERO TOTALE DI INFORTUNI SUL LAVORO PER GENERE COLLABORATORI	2023		
	Uomini	Donne	Totale
sul lavoro	6	12	18
in itinere	17	19	36
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>31</b>	<b>54</b>

INDICI INFORTUNISTICI E TASSO DI ASSENZA (%) PER GENERE COLLABORATORI	2023		
	Uomini	Donne	Totale
Tasso di infortuni sul lavoro	2,12%	4,19%	2,96%
<i>  sul lavoro</i>	0,55%	1,62%	0,99%
<i>  in itinere</i>	1,57%	2,57%	1,98%
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00%	0,00%	0,00%
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi)	0,00%	0,00%	0,00%
Tasso di assenza	2,30%	3,10%	2,63%

<sup>55</sup> Tasso di assenza: (giorni totali di assenza / giorni totali di lavoro) x 100. Con giorni totali di assenza si intendono quei giorni di assenza per incapacità del lavoratore di qualsiasi tipo (es. infortunio, malattia, sciopero, etc.) e non vengono considerate le assenze autorizzate (es. ferie, permessi studio, congedi parentali, etc.).

Poiché non si sono registrati casi di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi)<sup>56</sup> risulta nullo per il triennio 2021-2023.

Dall'analisi condotta sui dati relativi agli infortuni dei lavoratori non dipendenti è emersa la conferma dell'attenzione alla sicurezza sul lavoro del Gruppo Cassa Centrale che, nel 2023, a fronte di 815.054 ore lavorate (293.738 riferite agli uomini e 521.316 riferite alle donne) non ha registrato infortuni sul lavoro, presentando pertanto un tasso sugli infortuni nullo. Per i lavoratori non dipendenti, nel biennio 2022-2023 non si sono registrati casi di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze o di decessi; pertanto, il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi) e il tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro risultano anch'essi nulli.

---

<sup>56</sup> Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi):  
(Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi)/  
Numero di ore lavorate)\*1.000.000.







# Appendice



# Allegati

NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E PER CATEGORIA DI ESPONENTI AZIENDALI	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Amministratori	11.923	3.568	15.492	11.344	2.569	13.913	12.510	2.593	15.103
Sindaci	4.261	1.684	5.945	4.064	954	5.017	5.129	1.108	6.237
<b>Totale</b>	<b>16.185</b>	<b>5.252</b>	<b>21.436</b>	<b>15.408</b>	<b>3.523</b>	<b>18.930</b>	<b>17.639</b>	<b>3.701</b>	<b>21.340</b>

NUMERO DI ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE E PER CATEGORIA DI ESPONENTI AZIENDALI	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Amministratori	24	26	25	21	22	22	22	25	23
Sindaci	19	12	16	16	8	13	28	20	26
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>24</b>

CONTRIBUZIONE FISCALE DEL GRUPPO	2023						
	Trentino - Alto Adige	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Italia	Estero
N° di entità del Gruppo che sono residenti ai fini fiscali nell'area geografica	18	12	13	17	15	75	1
Ricavi da vendite a terze parti (da bilancio consolidato) - in milioni di Euro	1.027,30	829,20	781,80	743,30	408,20	3.789,80	73,30
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali - in milioni di Euro	13,02	6,70	9,45	5,63	0,72	35,52	0,00
Utile / Perdita ante imposte (da bilancio consolidato) - in milioni di Euro	-177,10	415,40	332,60	280,90	126,90	978,70	47,90
Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa - in milioni di Euro	14,27	19,21	11,88	16,93	4,54	66,84	2,77
Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite - in milioni di Euro	13,72	26,97	14,03	14,91	7,19	76,82	3,43
N° dipendenti (FTE) per area geografica	3.392	2.353	2.377	2.291	1.176	11.589	14

CONTRIBUZIONE FISCALE DEL GRUPPO	2022						
	Trentino - Alto Adige	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Italia	Estero
N° di entità del Gruppo che sono residenti ai fini fiscali nell'area geografica	18	13	13	17	16	77	1
Ricavi da vendite a terze parti (da bilancio consolidato) - in milioni di Euro	837,30	610,60	555,80	561,90	314,80	2.880,40	65,10
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali - in milioni di Euro	11,27	5,72	8,16	4,72	0,56	30,43	0,00
Utile / Perdita ante imposte (da bilancio consolidato) - in milioni di Euro	-83,03	237,40	190,46	179,26	90,01	614,11	40,28
Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa - in milioni di Euro	19,56	5,18	5,12	5,35	1,13	36,35	2,61
Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite - in milioni di Euro	21,04	15,04	11,04	12,69	3,94	63,75	2,77
N° dipendenti (FTE) per area geografica	3.255	2.256	2.326	2.229	1.169	11.235	10

CONTRIBUZIONE FISCALE DEL GRUPPO	2021						
	Trentino - Alto Adige	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Italia	Estero
N° di entità del Gruppo che sono residenti ai fini fiscali nell'area geografica	21	13	14	17	16	81	1
Ricavi da vendite a terze parti (da bilancio consolidato) - in milioni di Euro	827,40	501,20	440,20	486,00	270,90	2.525,70	59,30
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali - in milioni di Euro	9,48	5,13	6,95	3,84	0,10	25,50	0,00
Utile / Perdita ante imposte (da bilancio consolidato) - in milioni di Euro	97,30	96,40	33,20	69,60	35,10	331,60	35,40
Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa - in milioni di Euro	23,70	4,01	3,46	3,03	3,39	37,58	1,32
Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite - in milioni di Euro	21,53	4,04	2,39	3,44	1,66	33,06	2,61
N° dipendenti (FTE) per area geografica	3.102	2.226	2.306	2.173	1.151	10.958	10



PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITÀ SOCIALE SUDDIVISI PER SEGMENTO	2023			
	Numero operazioni	Importo erogato per prodotti e servizi con finalità sociale (milioni di Euro)	Importo erogato totale del segmento (milioni di Euro)	%
Famiglie consumatrici	3.747	384,07	2.798,37	13,72%
Imprese, artigiani e ditte individuali	5.934	838,16	4.791,72	17,49%
Associazioni e terzo settore	409	54,42	54,42	100,00%

PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITÀ SOCIALE SUDDIVISI PER SEGMENTO	2022			
	Numero operazioni	Importo erogato per prodotti e servizi con finalità sociale (milioni di Euro)	Importo erogato totale del segmento (milioni di Euro)	%
Famiglie consumatrici	4.972	571,03	3.260,62	17,51%
Imprese, artigiani e ditte individuali	11.117	1.476,15	4.699,35	31,41%
Associazioni e terzo settore	372	44,78	49,92	89,70%

PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITÀ SOCIALE SUDDIVISI PER SEGMENTO	2021			
	Numero operazioni	Importo erogato per prodotti e servizi con finalità sociale (milioni di Euro)	Importo erogato totale del segmento (milioni di Euro)	%
Famiglie consumatrici	3.991	444,40	3.940,56	11,28%
Imprese, artigiani e ditte individuali	20.520	2.189,08	6.850,54	31,95%
Associazioni e terzo settore	311	20,37	69,37	29,37%

FINANZIAMENTI ASSISTITI DA GARANZIE E CONTROGARANZIE	2023		2022		2021	
	Garanzie in essere al 31/12	Garanzie rilasciate nell'anno	Garanzie in essere al 31/12	Garanzie rilasciate nell'anno	Garanzie in essere al 31/12	Garanzie rilasciate nell'anno
Numero operazioni	116.466	16.160	37.677	8.592	48.086	9.703
<i>di cui convenzioni speciali antiusura</i>	<i>64</i>	<i>2</i>	<i>117</i>	<i>4</i>	<i>233</i>	<i>16</i>
Valore monetario totale dei finanziamenti (milioni di Euro)	9.827,50	2.251,64	3.007,25	814,57	4.109,06	1.178,76
<i>di cui convenzioni speciali antiusura (milioni di Euro)</i>	<i>2,51</i>	<i>0,19</i>	<i>6,54</i>	<i>0,12</i>	<i>8,95</i>	<i>0,81</i>
Valore monetario della quota garantita (milioni di Euro)	8.128,05	1.855,13	2.230,01	470,64	2.069,21	533,92
<i>di cui convenzioni speciali antiusura (milioni di Euro)</i>	<i>1,96</i>	<i>0,16</i>	<i>5,12</i>	<i>0,10</i>	<i>10,00</i>	<i>1,65</i>

PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITÀ AMBIENTALE SUDDIVISI PER SEGMENTO	2023			
	Numero operazioni	Importo erogato per prodotti e servizi con finalità ambientale (milioni di Euro)	Importo erogato totale del segmento (milioni di Euro)	%
Famiglie consumatrici	1.078	88,90	2.798,37	3,18%
Imprese, artigiani e ditte individuali	244	43,81	4.791,72	0,91%
Associazione e Terzo settore	1	0,02	54,42	0,04%

PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITÀ AMBIENTALE SUDDIVISI PER SEGMENTO	2022			
	Numero operazioni	Importo erogato per prodotti e servizi con finalità ambientale (milioni di Euro)	Importo erogato totale del segmento (milioni di Euro)	%
Famiglie consumatrici	1.323	97,46	3.260,62	2,99%
Imprese, artigiani e ditte individuali	503	75,66	4.699,35	1,61%
Associazione e Terzo settore	3	0,20	49,92	0,41%

PRODOTTI E SERVIZI CON FINALITÀ AMBIENTALE SUDDIVISI PER SEGMENTO	2021			
	Numero operazioni	Importo erogato per prodotti e servizi con finalità ambientale (milioni di Euro)	Importo erogato totale del segmento (milioni di Euro)	%
Famiglie consumatrici	1.605	91,15	3.940,56	2,31%
Imprese, artigiani e ditte individuali	615	36,93	6.850,54	0,54%
Associazione e Terzo settore	11	0,29	69,37	0,42%

MACRO AMBITI DI INTERVENTO	2023			
	N. iniziative per ambito di intervento	Utilizzo fondo beneficenza (milioni di Euro)	Voce di spesa a conto economico (i.e. sponsorizzazioni) (milioni di Euro)	Totale (milioni di Euro)
Attività socio-assistenziale	3.854	6,19	1,29	7,47
Cultura, attività di formazione e ricerca	5.952	6,42	3,61	10,03
Promozione del territorio e delle realtà economiche	4.643	4,53	5,10	9,62
Sport, tempo libero e aggregazione	7.161	5,96	7,12	13,07
Fondazioni	38	2,03	0,24	2,27
<b>TOTALE</b>	<b>21.648</b>	<b>25,12</b>	<b>17,36</b>	<b>42,47</b>

MACRO AMBITI DI INTERVENTO	2022			
	N. iniziative per ambito di intervento	Utilizzo fondo beneficenza (milioni di Euro)	Voce di spesa a conto economico (i.e. sponsorizzazioni) (milioni di Euro)	Totale (milioni di Euro)
Attività socio-assistenziale	3.539	6,42	0,96	7,38
Cultura, attività di formazione e ricerca	5.366	5,00	3,27	8,27
Promozione del territorio e delle realtà economiche	5.352	4,55	4,06	8,62
Sport, tempo libero e aggregazione	5.922	4,27	6,43	10,70
<b>TOTALE</b>	<b>20.179</b>	<b>20,24</b>	<b>14,72</b>	<b>34,96</b>
<i>di cui interventi a supporto della gestione dell'emergenza COVID-19</i>	1	0,15	-	0,15

MACRO AMBITI DI INTERVENTO	2021			Totale (milioni di Euro)
	N. iniziative per ambito di intervento	Utilizzo fondo beneficenza (milioni di Euro)	Voce di spesa a conto economico (i.e. sponsorizzazioni) (milioni di Euro)	
Attività socio-assistenziale	2.838	3,87	1,20	5,07
Cultura, attività di formazione e ricerca	4.119	3,86	2,01	5,87
Promozione del territorio e delle realtà economiche	4.116	2,66	2,85	5,51
Sport, tempo libero e aggregazione	4.531	2,93	5,17	8,10
<b>TOTALE</b>	<b>15.604</b>	<b>13,32</b>	<b>11,24</b>	<b>24,55</b>
<i>di cui interventi a supporto della gestione dell'emergenza COVID-19</i>	185	0,68	0,56	1,24

SOCI COOPERATORI DELLE BANCHE AFFILIATE PER TIPOLOGIA	2023	2022	2021
<b>Persone fisiche</b>	<b>436.160</b>	<b>426.115</b>	<b>417.369</b>
<b>Aziende, associazioni e altro (non persone fisiche) di cui:</b>	<b>38.296</b>	<b>38.136</b>	<b>37.988</b>
Società per Azioni (S.p.A.)	1.547	1.532	1.551
Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.)	19.984	19.579	19.139
Società di persone	12.722	12.911	12.935
Ditte individuali	1.670	1.685	1.753
Cooperative	1.341	1.347	1.352
Associazioni, Fondazioni e altri enti	1.032	1.082	1.258
<b>Totale</b>	<b>474.456</b>	<b>464.251</b>	<b>455.357</b>

<b>SOCI COOPERATORI DELLE BANCHE AFFILIATE PER AFFIDAMENTO</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Soci affidati	140.494	141.239	134.957
Soci non affidati	333.962	323.012	320.400
<b>Totale</b>	<b>474.456</b>	<b>464.251</b>	<b>455.357</b>

<b>SOCI COOPERATORI DELLE BANCHE AFFILIATE PER GENERE (PERSONE FISICHE)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Soci donne	158.736	152.965	147.988
Soci uomini	277.424	273.150	269.381
<b>Totale</b>	<b>436.160</b>	<b>426.115</b>	<b>417.369</b>

<b>SOCI COOPERATORI DELLE BANCHE AFFILIATE PER AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Trentino-Alto Adige	120.416	119.467	119.387
Nord Est	103.590	102.156	100.362
Nord Ovest	115.712	110.466	105.389
Centro	101.633	99.752	98.110
Sud	32.093	31.936	31.428
Esteri	1.012	474	681
<b>Totale</b>	<b>474.456</b>	<b>464.251</b>	<b>455.357</b>



<b>SOCI COOPERATORI DELLE BANCHE AFFILIATE PER ETÀ ANAGRAFICA (PERSONE FISICHE)</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Fino a 20 anni	2.544	2.350	2.169
Da 21 a 30 anni	25.776	24.611	23.861
Da 31 a 40 anni	48.327	46.767	45.718
Da 41 a 50 anni	70.022	70.874	71.736
Da 51 a 60 anni	96.775	95.029	93.495
Da 61 a 70 anni	86.921	84.338	82.103
Oltre 70 anni	105.795	102.146	98.287
<b>Totale</b>	<b>436.160</b>	<b>426.115</b>	<b>417.369</b>

<b>SOCI COOPERATORI DELLE BANCHE AFFILIATE PER ANZIANITÀ DEL RAPPORTO</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Fino a 5 anni	96.090	95.462	92.972
da 6 a 10 anni	89.684	92.252	94.747
da 11 a 15 anni	92.726	90.507	87.697
da 16 a 20 anni	68.557	63.762	60.755
da 21 a 25 anni	43.120	42.892	42.117
oltre 25 anni	84.279	79.376	77.069
<b>Totale</b>	<b>474.456</b>	<b>464.251</b>	<b>455.357</b>

CONSUMI DI ENERGIA <sup>57</sup>	2023		2022		2021	
	GJ	%	GJ	%	GJ	%
<b>CONSUMI ENERGETICI DIRETTI</b>	<b>135.020,66</b>	<b>41,00%</b>	<b>148.772,85</b>	<b>41,45%</b>	<b>153.951,91</b>	<b>42,38%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili:</b>	<b>130.518,64</b>	<b>39,63%</b>	<b>145.070,54</b>	<b>40,42%</b>	<b>150.844,76</b>	<b>41,53%</b>
Gas naturale per riscaldamento	96.354,75	29,26%	109.304,65	30,45%	118.712,59	32,68%
Gas naturale per la produzione di energia elettrica	249,19	0,08%	248,52	0,07%	255,53	0,07%
<i>di cui venduta</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
GPL per riscaldamento	442,56	0,13%	274,80	0,08%	559,02	0,15%
Diesel per riscaldamento	6.640,28	2,02%	8.253,44	2,30%	9.387,06	2,58%
Consumi per la flotta aziendale:	26.831,87	8,15%	26.989,13	7,52%	21.930,56	6,04%
<i>Benzina</i>	5.931,57	1,80%	3.763,89	1,05%	2.872,74	0,79%
<i>Diesel</i>	20.469,65	6,22%	22.580,28	6,29%	18.208,25	5,01%
<i>GPL</i>	73,51	0,02%	166,19	0,05%	407,20	0,11%
<i>Metano</i>	357,13	0,11%	478,76	0,13%	442,37	0,12%
<b>Da fonti rinnovabili:</b>	<b>4.502,02</b>	<b>1,37%</b>	<b>3.702,31</b>	<b>1,03%</b>	<b>3.107,15</b>	<b>0,86%</b>
Fotovoltaico	5.572,79	1,69%	4.287,49	1,19%	3.838,71	1,06%
<i>di cui venduta</i>	1.262,88	0,38%	721,29	0,20%	937,31	0,26%
Geotermico	70,60	0,02%	75,17	0,02%	62,21	0,02%
Biomassa	121,51	0,04%	60,94	0,02%	111,04	0,03%
Consumi per la flotta aziendale:	0,00	0,00	0,00	0,00%	32,50	0,01%
<i>Auto elettrica (fino al 2021)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%	32,50	0,01%
<b>CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI</b>	<b>194.316,52</b>	<b>59,00%</b>	<b>210.153,05</b>	<b>58,55%</b>	<b>209.301,35</b>	<b>57,62%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili:</b>	<b>11.785,16</b>	<b>3,58%</b>	<b>30.955,18</b>	<b>8,62%</b>	<b>28.749,94</b>	<b>7,91%</b>
Elettricità	7.444,40	2,26%	26.426,48	7,36%	25.295,22	6,96%

<sup>57</sup> Sono esclusi i consumi di energia della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di affitto e non sono disponibili i dati di consumo. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

CONSUMI DI ENERGIA <sup>57</sup>	2023		2022		2021	
	GJ	%	GJ	%	GJ	%
Consumi per gli ambienti dell'organizzazione	7.311,23	2,22%	26.356,27	7,34%	25.295,22	6,96%
Consumi per la flotta aziendale	133,17	0,04%	70,21	0,02%	0,00	0,00%
Energia Termica	4.340,76	1,32%	4.528,69	1,26%	3.454,72	0,95%
<b>Da fonti rinnovabili:</b>	<b>182.531,36</b>	<b>55,42%</b>	<b>179.197,87</b>	<b>49,93%</b>	<b>180.551,41</b>	<b>49,70%</b>
Elettricità	178.563,68	54,22%	173.970,41	48,47%	177.301,59	48,81%
Energia Termica	3.967,68	1,20%	5.227,46	1,46%	3.249,82	0,89%
<b>CONSUMI ENERGETICI TOTALI</b>	<b>329.337,18</b>	<b>100,00%</b>	<b>358.925,90</b>	<b>100,00%</b>	<b>363.253,26</b>	<b>100,00%</b>
Totale consumi da fonti rinnovabili	187.033,38	56,79%	182.900,18	50,96%	183.658,56	50,56%
Totale consumi da fonti non rinnovabili	142.303,80	43,21%	176.025,71	49,04%	179.594,69	49,44%

EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> DIRETTE E INDIRETTE (t CO <sub>2</sub> e) - LOCATION BASED <sup>58</sup>	2023		2022		2021	
	tCO <sub>2</sub> e	%	tCO <sub>2</sub> e	%	tCO <sub>2</sub> e	%
<b>EMISSIONI DIRETTE (scope 1)</b>	<b>7.123,87</b>	<b>30,17%</b>	<b>7.908,63</b>	<b>30,82%</b>	<b>8.132,24</b>	<b>31,25%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili:</b>	<b>7.123,54</b>	<b>30,17%</b>	<b>7.908,47</b>	<b>30,82%</b>	<b>8.131,81</b>	<b>31,25%</b>
Gas naturale per riscaldamento	4.896,07	20,73%	5.542,31	21,60%	6.039,76	23,21%
Gas naturale per la produzione di energia elettrica	12,66	0,05%	12,60	0,05%	13,00	0,05%
<i>di cui venduta</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
GPL per riscaldamento	26,37	0,11%	16,37	0,06%	33,31	0,13%
Diesel per riscaldamento	441,05	1,87%	552,87	2,15%	617,61	2,37%
Consumi per la flotta aziendale:	1.747,38	7,40%	1.784,31	6,95%	1.428,13	5,49%
<i>Benzina</i>	365,26	1,55%	237,55	0,93%	183,38	0,70%

<sup>58</sup> Sono escluse le emissioni della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di affitto e non sono disponibili i dati di consumo. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

Per il 2021, il 2022 e il 2023, i fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni (scope 1 e scope 2 - energia termica) sono stati pubblicati dal DEFRA nel 2021, nel 2022 e nel 2023. Per il calcolo delle emissioni scope 2 location based - energia elettrica sono stati utilizzati i fattori pubblicati da Terna nel 2019.

EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> DIRETTE E INDIRETTE (t CO <sub>2</sub> e) - LOCATION BASED <sup>58</sup>	2023		2022		2021	
	tCO <sub>2</sub> e	%	tCO <sub>2</sub> e	%	tCO <sub>2</sub> e	%
<i>Diesel</i>	1.359,60	5,76%	1.512,58	5,90%	1.197,99	4,60%
<i>GPL</i>	4,38	0,02%	9,90	0,04%	24,26	0,09%
<i>Metano</i>	18,15	0,08%	24,27	0,09%	22,51	0,09%
<b>Da fonti rinnovabili:</b>	<b>0,33</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,16</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,43</b>	<b>0,00%</b>
Fotovoltaico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<i>di cui vendita</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Geotermico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Biomassa <sup>59</sup>	0,33	0,00%	0,16	0,00%	0,43	0,00%
<b>EMISSIONI INDIRETTE (scope 2 - location based)</b>	<b>16.492,32</b>	<b>69,83%</b>	<b>17.749,50</b>	<b>69,18%</b>	<b>17.891,06</b>	<b>68,75%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili:</b>	<b>868,00</b>	<b>3,68%</b>	<b>2.527,09</b>	<b>9,85%</b>	<b>2.377,17</b>	<b>9,13%</b>
Elettricità	651,38	2,76%	2.312,32	9,01%	2.213,33	8,51%
<i>Consumi per gli ambienti dell'organizzazione</i>	639,73	2,71%	2.306,17	8,99%	2.213,33	8,51%
<i>Consumi per la flotta aziendale</i>	11,65	0,05%	6,14	0,02%	0,00	0,00%
Energia termica	216,61	0,92%	214,77	0,84%	163,84	0,63%
<b>Da fonti rinnovabili:</b>	<b>15.624,32</b>	<b>66,16%</b>	<b>15.222,41</b>	<b>59,33%</b>	<b>15.513,89</b>	<b>59,62%</b>
Elettricità	15.624,32	66,16%	15.222,41	59,33%	15.513,89	59,62%
Energia termica	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE EMISSIONI (location based)</b>	<b>23.616,19</b>	<b>100,00%</b>	<b>25.658,13</b>	<b>100,00%</b>	<b>26.023,30</b>	<b>100,00%</b>
da fonti non rinnovabili	7.991,54	33,84%	10.435,56	40,67%	10.508,98	40,38%
da fonti rinnovabili	15.624,65	66,16%	15.222,58	59,33%	15.514,32	59,62%

<sup>59</sup> Sono escluse dalle emissioni Scope 1 le emissioni biogeniche di CO<sub>2</sub>, pari rispettivamente a 9,96 t. CO<sub>2</sub>, 5,47 t. CO<sub>2</sub> e 10,90 t. CO<sub>2</sub> (emissioni out of scope) per gli anni 2021, 2022 e 2023, prodotte dall'utilizzo della stufa a pellet, in quanto compensate dalle emissioni di CO<sub>2</sub> che la fonte di combustibile assorbe durante la fase di crescita. Per il calcolo delle emissioni (scope 1 e out of scope) derivanti dalla combustione del pellet, sono stati utilizzati i fattori pubblicati dal DEFRA nel 2021, nel 2022 e nel 2023 rispettivamente per gli anni di rendicontazione 2021, 2022 e 2023.

EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> DIRETTE E INDIRETTE (t CO <sub>2</sub> e) - MARKET BASED <sup>60</sup>	2023		2022		2021	
	tCO <sub>2</sub> e	%	tCO <sub>2</sub> e	%	tCO <sub>2</sub> e	%
<b>EMISSIONI DIRETTE (scope 1)</b>	<b>7.123,87</b>	<b>85,98%</b>	<b>7.908,63</b>	<b>68,92%</b>	<b>8.132,24</b>	<b>70,60%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili:</b>	<b>7.123,54</b>	<b>85,98%</b>	<b>7.908,47</b>	<b>68,92%</b>	<b>8.131,81</b>	<b>70,60%</b>
Gas naturale per riscaldamento	4.896,07	59,09%	5.542,31	48,30%	6.039,76	52,44%
Gas naturale per la produzione di energia elettrica	12,66	0,15%	12,60	0,11%	13,00	0,11%
<i>di cui venduta</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
GPL per riscaldamento	26,37	0,32%	16,37	0,14%	33,31	0,29%
Diesel per riscaldamento	441,05	5,32%	552,87	4,82%	617,61	5,36%
Consumi per la flotta aziendale:	1.747,38	21,09%	1.784,31	15,55%	1.428,13	12,40%
Benzina	365,26	4,41%	237,55	2,07%	183,38	1,59%
Diesel	1.359,60	16,41%	1.512,58	13,18%	1.197,99	10,40%
GPL	4,38	0,05%	9,90	0,09%	24,26	0,21%
Metano	18,15	0,22%	24,27	0,21%	22,51	0,20%
<b>Da fonti rinnovabili:</b>	<b>0,33</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,16</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,43</b>	<b>0,00%</b>
Fotovoltaico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<i>di cui venduta</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Geotermico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Biomassa <sup>59</sup>	0,33	0,00%	0,16	0,00%	0,43	0,00%
<b>EMISSIONI INDIRETTE (scope 2 - market based)</b>	<b>1.161,95</b>	<b>14,02%</b>	<b>3.566,31</b>	<b>31,08%</b>	<b>3.385,96</b>	<b>29,40%</b>
<b>Da fonti non rinnovabili:</b>	<b>1.161,95</b>	<b>14,02%</b>	<b>3.566,31</b>	<b>31,08%</b>	<b>3.385,96</b>	<b>29,40%</b>
Elettricità	945,34	11,41%	3.351,54	29,21%	3.222,12	27,97%

<sup>60</sup> Sono escluse le emissioni della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di affitto e non sono disponibili i dati di consumo. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

Per il 2021, il 2022 e il 2023, i fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni (scope 1 e scope 2 - energia termica) sono stati pubblicati dal DEFRA nel 2021, nel 2022 e nel 2023. Per il calcolo delle emissioni scope 2 market based - energia elettrica sono stati utilizzati, per l'anno di rendicontazione 2021, i fattori pubblicati da AIB nel 2021 (European Residual Mixes 2020), per l'anno di rendicontazione 2022, i fattori pubblicati da AIB nel 2022 (European Residual Mixes 2021), e per l'anno di rendicontazione 2023, i fattori pubblicati da AIB nel 2023 (European Residual Mixes 2022).

EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> DIRETTE E INDIRETTE (t CO <sub>2</sub> e) - MARKET BASED <sup>60</sup>	2023		2022		2021	
	tCO <sub>2</sub> e	%	tCO <sub>2</sub> e	%	tCO <sub>2</sub> e	%
Consumi per gli ambienti dell'organizzazione	928,42	11,20%	3.342,63	29,13%	3.222,12	27,97%
Consumi per la flotta aziendale	16,91	0,20%	8,90	0,08%	0,00	0,00%
Energia termica	216,61	2,61%	214,77	1,87%	163,84	1,42%
<b>Da fonti rinnovabili:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
Elettricità	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Energia termica	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE EMISSIONI (market based)</b>	<b>8.285,82</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.474,94</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.518,20</b>	<b>100,00%</b>
da fonti non rinnovabili	8.285,49	100,00%	11.474,78	100,00%	11.517,77	100,00%
da fonti rinnovabili	0,33	0,00%	0,16	0,00%	0,43	0,00%



PRELIEVI DI ACQUA TOTALI PER LE SEGUENTI FONTI <sup>61</sup>	u.m.	2023	
		Totale prelievo	di cui totale prelievo in aree soggette a potenziale stress idrico
<b>ACQUE DA SERVIZI DI FORNITURA (I.E. DA ACQUEDOTTO)</b>			
Acqua dolce		171,56	75,44
Altra tipologia di acqua		2,92	2,92
<b>Totale</b>		<b>174,48</b>	<b>78,36</b>
<i>di cui acque di superficie</i>	Megalitri		23,64
<i>di cui acque sotterranee</i>			54,69
<i>di cui acqua di mare</i>			-
<i>di cui acqua di processo</i>			0,03
<b>Totale</b>			<b>78,36</b>
<b>PRELIEVO DIRETTO DALLA FONTE, SENZA L'INTERMEDIAZIONE DI UN SERVIZIO DI FORNITURA</b>			
<b>Acque di superficie</b>			
Acqua dolce		13,56	0,20
Altra tipologia di acqua		-	-
<b>Totale</b>		<b>13,56</b>	<b>0,20</b>
<b>Acque sotterranee</b>			
Acqua dolce	Megalitri	1,29	0,26
Altra tipologia di acqua		-	-
<b>Totale</b>		<b>1,29</b>	<b>0,26</b>
<b>Acqua di mare</b>			
Altra tipologia di acqua		-	-
<b>Totale</b>		-	-

<sup>61</sup> Sono esclusi i consumi di acqua della controllata NEAM in quanto la fatturazione avviene indirettamente tramite il canone di affitto e non sono disponibili i dati di consumo. Inoltre, sono esclusi i consumi di alcune filiali delle Banche affiliate. Tuttavia, l'ammontare di tali consumi non risulta essere materiale.

PRELIEVI DI ACQUA TOTALI PER LE SEGUENTI FONTI <sup>61</sup>	u.m.	2023	
		Totale prelievo	di cui totale prelievo in aree soggette a potenziale stress idrico
<b>Acqua di processo</b>			
Acqua dolce		0,02	-
Altra tipologia di acqua	Megalitri	-	-
<b>Totale</b>		<b>0,02</b>	<b>-</b>
<b>Totale prelievo di acqua</b>		<b>189,35</b>	<b>78,82</b>

PRELIEVI DI ACQUA TOTALI PER LE SEGUENTI FONTI <sup>61</sup>	u.m.	2022	
		Totale prelievo	di cui totale prelievo in aree soggette a potenziale stress idrico
<b>ACQUE DA SERVIZI DI FORNITURA (I.E. DA ACQUEDOTTO)</b>			
Acqua dolce		203,94	83,45
Altra tipologia di acqua		7,07	7,07
<b>Totale</b>		<b>211,02</b>	<b>90,51</b>
<i>di cui acque di superficie</i>			22,65
<i>di cui acque sotterranee</i>	Megalitri		67,84
<i>di cui acqua di mare</i>			-
<i>di cui acqua di processo</i>			0,02
<b>Totale</b>			<b>90,51</b>
<b>PRELIEVO DIRETTO DALLA FONTE, SENZA L'INTERMEDIAZIONE DI UN SERVIZIO DI FORNITURA</b>			
<b>Acque di superficie</b>			
Acqua dolce		15,30	0,20
Altra tipologia di acqua	Megalitri	-	-
<b>Totale</b>		<b>15,30</b>	<b>0,20</b>

PRELIEVI DI ACQUA TOTALI PER LE SEGUENTI FONTI <sup>61</sup>	u.m.	2022	
		Totale prelievo	di cui totale prelievo in aree soggette a potenziale stress idrico
<b>Acque sotterranee</b>			
Acqua dolce		1,15	-
Altra tipologia di acqua		-	-
<b>Totale</b>		<b>1,15</b>	<b>-</b>
<b>Acqua di mare</b>			
Altra tipologia di acqua	Megalitri	-	-
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Acqua di processo</b>			
Acqua dolce		0,01	-
Altra tipologia di acqua		-	-
<b>Totale</b>		<b>0,01</b>	<b>-</b>
<b>Totale prelievo di acqua</b>		<b>227,46</b>	<b>90,71</b>

PRELIEVI DI ACQUA TOTALI PER LE SEGUENTI FONTI <sup>61</sup>	u.m.	2021	
		Totale prelievo	di cui totale prelievo in aree soggette a potenziale stress idrico
<b>ACQUE DA SERVIZI DI FORNITURA (I.E. DA ACQUEDOTTO)</b>			
Acqua dolce		195,24	71,47
Altra tipologia di acqua		2,85	1,73
<b>Totale</b>		<b>198,09</b>	<b>73,20</b>
<i>di cui acque di superficie</i>			28,21
<i>di cui acque sotterranee</i>	Megalitri		44,84
<i>di cui acqua di mare</i>			-
<i>di cui acqua di processo</i>			0,15
<b>Totale</b>			<b>73,20</b>

PRELIEVI DI ACQUA TOTALI PER LE SEGUENTI FONTI <sup>61</sup>	u.m.	2021	
		Totale prelievo	di cui totale prelievo in aree soggette a potenziale stress idrico
<b>PRELIEVO DIRETTO DALLA FONTE, SENZA L'INTERMEDIAZIONE DI UN SERVIZIO DI FORNITURA</b>			
<b>Acque di superficie</b>			
Acqua dolce		14,04	0,20
Altra tipologia di acqua		-	-
<b>Totale</b>		<b>14,04</b>	<b>0,20</b>
<b>Acque sotterranee</b>			
Acqua dolce		1,62	0,78
Altra tipologia di acqua		-	-
<b>Totale</b>		<b>1,62</b>	<b>0,78</b>
<b>Acqua di mare</b>	Megalitri		
Altra tipologia di acqua		-	-
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Acqua di processo</b>			
Acqua dolce		-	-
Altra tipologia di acqua		-	-
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale prelievo di acqua</b>		<b>213,75</b>	<b>74,18</b>

PERCENTUALE DI COLLABORATORI PER CATEGORIA E PER GENERE	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	92,23%	7,77%	100,00%	93,85%	6,15%	100,00%	94,65%	5,35%	100%
Quadri direttivi	74,12%	25,88%	100,00%	75,67%	24,33%	100,00%	76,38%	23,62%	100%
Impiegati	48,92%	51,08%	100,00%	49,93%	50,07%	100,00%	50,64%	49,36%	100%
<b>Totale</b>	<b>56,68%</b>	<b>43,32%</b>	<b>100,00%</b>	<b>57,68%</b>	<b>42,32%</b>	<b>100,00%</b>	<b>58,30%</b>	<b>41,70%</b>	<b>100,00%</b>

ETÀ MEDIA DEI COLLABORATORI	u.m.	2023			2022			2021		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età media dei collaboratori	n°	46,28	43,40	44,84	46,21	43,47	44,84	46,23	43,52	44,88

NUMERO DI COLLABORATORI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, AREA GEOGRAFICA E GENERE	2023								Totale	%
	Contratto a tempo indeterminato		Contratto a tempo determinato		Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato	Totale	%		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale	Totale				
Trentino Alto Adige	1.525	1.178	61	69	2.703	130	2.833	23,58%		
Nord Est	1.455	1.196	33	54	2.651	87	2.738	22,79%		
Nord Ovest	1.516	1.054	52	37	2.570	89	2.659	22,13%		
Centro	1.403	1.084	33	37	2.487	70	2.557	21,28%		
Sud	706	464	20	22	1.170	42	1.212	10,09%		
Estero <sup>62</sup>	7	10	-	-	17	-	17	0,14%		
<b>Totale</b>	<b>6.612</b>	<b>4.986</b>	<b>199</b>	<b>219</b>	<b>11.598</b>	<b>418</b>	<b>12.016</b>	<b>100,00%</b>		

<sup>62</sup> Tale categoria è riferita ai Collaboratori della controllata NEAM che ha sede in Lussemburgo.

NUMERO DI COLLABORATORI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, AREA GEOGRAFICA E GENERE	2022							Totale	%
	Contratto a tempo indeterminato		Contratto a tempo determinato		Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato			
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale	Totale			
Trentino Alto Adige	1.536	1.120	63	66	2.656	129	<b>2.785</b>	23,80%	
Nord Est	1.440	1.120	41	49	2.560	90	<b>2.650</b>	22,65%	
Nord Ovest	1.467	1.008	61	44	2.475	105	<b>2.580</b>	22,05%	
Centro	1.378	1.003	39	58	2.381	97	<b>2.478</b>	21,18%	
Sud	706	467	15	8	1.173	23	<b>1.196</b>	10,22%	
Estero <sup>62</sup>	3	8	1	1	11	2	<b>13</b>	0,11%	
<b>Totale</b>	<b>6.530</b>	<b>4.726</b>	<b>220</b>	<b>226</b>	<b>11.256</b>	<b>446</b>	<b>11.702</b>	<b>100,00%</b>	

NUMERO DI COLLABORATORI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, AREA GEOGRAFICA E GENERE	2021							Totale	%
	Contratto a tempo indeterminato		Contratto a tempo determinato		Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato			
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale	Totale			
Trentino Alto Adige	1.534	1.086	77	53	2.620	130	<b>2.750</b>	24,02%	
Nord Est	1.402	1.069	41	42	2.471	83	<b>2.554</b>	22,31%	
Nord Ovest	1.445	972	65	48	2.417	113	<b>2.530</b>	22,10%	
Centro	1.341	990	42	36	2.331	78	<b>2.409</b>	21,04%	
Sud	702	458	22	12	1.160	34	<b>1.194</b>	10,43%	
Estero <sup>62</sup>	3	8	-	-	11	-	<b>11</b>	0,10%	
<b>Totale</b>	<b>6.427</b>	<b>4.583</b>	<b>247</b>	<b>191</b>	<b>11.010</b>	<b>438</b>	<b>11.448</b>	<b>100,00%</b>	

NUMERO DI COLLABORATORI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	2023				2022				2021			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Full Time	6.709	4.199	10.908	90,78%	6.642	4.001	10.643	90,95%	6.567	3.756	10.323	90,17%
Part Time	102	1.006	1.108	9,22%	108	951	1.059	9,05%	107	1.018	1.125	9,83%

NUMERO DI COLLABORATORI ASSUNTI E CESSATI PER GENERE	u.m.	2023			2022			2021		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Collaboratori assunti	n°	459	448	907	465	390	855	427	288	715
Collaboratori cessati		399	194	593	384	211	595	353	201	554

NUMERO DI COLLABORATORI ASSUNTI E CESSATI PER FASCIA DI ETÀ	u.m.	2023				2022				2021			
		Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Collaboratori assunti	n°	450	402	55	907	412	387	56	855	353	330	32	715
Collaboratori cessati		119	190	284	593	116	197	282	595	72	205	277	554

NUMERO DI COLLABORATORI ASSUNTI E CESSATI PER AREA GEOGRAFICA	2023							Totale
	Trentino Alto Adige	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Estero <sup>61</sup>		
Collaboratori assunti	217	227	196	204	56	7	907	
Collaboratori cessati	162	147	112	127	42	3	593	



NUMERO DI COLLABORATORI ASSUNTI E CESSATI PER AREA GEOGRAFICA	2022						
	Trentino Alto Adige	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Estero <sup>61</sup>	Totale
Collaboratori assunti	208	221	174	198	51	3	855
Collaboratori cessati	154	131	122	135	52	1	595

NUMERO DI COLLABORATORI ASSUNTI E CESSATI PER AREA GEOGRAFICA	2021						
	Trentino Alto Adige	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Estero <sup>61</sup>	Totale
Collaboratori assunti	182	147	160	160	64	2	715
Collaboratori cessati	125	153	107	121	47	1	554

TURNOVER PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	2023					
	Genere			Fasce d'età		
	Uomini	Donne	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni
Tasso di assunzione	6,74%	8,61%	7,55%	41,94%	5,86%	1,35%
Tasso di cessazione	5,86%	3,73%	4,94%	11,09%	2,77%	6,96%

TURNOVER PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	2022					
	Genere			Fasce d'età		
	Uomini	Donne	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni
Tasso di assunzione	6,89%	7,88%	7,31%	44,83%	5,64%	1,43%
Tasso di cessazione	5,69%	4,26%	5,08%	12,62%	2,87%	7,19%

TURNOVER PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	2021					
	Genere			Fasce d'età		
	Uomini	Donne	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni
Tasso di assunzione	6,40%	6,03%	<b>6,25%</b>	45,31%	4,77%	0,85%
Tasso di cessazione	5,29%	4,21%	<b>4,84%</b>	9,24%	2,96%	7,39%

TURNOVER PER AREA GEOGRAFICA	2023					
	Trentino Alto Adige	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Estero <sup>61</sup>
Tasso di assunzione	7,66%	8,29%	7,37%	7,98%	4,62%	41,18%
Tasso di cessazione	5,72%	5,37%	4,21%	4,97%	3,47%	17,65%

TURNOVER PER AREA GEOGRAFICA	2022					
	Trentino Alto Adige	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Estero <sup>61</sup>
Tasso di assunzione	7,47%	8,34%	6,74%	7,99%	4,26%	23,08%
Tasso di cessazione	5,53%	4,94%	4,73%	5,45%	4,35%	7,69%

TURNOVER PER AREA GEOGRAFICA	2021					
	Trentino Alto Adige	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud	Estero <sup>61</sup>
Tasso di assunzione	6,62%	5,76%	6,32%	6,64%	5,36%	18,18%
Tasso di cessazione	4,55%	5,99%	4,23%	5,02%	3,94%	9,09%

NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6.876	1.053	<b>7.928</b>	4.732	466	<b>5.198</b>	5.463	340	<b>5.803</b>
Quadri direttivi	153.702	51.683	<b>205.385</b>	132.047	39.995	<b>172.042</b>	127.210	36.857	<b>164.067</b>
Impiegati	240.762	246.311	<b>487.072</b>	216.897	212.569	<b>429.466</b>	230.228	216.012	<b>446.239</b>
<b>Totale</b>	<b>401.339</b>	<b>299.046</b>	<b>700.386</b>	<b>353.676</b>	<b>253.031</b>	<b>606.707</b>	<b>362.900</b>	<b>253.209</b>	<b>616.109</b>

NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA	2023	%	2022	%	2021	%
Manageriale	55.546	7,93%	24.678	4,07%	24.463	3,97%
Tecnico-specialistico	543.272	77,57%	533.263	87,89%	548.188	88,98%
Training di inserimento o induction	9.734	1,39%	6.145	1,01%	5.037	0,82%
Salute e sicurezza	30.348	4,33%	23.508	3,87%	18.157	2,95%
Altro	61.486	8,78%	19.114	3,15%	20.263	3,29%
<b>Totale</b>	<b>700.386</b>	<b>100,00%</b>	<b>606.707</b>	<b>100,00%</b>	<b>616.109</b>	<b>100,00%</b>

RAPPORTO DI RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE <sup>63</sup>	u.m.	2023	2022
Rapporto tra la retribuzione totale annua della persona più pagata dell'organizzazione e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona più pagata)	n.	17,0	17,7
Rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua del dipendente più pagato dell'organizzazione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (escluso il dipendente più pagato)	n.	0,7	Non pertinente <sup>64</sup>

<sup>63</sup> Si segnalano le seguenti informazioni contestuali: non sono stati esclusi dipendenti rispetto a quelli rendicontati ai sensi del GRI 2-7; per ogni dipendente part-time sono stati utilizzati i tassi di retribuzione equivalenti a tempo pieno; le tipologie di retribuzioni incluse sono: remunerazione fissa, eventuali emolumenti, benefit, remunerazione variabile basata sulla performance e altre forme di remunerazione variabile (ad esempio patto di non concorrenza, retention bonus, una tantum); il titolo della persona più pagata è l'Amministratore Delegato del Gruppo.

<sup>64</sup> Per il 2022 si ritiene di non rendicontare il dato in quanto nel 2022, anno di avvicendamento del nuovo Amministratore Delegato, la remunerazione annua totale è stata inferiore rispetto al 2021.

COLLABORATORI CON DISABILITÀ E APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE	u.m.	2023			2022			2021		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti con disabilità e appartenenti a categorie protette	n°	375	323	698	375	315	690	363	287	650

NUMERO DI INFORTUNI SUDDIVISI PER GENERE E AREA GEOGRAFICA - COLLABORATORI	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>NUMERO TOTALE DI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI</b>	<b>23</b>	<b>31</b>	<b>54</b>	<b>19</b>	<b>34</b>	<b>53</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>71</b>
<b>sul lavoro</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>38</b>
Trentino-Alto Adige	1	2	3	3	3	6	4	0	4
Nord Est	0	4	4	1	2	3	0	6	6
Nord Ovest	1	2	3	1	1	2	3	3	6
Centro	4	3	7	1	4	5	8	10	18
Sud	0	1	1	0	1	1	2	2	4
Estero	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>in itinere</b>	<b>17</b>	<b>19</b>	<b>36</b>	<b>13</b>	<b>23</b>	<b>36</b>	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>33</b>
Trentino-Alto Adige	5	3	8	5	1	6	6	5	11
Nord Est	5	6	11	4	5	9	2	2	4
Nord Ovest	3	5	8	0	10	10	5	3	8
Centro	2	2	4	3	6	9	5	4	9
Sud	2	3	5	1	1	2	1	0	1
Estero	0	0	0	0	0	0	0	0	0

NUMERO DI INFORTUNI SUDDIVISI PER GENERE E AREA GEOGRAFICA - COLLABORATORI	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>NUMERO TOTALE DI DECESSI RISULTANTI DA INFORTUNI SUL LAVORO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>sul lavoro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord Est	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord Ovest	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Estero	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>in itinere</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord Est	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord Ovest	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sud	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Estero	0	0	0	0	0	0	0	0	0

INDICI INFORTUNISTICI E TASSO DI ASSENZA (%) PER GENERE - COLLABORATORI	2023		
	Uomini	Donne	Totale
Tasso di infortuni sul lavoro <sup>65</sup>	2,12%	4,19%	<b>2,96%</b>
<i>  sul lavoro</i>	0,55%	1,62%	<b>0,99%</b>
<i>  in itinere</i>	1,57%	2,57%	<b>1,98%</b>
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro <sup>66</sup>	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi) <sup>67</sup>	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Tasso di assenza <sup>68</sup>	2,30%	3,10%	<b>2,63%</b>

INDICI INFORTUNISTICI E TASSO DI ASSENZA (%) PER GENERE - COLLABORATORI	2022		
	Uomini	Donne	Totale
Tasso di infortuni sul lavoro <sup>65</sup>	1,76%	4,85%	<b>2,98%</b>
<i>  sul lavoro</i>	0,56%	1,57%	<b>0,96%</b>
<i>  in itinere</i>	1,21%	3,28%	<b>2,02%</b>
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro <sup>66</sup>	0,09%	0,00%	<b>0,06%</b>
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi) <sup>67</sup>	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Tasso di assenza <sup>68</sup>	3,76%	4,86%	<b>4,21%</b>

<sup>65</sup> Tasso di infortuni sul lavoro: (Numero di infortuni sul lavoro / Numero di ore lavorate) \* 1.000.000.

<sup>66</sup> Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro: (n° di decessi risultanti da infortuni sul lavoro / n° di ore lavorate) \* 1.000.000.

<sup>67</sup> Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi): (Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi) / Numero di ore lavorate) \* 1.000.000.

<sup>68</sup> Tasso di assenza: (giorni totali di assenza / giorni totali di lavoro) \* 100. Con giorni di assenza si intendono quei giorni di assenza per incapacità del lavoratore di qualsiasi tipo (es. infortunio, malattia, sciopero, etc.) e non vengono considerate le assenze autorizzate (es. ferie, permessi studio, congedi parentali, etc.).

INDICI INFORTUNISTICI E TASSO DI ASSENZA (%) PER GENERE - COLLABORATORI	2021		
	Uomini	Donne	Totale
Tasso di infortuni sul lavoro <sup>65</sup>	3,33%	5,03%	<b>3,99%</b>
<i>  sul lavoro</i>	1,57%	3,02%	<b>2,14%</b>
<i>  in itinere</i>	1,76%	2,01%	<b>1,86%</b>
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro <sup>66</sup>	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi) <sup>67</sup>	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Tasso di assenza <sup>68</sup>	2,47%	3,45%	<b>2,86%</b>

NUMERO DI INFORTUNI SUDDIVISI PER GENERE ED AREA GEOGRAFICA - LAVORATORI NON DIPENDENTI	2023		
	Uomini	Donne	Totale
<b>Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Trentino-Alto Adige	0	0	0
Nord Est	0	0	0
Nord Ovest	0	0	0
Centro	0	0	0
Sud	0	0	0
Eestero	0	0	0



NUMERO DI INFORTUNI SUDDIVISI PER GENERE ED AREA GEOGRAFICA - LAVORATORI NON DIPENDENTI	2022		
	Uomini	Donne	Totale
<b>Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Trentino-Alto Adige	0	0	0
Nord Est	0	0	0
Nord Ovest	1	0	1
Centro	0	1	1
Sud	0	0	0
Eestero	0	0	0

NUMERO DI INFORTUNI SUDDIVISI PER GENERE ED AREA GEOGRAFICA - LAVORATORI NON DIPENDENTI	2021		
	Uomini	Donne	Totale
<b>Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Trentino-Alto Adige	1	0	1
Nord Est	0	0	0
Nord Ovest	0	0	0
Centro	0	1	1
Sud	0	0	0
Eestero	0	0	0

INDICI INFORTUNISTICI (%) PER GENERE - LAVORATORI NON DIPENDENTI	2023		
	Uomini	Donne	Totale
Tasso di infortuni sul lavoro <sup>65</sup>	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro <sup>66</sup>	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi) <sup>67</sup>	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>

INDICI INFORTUNISTICI (%) PER GENERE - LAVORATORI NON DIPENDENTI	2022		
	Uomini	Donne	Totale
Tasso di infortuni sul lavoro <sup>65</sup>	3,68%	2,24%	<b>2,78%</b>
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro <sup>66</sup>	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi) <sup>67</sup>	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>

INDICI INFORTUNISTICI (%) PER GENERE - LAVORATORI NON DIPENDENTI	2021		
	Uomini	Donne	Totale
Tasso di infortuni sul lavoro <sup>65</sup>	1,61%	1,81%	<b>1,70%</b>
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro <sup>66</sup>	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (a esclusione dei decessi) <sup>67</sup>	0,00%	0,00%	<b>0,00%</b>



# Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178: KPI GAR e KPI Off-Balance-Sheet

## Template 0 - Sintesi dei KPI che gli enti creditizi devono comunicare ai sensi dell'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia (Allegato VI Regolamento Delegato UE 2021/2178)

		Totale degli attivi ecosostenibili (Fatturato, in milioni di Euro)	KPI basati sul Turnover (****)	KPI basati sul Capex (*****)	Copertura % (sul totale degli attivi) (***)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
KPI principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	556,004	0,98%	1,00%	61,60%	39,62%	38,40%

		Totale degli attivi ecosostenibili (Fatturato, in milioni di Euro)	KPI basati sul Turnover (****)	KPI basati sul Capex (*****)	Copertura % (sul totale degli attivi) (***)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
KPI aggiuntivi	GAR (flusso)	25,765	0,30%	0,31%	45,62%	31,51%	54,38%
	Portafoglio di negoziazione (*)	-	-	-			
	Garanzie finanziarie	0,140	38,36%	50,82%			
	Attività finanziarie gestite	42,999	8,27%	17,25%			
	Ricavi relativi a commissioni e compensi (**)	-	-	-			

(\*) Per gli enti creditizi che non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 94, paragrafo 1, del CRR o le condizioni di cui all'articolo 325 bis, paragrafo 1, del CRR.

(\*\*) Ricavi relativi a commissioni e compensi da servizi diversi da prestiti e attività finanziarie gestite.

Gli enti devono comunicare informazioni prospettiche per tali KPI, comprese informazioni in termini di obiettivi, unitamente a spiegazioni pertinenti sulla metodologia applicata.

(\*\*\*) % degli attivi coperti dal KPI sul totale degli attivi della banca.

(\*\*\*\*) sulla base del KPI relativo al fatturato della controparte.

(\*\*\*\*\*) sulla base del KPI relativo alle spese in conto capitale della controparte, fatta eccezione per le attività di prestito dove per i prestiti generici si usa il KPI relativo al fatturato.

Nota 1: Per tutti i modelli per le segnalazioni: le caselle in grigio non devono essere compilate.

## Template 1 - Attivi per il calcolo del GAR - Ponderazione Turnover Fatturato

in milioni di Euro	a	b	c	d	e	f	
	Valore contabile (lordo) totale	Dati di riferimento dell'informativa T (2023)					
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui di transizione	Di cui abilitante	
		Di cui impiego dei proventi					
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>							
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	20.245,001	16.383,131	556,004	-	8,196	7,039
2	<b>Imprese finanziarie</b>	389,595	65,440	-	-	-	-
3	Enti creditizi	231,784	60,171	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	18,165	4,108	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	205,573	53,884	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	8,046	2,179	-		-	-
7	Altre imprese finanziarie	157,811	5,269	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	1,734	0,387	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	1,494	0,333	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,239	0,053	-		-	-
12	di cui società di gestione	94,454	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	71,073	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	23,381	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-
16	di cui imprese di assicurazione	38,548	4,857	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	36,874	4,646	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,519	0,065	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	1,155	0,146	-		-	-
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	180,221	41,675	22,025	-	8,196	7,039
21	Prestiti e anticipi	141,036	32,620	16,645	-	8,135	4,284
22	Titoli di debito, compresi UoP	32,576	7,959	4,727	-	0,061	2,390
23	Strumenti rappresentativi di capitale	6,609	1,096	0,653		-	0,364

g	h	i	j	aa	ab	ac	ad	ae
Dati di riferimento dell'informativa T (2023)								
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui abilitante	
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
0,055	0,000	-	-	16.383,186	556,004	-	8,196	7,039
-	-	-	-	65,440	-	-	-	-
-	-	-	-	60,171	-	-	-	-
-	-	-	-	4,108	-	-	-	-
-	-	-	-	53,884	-	-	-	-
-	-		-	2,179	-		-	-
-	-	-	-	5,269	-	-	-	-
-	-	-	-	0,387	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	0,333	-	-	-	-
-	-		-	0,053	-		-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-		-	-	-		-	-
-	-	-	-	4,857	-	-	-	-
-	-	-	-	4,646	-	-	-	-
-	-	-	-	0,065	-	-	-	-
-	-		-	0,146	-		-	-
0,055	0,000	-	-	41,731	22,025	-	8,196	7,039
0,014	0,000	-	-	32,633	16,645	-	8,135	4,284
0,039	0,000	-	-	7,998	4,727	-	0,061	2,390
0,003	0,000		-	1,099	0,653		-	0,364

in milioni di Euro		a	b	c	d	e	f
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023)					
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
24	<b>Famiglie</b>	19.503,886	16.251,959	533,756	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	18.798,210	15.546,283	533,756	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	697,226	697,226	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	8,450	8,450	-	-	-	-
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	113,433	23,793	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	0,125	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	113,308	23,793	-	-	-	-
31	<b>Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>	57,866	0,263	0,223	-	-	-
32	<b>Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)</b>	36.501,046	-	-	-	-	-
33	<b>Imprese finanziarie e non finanziarie</b>	24.985,026					
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	24.961,420					
35	Prestiti e anticipi	24.378,263					
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-					
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-					
38	Titoli di debito	347,775					
39	Strumenti rappresentativi di capitale	235,383					
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	23,606					
41	Prestiti e anticipi	-					
42	Titoli di debito	21,054					
43	Strumenti rappresentativi di capitale	2,552					
44	<b>Derivati</b>	84,294					
45	<b>Prestiti interbancari a vista</b>	151,577					
46	<b>Disponibilità liquide e attivi in contante</b>	579,331					
47	<b>Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)</b>	10.700,818					
48	<b>Totale attivi GAR</b>	56.746,047	16.383,131	556,004	-	8,196	7,039





in milioni di Euro		a	b	c	d	e	f
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023)					
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	35.379,804					
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	34.798,299					
51	Esposizione verso le Banche centrali	576,057					
52	Portafoglio di negoziazione	5,447					
53	Attivi totali	92.125,850					
<b>Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)</b>							
54	Garanzie finanziarie	0,365	0,354	0,140	-	0,140	-
55	Attività finanziarie gestite	519,838	140,326	42,999	-	0,469	22,624
56	Di cui titoli di debito	369,294	104,990	31,521	-	0,333	16,252
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	150,544	35,336	11,478	-	0,136	6,372

g	h	i	j	aa	ab	ac	ad	ae
Dati di riferimento dell'informativa T (2023)								
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	-	-	-	0,354	0,140	-	0,140	-
0,002	0,000	-	-	140,328	42,999	-	0,469	22,624
0,001	0,000	-	-	104,991	31,521	-	0,333	16,252
0,001	0,000	-	-	35,337	11,478	-	0,136	6,372

## Template 2 - GAR - Informazioni sul settore - Ponderazione Turnover Fatturato

		a	b	c	d
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD	
		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)	
		Di cui ammissibili (CCM)	Di cui ecosostenibile (CCM)	Di cui ammissibili (CCM)	Di cui ecosostenibile (CCM)
1	0610 - Estrazione di petrolio greggio	0,201	0,017		
2	1413 - Confezione di altro abbigliamento esterno	0,005	-		
3	1439 - Fabbricazione di altri articoli di maglieria	-	-		
4	2060 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	18,106	7,243		
5	2120 - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	-	-		
6	3030 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi	-	-		
7	3091 - Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)	0,182	0,007		
8	3511 - Produzione di energia elettrica	9,237	8,355		
9	3512 - Trasmissione di energia elettrica	0,274	0,268		
10	4212 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	1,050	0,542		
11	4639 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco	-	-		
12	5221 - Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	0,000	0,000		
13	5223 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	-	-		
14	5310 - Attività postali con obbligo di servizio universale	1,721	0,127		
15	6110 - Telecomunicazioni fisse	0,002	-		
16	6201 - Produzione di software non connesso all'edizione	-	-		
17	7010 - Attività di direzione aziendale	10,342	5,295		
18	7112 - Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici	0,001	-		
19	8230 - Organizzazione di convegni e fiere	-	-		
...		0,556	0,172		

1. Gli enti creditizi devono comunicare in questo modello informazioni sulle esposizioni nel portafoglio bancario verso i settori coperti dalla tassonomia (settori NACE, 4 livelli di dettaglio), utilizzando i pertinenti codici NACE sulla base dell'attività principale della controparte.

2. L'attribuzione del settore NACE della controparte deve basarsi esclusivamente sulla natura della controparte immediata. La classificazione delle esposizioni contratte congiuntamente da più di un debitore deve avvenire sulla base delle caratteristiche del debitore più pertinente, o determinante, per la concessione dell'esposizione da parte dell'ente. La distribuzione per codice NACE delle esposizioni contratte congiuntamente deve essere determinata dalle caratteristiche del debitore più pertinente o determinante. Gli enti devono comunicare le informazioni per codice NACE con il livello di disaggregazione richiesto nel modello.

e		f		g		h		y		z		aa		ab	
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)								TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)				PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD				Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)				PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD			
Valore contabile (lordo)				Valore contabile (lordo)				Valore contabile (lordo)				Valore contabile (lordo)			
Di cui ammissibili (CCA)		Di cui ecosostenibile (CCA)		Di cui ammissibili (CCA)		Di cui ecosostenibile (CCA)		Di cui ammissibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		Di cui ammissibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
-	-	-	-					0,201	0,017						
-	-	-	-					0,005	-						
-	-	-	-					-	-						
-	-	-	-					18,106	7,243						
-	-	-	-					-	-						
-	-	-	-					-	-						
-	-	-	-					0,182	0,007						
-	-	-	-					9,237	8,355						
-	-	-	-					0,274	0,268						
-	-	-	-					1,050	0,542						
-	-	-	-					-	-						
-	-	-	-					0,000	0,000						
-	-	-	-					-	-						
0,018	-	-	-					1,739	0,127						
0,000	0,000	-	-					0,002	0,000						
-	-	-	-					-	-						
-	-	-	-					10,342	5,295						
0,037	-	-	-					0,038	-						
-	-	-	-					-	-						
-	-	-	-					0,556	0,172						

## Template 3 - KPI GAR (stock) - Ponderazione Turnover Fatturato

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		a	b	c	d	e
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023)				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>						
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	28,87%	0,98%	0,00%	0,01%	0,01%
2	<b>Imprese finanziarie</b>	0,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	0,07%	0,04%	0,00%	0,01%	0,01%
21	Prestiti e anticipi	0,06%	0,03%	0,00%	0,01%	0,01%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%

f	g	h	i	z	aa	ab	ac	ad	ae
Dati di riferimento dell'informativa T (2023)									
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti	
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione		Di cui abilitante
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,87%	0,98%	0,00%	0,01%	0,01%	21,98%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,42%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,25%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,01%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,17%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%	0,04%	0,00%	0,01%	0,01%	0,20%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,03%	0,00%	0,01%	0,01%	0,15%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,01%



% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		a	b	c	d	e
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023)				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
24	<b>Famiglie</b>	28,64%	0,94%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	27,40%	0,94%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	<b>Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	<b>Totale attivi GAR</b>	28,87%	0,98%	0,00%	0,01%	0,01%

f	g	h	i	z	aa	ab	ac	ad	ae	
Dati di riferimento dell'informativa T (2023)										
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,64%	0,94%	0,00%	0,00%	0,00%	21,17%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	27,40%	0,94%	0,00%	0,00%	0,00%	20,40%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,76%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,87%	0,98%	0,00%	0,01%	0,01%	61,60%	

## Template 4 - KPI GAR (flusso) - Ponderazione Turnover Fatturato

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		a	b	c	d	e
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023)				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>						
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	26,19%	0,30%	0,00%	0,01%	0,01%
2	<b>Imprese finanziarie</b>	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	0,05%	0,03%	0,00%	0,01%	0,01%
21	Prestiti e anticipi	0,04%	0,02%	0,00%	0,01%	0,01%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%

f	g	h	i	z	aa	ab	ac	ad	ae
Dati di riferimento dell'informativa T (2023)									
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi nuovi coperti	
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione		Di cui abilitante
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,19%	0,30%	0,00%	0,01%	0,01%	14,11%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,31%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,21%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,21%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,03%	0,00%	0,01%	0,01%	0,09%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,02%	0,00%	0,01%	0,01%	0,08%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		a	b	c	d	e
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023)				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
24	<b>Famiglie</b>	25,94%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	24,65%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	<b>Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	<b>Totale attivi GAR</b>	26,19%	0,30%	0,00%	0,01%	0,01%

1. L'ente deve comunicare in questo modello i KPI GAR sul flusso di prestiti calcolati (prestiti nuovi su base netta) a partire dai dati comunicati nel modello 1, sugli attivi coperti, e applicando le formule proposte nel presente modello.

2. Gli enti creditizi devono comunicare questo modello per le informative basate sui ricavi e sulle spese in conto capitale.

f	g	h	i	z	aa	ab	ac	ad	ae	
Dati di riferimento dell'informativa T (2023)										
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi nuovi coperti
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,94%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%	13,63%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	24,65%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%	13,05%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,57%	
				0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,19%	0,30%	0,00%	0,01%	0,01%	45,62%	

## Template 5 - KPI per le esposizioni fuori bilancio - Ponderazione Capex

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		a	b	c	d	e
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023) - Stock				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	96,99%	38,36%	0,00%	38,36%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	26,99%	8,27%	0,00%	0,09%	4,35%

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		a	b	c	d	e
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023) - Flusso				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)					
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	31,37%	12,17%	0,00%	0,18%	8,08%

1. L'ente deve comunicare in questo modello i KPI per le esposizioni fuori bilancio (garanzie finanziarie e attività finanziarie gestite) calcolati a partire dai dati comunicati nel modello 1, sugli attivi coperti, e applicando le formule proposte nel presente modello.

2. Gli enti creditizi devono duplicare questo modello per comunicare gli stock e i flussi per le esposizioni fuori bilancio



f	g	h	i	z	aa	ab	ac	ad
<b>Dati di riferimento dell'informativa T (2023) - Stock</b>								
<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>				<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>				
<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)</b>				<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)</b>				
		<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)</b>					<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)</b>	
		<b>Di cui impiego dei proventi</b>	<b>Di cui abilitante</b>			<b>Di cui impiego dei proventi</b>	<b>Di cui di transizione</b>	<b>Di cui abilitante</b>
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	96,99%	38,36%	0,00%	38,36%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,99%	8,27%	0,00%	0,09%	4,35%

f	g	h	i	z	aa	ab	ac	ad
<b>Dati di riferimento dell'informativa T (2023) - Flusso</b>								
<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>				<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>				
<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)</b>				<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)</b>				
		<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)</b>					<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)</b>	
		<b>Di cui impiego dei proventi</b>	<b>Di cui abilitante</b>			<b>Di cui impiego dei proventi</b>	<b>Di cui di transizione</b>	<b>Di cui abilitante</b>
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	31,37%	12,17%	0,00%	0,18%	8,08%

## Template 1 - Attivi per il calcolo del GAR - Ponderazione Capex

in milioni di Euro	a	b	c	d	e	f	
	Valore contabile (lordo) totale	Dati di riferimento dell'informativa T (2023)					
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui di transizione	Di cui abilitante	
		Di cui impiego dei proventi					
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>							
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	20.245,001	16.394,521	566,939	-	8,179	10,714
2	<b>Imprese finanziarie</b>	389,595	65,613	-	-	-	-
3	Enti creditizi	231,784	59,724	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	18,165	4,108	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	205,573	53,507	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	8,046	2,109	-		-	-
7	Altre imprese finanziarie	157,811	5,889	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	1,734	0,407	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	1,494	0,351	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,239	0,056	-		-	-
12	di cui società di gestione	94,454	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	71,073	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	23,381	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-
16	di cui imprese di assicurazione	38,548	4,875	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	36,874	4,646	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,519	0,071	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	1,155	0,158	-		-	-
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	180,221	52,892	32,960	-	8,179	10,714
21	Prestiti e anticipi	141,036	32,620	16,645	-	8,135	4,284
22	Titoli di debito, compresi UoP	32,576	17,117	13,717	-	0,013	5,497
23	Strumenti rappresentativi di capitale	6,609	3,156	2,598		0,031	0,933

g	h	i	j	aa	ab	ac	ad	ae
Dati di riferimento dell'informativa T (2023)								
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
0,266	0,122	-	0,001	16.394,787	567,061	-	8,179	10,715
-	-	-	-	65,613	-	-	-	-
-	-	-	-	59,724	-	-	-	-
-	-	-	-	4,108	-	-	-	-
-	-	-	-	53,507	-	-	-	-
-	-		-	2,109	-		-	-
-	-	-	-	5,889	-	-	-	-
-	-	-	-	0,407	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	0,351	-	-	-	-
-	-		-	0,056	-		-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-		-	-	-		-	-
-	-	-	-	4,875	-	-	-	-
-	-	-	-	4,646	-	-	-	-
-	-	-	-	0,071	-	-	-	-
-	-		-	0,158	-		-	-
0,266	0,122	-	0,001	53,158	33,081	-	8,179	10,715
0,014	0,000	-	-	32,633	16,645	-	8,135	4,284
0,153	0,122	-	0,001	17,270	13,838	-	0,013	5,498
0,099	0,000		0,000	3,255	2,598		0,031	0,933

in milioni di Euro		a	b	c	d	e	f
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023)					
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui di transizione	Di cui abilitante	
			Di cui impiego dei proventi				
24	<b>Famiglie</b>	19.503,886	16.251,959	533,756	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	18.798,210	15.546,283	533,756	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	697,226	697,226	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	8,450	8,450	-	-	-	-
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	113,433	23,793	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	0,125	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	113,308	23,793	-	-	-	-
31	<b>Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>	57,866	0,263	0,223	-	-	-
32	<b>Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)</b>	36.501,046	-	-	-	-	-
33	<b>Imprese finanziarie e non finanziarie</b>	24.985,026					
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	24.961,420					
35	Prestiti e anticipi	24.378,263					
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-					
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-					
38	Titoli di debito	347,775					
39	Strumenti rappresentativi di capitale	235,383					
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	23,606					
41	Prestiti e anticipi	-					
42	Titoli di debito	21,054					
43	Strumenti rappresentativi di capitale	2,552					
44	<b>Derivati</b>	84,294					
45	<b>Prestiti interbancari a vista</b>	151,577					
46	<b>Disponibilità liquide e attivi in contante</b>	579,331					
47	<b>Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)</b>	10.700,818					
48	<b>Totale attivi GAR</b>	56.746,047	16.394,521	566,939	-	8,179	10,714



in milioni di Euro		a	b	c	d	e	f
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023)					
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	35.379,804					
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	34.798,299					
51	Esposizione verso le Banche centrali	576,057					
52	Portafoglio di negoziazione	5,447					
53	Attivi totali	92.125,850					
<b>Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)</b>							
54	Garanzie finanziarie	0,365	0,354	0,186	-	0,186	-
55	Attività finanziarie gestite	519,838	178,801	80,095	-	1,137	35,346
56	Di cui titoli di debito	369,294	127,226	52,079	-	0,101	24,435
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	150,544	51,575	28,016	-	1,036	10,911

g	h	i	j	aa	ab	ac	ad	ae
<b>Dati di riferimento dell'informativa T (2023)</b>								
<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>				<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>				
<b>Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)</b>				<b>Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)</b>				
<b>Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)</b>				<b>Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)</b>				
		<b>Di cui impiego dei proventi</b>	<b>Di cui abilitante</b>			<b>Di cui impiego dei proventi</b>	<b>Di cui di transizione</b>	<b>Di cui abilitante</b>
-	-	-	-	0,354	0,186	-	0,186	-
10,862	9,564	-	0,004	189,663	89,659	-	1,137	35,350
8,250	8,093	-	0,003	135,476	60,173	-	0,101	24,437
2,612	1,471	-	0,001	54,187	29,486	-	1,036	10,913



## Template 2 - GAR - Informazioni sul settore - Ponderazione Capex

		a	b	c	d
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD	
		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)	
		Di cui ammissibili (CCM)	Di cui ecosostenibile (CCM)	Di cui ammissibili (CCM)	Di cui ecosostenibile (CCM)
1	0610 - Estrazione di petrolio greggio	0,482	0,388		
2	1413 - Confezione di altro abbigliamento esterno	0,005	-		
3	1439 - Fabbricazione di altri articoli di maglieria	0,000	-		
4	2060 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	18,106	7,243		
5	2120 - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	0,000	-		
6	3030 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi	0,049	0,049		
7	3091 - Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)	0,134	0,019		
8	3511 - Produzione di energia elettrica	10,330	9,477		
9	3512 - Trasmissione di energia elettrica	0,305	0,305		
10	4212 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	0,895	0,652		
11	4639 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco	-	-		
12	5221 - Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	0,000	0,000		
13	5223 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	0,000	-		
14	5310 - Attività postali con obbligo di servizio universale	2,307	0,319		
15	6110 - Telecomunicazioni fisse	0,379	-		
16	6201 - Produzione di software non connesso all'edizione	-	-		
17	7010 - Attività di direzione aziendale	19,223	14,182		
18	7112 - Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici	0,025	-		
19	8230 - Organizzazione di convegni e fiere	-	-		
...		0,653	0,326		

1. Gli enti creditizi devono comunicare in questo modello informazioni sulle esposizioni nel portafoglio bancario verso i settori coperti dalla tassonomia (settori NACE, 4 livelli di dettaglio), utilizzando i pertinenti codici NACE sulla base dell'attività principale della controparte.

2. L'attribuzione del settore NACE della controparte deve basarsi esclusivamente sulla natura della controparte immediata. La classificazione delle esposizioni contratte congiuntamente da più di un debitore deve avvenire sulla base delle caratteristiche del debitore più pertinente, o determinante, per la concessione dell'esposizione da parte dell'ente. La distribuzione per codice NACE delle esposizioni contratte congiuntamente deve essere determinata dalle caratteristiche del debitore più pertinente o determinante. Gli enti devono comunicare le informazioni per codice NACE con il livello di disaggregazione richiesto nel modello.

e		f		g		h		y		z		aa		ab	
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)								TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)				PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD				Imprese non finanziarie (soggette alla direttiva NFRD)				PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla direttiva NFRD			
Valore contabile (lordo)				Valore contabile (lordo)				Valore contabile (lordo)				Valore contabile (lordo)			
Di cui ammissibili (CCA)		Di cui ecosostenibile (CCA)		Di cui ammissibili (CCA)		Di cui ecosostenibile (CCA)		Di cui ammissibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		Di cui ammissibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)		Di cui ecosostenibile (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
-	-	-	-	-	-	-	-	0,482	0,388	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	0,005	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	0,000	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	18,106	7,243	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	0,000	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	0,049	0,049	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	0,134	0,019	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	10,330	9,477	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	0,305	0,305	-	-	-	-	-	-
0,034	0,034	-	-	-	-	-	-	0,928	0,686	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0,087	0,087	-	-	-	-	-	-	0,087	0,087	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	0,000	-	-	-	-	-	-	-
0,014	-	-	-	-	-	-	-	2,320	0,319	-	-	-	-	-	-
0,035	0,001	-	-	-	-	-	-	0,415	0,001	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	19,223	14,182	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	0,025	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0,096	-	-	-	-	-	-	-	0,748	0,326	-	-	-	-	-	-

## Template 3 - KPI GAR (stock) - Ponderazione Capex

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		a	b	c	d	e
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023)				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>						
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	28,89%	1,00%	0,00%	0,01%	0,02%
2	<b>Imprese finanziarie</b>	0,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	0,09%	0,06%	0,00%	0,01%	0,02%
21	Prestiti e anticipi	0,06%	0,03%	0,00%	0,01%	0,01%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,03%	0,02%	0,00%	0,00%	0,01%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%

f	g	h	i	z	aa	ab	ac	ad	ae
Dati di riferimento dell'informativa T (2023)									
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti	
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione		Di cui abilitante
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,89%	1,00%	0,00%	0,01%	0,02%	21,98%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,42%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,25%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,01%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,17%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,06%	0,00%	0,01%	0,02%	0,20%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,03%	0,00%	0,01%	0,01%	0,15%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,02%	0,00%	0,00%	0,01%	0,04%
0,00%	0,00%		0,00%	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%	0,01%

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		a	b	c	d	e
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023)				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
24	<b>Famiglie</b>	28,64%	0,94%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	27,40%	0,94%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	<b>Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	<b>Totale attivi GAR</b>	28,89%	1,00%	0,00%	0,01%	0,02%

f	g	h	i	z	aa	ab	ac	ad	ae
Dati di riferimento dell'informativa T (2023)									
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,64%	0,94%	0,00%	0,00%	0,00%	21,17%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	27,40%	0,94%	0,00%	0,00%	0,00%	20,40%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,76%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,89%	1,00%	0,00%	0,01%	0,02%	61,60%

## Template 4 - KPI GAR (flusso) - Ponderazione Capex

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		a	b	c	d	e
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023)				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
<b>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</b>						
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	26,19%	0,30%	0,00%	0,01%	0,01%
2	<b>Imprese finanziarie</b>	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	<b>Imprese non finanziarie</b>	0,05%	0,03%	0,00%	0,01%	0,01%
21	Prestiti e anticipi	0,04%	0,02%	0,00%	0,01%	0,01%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%



f	g	h	i	z	aa	ab	ac	ad	ae	
Dati di riferimento dell'informativa T (2023)										
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi nuovi coperti
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,19%	0,31%	0,00%	0,01%	0,01%	14,11%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,31%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,21%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,21%	
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,03%	0,00%	0,01%	0,01%	0,09%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,02%	0,00%	0,01%	0,01%	0,08%	
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		a	b	c	d	e
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023)				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
24	<b>Famiglie</b>	25,94%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	24,65%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	<b>Finanziamento delle amministrazioni locali</b>	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	<b>Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali</b>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	<b>Totale attivi GAR</b>	26,19%	0,30%	0,00%	0,01%	0,01%

1. L'ente deve comunicare in questo modello i KPI GAR sul flusso di prestiti calcolati (prestiti nuovi su base netta) a partire dai dati comunicati nel modello 1, sugli attivi coperti, e applicando le formule proposte nel presente modello.

2. Gli enti creditizi devono comunicare questo modello per le informative basate sui ricavi e sulle spese in conto capitale.

f	g	h	i	z	aa	ab	ac	ad	ae
Dati di riferimento dell'informativa T (2023)									
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi nuovi coperti
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,94%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%	13,63%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	24,65%	0,28%	0,00%	0,00%	0,00%	13,05%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,57%
				0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,19%	0,31%	0,00%	0,01%	0,01%	45,62%

## Template 5 - KPI per le esposizioni fuori bilancio - Ponderazione Capex

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		a	b	c	d	e
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023) - Stock				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	96,99%	50,82%	0,00%	50,82%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	34,40%	15,41%	0,00%	0,22%	6,80%

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		a	b	c	d	e
		Dati di riferimento dell'informativa T (2023) - Flusso				
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)					
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	36,09%	18,35%	0,00%	0,05%	11,75%

1. L'ente deve comunicare in questo modello i KPI per le esposizioni fuori bilancio (garanzie finanziarie e attività finanziarie gestite) calcolati a partire dai dati comunicati nel modello 1, sugli attivi coperti, e applicando le formule proposte nel presente modello.

2. Gli enti creditizi devono duplicare questo modello per comunicare gli stock e i flussi per le esposizioni fuori bilancio

f	g	h	i	z	aa	ab	ac	ad
<b>Dati di riferimento dell'informativa T (2023) - Stock</b>								
<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>				<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>				
<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)</b>				<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)</b>				
		<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)</b>					<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)</b>	
		<b>Di cui impiego dei proventi</b>	<b>Di cui abilitante</b>			<b>Di cui impiego dei proventi</b>	<b>Di cui di transizione</b>	<b>Di cui abilitante</b>
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	96,99%	50,82%	0,00%	50,82%	0,00%
2,09%	1,84%	0,00%	0,00%	36,48%	17,25%	0,00%	0,22%	6,80%

f	g	h	i	z	aa	ab	ac	ad
<b>Dati di riferimento dell'informativa T (2023) - Flusso</b>								
<b>Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)</b>				<b>TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)</b>				
<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)</b>				<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)</b>				
		<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)</b>					<b>Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)</b>	
		<b>Di cui impiego dei proventi</b>	<b>Di cui abilitante</b>			<b>Di cui impiego dei proventi</b>	<b>Di cui di transizione</b>	<b>Di cui abilitante</b>
4,22%	4,17%	0,00%	0,00%	40,31%	22,52%	0,00%	0,05%	11,75%

# Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato 2021/2178: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

(importi espressi in milioni di Euro)

## Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SI

Riga	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

## Modello 4 - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - KPI Fatturato

Riga	Attività economiche	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,171	0,00%	1,171	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,158	0,00%	0,158	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,001	0,00%	0,001	0,00%	-	0,00%
7.	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	15.825,853	27,89%	2.556,856	4,51%	13.268,997	23,38%
8.	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	15.827,182	27,89%	2.558,185	4,51%	13.268,997	23,38%



## Modello 4 - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - KPI Capex

Riga	Attività economiche	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,798	0,00%	0,798	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,573	0,00%	0,573	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,001	0,00%	0,001	0,00%	-	0,00%
7.	<b>Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	15.826,355	27,89%	2.557,269	4,51%	13.269,086	23,38%
8.	<b>Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	15.827,726	27,89%	2.558,641	4,51%	13.269,086	23,38%

## Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - KPI Fatturato

Riga	Attività economiche	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021//2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021//2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021//2139 al denominatore del KPI applicabile	0,146	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021//2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021//2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021//2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7.	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	40.362,714	71,13%
8.	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	40.362,860	71,13%

## Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - KPI Capex

Riga	Attività economiche	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021//2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021//2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021//2139 al denominatore del KPI applicabile	0,119	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021//2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021//2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021//2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7.	<b>Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile</b>	40.351,140	71,11%
8.	<b>Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile</b>	40.351,260	71,11%

# Tabella di raccordo

Tabella di raccordo tra i Temi Materiali del Gruppo Cassa Centrale, gli ambiti del D. Lgs. 254/2016 e i GRI Standards.

Temi Materiali identificati dal Gruppo Cassa Centrale	Ambiti del D. Lgs. 254/2016	GRI Standards di riferimento	Perimetro degli impatti	
			Interno	Esterno
Sostegno alle Comunità e al Terzo settore	Società	Impatti economici indiretti (GRI 203), Comunità locali (GRI 413)	Tutto il Gruppo	Terzo settore, Enti e Istituzioni
Operatività radicata nel Territorio	Società	Comunità locali (G4-FS13)	Tutto il Gruppo	Clienti finali / Utenti delle Banche, Soci e azionisti della Capogruppo, Soci cooperatori delle singole Banche affiliate, Collaboratori, Terzo settore, Enti e Istituzioni, Fornitori di beni e servizi
Supporto al sistema imprenditoriale e alle famiglie	Società	Performance economica (GRI 201)	Tutto il Gruppo	Clienti finali / Utenti delle Banche, Terzo settore, Enti e Istituzioni
Value creation e sostenibilità del business	Società, Personale, Ambiente, Diritti Umani, Anticorruzione	Performance economica (GRI 201), Tasse (GRI 207)	Tutto il Gruppo	Clienti finali / Utenti delle Banche, Banche del Gruppo, Soci e azionisti della Capogruppo, Soci cooperatori delle singole Banche affiliate, Collaboratori, Organizzazioni sindacali, Terzo settore, Enti e Istituzioni, Fornitori di beni e servizi
Formazione e sviluppo delle competenze	Personale	Formazione e istruzione (GRI 404)	Tutto il Gruppo	Clienti finali / Utenti delle Banche, Banche del Gruppo, Soci e azionisti della Capogruppo, Soci cooperatori delle singole Banche affiliate
Relazioni esterne e gestione del rapporto con i soci	Società	Tema Materiale non direttamente collegabile a uno Standard GRI specifico per il quale si riporta nel documento la modalità di gestione adottata e i relativi indicatori	Tutto il Gruppo	Soci e azionisti della Capogruppo, Soci cooperatori delle singole Banche affiliate, Terzo settore, Enti e Istituzioni, Mezzi di informazione
Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale	Personale	Occupazione (GRI 401)	Tutto il Gruppo	Collaboratori, Organizzazioni sindacali

Temi Materiali identificati dal Gruppo Cassa Centrale	Ambiti del D. Lgs. 254/2016	GRI Standards di riferimento	Perimetro degli impatti	
			Interno	Esterno
<i>Corporate governance e decision making</i>	Società	Governance (GRI 2), Diversità e pari opportunità (GRI 405)	Tutto il Gruppo	Soci e azionisti della Capogruppo, Soci cooperatori delle singole Banche affiliate
Attrazione, sviluppo e retention dei talenti	Personale	Occupazione (GRI 401), Formazione e istruzione (GRI 404)	Tutto il Gruppo	Collaboratori
Iniziative di educazione e inclusione finanziaria	Società	Tema Materiale non direttamente collegabile a uno Standard GRI specifico per il quale si riporta nel documento la modalità di gestione adottata	Tutto il Gruppo	Clienti finali / Utenti delle Banche, Soci cooperatori delle singole Banche affiliate, Terzo settore, Enti e Istituzioni
Politica di credito responsabile e offerta di prodotti/servizi con finalità socio-ambientali	Società, Ambiente	Portafoglio prodotti (G4-FS1, G4-FS7, G4-FS8)	Tutto il Gruppo	Clienti finali / Utenti delle Banche, Banche del Gruppo, Soci e azionisti della Capogruppo, Soci cooperatori delle singole Banche affiliate
Qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del Cliente	Società	Processi volti a rimediare gli impatti negativi (GRI 2-25)	Tutto il Gruppo	Clienti finali / Utenti delle Banche, Banche del Gruppo, Soci e azionisti della Capogruppo, Soci cooperatori delle singole Banche affiliate
Gestione e riduzione degli impatti ambientali	Ambiente	Materiali (GRI 301), Energia (GRI 302), Acqua e Affluenti (GRI 303), Emissioni (GRI 305)	Tutto il Gruppo	Tutti gli stakeholder
<i>Privacy &amp; data protection</i>	Società	Privacy dei Clienti (GRI 418)	Tutto il Gruppo	Clienti finali / Utenti delle Banche
Trasparenza nella comunicazione verso la Clientela	Società	Marketing ed etichettatura (GRI 417)	Tutto il Gruppo	Clienti finali / Utenti delle Banche
Etica e integrità nella gestione del business	Società, Personale, Ambiente, Diritti Umani, Anticorruzione	Conformità a leggi e regolamenti (GRI 2-27), Anti-corruzione (GRI 205), Comportamento anti competitivo (GRI 206)	Tutto il Gruppo	Tutti gli stakeholder
Diversità, pari opportunità e inclusione	Personale, Diritti Umani	Diversità e pari opportunità (GRI 405), Non discriminazione (GRI 406)	Tutto il Gruppo	Collaboratori

# GRI Content Index

<b>Dichiarazione di utilizzo</b>	Il Gruppo Cassa Centrale ha effettuato la rendicontazione in conformità ai <i>GRI Standards</i> per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023
<b>GRI 1 considerato</b>	GRI 1 - Principi fondamentali - versione 2021
<b>Standard di Settore GRI pertinenti</b>	Non applicabile

GRI Standard / Altra fonte	Informativa	Ubicazione/Note	Omissione		
			Richiesta omessa	Ragione d'omissione	Spiegazione
<b>Informativa generale</b>					
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	p. 18, 20-22, 343			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	p. 7			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	p. 7			
	2-4 Revisione delle informazioni	p. 8			
	2-5 Assurance esterna	p. 8, 336-340			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	p. 20-25, 82, 196			
	2-7 Dipendenti	p. 208-216, 268-270			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	p. 216			
	2-9 Struttura e composizione della governance	p. 37-46			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	p. 39-42			

GRI Standard / Altra fonte	Informativa	Ubicazione/Note	Omissione		
			Richiesta omessa	Ragione d'omissione	Spiegazione
GRI 2: Informativa generale 2021	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Il Presidente del più alto organo di governo non è un senior executive nell'organizzazione. La circolare n. 285/2013 prevede che "Per svolgere efficacemente la propria funzione, il presidente deve avere un ruolo non esecutivo e non svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali" (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione V, par. 2.1).			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	p. 41, 44-46, 163-165			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	p. 44, 47			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	p. 8, 107			
	2-15 Conflitti d'interesse	p. 33-34			
	2-16 Comunicazione delle criticità	p. 152, 154			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	p. 42			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	p. 53-54			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	p. 231-233			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	p. 231-232			

GRI Standard / Altra fonte	Informativa	Ubicazione/Note	Omissione		
			Richiesta omessa	Ragione d'omissione	Spiegazione
GRI 2: Informativa generale 2021	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	p. 273			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	p. 4-6			
	2-23 Impegno in termini di policy	p. 32-33, 35, 85-88, 181-182			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	p. 32, 85-88, 103, 128, 130-131, 217, 227, 230-231, 236			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	p. 151-154, 182, 216			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	p. 35-36			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	p. 35			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	p. 97-98			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	p. 94-96, 99-101, 163-165			
	2-30 Contratti collettivi	p. 236			



GRI Standard / Altra fonte	Informativa	Ubicazione/Note	Omissione		
			Richiesta omessa	Ragione d'omissione	Spiegazione
<b>TEMI MATERIALI</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	p. 102-104, 108-109			
	3-2 Elenco di temi materiali	p. 104-106			
<b>Supporto al sistema imprenditoriale e alle famiglie</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 78, 112-115			
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 79-82			
<b>Sostegno alle Comunità e al Terzo settore</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 171-180			
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	p. 173-174, 176, 178-179, 255-256			
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle Comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	p. 171-173, 175, 177-178			
<b>Etica e integrità nella gestione del business</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 32-35			
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	p. 35			

GRI Standard / Altra fonte	Informativa	Ubicazione/Note	Omissione		
			Richiesta omessa	Ragione d'omissione	Spiegazione

GRI 206: Comportamento anti competitivo 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anti competitivo, anti-trust, e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2022 e del 2023 non c'è stata evidenza della pendenza di contenziosi legali riguardanti il comportamento anti competitivo e violazioni di leggi anti-trust e contro il monopolio in cui l'organizzazione sia stata identificata come partecipante.			
--	---	--	--	--	--

#### Value creation e sostenibilità del business

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 78, 85-90, 92-93			
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 79-82			
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	p. 83-84			
	207-2 Governance relative alle imposte, controllo e gestione del rischio	p. 83-84			
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	p. 83-84			
	207-4 Reportistica per Paese	p. 84, 249-251			

#### Gestione e riduzione degli impatti ambientali

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 181-200			
GRI 301: Materiali 2019	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	p. 196-197			
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	p. 196			

GRI Standard / Altra fonte	Informativa	Ubicazione/Note	Omissione		
			Richiesta omessa	Ragione d'omissione	Spiegazione
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	p. 182-185, 259-260			
	302-3 Intensità energetica	p. 183			
GRI 303: Acqua e Affluenti 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa energia	p. 199-200			
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	p. 199-200			
	303-3 Prelievo idrico	p. 200, 264-267			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	p. 186-188, 260-263			
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 186-188, 260-263			
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3): viaggi di lavoro	p. 192-193, 197			
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	p. 186			
<b>Attrazione, sviluppo e retention dei talenti</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 217-220			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	p. 217-219, 270-272			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	p. 219			
<b>Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 230, 236-239			

GRI Standard / Altra fonte	Informativa	Ubicazione/Note	Omissione		
			Richiesta omessa	Ragione d'omissione	Spiegazione
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	p. 237			
<b>Formazione e sviluppo delle competenze</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 223-229			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	p. 54, 228, 248, 273			
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	p. 225-229			
<b>Corporate governance e decision making</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 37-47, 53-60			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p. 39-40, 42-43			
<b>Diversità, pari opportunità e inclusione</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 208-216, 230-231			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e dipendenti	p. 209-212, 268			
	405-2 Rapporto tra la paga base delle donne e degli uomini	p. 234-235			
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e azioni correttive intraprese	Nel corso del triennio 2021-2023 non si sono registrati episodi di discriminazione.			

GRI Standard / Altra fonte	Informativa	Ubicazione/Note	Omissione		
			Richiesta omessa	Ragione d'omissione	Spiegazione
<b>Trasparenza nella comunicazione verso la Clientela</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 145-148			
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel corso del 2022 e del 2023 non si sono registrati episodi di non conformità in materia di informativa di prodotti e servizi.			
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel corso del 2022 e del 2023 non si sono registrati episodi di non conformità in materia riguardanti comunicazioni di marketing.			
<b>Privacy &amp; data protection</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 149-150			
GRI 418: Privacy dei Clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei Clienti e perdita di dati dei Clienti	p. 150			
<b>Politica di credito responsabile e offerta di prodotti/servizi con finalità socio-ambientali</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 126-144			
G4: Portafoglio prodotti	FS1 Politiche ambientali e sociali applicate alle attività di business	p. 112-115, 126-144, 182			
	FS7 Valore monetario di prodotti e servizi con specifiche finalità sociali	p. 134, 252			
	FS8 Valore monetario di prodotti e servizi con specifiche finalità ambientali	p. 137, 254			

GRI Standard / Altra fonte	Informativa	Ubicazione/Note	Omissione		
			Richiesta omessa	Ragione d'omissione	Spiegazione
<b>Operatività radicata nel Territorio</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 160-162			
G4: Comunità locali	FS13 Punti di accesso in aree scarsamente popolate o economicamente svantaggiate	p. 161			
<b>Relazioni esterne e gestione del rapporto con i Soci</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 163-170			
<b>Qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del Cliente</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 145-154			
<b>Iniziative di educazione e inclusione finanziaria</b>					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 126-128			
<b>TEMI NON MATERIALI</b>					
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>					
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 240, 242-243			
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	p. 240-242			
	403-3 Servizi per la salute professionale	p. 242			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	p. 240, 242			

GRI Standard / Altra fonte	Informativa	Ubicazione/Note	Omissione		
			Richiesta omessa	Ragione d'omissione	Spiegazione
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	p. 242			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	p. 240-241			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	p. 240-243			
	403-9 Infortuni sul lavoro	p. 244-245, 274-279			



# Raccomandazioni TCFD

AREE TEMATICHE	RACCOMANDAZIONI DELLA TCFD	RIFERIMENTI
<b>GOVERNANCE</b>	a) Descrizione della supervisione del Consiglio di Amministrazione sui rischi e opportunità legati al clima.	p. 39-41
	b) Descrizione del ruolo del management nella valutazione e nella gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima.	p. 37-47, 99-101
<b>STRATEGIA</b>	a) Descrizione dei rischi e delle opportunità legati al clima che l'organizzazione ha individuato nel breve, medio e lungo periodo.	p. 48-52, 89-90
	b) Descrizione dell'impatto dei rischi e delle opportunità legati al clima sull'operatività, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione	p. 131-142
	c) Descrizione della resilienza della strategia dell'organizzazione, tenendo conto di diversi scenari climatici ivi inclusi quelli di un 2°C o inferiore	p. 60-68
<b>GESTIONE DEI RISCHI</b>	a) Descrizione dei processi posti in atto dall'organizzazione per l'individuazione e la valutazione dei rischi climatici.	p. 60-68
	b) Descrizione dei processi posti in atto dall'organizzazione per la gestione dei rischi climatici.	p. 60-68
	c) Descrizione di come i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi climatici si integrano nella gestione complessiva dei rischi.	p. 55-60, 69-75
<b>METRICHE E OBIETTIVI</b>	a) Informativa sulle metriche utilizzate dall'organizzazione per la valutazione dei rischi e delle opportunità sotto il profilo climatico in linea con la propria strategia e il processo di gestione dei rischi.	p. 126-138
	b) Informativa sulle emissioni di Gas Effetto Serra Scope 1, 2 e, se del caso, Scope 3 e i relativi rischi.	p. 182-193
	c) Descrizione degli obiettivi identificati dall'organizzazione per la gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima e la performance rispetto ad essi.	p. 126-142



# Relazione della Società di Revisione

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

### Al Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo CCB" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*Informazioni e disclosure obbligatoria sul Regolamento UE sulla Tassonomia*" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione. Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

**Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;

- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a)

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Allitude S.p.A.; Banca Adria Colli Euganei Credito Cooperativo - S.C.; Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo - S.C.; Banca Centro Lazio Credito Cooperativo - S.C.; Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo - S.C.; Banca del Veneto Centrale - Credito Cooperativo - S.C.; Banca di Bologna Credito Cooperativo S.C.; Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo - S.C.; Banca di Credito Cooperativo di Alberobello, Sammichele e Monopoli - S.C.; Banca di Credito Cooperativo di Brescia - S.C.; Banca Malatestiana - Credito Cooperativo - S.C.; Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo - S.C.; Banca 360 Credito Cooperativo FVG - S.C.; BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Cooperativo di Schio, Pedemonte, Roana e Vestenanova - S.C.; Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.; Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina - Banca di Credito Cooperativo - S.C.; Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo S.C.; Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto Banca di Credito Cooperativo - S.C.; Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo - Banca di Credito Cooperativo - S.C.; La Cassa Rurale - Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella - S.C.; Primacassa – Credito Cooperativo FVG - S.C.; RomagnaBanca Credito Cooperativo Romagna Est e Sala di Cesenatico S.C., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

**Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "*Informazioni e disclosure obbligatoria sul Regolamento UE sulla Tassonomia*" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Enrico Gazzaniga**  
Socio

Milano, 24 aprile 2024





## I nostri valori espressi anche con l'accessibilità dei nostri bilanci

Siamo parte delle Comunità, ci impegniamo a creare valore condiviso con le Persone e il Territorio. La scelta che abbiamo fatto - **tra i primi Gruppi Bancari in Italia** - di redigere **documenti di rendicontazione** nel rispetto dei più alti standard di accessibilità, esprime il nostro modo di essere e i valori che ogni giorno portiamo avanti.

La **Relazione Finanziaria Annuale 2023** e la **Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023** sono facilmente consultabili dai sistemi di lettura elettronica e pensati per offrire esperienze soddisfacenti anche ai lettori con diverse abilità. Tramite i documenti comunichiamo in modo **accessibile** le azioni svolte e i risultati ottenuti nel corso dell'anno, aprendo una via ancora più diretta nel **dialogo continuo** con i nostri stakeholder.

## L'ascolto cambia il futuro

L'onda disegnata in copertina è la rappresentazione grafica del suono che ha la parola "**vicinanza**".

Rappresenta quello che siamo: vicini. Vicini alle Persone e ai Territori che serviamo.

Rappresenta i valori che ogni giorno guidano la nostra azione.

L'onda è quindi l'immagine che abbiamo scelto per raccontarci e per raccontare l'ascolto quotidiano delle Comunità.



**Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.**

**Sede legale e Direzione Generale**

Via Segantini, 5 - 38122 Trento

Tel. 0461 313111

[dnf@cassacentrale.it](mailto:dnf@cassacentrale.it) - [www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it)

Coordinamento editoriale: Servizio Relazioni Esterne e Sostenibilità

Progetto grafico e impaginazione: Servizio Marketing e Message Spa



[gruppocassacentrale.it](http://gruppocassacentrale.it)